



COMUNE DI TRENTO

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022/2024

Approvato con deliberazione della Giunta comunale 00.00.2022 n.

INDICE

1. CONTENUTI GENERALI.....	3
1.1. Premesse.....	3
1.2. Fonti normative e prassi amministrativa.....	4
2. GLI ATTORI DEL SISTEMA ANTICORRUZIONE.....	8
2.1. Soggetti coinvolti nel sistema.....	8
2.2. I referenti dell'RPCT e gli obblighi informativi.....	9
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI TRENTO.....	12
3.1. Analisi della modifica organizzativa varata a dicembre 2020 in vigore dal 1.1.2021 come aggiornata alla data del 1.1.2022.....	12
3.2. La costruzione del PTPCT: tra modifica strutturale e impatto sulla riorganizzazione del lavoro derivante dall'emergenza sanitaria.....	15
4. METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DEL PIANO.....	16
4.1. PNA, PTPCT e principi generali.....	16
4.2. Il concetto di corruzione.....	18
5. IL PERCORSO DI APPROVAZIONE DEL PIANO E IL SUO ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEL PNA 2019.....	21
5.1. Avvio del graduale adeguamento al PNA 2019.....	21
5.1.1 Avvio adeguamento nel 2020.....	22
5.1.2 Attività di revisione dei processi e di valutazione del rischio, secondo il metodo qualitativo, programmate per il triennio 2021-2023.....	24
5.1.3 Attività di adeguamento eseguite nel 2021.....	26
5.2. Il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico: gli obiettivi strategici del PTPCT.....	27
5.3. La fase partecipativa.....	29
5.4. Il principio di integrazione.....	30
5.5. Approvazione del PTPCT 2022-2024.....	31
6. L'INTEGRAZIONE TRA STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO METODOLOGICO DI COSTRUZIONE DEL PTPCT.....	32
6.1. La scelta di informatizzazione integrata delle procedure di gestione degli strumenti di programmazione DUP, PEG E PTPCT per favorire l'integrazione.....	32
6.2 Il sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo.....	34
7. IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI METODOLOGICHE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019.....	36
7.1. Analisi del contesto.....	36
7.1.1. Analisi del contesto esterno.....	36
7.1.2. Analisi del contesto interno.....	43
7.1.2.1. Raccolta di dati relativi a eventi corruttivi, procedimenti disciplinari e stato del contenzioso (civile, amministrativo e penale).....	43

7.1.2.2. Mappatura dei processi: tra elementi originari e nuove modalità di analisi.....	46
7.2. Individuazione di aree di rischio, tipologie di rischio, fattori abilitanti e misure.....	48
7.3. Individuazione e valutazione dei possibili rischi.....	49
7.3.1. Metodo applicato ai processi “non revisionati”.....	49
7.3.2. Valutazione del rischio ai sensi dell’Allegato 1 al Piano nazionale anticorruzione 2019 - attività programmata per il triennio.....	50
7.3.3. Il metodo applicato per la rivalutazione del livello di rischio.....	52
7.4. Individuazione delle azioni di prevenzione.....	55
8. MISURE DI CARATTERE GENERALE.....	57
8.1. Formazione in materia di anticorruzione.....	57
8.1.1. Formazione continua generale.....	57
8.1.2. Formazione specifica.....	58
8.2. Codice di comportamento.....	58
8.3. Rotazione ordinaria del personale.....	60
8.4. Rotazione straordinaria.....	64
8.5. Disciplina del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (cd. divieti post-employment – pantouflage).....	66
8.6. Monitoraggio dei termini procedurali.....	67
8.7. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile.....	68
8.8. Segnalazione di illeciti.....	70
8.8.1. Tutela del denunciante (Whistleblower).....	70
8.8.2. Segnalazioni di illeciti da parte di soggetti esterni all'amministrazione comunale.....	73
8.9. Misure relative agli enti controllati e partecipati.....	73
8.10. Misure relative all'area di rischio dei contratti pubblici.....	76
8.11. Misure relative all'area di rischio del governo del territorio.....	80
8.12. Altre misure di carattere generale.....	81
9. TRASPARENZA.....	85
9.1. La trasparenza nella legge n. 190/2012.....	85
9.2. Il decreto legislativo n. 33/2013 e le altre disposizioni per l'applicazione degli obblighi in materia di trasparenza.....	85
9.3. Applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza nei comuni della Regione Trentino Alto Adige.....	86
9.4. Il piano operativo per la trasparenza.....	87
9.5. L'accesso civico generalizzato.....	88
10. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO.....	89
10.1. Monitoraggio e piano dei controlli.....	89
10.2. Esiti del monitoraggio 2021.....	90
10.3. Aggiornamento del piano.....	90
11. APPROVAZIONE DEL PIANO.....	90
Elenco degli allegati al Piano*.....	91

1. CONTENUTI GENERALI

1.1. Premesse

I temi dell'integrità dei comportamenti e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni assumono oggi primario rilievo, in quanto presupposti per un corretto utilizzo delle risorse pubbliche e per l'esercizio, in proposito, di un adeguato controllo da parte dei cittadini.

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 – la cosiddetta legge anticorruzione – il Legislatore italiano ha accolto le sollecitazioni provenienti dalla comunità internazionale ed ha dato un segnale forte nel senso del superamento dei fenomeni corruttivi oggi sempre più dilaganti, prescrivendo l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni nazionali e locali, di apposite misure di prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti o comunque scorretti.

In tale contesto, il presente Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza si pone quale strumento di programmazione, attuazione e verifica delle azioni che il Comune di Trento vuole porre in essere per tutelare – anche tramite la razionalizzazione delle attività amministrative di competenza – la legittimità, l'integrità e la trasparenza dell'operato dei propri dipendenti.

Al fine di definire adeguate e concrete misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, la stesura del Piano è stata preceduta da un'analisi del contesto esterno ed interno all'amministrazione comunale. Alla predisposizione ed all'aggiornamento del Piano, inoltre, hanno collaborato i dirigenti di tutte le strutture comunali. Prima della formale approvazione da parte della Giunta comunale, infine, il Piano è stato sottoposto a consultazione pubblica da parte di cittadini, imprese, associazioni di categoria ed altre organizzazioni portatrici di interessi collettivi, tramite pubblicazione sul sito web comunale. Ciò al fine di acquisire osservazioni e suggerimenti di cui si terrà conto in sede di aggiornamento.

Il presente Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è formalmente collegato agli altri strumenti di programmazione del Comune di Trento (Piano esecutivo di gestione, Documento unico di programmazione, Bilancio di previsione, Documento fabbisogni formativi).

Il presente Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è inviato a ciascun dipendente comunale ed è pubblicato sul [sito web comunale](#).

1.2. Fonti normative e prassi amministrativa

Si riportano di seguito le **fonti normative** vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, rispettivamente in ambito internazionale, nazionale e locale, ed i fondamentali atti di **prassi amministrativa** emanati in materia.

Fonti normative di **ambito internazionale**:

- Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della [legge 3 agosto 2009, n. 116](#);
- Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della [legge 28 giugno 2012, n.110](#);
- Convenzione civile sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 4 novembre 1999 e ratificata ai sensi della [legge 28 giugno 2012, n. 112](#).

Fonti normative di **ambito nazionale**:

- [legge 6 novembre 2012, n. 190](#), recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#), recante "Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- [decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62](#), "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- [decreto legge 24 giugno 2014 n. 90](#), recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla [legge 11 agosto 2014 n. 114](#);
- [legge 7 agosto 2015 n. 124](#), recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- [decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97](#), recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- [legge 30 novembre 2017 n. 179](#), recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- [decreto legge 9 giugno 2021 n. 80](#), recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla [legge 6 agosto 2021 n. 113](#).

Fonti normative di **ambito locale**:

- [legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8](#), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)";
- [legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1](#), recante "Modifiche alle disposizioni regionali in materia di ordinamento ed elezione degli organi dei comuni";
- [legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10](#), recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale";
- [legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16](#), "legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017";
- [legge regionale 3 maggio 2018, n. 2](#), recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige", come modificata dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6;
- [legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7](#), "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022";
- [legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23](#), recante "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento";
- [legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10](#), recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino";
- [legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4](#), recante "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5";

A livello di **prassi amministrativa**, assumono rilievo i seguenti atti:

- [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013](#), recante "Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- [circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 di data 25 gennaio 2013](#);
- [circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 di data 19 luglio 2013](#);
- [linee di indirizzo del Comitato interministeriale](#) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012;
- [intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali](#) per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- [Piano Nazionale Anticorruzione](#) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi della legge n. 190/2012 ed approvato con [deliberazione della C.I.V.I.T. n. 72 di data 11 settembre 2013](#);
- "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni", approvate con [deliberazione della C.I.V.I.T. n. 75 di data 24 ottobre 2013](#);
- [Protocollo di intesa di data 15 luglio 2014](#) avente ad oggetto "Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG ed Enti locali

per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa";

- "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *Whistleblower*)" approvate con [determinazione di A.N.AC. n. 6 di data 28 aprile 2015](#);
- "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" approvate con [determinazione di A.N.AC. n. 8 di data 17 giugno 2015](#);
- "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" approvato con [determinazione di A.N.AC. n. 12 di data 28 ottobre 2015](#);
- "Piano Nazionale Anticorruzione 2016" approvato con [determinazione di A.N.AC. n. 831 di data 3 agosto 2016](#);
- "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili" approvate con [determinazione di A.N.AC. n. 833 di data 3 agosto 2016](#);
- "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013" approvate con [determinazione di A.N.AC. n. 1309 di data 28 dicembre 2016](#);
- "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016" approvate con [determinazione di A.N.AC. n. 1310 di data 28 dicembre 2016](#);
- "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 <<obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali>> come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016" approvate con [determinazione di A.N.AC. n. 241 di data 8 marzo 2017](#);
- [circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 di data 30 maggio 2017](#), avente ad oggetto "attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (F.O.I.A.)";
- "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" approvate con [determinazione di A.N.AC. n. 1134 di data 8 novembre 2017](#);
- "Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione" approvato con [determinazione di A.N.AC. n. 1208 di data 22 novembre 2017](#);
- "Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione" approvato con [deliberazione di A.N.AC. n. 1074 di data 21 novembre 2018](#);
- "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001" ap-

provate con [deliberazione di A.N.AC. n. 215 di data 26 marzo 2019](#);

- “Piano Nazionale Anticorruzione 2019” approvato con [deliberazione di A.N.AC. n. 1064 di data 13 novembre 2019](#)
- “Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche” approvate con [deliberazione di A.N.AC. n. 177 di data 19 febbraio 2020](#);
- “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)” approvate con [deliberazione di A.N.AC. n. 469 di data 9 giugno 2021](#) e modificate con comunicato del presidente di A.N.AC. di data 21 luglio 2021;
- circolari della Regione Autonoma Trentino Alto Adige:
 - [n. 5/EL di data 5 dicembre 2012](#);
 - [n. 1/EL di data 11 gennaio 2013](#);
 - [n. 3/EL di data 9 maggio 2013](#);
 - [n. 5/EL di data 15 ottobre 2013](#);
 - [n. 3/EL di data 14 agosto 2014](#);
 - [n. 4/EL di data 19 novembre 2014](#);
 - [di data 9 gennaio 2017](#);
 - [n. 1/EL di data 29 marzo 2017](#);
 - [n. 6/EL di data 23 dicembre 2021](#);
 - [n. 1/EL di data 18 gennaio 2022](#).

2. GLI ATTORI DEL SISTEMA ANTICORRUZIONE

2.1. Soggetti coinvolti nel sistema

Si indicano di seguito i **soggetti coinvolti** nel sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, rispettivamente in ambito nazionale e locale.

Soggetti coinvolti in **ambito nazionale**:

- *Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.)*: svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di indirizzo, vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza;
- *Corte di conti*: partecipa all'attività di prevenzione della corruzione tramite esercizio delle sue funzioni di controllo;
- *Comitato interministeriale*: fornisce direttive attraverso l'elaborazione delle linee di indirizzo (art. 1, comma 4, legge n. 190/2012);
- *Conferenza unificata*: individua, attraverso apposite intese, gli adempimenti e i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi con riferimento alle regioni e province autonome, agli enti locali, e agli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;
- *Dipartimento della funzione pubblica*: promuove le strategie di prevenzione della corruzione e coordina la loro attuazione;
- *Prefetti*: forniscono supporto tecnico e informativo agli enti locali;
- *pubbliche amministrazioni*: introducono e implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione;
- *enti pubblici economici e soggetti di diritto privato in controllo pubblico*: introducono e implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Soggetti coinvolti in **ambito locale**:

- *Sindaco*: designa il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- *Consiglio comunale*: approva il documento recante gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- *Giunta comunale*: adotta il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed i relativi aggiornamenti e ne dispone la pubblicazione sul sito web comunale;
- *Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)*: propone all'autorità di indirizzo politico l'adozione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e dei relativi aggiornamenti; definisce procedure atte a selezionare e formare i dipendenti operanti in settori esposti alla corruzione; verifica, di intesa con i dirigenti competenti, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività ad elevato rischio di corruzione; verifica l'efficace attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e ne propone la modifica in caso di accertate violazioni o di

mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate e segnalando ai soggetti competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- *Nucleo interno di valutazione*: attesta l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza; verifica la coerenza tra il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale; in sede di misurazione e valutazione della performance dirigenziale, tiene conto degli obiettivi stabiliti e delle azioni programmate in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- *referenti per la prevenzione della corruzione*: svolgono attività informative nei confronti del responsabile; curano il costante monitoraggio delle attività svolte dagli uffici di riferimento, anche in relazione al rispetto degli obblighi di rotazione del personale;
- *dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione*: osservano le misure contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- *Responsabile dell'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)*: con atto della Direttrice Generale protocollo n. 9669 di data 15.01.2021, la Dirigente del Servizio Appalti e partenariati è stata individuata quale Responsabile dell'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti del Comune di Trento, figura che ai sensi del Comunicato del Presidente A.N.AC. di data 20.12.2017 riveste il ruolo di misura di organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione;
- *Responsabile della protezione dei dati (RDP)*: in ottemperanza al Regolamento UE 2016/679, alle indicazioni di A.N.AC. e alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali (FAQ n. 7 relativa a RDP in ambito pubblico), è stato individuato un soggetto diverso dal RPCT, risultando Responsabile della protezione dei dati (RDP) del Comune di Trento il Consorzio dei Comuni Trentini;
- *Responsabile PERLA PA*: ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001 in ordine alle comunicazioni all'Anagrafe delle prestazioni (AdP) Unificata, è attualmente in carica come Responsabile PERLA PA presso il Dipartimento della funzione pubblica, la Dirigente del Servizio innovazione, ricerca e transizione digitale, già Direttrice generale del Comune;
- *Responsabile della transizione digitale*: ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 07.03.2005 n. 82, con [decreto sindacale n. 207 di data 29.10.2021](#) è stata nominata Responsabile della transizione digitale del Comune di Trento la Dirigente del Servizio innovazione, ricerca e transizione digitale.

2.2. I referenti dell'RPCT e gli obblighi informativi

In considerazione delle dimensioni dell'ente, della complessità della materia e della necessità di garantire l'attuazione delle misure previste dal Piano attraverso l'azione

sinergica di tutte le strutture comunali, sono individuati quali **referenti per la prevenzione della corruzione** i seguenti soggetti, tutti di livello dirigenziale attesa la delicatezza della funzione:

- Direttore generale;
- Comandante del Corpo di polizia locale;
- Dirigente del Servizio gabinetto e pubbliche relazioni;
- Dirigente del Servizio risorse umane;
- Dirigente del Servizio risorse finanziarie e patrimoniali;
- Dirigente del Servizio innovazione, ricerca e transizione digitale;
- Dirigente del Servizio sviluppo economico;
- Dirigente del Servizio welfare e coesione sociale;
- Dirigente del Progetto politiche abitative;
- Dirigente del Progetto sport
- Dirigente del Servizio servizi demografici e decentramento;
- Dirigente del Servizio biblioteca e archivio storico;
- Dirigente del Servizio servizi all'infanzia e istruzione;
- Dirigente del Servizio cultura, turismo e politiche giovanili;
- Dirigente del Servizio appalti e partenariati;
- Dirigente del Servizio urbanistica;
- Dirigente del Servizio sostenibilità e transizione ecologica;
- Dirigente del Servizio edilizia privata;
- Dirigente del Servizio edilizia pubblica;
- Dirigente del Servizio gestione fabbricati;
- Dirigente del Servizio gestione strade e parchi;
- Dirigente del Servizio opere di urbanizzazione primaria;
- Dirigente del Progetto sicurezza lavoratori;
- Dirigente del Progetto mobilità e rigenerazione urbana;
- Dirigenti con posizioni di staff.

I referenti improntano la propria azione alla reciproca e sinergica integrazione, in vista del perseguimento dei comuni obiettivi di legalità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, coadiuvando il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, al quale solo fanno capo le responsabilità, tipiche e non delegabili, previste dalla legge.

A fini di raccordo e di coordinamento, nonché alla luce dei compiti spettanti per legge ai dirigenti, ai referenti sopra individuati competono i seguenti **obblighi informativi** nei confronti del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

- informazione scritta, entro il 15 novembre di ogni anno o altra data che verrà indicata dalla RPCT in coerenza con la eventuale proroga disposta da A.N.AC., in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di rispettiva competenza;
- informazione scritta, entro il 28 febbraio di ogni anno, in merito al rispetto dei

- termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza;
- informazione scritta da parte del referente che abbia notizia di fatti corruttivi tentati o realizzati all'interno dell'amministrazione, ovvero di fatti che assumono rilevanza in relazione ad uno dei delitti previsti dal Titolo II, Capo I, del codice penale o che integrano casi di uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite. L'informazione deve essere resa nel termine improrogabile di 30 giorni dalla data di acquisizione della notizia e deve contenere obbligatoriamente, per ciascun fatto, i seguenti elementi: generalità (nome, cognome ed eventuali ulteriori dati identificativi) dell'autore del fatto; descrizione del fatto; indicazione della fattispecie di reato e/o di illecito contestato e/o della tipologia di procedimento disciplinare avviato; eventuali ulteriori iniziative assunte (sospensioni o trasferimenti di personale). Entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento disciplinare deve essere, inoltre, comunicato al responsabile il relativo esito;
 - informazione scritta, nel termine improrogabile di 30 giorni dalla data di accertamento, in merito alle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità di incarichi rilevate;
 - informazione scritta, a cura del Dirigente del Servizio risorse umane, in merito alle segnalazioni di violazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento ed ai relativi esiti;
 - informazione scritta in merito alle segnalazioni ricevute e ai provvedimenti adottati con riferimento all'obbligo di astensione nelle ipotesi di conflitto di interessi.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione, l'inosservanza o la ritardata attuazione da parte dei referenti degli obblighi informativi sopra indicati o delle misure di prevenzione indicate dal presente Piano costituisce illecito disciplinare. Detta inosservanza rileva, inoltre, ai fini della valutazione della performance dirigenziale in conformità a quanto stabilito dal Piano esecutivo di gestione approvato con [deliberazione della Giunta comunale n. 352 di data 30.12.2021](#) e dal Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e delle posizioni organizzative approvato con [deliberazione della Giunta comunale n. 353 di data 30.12.2021](#).

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI TRENTO

3.1. Analisi della modifica organizzativa varata a dicembre 2020 in vigore dal 1.1.2021 come aggiornata alla data del 1.1.2022

Nel corso del 2020 il Comune ha visto attuata una profonda riorganizzazione conseguente a due fattori principali; il piano dei pensionamenti dei dirigenti per l'anno 2020-2021 che vedeva coinvolti molti ruoli chiave, e l'innovazione strutturale dell'amministrazione quale attuazione di una delle linee di mandato della nuova consiliatura. Nel corso del 2020 ed in particolare nei mesi di novembre – dicembre 2020 è stata predisposta una significativa modifica all'organigramma sia in termini di ridefinizione dell'articolazione delle strutture (Servizi), sia in termini di competenze delle strutture e degli uffici, con efficacia dal 01.01.2021. Tanto risulta dalla [deliberazione del Consiglio comunale n. 147 di data 09.12.2020](#) di individuazione delle nuove aree, servizi e macrofunzioni e dalle deliberazioni della Giunta comunale [n. 304 di data 21.12.2020](#), [n. 259 di data 25.10.2021](#) di attribuzione delle competenze ai singoli servizi.

La nuova articolazione dell'amministrazione comunale prevede n. 22 Servizi e Progetti, oltre alla Direzione generale, alla Segreteria generale e al Corpo di polizia locale.

Le tre Aree che caratterizzavano la precedente organizzazione funzionale riunendo, per materie omogenee, i Servizi, hanno cessato di avere efficacia a far data dal 31.03.2021 (Area istruzione e cultura e Area tecnica e del territorio) e dal 01.01.2021 (Area servizi alla persona).

L'unità organizzativa di riferimento è diventata, quindi, il Servizio, che può essere articolato in Uffici.

Per finalità determinate o specialità di materia sono stati poi previsti i Progetti, che possono trovarsi sia a livello di Servizi ovvero come articolazione degli stessi a fianco degli Uffici.

Al vertice della struttura organizzativa si trovano il Direttore generale, titolare della funzione di sovrintendenza e di impulso sulla gestione dell'ente secondo le direttive impartite dal Sindaco, e il Segretario generale, che svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti di tutti gli organi e strutture dell'ente.

La Segretaria generale, in carica dal 01.04.2020 come da deliberazione del Consiglio comunale n. 13 di data 11.02.2020 a seguito di pubblico concorso, con [decreto sindacale n. 21 di data 30.04.2020](#), è stata nominata anche **responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Trento (RPCT)** a far data dal 01.05.2020.

Per la gestione del complesso delle attività connesse alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza, la RPCT si avvale del supporto organizzativo dell'Ufficio Affari generali e anticorruzione istituito con Deliberazione della Giunta comunale [n. 259 di data 25.10.2021](#), in continuità con il Progetto prevenzione della corruzione e trasparenza, istituito con [deliberazione della Giunta comunale n. 238 di data 19.12.2016](#), che ha

parimenti visto l'avvicendamento del ruolo di Responsabile nel 2020, e coperto da nuovo incarico a far data dal 01.06.2020.

Per la gestione e l'istruttoria delle segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell'amministrazione comunale e da parte di soggetti esterni all'amministrazione comunale, la Segreteria generale, nella sua qualità di RPCT, si avvale della collaborazione del gruppo di lavoro istituito con propria [determinazione n. 1/23 di data 30.06.2020](#).

Con [deliberazione della Giunta comunale n. 243 di data 26.10.2020](#), è stato istituito un Gruppo di lavoro con personale della Segreteria generale e della Direzione generale ai sensi dell'art. 8 del Regolamento organico generale del personale, coordinato dalla Capoufficio Affari generali e anticorruzione, con la funzione di coordinare l'attività di mappatura dei processi quale attività funzionale alle valutazioni gestionali-qualitative di spettanza della Direzione generale nonché quale presupposto per l'analisi dei rischi corruttivi di competenza della RPCT. Il gruppo di lavoro costituisce, in tale contesto, una modalità di coordinamento intesa a favorire e semplificare l'interazione con i Servizi di merito, in quanto costituisce un unico interlocutore ai fini delle proposte di integrazione e/o modifiche alla mappatura dei processi di rispettiva competenza. Infine, stante l'utilizzo di applicativi informatici per la gestione del Piano di prevenzione della corruzione, del Documento unico di programmazione e del Piano esecutivo di gestione, il gruppo rappresenta un tavolo di confronto per curare e favorire la migliore integrazione tra gli strumenti di programmazione di rispettiva competenza, come di seguito meglio descritto al paragrafo 6.1.

Il dettaglio della nuova struttura organizzativa del Comune di Trento è consultabile accedendo al [sito web comunale](#), che riporta le competenze funzionali e procedurali assegnate alle singole strutture.

Di seguito si riporta il nuovo organigramma, aggiornato al 03.01.2022, che evidenzia il collegamento tra le competenze dei componenti della Giunta e le corrispondenti articolazioni organizzativo-funzionali della struttura comunale.

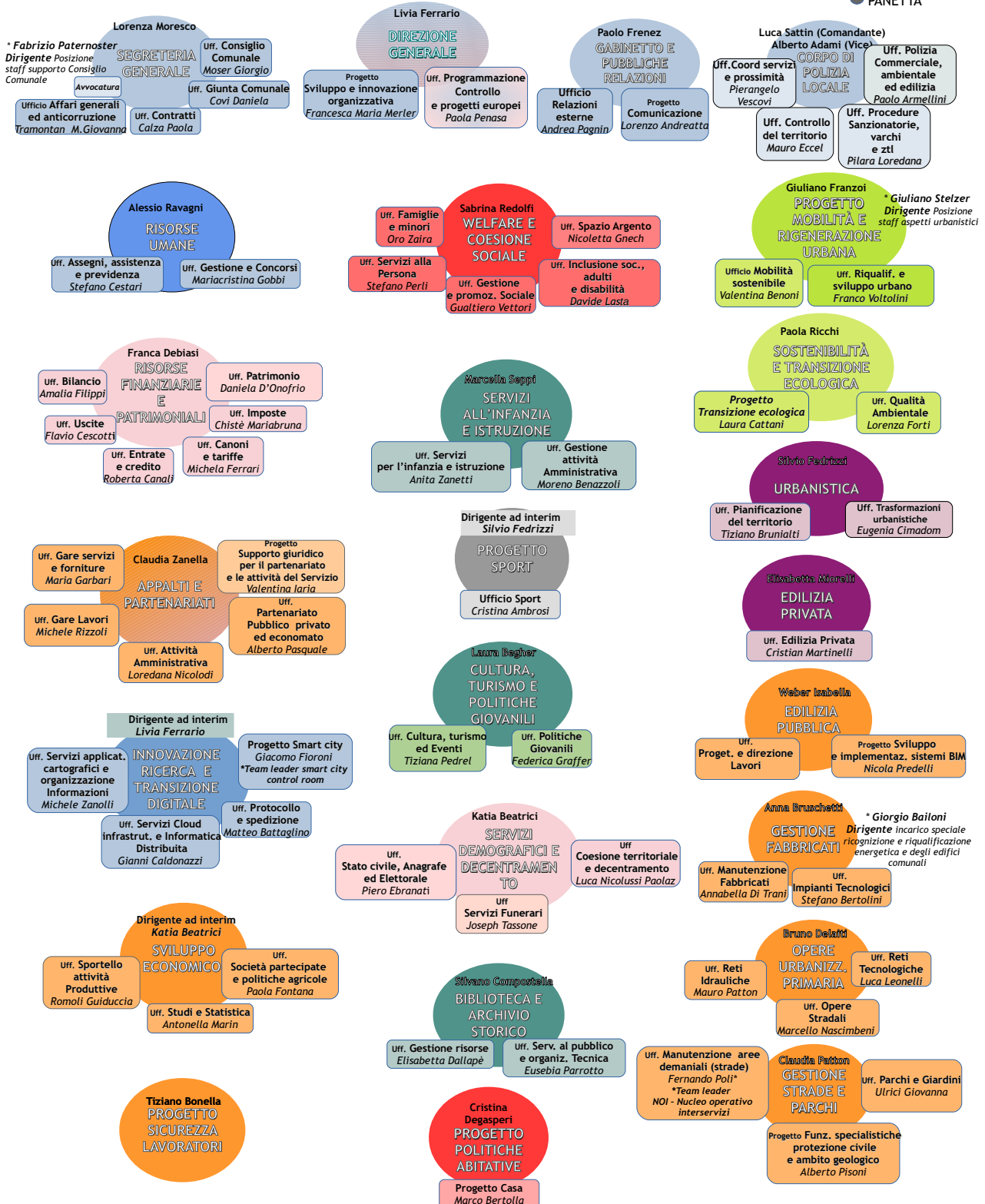


COMUNE DI TRENTO

ORGANIGRAMMA COMUNE DI TRENTO

dal 3.01.2022

- SINDACO
- STANCHINA
- MAULE
- BAGGIA
- FACCHIN
- FRANZOIA
- BOZZARELLI
- PANETTA



La riorganizzazione ha infatti avuto tra le sue finalità anche quella di effettuare una ripartizione delle competenze per attività e materie omogenee e/o complementari fra loro, coerente con le corrispondenti attribuzioni assegnate ai componenti della Giunta, in modo da facilitare al massimo l'attuazione delle linee di mandato della nuova consiliatura insediatasi a fine settembre 2020, come trasfusa nel Documento unico di programmazione e nel Piano esecutivo di gestione.

3.2. La costruzione del PTPCT: tra modifica strutturale e impatto sulla riorganizzazione del lavoro derivante dall'emergenza sanitaria

Sulla scorta della neo-varata struttura organizzativa comunale è stato costruito il Documento unico di programmazione, da ultimo approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 199 di data 23.12.2021, diretto ad individuare gli obiettivi strategici dell'azione amministrativa in continuità ed esecuzione degli obiettivi di mandato. In coerenza con il DUP sono stati condivisi con i Dirigenti gli obiettivi strategici ovvero gestionali di Servizi e Progetti, confluiti nel Piano esecutivo di gestione, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 352 di data 30.12.2021.

Dalla lettura del nuovo assetto organizzativo appare evidente l'impatto significativo avuto sulla individuazione delle corrispondenti attività di competenza delle strutture, circostanza che ha determinato la rilevante modifica dell'alberatura dei processi dell'ente realizzata già con il PTPCT 2021-2023, e aggiornata in sede di stesura del presente Piano.

Il nuovo PTPCT, infatti, è stato impostato prevedendo che la valutazione del rischio e l'attribuzione delle corrispondenti misure di mitigazione sia riferito direttamente ai processi e attività di competenza delle diverse strutture, quale preliminare e primo step di adeguamento all'allegato 1 al PNA 2019 (identificazione dei processi in sede di mappatura in quanto "oggetto" della valutazione del rischio), il che rende chiara l'incidenza determinante della prima modifica organizzativa entrata in vigore il 01.01.2021, avvenuta a stretto ridosso del termine di adozione del nuovo Piano di prevenzione della corruzione 2021-2023, nonché la seconda modifica organizzativa risultante dagli atti della Giunta di ottobre e dicembre 2021.

Non si può – peraltro – non richiamare, per il notevole impatto avuto su tutti gli enti, la riorganizzazione dell'attività lavorativa conseguente all'emergenza sanitaria, che ha introdotto la modalità di lavoro da remoto nei mesi da marzo a giugno 2020 in via prioritaria e pressoché totale per tutta l'amministrazione, poi riaggiornata nelle percentuali, in funzione dell'andamento dell'emergenza sanitaria nel corso di tutto il 2020, il 2021 e tutt'ora adottata dall'amministrazione anche per il 2022.

4. METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DEL PIANO

4.1. PNA, PTPCT e principi generali

Il sistema di prevenzione della corruzione è caratterizzato da un altrettanto sistema organico di norme e strategie di livello nazionale – il Piano Nazionale Anticorruzione - e di livello locale – il Piano triennale della corruzione e trasparenza - delle amministrazioni. In tale contesto con i diversi Piani Nazionali, da ultimo il Piano nazionale anticorruzione 2019, l'A.N.AC. ha individuato una serie di principi guida cui le amministrazioni si debbono riferire nella redazione dei Piani di competenza, accanto all'introduzione di significative modifiche alla logica di prevenzione e di mitigazione del rischio con i nuovi criteri metodologici di cui all'Allegato 1.

In tal senso il Comune ha avviato con il PTPCT 2021 il primo step di recepimento delle indicazioni operative e metodologiche dell'Allegato 1, secondo un graduale e programmato iter di revisione del livello di esposizione al rischio e di conseguente previsione di interventi organizzativi (le misure o azioni) finalizzate alla prevenzione e/o mitigazione dello stesso.

La progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio, come detto, deve svolgersi in coerenza con i principi guida richiamati dal PNA 2019 che li classifica in principi strategici, metodologici e finalistici.

Appare opportuno, pertanto, in questa sede richiamarli nel loro contenuto, stante la centralità su alcuni dei passaggi già attuati nel 2020 – 2021, oltretutto per informare le successive fasi di adeguamento previste per il 2022 e 2023.

Principi strategici:

- 1) il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, che in tal senso deve assumere un ruolo centrale, favorendo la creazione di un contesto favorevole di supporto al RPCT; si richiamano i contenuti del successivo paragrafo 5.2 in tema di individuazione dei principi strategici del presente Piano con apposito passaggio in Consiglio comunale;
- 2) la cultura organizzativa diffusa sulla gestione del rischio, in modo che la stessa non sia appannaggio del solo RPCT ma dell'intera struttura dell'ente; la formazione generale e specifica che il Comune ha da anni attivato in materia di anticorruzione, trasparenza, diritto di accesso costituisce una delle declinazioni operative di tale principio (per il dettaglio si rinvia al successivo paragrafo 8.1);
- 3) la collaborazione tra le amministrazioni, attraverso la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. In tale contesto il coordinamento sulle modalità di recepimento del Piano nazionale anticorruzione 2019 ha trovato un momento significativo di confronto presso il "Gruppo di lavoro dei responsabili per la prevenzione della corruzione e trasparenza delle amministrazioni delle Province autonome di Bolzano e Trento, della Regione Trentino-Alto Adige e dei comuni di Bolzano e di Trento"; nel corso della riunione annuale di settembre 2020 si è potuto verificare l'utilizzo di un applicativo dedicato per la gestione degli adempimenti in materia di corruzione, già in uso alla Provincia di Bolzano, che ha dato avvio all'introduzione di una analoga piattaforma informatica anche per la redazione del presente Piano. Parimenti

nel corso del 2021 è proseguita la collaborazione per monitorare i reciproci livelli di adeguamento al PNA 2019 nonché per un confronto sull'istituto – introdotto con il DL 80/2021 – del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Principi metodologici:

- 1) la prevalenza della sostanza sulla forma, secondo cui il sistema deve tendere ad una sostanziale riduzione del livello di rischio, in quanto calibrato in funzione delle analisi di contesto – interno ed esterno - dell'amministrazione di riferimento (principio cui corrisponde espresso obiettivo strategico del presente Piano vedi paragrafo 5.2);
- 2) la gradualità, secondo cui le fasi di gestione del rischio, anche in termini di adeguamento alla nuova metodologia di valutazione introdotta dall'allegato 1, possa avvenire secondo un graduale processo di revisione diretto a migliorare l'approfondimento progressivo del contesto, in particolare nella rilevazione e analisi dei processi; si rinvia per tale aspetto alle valutazioni compiute dall'amministrazione che hanno trovato esito nella programmazione triennale di cui al paragrafo 5.1.2;
- 3) la selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza ed efficacia del processo di gestione del rischio, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre a tal fine selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti al rischio, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia. Nella programmazione di graduale adeguamento di cui al paragrafo 5.1.2 si sono svolte valutazioni sul non aggravamento dell'azione amministrativa, in relazione anche alle difficoltà e complessità organizzativa derivante dall'emergenza sanitaria e dalla significativa riorganizzazione interna, individuando quali nuove misure da attuare nel 2022 alcuni obiettivi operativi già previsti dal Piano esecutivo di gestione, quali attuazioni delle linee di mandato e degli obiettivi strategici di Documento unico di programmazione ovvero programmando misure anticorruzione versate nel PEG come obiettivi operativi gestionali in una reciproca integrazione (vedasi in merito il successivi paragrafi 5.1.2, 5.4 e 7.4);
- 4) l'integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione delle performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono tendenzialmente corrispondere specifici obiettivi nel Piano delle performance (il Piano esecutivo di gestione), così come nella valutazione delle performance si deve tener conto dell'attuazione delle misure del PTPCT. In merito si rinvia alle osservazioni contenute nel paragrafo 5.4; tale principio ha trovato ancor più evidente centralità nell'inserimento di nuove misure per il 2022 a presidio dei processi revisionati nel corso del 2021 anche quali obiettivi PEG;
- 5) il miglioramento e apprendimento continuo, secondo cui la gestione del rischio va intesa nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuato basato sui processi di approfondimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure, e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Principi finalistici:

- 1) l'effettività, come tendenza nella gestione del rischio alla effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi, coniugata a criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili e ingiustificati, privilegiando a tal fine misure specifiche che agiscono sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- 2) l'orizzonte del valore pubblico, cioè la generazione di valore pubblico anche attraverso il processo di gestione del rischio anticorruptivo, intesa come miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico derivante dagli eventi corruttivi.

4.2. Il concetto di corruzione

Il Piano nazionale anticorruzione 2019 si pone come elemento di revisione organica della materia anche in tema di "concetto di corruzione". In tal senso appare opportuno richiamare nel presente Piano alcuni passaggi fondamentali del § 2, pagine 11-13, del suddetto Piano nazionale anticorruzione 2019 per meglio comprenderne la portata, tenuto conto che gli stessi costituiscono elementi interpretativi per l'azione dell'amministrazione nell'individuazione di quelle misure "soggettive" e "oggettive" che costituiscono il contrasto proprio alla corruzione.

Il richiamo quindi alla dimensione normativa italiana ed europea secondo cui:

"La legge 6 novembre 2012, n. 190 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione della corruzione. A fronte della pervasività del fenomeno si è, infatti, ritenuto di **incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive.**

Gli accordi internazionali, e in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), adottata a Merida dall'Assemblea generale il 31 ottobre 2003 e ratificata dallo Stato italiano con la legge 3 agosto 2009, n. 116, delineano chiaramente un orientamento volto a **rafforzare le prassi a presidio dell'integrità del pubblico funzionario e dell'agire amministrativo**, secondo un approccio che attribuisce rilievo non solo alle conseguenze delle fattispecie penalistiche ma anche all'adozione di misure dirette a evitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi."

L'esito – quindi – è l'adozione di un sistema di prevenzione della corruzione, che si affianca a quello più propriamente repressivo derivante dalla legislazione penale che sanziona i comportamenti già verificatisi.

"In questo contesto, il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche, a ogni livello di governo, sulla base dell'analisi del rischio corruttivo nei diversi settori e ambiti di competenza, si configura come necessaria integrazione del regime sanzionatorio stabilito dal codice penale per i reati di corruzione, nell'ottica di garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere trasparenti le procedure e imparziali le decisioni delle amministrazioni.

Sia per la Convenzione ONU che per altre Convenzioni internazionali predisposte da organizzazioni internazionali, (es. OCSE e Consiglio d'Europa) firmate e ratificate dall'Italia, la corruzione consiste in **comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra**

all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.

Questa definizione, che è tipica del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, volto ad evitare comportamenti soggettivi di funzionari pubblici (intesi in senso molto ampio, fino a ricomprendere nella disciplina di contrasto anche la persona incaricata di pubblico servizio), delimita il fenomeno corruttivo in senso proprio.

Nell'ordinamento penale italiano la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come corruttivi (concussione, art. 317, corruzione impropria, art. 318, corruzione propria, art. 319, corruzione in atti giudiziari, art. 319-ter, induzione indebita a dare e promettere utilità, art. 319-quater), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come *"condotte di natura corruttiva"*.

In tema di interpretazione del concetto di *"condotte di natura corruttiva"* il Piano nazionale anticorruzione 2019 richiama la propria delibera 215/2019, commentandone la portata come segue:

"L'Autorità, con la propria delibera n. 215 del 2019, sia pure ai fini dell'applicazione della misura della rotazione straordinaria (di cui alla Parte III, § 1.2. *"La rotazione straordinaria"*), ha considerato come *"condotte di natura corruttiva"* tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015, che aggiunge ai reati prima indicati quelli di cui agli art. 319-bis, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis del codice penale

Con questo ampliamento resta ulteriormente delimitata la nozione di corruzione, sempre consistente in specifici comportamenti soggettivi di un pubblico funzionario, configuranti ipotesi di reato."

Interessante spunto di riflessione anche il passaggio in cui ANAC evidenzia che i comportamenti corruttivi coinvolgono tutti le figure dell'amministrazione, estendendo poi lo sguardo a tutti i livelli di coinvolgimento dell'ente pubblico, non solo quindi alla corruzione amministrativa ma anche a quella di livello politico. Tanto appare rilevante laddove poi – in tema di misure di contrasto – siano riferibili ad entrambe le categorie di *"soggetti"* dell'ente pubblico.

"I comportamenti di tipo corruttivo di pubblici funzionari possono verificarsi in ambiti diversi e con riferimento a funzioni diverse. Si può avere pertanto una corruzione relativa all'assunzione di decisioni politico-legislative, una corruzione relativa all'assunzione di atti giudiziari, una corruzione relativa all'assunzione di atti amministrativi. Ciò non muta il carattere unitario del fenomeno corruttivo nella propria essenza. In questo senso espressioni come *"corruzione politica"* o *"corruzione amministrativa"* valgono più a precisare l'ambito nel quale il fenomeno si verifica che non a individuare una diversa specie di corruzione."

Posto quindi che – metodologicamente – le amministrazioni si debbono dotare di *"sistemi di contrasto preventivo"*, in maniera del tutto pragmatica il Piano nazionale anticorruzione delinea anche le tipologie di misure – di tipo oggettivo o soggettivo – attivabili dalle amministrazioni per il contrasto di specifici rischi. Ecco di seguito quindi quanto afferma sul tema:

"Come anticipato, le Convenzioni internazionali citate promuovono, presso gli Stati che le firmano e ratificano, l'adozione, accanto a misure di rafforzamento della efficacia della repressione penale della corruzione, di misure di carattere preventivo, individuate secondo il metodo della determinazione, in rapporto ai contenuti e ai procedimenti di ciascuna delle decisioni pubbliche più rilevanti assunte, del rischio del verificarsi dei fenomeni corruttivi, così come prima definiti.

Per essere efficace, la prevenzione della corruzione, deve consistere in misure di ampio spettro, che riducano, all'interno delle amministrazioni, il rischio che i pubblici funzionari adottino atti di natura corruttiva (in senso proprio). Esse, pertanto, si sostanziano tanto in misure di carattere organizzativo, oggettivo, quanto in misure di carattere comportamentale, soggettivo.

Le misure di tipo oggettivo sono volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Tali misure preventive (tra cui, rotazione del personale, controlli, trasparenza, formazione) prescindono da considerazioni soggettive, quali la propensione dei funzionari (intesi in senso ampio come dipendenti pubblici e dipendenti a questi assimilabili) a compiere atti di natura corruttiva e si preoccupano di preconstituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi.

Le misure di carattere soggettivo concorrono alla prevenzione della corruzione proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti, quali il compimento dei reati di cui al Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale ("reati contro la pubblica amministrazione") diversi da quelli aventi natura corruttiva, il compimento di altri reati di rilevante allarme sociale, l'adozione di comportamenti contrari a quelli propri di un funzionario pubblico previsti da norme amministrativo-disciplinari anziché penali, fino all'assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè di decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità)."

Nelle conclusioni, infine, A.N.AC. cerca di individuare alcune linee di demarcazione in ordine alla nuova nozione di "prevenzione della corruzione" introdotta con la legge n. 190/2012 e le successive novelle, tale da indirizzare l'azione delle amministrazioni non solo a individuare le misure di contrasto propriamente "a comportamenti di corruzione" ma altresì ad intercettare quelle condotte e condizioni organizzative o individuali foriere di "cattiva amministrazione", con ciò legando il concetto di prevenzione della corruzione a quello di adozione di comportamenti facilitanti le "buone prassi" quale strumento principe per innalzare l'efficienza dell'amministrazione con effetto deflattivo della "*malamministrazione*". Tanto va a costituire il cardine attorno al quale costruire i Piani triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

"Con la legge 190/2012, è stata delineata una nozione ampia di "*prevenzione della corruzione*", che comprende una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012.

L'Autorità ritiene opportuno precisare, pertanto, che naturalmente con la legge 190/2012 non si modifica il contenuto tipico della nozione di corruzione ma per la prima volta in modo organico si introducono e, laddove già esistenti, si mettono a sistema misure che incidono laddove si configurano condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

L'art. 1, co. 36, della l. 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della "*cattiva amministrazione*" e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione.

Il collegamento tra le disposizioni della l. 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai più recenti interventi del legislatore sulla l. 190/2012. In particolare nell'art. 1, co 8-*bis* della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da parte dell'organismo indipendente di valutazione alla coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza."

5. IL PERCORSO DI APPROVAZIONE DEL PIANO E IL SUO ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEL PNA 2019

Il percorso di costruzione del Piano si è svolto alla luce delle indicazioni desumibili dalla legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dagli altri atti di prassi amministrativa indicati al capitolo 2.

L'approvazione del presente Piano si pone, in continuità con quello approvato lo scorso anno, come una linea di demarcazione rispetto al passato, dovendosi avviare l'adeguamento alle previsioni del Piano nazionale anticorruzione 2019 ed in particolare ai nuovi criteri metodologici per la gestione del rischio individuati dall'Allegato 1.

5.1. Avvio del graduale adeguamento al PNA 2019

Appare chiaro che il processo di adeguamento ai nuovi criteri metodologici qualitativi della gestione del rischio – come strutturato alle pagine 5 e seguenti dell'Allegato 1 del Piano nazionale anticorruzione 2019 – è un'attività complessa, articolandosi in fasi principali e numerose sottofasi come di seguito riportato.

1. Analisi del contesto, suddivisa a sua volta in:

1.1. Analisi del contesto esterno (raccolta, analisi e valutazione di dati)

1.2. Analisi del contesto interno (con riferimento a modifiche organizzative interne e ai dati della mappatura dei processi)

2. Valutazione del rischio che comprende:

2.1. Identificazione del rischio

2.2. Analisi del rischio

2.3. Ponderazione del rischio

3. Trattamento del rischio, che prevede:

3.1. Identificazione delle misure

3.2. Programmazione delle misure.

Il criterio metodologico di gradualità nell'adeguamento, richiamato dal Piano nazionale anticorruzione 2019, strettamente collegato con il principio finalistico di effettività del processo di gestione del rischio, richiede alle amministrazioni di evitare di generare oneri organizzativi inutili ed ingiustificati correlati al processo di adeguamento.

In aderenza a tali indicazioni, il Comune di Trento ha individuato le fasi del progressivo allineamento dei contenuti del proprio strumento al processo di gestione del rischio indicato da A.N.AC. nel 2019, avviando il processo di modifica già nel 2020, e programmandone con il Piano 2021-2023 il completamento nell'arco del triennio 2021-2023.

Allo scopo di seguito si richiamano in sequenza le attività svolte a partire dal secondo semestre del 2020 ai fini della redazione del previgente Piano, quelle programmate nel

triennio 2021-2023 e quelle già svolte nel 2021, che trovano corrispondenza ed esito nella nuova struttura del presente PTPCT e dei relativi allegati.

5.1.1 Avvio adeguamento nel 2020

L'avvio della revisione del processo di gestione del rischio a partire dal secondo semestre 2020 ha visto l'amministrazione impegnata nelle seguenti attività:

- un'analisi più approfondita del contesto esterno, come risultante dal paragrafo 7.1;
- analisi del contesto interno relativamente alla modifica strutturale dell'organizzazione comunale avviata negli ultimi mesi del 2020 e in vigore dal 01.01.2021;
- approfondimento del contesto interno con riferimento alla "mappatura dei processi" relativamente alla fase preliminare di "individuazione" dei processi, affinché possa essere il più possibile esaustiva dell'attività dell'ente; l'alberatura è infatti l'"oggetto" del processo di rivalutazione dei livelli di rischio secondo i nuovi criteri qualitativi;
- produzione di una nuova alberatura dei processi, suddivisa per Servizi di competenza, operando una semplificazione che ha eliminato la precedente struttura di aggregazione in "Nuclei omogenei", "processi" e eventuali "subprocessi" derivante dall'analisi della "Qualità totale", nonché la diversa aggregazione operata in sede di redazione dell'Allegato A ai previgenti Piani di prevenzione della corruzione. Il nuovo elenco organizza e rappresenta l'attività dell'ente attraverso i "processi", raggruppati secondo il criterio di competenza per Servizio. La ripartizione dei processi, così come operata per competenza, risulta analitica ed è di immediata comprensione, semplificando ogni ulteriore operazione di modifica o spostamento dei processi da un servizio ad un altro in conseguenza ad esempio di future modifiche organizzative o normative. La suddivisione è dunque intuitiva, perché, ad ogni Servizio vengono attribuite le specifiche attività svolte (con codice che riporta il numero del Servizio derivante dall'organigramma - esempio: 01.001 è il processo 001 del servizio 01. Segreteria generale) oltre che gli eventuali *processi comuni* tra più Servizi (identificati con C e numerazione progressiva) e i *processi trasversali* a tutte le strutture comunali (identificati con T e numerazione progressiva);
- analisi, avvio di sperimentazione ed implementazione dell'applicativo informatico per la gestione di tutte le fasi di predisposizione del PTPCT, con conseguente predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione 2021-2023 attraverso la modalità informatizzata, anche per generare l'Allegato A - Gestione del rischio (articolato nei seguenti sotto-allegati A1-A6) direttamente dal sistema; di conseguenza sono state effettuate le attività di seguito indicate:
 - classificazione dei processi secondo la nuova alberatura formalizzata nel 2020 (Allegato A1 – Anagrafica processi);
 - individuazione delle Aree di rischio, inserendo nell'anagrafica le Aree di rischio in conformità alle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione 2019, oltre a quelle specifiche dell'amministrazione comunale (Allegato A2- Anagrafica aree di rischio);
 - inserita l'anagrafica dei rischi trattati ed oggetto di valutazione sui singoli

- processi (Allegato A3 – Anagrafica rischio);
- classificazione di tutte le misure, sia “in atto” che “programmate per il triennio 2021-2023” secondo le tipologie previste dal Piano nazionale anticorruzione 2019 (allegato A4 – Anagrafica misura);
 - individuazione dei processi soggetti alle misure di mitigazione del rischio previste dal PTPCT: corrispondono sostanzialmente ai processi già inseriti nel Piano di prevenzione della corruzione 2020-2022 in forma aggregata, ma ora indicati secondo la riclassificazione operata con la nuova alberatura aggiornata, integrati di nuovi processi connessi a misure di nuova introduzione, tanto risulta dall’Allegato A5 – Mappatura Settori – processi – fasi, che collega ciascun processo a rischio alla rispettiva struttura di riferimento. In tale sede è stata creata una struttura fittizia denominata “processi trasversali anticorruzione”, che raccoglie i processi trasversali all’ente;
 - classificazione dei processi, all'interno dell'applicativo, in conformità alle “aree di rischio”;
 - implementazione della sezione di “valutazione del rischio” con l'inserimento dei dati risultanti dall’ultimo PTPCT (ancora fondati su una valutazione coerente con i previgenti criteri dell’allegato 5 al Piano nazionale anticorruzione 2013); l’attribuzione del livello di rischio ai processi, come meglio dettagliato in seguito al paragrafo 7.3.1, è avvenuta inserendo le valutazioni contenute nell’Allegato A al Piano di prevenzione della corruzione 2020-2022; nel nuovo elaborato, prodotto dall’applicativo informatico e agli atti dell’amministrazione, risulta indicato il medesimo livello di rischio del Piano di prevenzione della corruzione 2020-2022 nella sua declinazione descrittiva (alto, medio-alto, medio, medio-basso, basso), che corrisponde al dato numerico dell’Allegato A citato, confermato dall'algoritmo di calcolo ottenuto inserendo nell’applicativo i livelli numerici di impatto e probabilità riportati nelle schede dell’allegato A al Piano di prevenzione della corruzione 2020-2022;
 - attribuzione ai diversi processi, come derivanti dalla nuova alberatura, delle azioni/misure in atto ovvero programmate per l’anno 2021 o seguenti con i relativi termini di realizzazione;
 - programmazione di “nuove misure” e predisposizione del loro monitoraggio all’interno della procedura informatizzata, a cui sono state aggiunte le misure risultanti “in atto” dai precedenti Piani di prevenzione della corruzione, riportate complessivamente per tutti i servizi nell'allegato A6 – Report programmazione triennale. Nella prima sezione di questo nuovo elaborato “Processi trasversali anticorruzione” sono stati elencati i processi T-trasversali a tutti Servizi con le relative misure generali, preceduti da una nota esplicativa ove viene anche dato l’elenco dei Servizi che già hanno attivato il processo e le relative azioni; va da sé che laddove nel corso del 2021 altri Servizi attivino al proprio interno uno dei processi trasversali, dovranno fare applicazione delle misure ivi previste. A seguire vengono elencati i processi di stretta competenza dei singoli Servizi in funzione delle rispettive attribuzioni.

L’utilizzo della procedura nella parte di programmazione delle misure, è altresì funzionale all’integrazione sin dal 2021 con il modulo informatico, parimenti già in uso al Co-

mune, per la redazione e rendicontazione del Documento unico di programmazione e del Piano esecutivo di gestione; esso consente di meglio declinare il principio di integrazione tra strumenti di programmazione, tenuto conto anche del fatto che sono state introdotte nel PTPCT le medesime scadenze (al 30 giugno e 31 dicembre) già presenti nel PEG per il rendiconto degli obiettivi operativi e attività, nell’ottica di non aggravamento dell’attività delle strutture.

5.1.2 Attività di revisione dei processi e di valutazione del rischio, secondo il metodo qualitativo, programmate per il triennio 2021-2023

L’adeguamento del Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Trento alle previsioni ed indicazioni del Piano nazionale anticorruzione 2019, Allegato 1, si completa con il dettaglio delle attività programmate per il triennio 2021-2023 secondo la tabella di seguito riportata.

Considerato che il processo di gestione del rischio secondo la metodologia dell’Allegato 1 presuppone una approfondita analisi sull’intera attività dell’ente, quindi di tutti i “processi”, nella tabella vengono identificate le fasi significative del processo di revisione del rischio programmato secondo il principio di gradualità.

Allo scopo si trovano riferiti a ciascuno dei tre anni gli adempimenti che connotano il complesso procedimento di valutazione e gestione del rischio, con indicata la percentuale di processi oggetto di revisione, al fine di completare l’intero adeguamento entro il 2023.

In aderenza all’esigenza di evitare aggravii ed oneri organizzativi sulle strutture, contraria al principio di effettività del sistema di prevenzione che persegue e favorisce l’efficienza e l’efficacia della macchina amministrativa, l’individuazione dei processi da assoggettare ogni anno a revisione è effettuata secondo il criterio di competenza per Servizio.

Pertanto l’alberatura dei processi validata nel 2020 e inserita nell’anagrafica della procedura informatizzata dedicata (Allegato A1 – Anagrafica processi), costituisce presupposto metodologico del presente Piano e la base per l’individuazione dei processi oggetto dell’adeguamento progressivo annuale.

L’individuazione dei Servizi i cui processi concorrono a soddisfare le percentuali attribuite ai diversi anni (30% 2021; 30% 2022; 40% 2023) sono selezionati in modo da garantire un’idonea quota annuale di processi ricadenti in aree a rischio elevato e concorrere alla rivalutazione del 100% dei processi entro il triennio 2021-2023.

Nella scelta del primo anno, il 2021, si è inoltre valutato che i Servizi interessati dal processo di rivalutazione non rientrino tra quelli oggetto delle maggiori modifiche organizzative.

Si tenga altresì conto che per il 2021 le nuove azioni, derivanti dal rinvio di azioni programmate nel 2020 ovvero azioni corrispondenti a obiettivi operativi del Piano esecutivo di gestione 2021, risultano riferite a processi rientranti in aree a rischio quali l’Area contratti pubblici (misure del Servizio appalti e partenariati, Servizio servizi all’infanzia e istruzione, Servizio cultura turismo e politiche giovanili), l’area Acquisizione e gestione del personale (misura del Servizio risorse umane), l’Area Governo del territorio (misure del Servizio edilizia privata) l’Area gestione delle entrate e spese e del patrimonio (misure del Servizio risorse finanziarie e patrimoniali e Progetto sport).

In esito alle valutazioni sopra esposte, **per il primo anno 2021**, sono state programmate le attività di rivalutazione del rischio dei processi riferibili alle strutture di seguito indicate, fermo restando che per gli anni successivi l'individuazione avverrà con gli aggiornamenti annuali del Piano:

- Segreteria generale;
- Direzione generale;
- Servizio gabinetto e pubbliche relazioni;
- Servizio servizi demografici e decentramento;
- Servizio cultura, turismo e politiche giovanili;
- Progetto sport;
- Servizio urbanistica;
- Servizio sostenibilità e transizione ecologica.

TABELLA. Programmazione triennale per la revisione del rischio e altre attività rilevanti

Attività	Percentuale	Responsabile	Anno
Verifica mappatura dei processi PNA 2019	30% processi	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2021
Valutazione del rischio PNA 2019	30% processi	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2021
Trattamento del rischio PNA 2019	30% processi	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2021
Monitoraggio azioni programmate 2021 (semestrale)	100% azioni 2021	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2021
Aggiornamento tabella procedimenti amministrativi			2021
Revisione area trasparenza sito internet – area bandi di gara e personale	100,00%	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2021
Verifica mappatura dei processi PNA 2019	30% processi	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2022
Valutazione del rischio PNA 2019	30% processi	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2022
Trattamento del rischio PNA 2019	30% processi	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2022
Monitoraggio azioni programmate 2022 (semestrale)	100% azioni 2022	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2022
Verifica mappatura dei processi PNA 2019	40% processi	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2023
Valutazione del rischio PNA 2019	40% processi	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2023

Attività	Percentuale	Responsabile	Anno
Trattamento del rischio PNA 2019	40% processi	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2023
Monitoraggio azioni programmate 2023 (semestrale)	100% azioni 2023	RPCT Dirigenti servizi coinvolti	2023

Seguendo l'impostazione sopra menzionata, **per l'anno 2022** l'attività di rivalutazione del rischio è stata programmata per i processi riferibili alle seguenti strutture organizzative:

- Servizio Appalti e partenariati
- Servizio Edilizia Privata
- Servizio Polizia Locale
- Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali (processi riferibili all'area finanziaria)
- Servizio Sviluppo economico.

5.1.3 Attività di adeguamento eseguite nel 2021

Nel corso del 2021 si è dato avvio al primo step di adeguamento all'Allegato 1 al PNA 2019. Tanto è avvenuto attraverso lo svolgimento delle attività sinteticamente richiamate di seguito, anche in funzione di rendicontazione della programmazione avviata con il PTPCT 2021-2023:

- fase di personalizzazione dell'applicativo informatico dedicato che si è previsto di utilizzare per la mappatura dei processi, la valutazione del rischio con criteri di tipo qualitativo, la valutazione delle misure in essere anche in termini di efficacia sui rischi individuati, la programmazione di nuove misure in coerenza con gli obiettivi del PEG 2022-2024, il successivo monitoraggio delle misure programmate per il 2022;
- analisi e redazione di un questionario contenente: n. 9 indicatori attraverso i quali valutare ed attribuire il nuovo livello di rischio ai processi analizzati in termini di rischio lordo, nonché n. 1 fattore di mitigazione, correlato ad eventuali misure di prevenzione già applicate, per valutarne l'efficacia sul rischio lordo al fine di ottenere il livello di rischio netto o residuo assegnato a ciascun processo;
- attività di revisione della mappatura dei processi dei n. 8 servizi selezionati per il 2021, secondo un *form* inserito nell'applicativo informatico dedicato, che ha visto la compilazione delle nuove schede di mappatura del processo e valutazione delle criticità in termini di rischio corruttivo per n. 135 processi;
- programmazione e svolgimento di audit da parte dell'Ufficio Affari generali e anticorruzione con i dirigenti e il personale degli 8 servizi comunali, dedicati all'analisi dei processi e all'individuazione dei rischi correlati;
- somministrazione del questionario per l'assegnazione del nuovo livello di rischio a ciascun processo – anche attraverso una fase di autovalutazione da parte dei dirigenti competenti – e sua validazione da parte della RPCT;
- programmazione di eventuali nuove misure di regimazione dei rischi

- revisione mappatura dei procedimenti con aggiornamento della tabella allegata al Regolamento sul procedimento amministrativo comunale in fase di adozione alla data del presente Piano
- revisione area contratti pubblici del sito internet del comune sezione bandi di gara e contratti, con adozione direttiva congiunta del Servizio Appalti e partenariati e Segreteria generale in relazione all'utilizzo del nuovo sistema informativo provinciale "Nuovo Sicopat" (Allegato P al presente Piano).

5.2. Il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico: gli obiettivi strategici del PTPCT

Il Piano nazionale anticorruzione 2019 ha richiamato la fondamentale valenza dei principi guida per la progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo preordinato alla redazione dei nuovi Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza da parte delle amministrazioni, distinguendone la valenza tra principi strategici, metodologici e finalistici.

Tra questi di fondamentale importanza il principio di **"coinvolgimento dell'organo di indirizzo"** che secondo ANAC *"deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT"* (§ 1. "Finalità" PNA 2019).

La nuova consiliatura è stata l'occasione di programmare e individuare gli obiettivi strategici per la redazione del Piano di prevenzione della corruzione 2021-2023 attraverso un passaggio istituzionale dedicato in Consiglio comunale, finalizzato ad affermare la centralità di una ponderazione degli interessi pubblici correlati alla promozione di una **"cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio"**. Si tratta cioè di promuovere una gestione del rischio corruttivo che *"non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo."* (§ 1. "Finalità" e § 4. "I Soggetti coinvolti" PNA 2019).

Alla luce delle indicazioni fornite da A.N.AC. con proprie determinazioni n. 12/2015, n. 831/2016 e n. 1064/2019, si è provveduto a promuovere un maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nella definizione della strategia di prevenzione della corruzione, mediante sottoposizione al Consiglio comunale di specifici obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con Deliberazione del Consiglio Comunale d.d. 2 marzo 2021 n. 34. Con tali obiettivi strategici sono state definite le linee fondamentali per la strutturazione della proposta di piano da presentare, a cura del Responsabile, alla Giunta comunale quale organo competente all'approvazione dello stesso. Tali obiettivi hanno trovato conferma anche all'interno del Documento unico di programmazione 2022-2024 approvato con [deliberazione del Consiglio comunale n. 199 di data 23.12.2021](#) al fine di garantire un forte coordinamento tra la

politica di prevenzione della corruzione ed i contenuti dei principali documenti di programmazione dell'amministrazione, e sono stati integrati da un nuovo obiettivo preordinato all'attivazione di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione.

Si riportano di seguito gli obiettivi approvati dal Consiglio in coerenza e continuità con i principi dettati da A.N.AC. nel 2019, che costituiscono quindi il riferimento alle attività programmate con il presente Piano.

1.3.2 Obiettivi di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di contrasto al riciclaggio

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 34 del 02.03.2021, ha approvato i seguenti obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza per la redazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) in coerenza con i principi guida del PNA 2019:

PRINCIPI GUIDA PNA 2019	OBIETTIVI STRATEGICI
Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio	Attività di formazione interna per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione
	Attività di coinvolgimento delle strutture dell'amministrazione nelle sue articolazioni nella predisposizione del nuovo piano
	Attività di coinvolgimento del contesto esterno promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione della società civile al fine di diffondere la conoscenza e stimolare il coinvolgimento sul tema della prevenzione della corruzione
Prevalenza della sostanza sulla forma e effettività nell'individuazione delle misure di prevenzione	Attraverso l'analisi degli esiti della mappatura dei processi quale elemento di indagine del contesto interno, applicazione di criteri qualitativi di rivalutazione dei livelli di rischio dell'attività dell'ente, secondo principi di gradualità e selettività, attraverso procedura informatizzata
	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche
Integrazione	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, anche attraverso la condivisione di applicativi gestionali informatici
	Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla Amministrazione Trasparente
Contrasto al riciclaggio	Analisi e sviluppo di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione

Gli obiettivi strategici così individuati dal Documento unico di programmazione 2022-2024, sono stati coordinati con le attività e obiettivi del Piano esecutivo di gestione 2022-2024 in ottemperanza **al principio di integrazione** quale criterio di costruzione del Piano di prevenzione della corruzione come sistema di gestione del rischio *"parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT"* (§ 1. "Finalità" e § 8. "PTPCT e performance" PNA 2019).

5.3. La fase partecipativa

Consultazione pubblica

In considerazione della necessità di coinvolgere i soggetti esponenti di interessi privati e collettivi attivi nel territorio del Comune di Trento nel processo di definizione e programmazione della strategia di prevenzione della corruzione, si è provveduto a promuovere la partecipazione di soggetti esterni all'amministrazione comunale al percorso di costruzione e aggiornamento del Piano.

La consultazione pubblica per l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione 2022-2024 è stata effettuata in relazione al [Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023](#), quale documento con cui individuare le linee di azione strutturate dall'amministrazione comunale in materia fino al 2021 e formulare conseguentemente eventuali osservazioni e/o proposte di miglioramento per il futuro. La consultazione è stata effettuata in relazione al suddetto Piano 2021/2023 anche allo scopo di estendere il periodo dedicato alla fase di partecipazione e, conseguentemente, di agevolare i soggetti esterni nell'analisi di tale complesso documento, in vista dell'eventuale presentazione di osservazioni o proposte di miglioramento.

La consultazione pubblica è stata effettuata con le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito web comunale, dal 15 al 31 dicembre 2021, di apposito avviso indicante il periodo di tempo reso disponibile per la presentazione di osservazioni, con link al Piano 2021/2023;
- trasmissione ai seguenti soggetti di invito a presentare osservazioni sul documento in consultazione:
 - associazioni di categoria;
 - altre organizzazioni portatrici di interessi collettivi;
 - ordini professionali;
 - Commissariato del Governo per la Provincia di Trento;
 - Regione Trentino Alto Adige;
 - Consorzio dei Comuni Trentini;
 - Azienda Forestale Trento-Sopramonte;
 - Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi;
 - Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento;
 - Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi.

Ad esito della partecipazione pubblica, non sono pervenute al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza osservazioni.

Inoltre è stata garantita l'informazione alle organizzazioni sindacali sull'aggiornamento del Piano con idonea comunicazione in tal senso con la collaborazione del Servizio Risorse Umane.

5.4. Il principio di integrazione

Il coordinamento con le previsioni del Piano esecutivo di gestione e del Documento unico di programmazione per l'anno 2022 è avvenuto utilizzando le previsioni del PEG adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 352 di data 30.12.2021, in coerenza con il nuovo organigramma vigente dal 01.01.2022, e le risultanze dell'attività di rivalutazione del rischio ai sensi del PNA 2019 effettuata con gli 8 servizi comunali nel corso del 2021.

Si tenga, altresì, conto dell'integrazione a livello informatico tra i moduli di gestione del PEG-DUP e quello del PTPCT, che consente di avere a disposizione gli obiettivi fissati nel PEG quale elemento informativo di completamento delle misure di prevenzione. In tal senso particolarmente evidente la sinergia tra le due componenti è comprovata dalla programmazione di obiettivi gestionali all'interno del PEG 2022 comprendenti le misure programmate per mitigazione dei rischi analizzati e valutati nell'ambito della revisione dei processi e del livello di rischio effettuata con gli 8 servizi nel corso del 2021.

Ne è conseguita una integrazione reciproca tra PTCPT e PEG con la valorizzazione di obiettivi strategici quali misure anticorruptive e viceversa. Nell'ottica di coordinare tutte le strategie messe in campo dall'ente per superare le criticità rilevate nello svolgimento della propria attività, sono state inserite misure nuove nel PTPCT correlate al monitoraggio dei tempi di procedimento ovvero al miglioramento dell'assetto dei processi dell'ente. Si tratta infatti di interventi corrispondenti a misure di regolamentazione, di semplificazione e razionalizzazione dei processi attraverso la loro digitalizzazione, attività dirette a perseguire finalità di maggiore trasparenza, ovvero infine polarizzate all'individuazione di criteri omogenei da applicare nello svolgimento dei processi. In tale prospettiva il confronto con i Dirigenti è stato facilitato dalla condivisione degli strumenti informatici e – particolarmente per gli 8 servizi che hanno affrontato la revisione del rischio corruttivo nel corso del 2021 – attraverso gli audit dedicati.

Inoltre da segnalare in tale ambito la parallela revisione della Tabella dei procedimenti amministrativi allegata al Regolamento sul procedimento amministrativo del Comune di Trento, con aggiornamento dell'elenco dei procedimenti dell'intera amministrazione comunale per il suo allineamento all'alberatura dei processi allegata al PTPCT, sia in termini di competenza fronte della riorganizzazione avvenuta nel 2020-2021, sia di pertinenza alla categoria dei procedimenti in senso stretto ovvero a quella più generica di processi, come tali esclusi dagli obblighi normativi procedurali.

Le attività di adeguamento sono state attuate per poter adottare il nuovo Piano entro il 31 gennaio 2021, anche in relazione alla riforma varata nelle sue linee essenziali con il DL 80/2021 che ha introdotto nell'ordinamento statale il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) quale strumento operativo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; tale istituto – così come oggi formulato – ha la funzione di diventare lo strumento unico di programmazione delle amministrazioni, in sostituzione del PEG, del PTPCT e di altri piani programmatici speciali, di cui si prevede la prima adozione entro il termine del 30 aprile 2022. Alla data di adozione del presente PTPCT, peraltro, risultano ancora mancanti i necessari decreti attuativi contenenti – tra l'altro – il cd. PIAO-tipo predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e le nuove linee guida-vade-

mecum di ANAC per la compilazione dei nuovi piani anticorruzione all'interno del PIAO; tant'è che in data 12 gennaio 2022 ANAC ha emesso comunicato con cui consente l'adozione del PTPCT entro il 30 aprile 2022 laddove non ancora completato.

5.5. Approvazione del PTPCT 2022-2024

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, i cui obiettivi strategici sono condivisi con il Consiglio comunale nell'ambito del DUP 2022-2024, è presentato alla Giunta comunale per la sua formale approvazione. Il termine ordinariamente fissato al 31 gennaio per il suo aggiornamento annuale è stato prorogato per allinearlo all'attuale scadenza di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, al 30 aprile 2022, come da comunicato Presidente A.N.AC. di data 12.01.2022. In ogni caso il presente Piano viene presentato per l'approvazione alla Giunta comunale entro il termine ordinario di legge scadente al 31 gennaio di ogni anno, stante la conclusione dell'attività istruttoria.

6. L'INTEGRAZIONE TRA STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO METODOLOGICO DI COSTRUZIONE DEL PTPCT

6.1. La scelta di informatizzazione integrata delle procedure di gestione degli strumenti di programmazione DUP, PEG E PTPCT per favorire l'integrazione

Nel corso della riunione annuale del "Gruppo di lavoro dei responsabili per la prevenzione della corruzione e trasparenza delle amministrazioni delle Province autonome di Bolzano e Trento, della Regione Trentino-Alto Adige e dei comuni di Bolzano e di Trento" tenutasi in settembre 2020, la RPCT e la Capo-progetto della struttura di supporto hanno potuto verificare l'utilizzo di un applicativo dedicato per la gestione degli adempimenti in materia di anticorruzione, già in uso alla Provincia di Bolzano, le cui modalità e funzionalità sono state approfondite in seguito allo scambio di informazione e con la collaborazione dell'Ufficio preposto all'attività di prevenzione della corruzione della Provincia di Bolzano.

Pertanto lo stesso Allegato 1 al PNA 2019 espressamente – in tema di processo di valutazione del rischio richiesto per allineare i Piani alle nuove indicazioni metodologiche di tipo qualitativo suggerisce "... di programmare adeguatamente l'attività di rilevazione individuando nel PTPCT tempi e responsabilità. Inoltre, laddove possibile, si suggerisce di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie".

Negli ultimi mesi del 2020 sono state perfezionate la procedure per l'acquisizione - anche per il Comune di Trento - di un applicativo con funzioni similari, tenuto conto dell'utilizzo - già in essere - di una piattaforma informatica per la gestione degli strumenti di programmazione (Documento unico di programmazione e Piano esecutivo di gestione) da parte della Direzione Generale - Ufficio controllo di gestione.

Tale circostanza, del resto, ha reso ancor più determinante la decisione di procedere all'informatizzazione del processo di gestione degli adempimenti anticorruzione, in quanto può darsi attuazione in maniera significativa al principio metodologico di integrazione, in modo che la gestione del rischio possa diventare sempre più parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione controllo e valutazione. In questo modo viene favorita l'integrazione con il piano delle performance, per gli effetti valutativi reciproci tra perseguimento degli obiettivi operativi di performance e le azioni del presente Piano.

Su queste premesse è stata, quindi, avviata nei primi mesi del 2021 l'analisi, l'avvio di sperimentazione ed implementazione dell'applicativo informatico per la gestione di tutte le fasi di predisposizione del presente Piano.

L'applicativo informatico è stato utilizzato già per la stesura del Piano 2021-2023 con l'inserimento dei dati connessi alla classificazione dei processi secondo la nuova albertatura (allegato A1 - Anagrafica processi cit.) e alla rilevazione del livello di rischio secondo i parametri già esistenti conformi all'Allegato 5 al PNA 2013. Inoltre nelle ana-

grafiche del sistema è stato inserito e aggiornato l'elenco dei rischi rilevati, sono stati classificati i processi secondo le aree di rischio previste dal Piano nazionale anticorruzione 2019 così come le azioni/misure di prevenzione secondo le tipologie parimenti individuate dal Piano nazionale anticorruzione, al fine di poter disporre dei dati per l'utilizzo della piattaforma A.N.AC. anche in sede di rendicontazione annuale.

E' stata utilizzata la sezione per la programmazione delle misure per inserire quelle in attuazione entro il 2021, per le quali si è potuto attivare il collegamento con gli obiettivi operativi o attività rilevanti inserite nel Piano esecutivo di gestione, al fine del loro monitoraggio e rendicontazione coordinata nei due strumenti.

Tale aspetto costituisce una delle maggiori funzionalità del sistema, posto che prevede il collegamento tra gli obiettivi e le misure del presente Piano, consentendo a regime (quando cioè l'applicativo sarà in uso a tutti i Dirigenti anche in qualità dei referenti della RPCT) di rendicontare lo step di avanzamento della misura programmata direttamente a sistema, con successivo controllo, validazione e chiusura della rendicontazione da parte della RPCT a scadenza. Tanto nell'ottica di semplificazione dell'agire amministrativo, utilizzando strumenti informatici in luogo di scambi di corrispondenza, senza rinunciare alle garanzie di attestazione e responsabilità per le rispettive attività di rendicontazione e controllo.

Inoltre sono state inserite anche tutte le misure che risultano "in atto" in quanto già eseguite dalle strutture, al fine di poter disporre – per la rivalutazione del rischio secondo i criteri qualitativi come programmata nel presente Piano – dell'intero archivio delle misure adottate nel tempo dal comune quale elemento di ponderazione del rischio in relazione al grado di efficacia alle stesse attribuibile, e declinazione dei principi metodologici di "prevalenza della sostanza sulla forma" e di "selettività".

Mappatura dei processi. La piattaforma ha consentito nel corso della revisione dei processi programmata per il 2021 di caricare il copioso materiale già esistente agli atti, derivante dalle operazioni di mappatura dei processi svolta dalle strutture comunali secondo i principi della "qualità totale", secondo una "maschera di inserimento dati" univoca per tutti i servizi, salvo poi risultare flessibile per l'inserimento di ulteriori documenti (indicazioni operative/diagrammi di flusso...) per il completamento dell'analisi del contesto interno. Nel Corso del 2021 come meglio dettagliato in seguito, l'applicativo è stato implementato per poter supportare la mappatura dei processi secondo le nuove metodologie del PNA 2019. In questo modo si potrà accedere ad una banca dati comune all'intera organizzazione, che consentirà la ricerca, l'aggiornamento e ogni altra operazione sui processi, garantendo continuità nel tempo dei dati e univocità di localizzazione degli stessi.

Rivalutazione del livello di rischio secondo i criteri qualitativi del Piano nazionale anticorruzione 2019. L'applicativo ha costituito imprescindibile supporto per l'adeguamento del processo di valutazione del rischio secondo i criteri qualitativi introdotti dall'Allegato 1 al Piano nazionale anticorruzione 2019, programmato per i primi 8 Servizi individuati per il 2021.

L'applicativo utilizzato, con funzioni di integrazione con PEG e DUP già sviluppate, costituirà inoltre un forte elemento di supporto per facilitare il passaggio – verificati tempi e modalità concretamente fissate dagli emanandi provvedimenti normativi di attuazione – per l'adozione del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione, stante la

sua evidente e principale finalità di coordinamento tra i previgenti piano specializzati.

Modulo controlli interni. Integrato con il modulo anticorruzione, la piattaforma prevede anche un applicativo dedicato alla gestione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, attività di competenza della Segreteria generale.

Anche in questo ambito la possibilità di utilizzare uno strumento informatico per tutte le fasi di sviluppo del processo di controllo (fissazione del campione di dati, estrazione, verbalizzazione dei risultati, validazione da parte della Segreteria generale) costituisce un indubbio vantaggio sia in termini di tempo che di sistematicità del processo e di raccolta e conservazione dei dati.

6.2 Il sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Come sinteticamente anticipato in passaggi precedenti, il Comune ha inserito tra gli obiettivi strategici anche l'attivazione all'interno dell'amministrazione comunale di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione.

Il fenomeno del riciclaggio nel contesto delle Pubbliche Amministrazioni è stato oggetto di specifica attenzione ad opera del legislatore mediante il D.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, e il D.lgs. 22 giugno 2007 n. 109.

La normativa dettata con riferimento alle PA, adottata in recepimento della Direttiva 2005/60/CE e della Direttiva 2006/70/CE, si sostanzia in particolari misure introdotte al fine di prevenire e identificare le pratiche di riciclaggio.

Per consentire lo svolgimento di analisi finanziarie, mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le PA sono tenute innanzitutto a comunicare alla Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) i dati e le informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale (art. 10, comma IV, del D.lgs. n. 231/2007, così come modificato dal D.lgs. n. 90/2017).

La UIF, nel dettare le istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle PA, ha previsto all'art. 11 l'obbligo, presso ogni Amministrazione, di individuazione e nomina del Gestore della segnalazione, cioè la persona costituente unico e fondamentale interlocutore dell'Unità.

Al fine di consentire l'individuazione delle operazioni oggetto di segnalazione, la normativa in materia di antiriciclaggio per le PA introduce una serie di indicatori di anomalia, cui fare riferimento nella valutazione circa il carattere anomalo dell'attività intrapresa. Le fonti di riferimento sono date dal Decreto del 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione" e dalle istruzioni predisposte da UIF in merito alla elencazione delle singole fattispecie, periodicamente aggiornate.

In tale contesto si inserisce l'obiettivo strategico presente nel DUP 2022-2024, correlato all'obiettivo operativo di PEG della Segreteria generale diretto ad avviare la fase di analisi degli elementi normativi, organizzativi e regolamentari per la costruzione di un sistema di monitoraggio, all'interno delle strutture comunali, della presenza di situazioni riconducibili agli indicatori di UIF. In tal senso, quindi, è previsto di attivare il sistema di gestione delle segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia, di eventi e situazioni rilevanti per il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, attraverso l'adozione di un atto organizzativo generale diretto a disciplinare un insieme coordinato e diffuso di controlli, le modalità di raccolta e trasmissione degli elementi necessari all'eventuale segnalazione ad UIF da parte del soggetto Gestore, attivando momenti formativi specifici per i dipendenti dell'amministrazione per la corretta individuazione degli indicatori di rischio.

7. IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI METODOLOGICHE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

7.1. Analisi del contesto

Attesa la necessità di individuare e comprendere i fattori in base ai quali il rischio di corruzione può manifestarsi all'interno dell'amministrazione comunale in ragione delle caratteristiche sociali, economiche e culturali del territorio nel quale essa opera, si è provveduto a svolgere, sulla base dei dati disponibili e nei limiti delle competenze dell'amministrazione comunale, un'analisi del contesto esterno ed interno al Comune di Trento, finalizzata a meglio definire e contestualizzare la strategia di prevenzione di potenziali fenomeni corruttivi.

7.1.1. Analisi del contesto esterno

Ai fini dell'analisi del contesto esterno, sono stati raccolti e valutati i dati disponibili in tema di incidenza di fatti corruttivi e di reati contro la pubblica amministrazione nel territorio del Comune e della Provincia di Trento.

L'analisi del contesto esterno è finalizzata a consentire all'amministrazione comunale – nei limiti dei dati disponibili sulla base delle competenze dalla stessa esercitate e della collaborazione fornita da altri enti e soggetti – di conoscere e valutare le dinamiche economiche, sociali e culturali del territorio di riferimento, ai fini della definizione di una più adeguata strategia di prevenzione di potenziali fenomeni corruttivi.

Per lo svolgimento di tale analisi, l'amministrazione comunale si è avvalsa dei dati forniti dalla documentazione di seguito indicata, che è citata quale fonte delle informazioni riportate nel seguito del presente paragrafo:

- [Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata \(anno 2019\)](#), presentata dal Ministro dell'interno alla Camera dei deputati;
- [Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia \(I e II semestre 2020\)](#), presentata dal Ministro dell'interno alla Camera dei deputati;
- [Relazione del Presidente della Corte di Appello di Trento](#), presentata in sede di inaugurazione dell'anno giudiziario 2021;
- [Relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021](#) del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige – sede di Trento;
- Relazioni del Procuratore generale della Corte dei Conti di Trento, presentate in occasione delle inaugurazioni degli anni giudiziari [2020](#) e [2021](#);
- Relazioni del Presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, presentate in occasione delle inaugurazioni degli anni giudiziari [2020](#) e [2021](#);
- [La corruzione in Italia \(2016-2019\). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare](#), rapporto pubblicato da A.N.AC. in data 17 ottobre 2019;

- ulteriori dati e statistiche resi disponibili da ISTAT sul proprio sito internet dati.istat.it;
- [Rapporto sulla sicurezza in Trentino](#), pubblicato dalla Provincia di Trento nel mese di ottobre 2018
- rassegna stampa dei quotidiani locali (L'Adige, Il Trentino, Il Corriere del Trentino).

Con riguardo alla **complessiva incidenza di fenomeni criminali**, dall'esame della documentazione sopra citata si rileva che per il passato il territorio non manifestava situazioni di particolare criticità, essendo interessato da livelli di criminalità inferiori alla media nazionale. Tale situazione risulta dovuta sia alle favorevoli condizioni socio-economiche, che garantiscono una diffusa condizione di benessere, sia a fattori culturali, che fungono da ostacolo all'insediamento e allo sviluppo di sodalizi criminali (così Relazione Forze di Polizia 2019).

Ad oggi, invece, come meglio descritto in seguito, sono emerse situazioni al vaglio della magistratura di segno contrario.

Con riguardo all'**incidenza di fenomeni di infiltrazione criminale nell'economia**, dall'esame della documentazione pubblicata nel 2020 e 2021 si evince, infatti, come la presenza nel territorio provinciale di gruppi criminali mafiosi "non sia più occasionale o temporanea ma abbia assunto le caratteristiche di un vero e proprio radicamento", specialmente nei settori dell'edilizia, delle attività estrattive e della ristorazione (Relazione DIA I semestre 2020, pagina 347). È stata al contempo rimarcata *"la tendenza delle organizzazioni criminali di tipo mafioso a riciclare e reinvestire capitali di provenienza illecita prediligendo i territori caratterizzati da un tessuto economico florido" quale quello provinciale e si è rilevato come "la posizione geografica della regione posta sull'asse di comunicazione Italia-Austria-Germania" costituisca fattore di interesse per le attività illecite delle suddette organizzazioni criminali* (Relazione DIA II semestre 2020, pagine 291-292).

Le constatazioni di cui sopra hanno trovato riscontro, innanzitutto, nella recente operazione *"Perfido"*, coordinata dalla Procura Distrettuale di Trento e conclusa dai Carabinieri lo scorso 15 ottobre 2020. Tale indagine ha infatti colpito con provvedimenti di custodia cautelare numerosi soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione mafiosa, scambio elettorale politico-mafioso, detenzione illegale di armi e munizioni e riduzione in schiavitù, estorsione e tentata estorsione. È stata inoltre evidenziata, per la prima volta, la costituzione nel territorio della Provincia di Trento di un vero e proprio *"locale di 'ndrangheta"*, espressione della cosca Serraino originaria di Reggio Calabria, insediato a Lona Lases. L'indagine ha disvelato, infatti, il pieno dispiegamento del *modus operandi* delle consorterie criminali calabresi, che va dalla creazione di una fitta rete di contatti con diversi ambiti della società civile quali l'imprenditoria, le istituzioni e la politica (in alcuni casi anche con il sostegno a candidati nelle competizioni elettorali per il rinnovo degli enti locali), al ricorso alla forza se ritenuto necessario per qualificare sempre più il vincolo associativo, ai fini dell'intimidazione e dell'assoggettamento delle vittime. Le investigazioni si sono focalizzate, inoltre, sulla ricostruzione degli interessi economici del sodalizio evidenziando come tale espressione della *'ndrangheta* fosse riuscita ad infiltrarsi nell'economia legale, assumendo in un primo tempo il controllo di alcune aziende operanti nell'ambito dell'estrazione del por-

fido, per poi estendere i propri interessi anche in altri settori, collegati e di tipico interesse per la criminalità mafiosa, quali il noleggio di macchine e attrezzature edili e per il trasporto merci.

L'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico provinciale si è inoltre recentemente manifestata nei settori della ristorazione, dell'industria alberghiera e delle produzioni enogastronomiche, settori che, rappresentando le principali eccellenze locali, risultano attualmente tra i più penalizzati a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia da COVID 19. Al riguardo è stato osservato che la temporanea crisi di liquidità causata dalla pandemia ha aumentato il rischio di infiltrazioni attraverso manifestazioni criminali quali l'usura e le estorsioni volte, in un primo tempo, ad inserirsi nelle compagini societarie e, successivamente, alla sottrazione delle attività con intestazione fittizia delle stesse. In merito, appare opportuno sottolineare come anche le analisi condotte dalla Banca d'Italia abbiano evidenziato come il blocco delle attività abbia avuto rilevanti ripercussioni sulle imprese determinando, nel primo semestre del 2020, un forte calo della domanda interna (Relazione DIA I semestre 2020, pagine 346-347).

Dall'esame della rassegna stampa emerge che le informazioni contenute nelle relazioni degli organi inquirenti hanno trovato ampia eco nelle principali testate giornalistiche locali (*L'Adige*, *Il Trentino*, *Il Corriere del Trentino*) ove sono stati pubblicati oltre 50 articoli nel periodo ottobre-dicembre 2020 riferibili ad episodi sfociati in comportamenti penalmente rilevanti, capaci quindi di interferire con lo svolgimento della funzione pubblica nel territorio provinciale.

Gli interventi nella stampa hanno riportato, in tale contesto temporale, gli eventi corruttivi e di infiltrazione della malavita organizzata collegati all'indagine svolta dai Carabinieri del ROS di Trento nella valle di Cembra in relazione all'attività estrattiva del porfido, che ha portato all'arresto di amministratori comunali e imprenditori per reati gravi. Gli organi di stampa hanno evidenziato – attraverso le interviste al Procuratore generale di Trento ed al Comandante regionale della Guardia di Finanza – il radicamento della criminalità organizzata facente riferimento alla *'ndrangheta* nell'ambito di un settore economico, quello delle cave, da sempre connotato da elevata redditività, con un progressivo e graduale coinvolgimento nel tempo non solo della compagine imprenditoriale ma altresì di quella pubblica, avendo trovato substrato anche negli amministratori di alcuni comuni della Val di Cembra oltre che in referenti politici nazionali.

All'indomani degli arresti il Procuratore Capo di Trento, coordinatore degli interventi di Carabinieri del ROS e della Guardia di Finanza, attestava che la presenza della criminalità organizzata in Trentino è ormai consolidata e coinvolge settori di rilevanza economica come il porfido, ma anche altri come il turismo.

Ma non solo. L'intervento del Comandante regionale della Guardia di Finanza ha altresì evidenziato come l'emergenza COVID, e le correlate normative speciali, favoriscano la criminalità organizzata consentendole di sviluppare i propri contatti e affari, come rilevato dalle numerose segnalazioni pervenute alla Cabina di regia istituita appunto presso la GdF, ove a fronte delle imprese in difficoltà per l'emergenza, le organizzazioni criminali al contrario dispongono di ingenti risorse tali da falsare l'economia, con necessità di massima vigilanza da parte delle forze dell'ordine.

Sul punto è stato, altresì, rilevato che *"nel quadro della crisi economica generale dovuta alla pandemia un fattore di rischio ulteriore da tenere in considerazione è rappresentato dalla possibilità che le organizzazioni criminali si pongano, grazie alla disponi-*

bilità di importanti liquidità, quali ammortizzatori illegali in sostituzione dello Stato nel sostentamento delle piccole e medie imprese” (Relazione DIA II semestre 2020, pagine 290-291). A tali argomenti è stato dato ampio spazio sulla stampa locale di ottobre 2021, nonché da recenti articoli di gennaio 2022, ove è stata data evidenza come la crisi determinata dalla pandemia, la previsione di forti investimenti connessi all’attuazione del PNRR potrebbero costituire terreno fertile per il riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali ovvero ulteriori episodi di infiltrazioni mafiose nelle attività economiche del territorio provinciale, sottolineando una volta in più come tali eventi non siano più lontani o assenti come in passato, ma quantomai reali e in forte crescita anche in Trentino, come del resto testimoniato dalle conclusioni tratte nel corso dell’incontro pubblico tenutosi a Palazzo Geremia - sede del Comune - in occasione dell’avvio del processo sulle infiltrazioni di ‘ndrangheta in Trentino nel settore del porfido.

Per quanto attiene all'**incidenza di fenomeni di mala amministrazione**, al fine di approfondire ulteriormente le mutate condizioni che paiono caratterizzare gli ultimi anni del contesto sociale ed economico trentino, si è data lettura alla Relazione di inaugurazione dell’anno giudiziario 2020, riferita all’attività 2019, e dell’anno giudiziario 2021, riferita all’anno 2020, della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Trento, nonché del Procuratore generale della medesima Corte. Si sono inoltre esaminate le Relazioni di inaugurazione dell’anno giudiziario 2021, riferita all’anno 2020 del Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Trento e del Presidente della Corte d’appello di Trento.

In esito a tale esame, si ritiene significativo riportare le conclusioni tratte, in particolare, dalla relazione del Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell’anno 2020, che qui si riprendono: *“il sostrato amministrativo della Provincia di Trento resta sostanzialmente sano ed i fenomeni di mala gestio restano relegati nella loro episodicità ma, soprattutto, non assurgono mai a prodotto esponenziale di diffuse illegalità e di una cultura del saccheggio della Pubblica Amministrazione che, purtroppo caratterizza altre realtà.”*

Per quanto riguarda il 2021, sembra rilevante citare un passaggio della Relazione del Presidente f.f. della Sezione giurisdizionale – Udienza d’inaugurazione dell’Anno Giudiziario 2021 - ove si dice che: *“Occorre precisare che nel 2020 si è mantenuto costante l’incremento del contenzioso in materia di responsabilità amministrativa registrato nell’anno precedente, confermando una tendenza ormai invariata, con un consistente aumento dei danni contestati. Come lo scorso anno, occorre tuttavia precisare che il numero dei giudizi di responsabilità trattati non è, di per sé, emblematico di alcun deterioramento nell’azione delle Amministrazioni che operano nell’ambito della Provincia Autonoma di Trento, ma solo effetto di un incremento dell’attività della Procura Regionale. Le importanti decisioni adottate, nei vari ambiti della pubblica amministrazione, hanno impegnato il Collegio nell’esame di interessanti ed attuali questioni ed argomenti di spiccato interesse giuridico, tanto processuale quanto sostanziale”.*

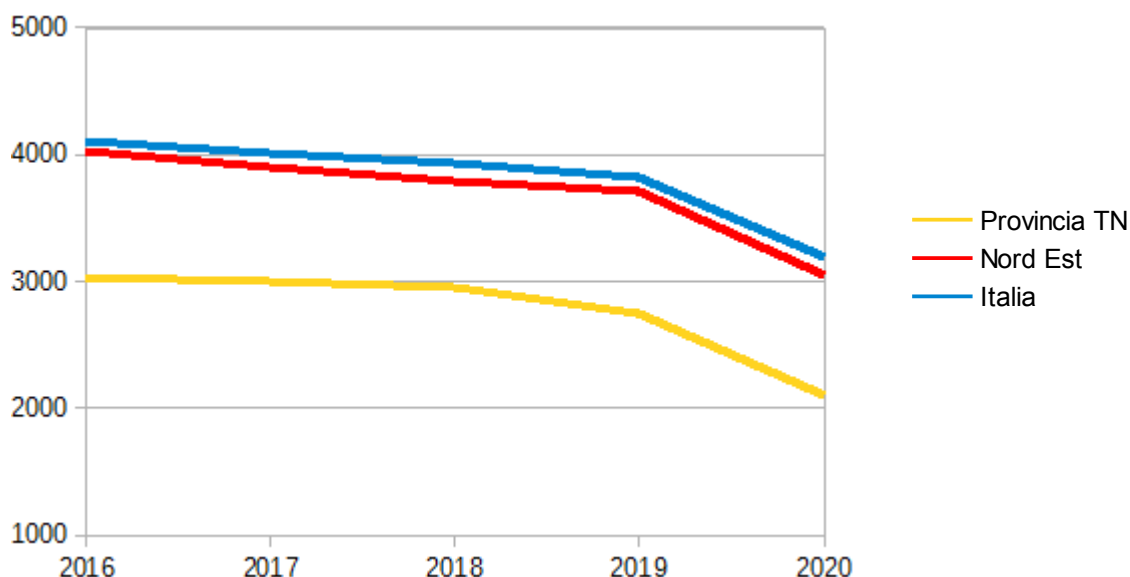
A sua volta, il Procuratore regionale della Corte dei Conti, nella relazione d’inaugurazione dell’anno giudiziario 2021, pur parlando di *“un contesto territoriale trentino caratterizzato, in radice, da principi di onestà ed efficacia”*, ha evidenziato delle criticità in materia di incarichi esterni e di violazione delle regole di evidenza pubblica, materie queste cui il Procuratore ha dedicato la propria attenzione sottolineandone le criticità.

Nel settore contrattuale il Procuratore ha sottolineato che *“continuano purtroppo a registrarsi casi di attribuzione di incarichi ... senza il rispetto dei principi ordinamentali legati all’incompatibilità e al conflitto di interessi”*. In particolare in tema di affidamenti il Procuratore precisa che *“la scrupolosa osservanza delle regole del codice dei contratti pubblici e delle procedure di evidenza pubblica non solo implica la protezione delle risorse del Pubblico Erario, ma la difesa di tutti i cittadini (in particolare, in questo contesto, di Aziende che vengono illegittimamente estromesse dal confronto concorrenziale per effetto di condotte colpevoli di funzionari e Amministratori). A ben vedere, la difesa dei principi della concorrenza in materia di contrattualistica pubblica corrisponde (oltre che a fondamentali canoni) a precisi termini etici: tutti devono essere posti in grado di lavorare e produrre, non soltanto coloro che possono godere di illegittimi favoritismi”*.

Appare rilevante riportare la costante attenzione della stampa locale alle notizie di contestazioni di reati contrari alla *“res publica”*, relativi anche ai fatti oggetto delle relazioni della Corte dei Conti; in tal senso particolare attenzione è stata riservata alle sentenze di condanna emesse dalla Sezione d’Appello della Corte dei Conti sull’indagine *“Trento Rise”*, che ha accertato illegittimi affidamenti di consulenza da parte della società pubblica e conseguente danno erariale, condannando i vertici della società al ristoro degli stessi, anticipando in sede mediatica le conclusioni riportate nella relazione dell’Autorità Giudiziaria.

Per quanto attiene al ***totale dei reati denunciati***, i dati disponibili per la Provincia di Trento hanno fatto registrare, nel 2020 e rispetto all'anno precedente, un calo della delittuosità complessiva pari al 23,46%. Quanto ai dati disponibili con riferimento al medio periodo, in Provincia di Trento si sono registrati tassi di delittuosità complessiva notevolmente più bassi rispetto alla media nazionale e del Nord- Est. Per quanto riguarda il generale andamento dei dati dal 2016 al 2020, il trend, similmente a quanto avvenuto a livello nazionale e nel Nord-Est, ha fatto registrare una progressiva diminuzione fino a raggiungere i 2.097 reati ogni 100.000 abitanti nel 2020.

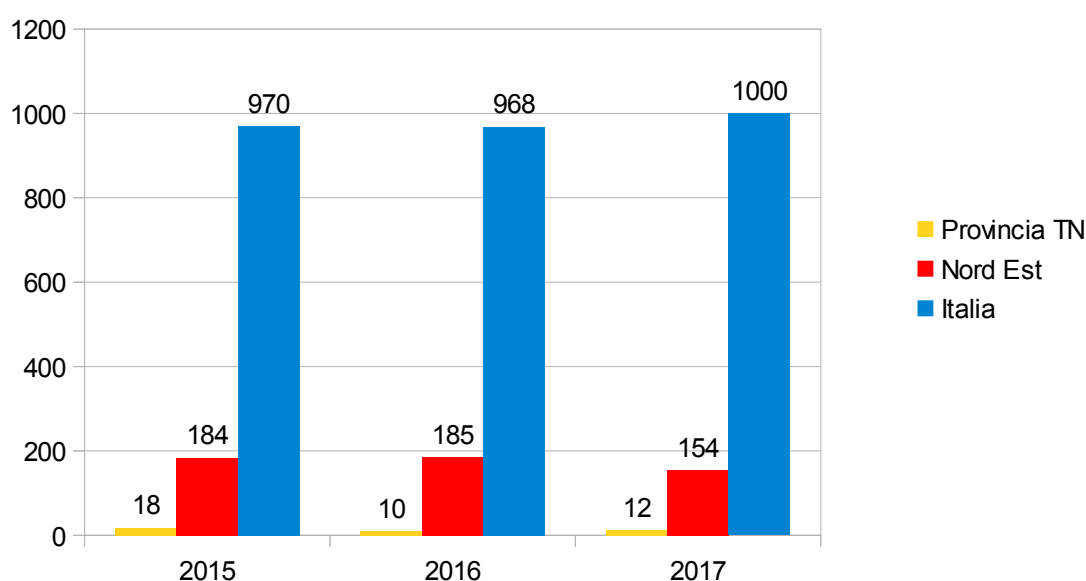
Totale dei reati denunciati dalle Forze dell'ordine all'Autorità giudiziaria. Confronto tra Italia, Nord Est e Provincia di Trento. Tassi ogni 100.000 abitanti. Periodo 2016-2020.



Fonte: elaborazione Comune di Trento dati ISTAT

Per quanto attiene all'**incidenza dei reati contro la pubblica amministrazione**, nella seguente tabella si riportano i dati relativi alle condanne irrevocabili emesse nel periodo 2015-2017 rispettivamente nel territorio nazionale, del Nord est e della Provincia di Trento.

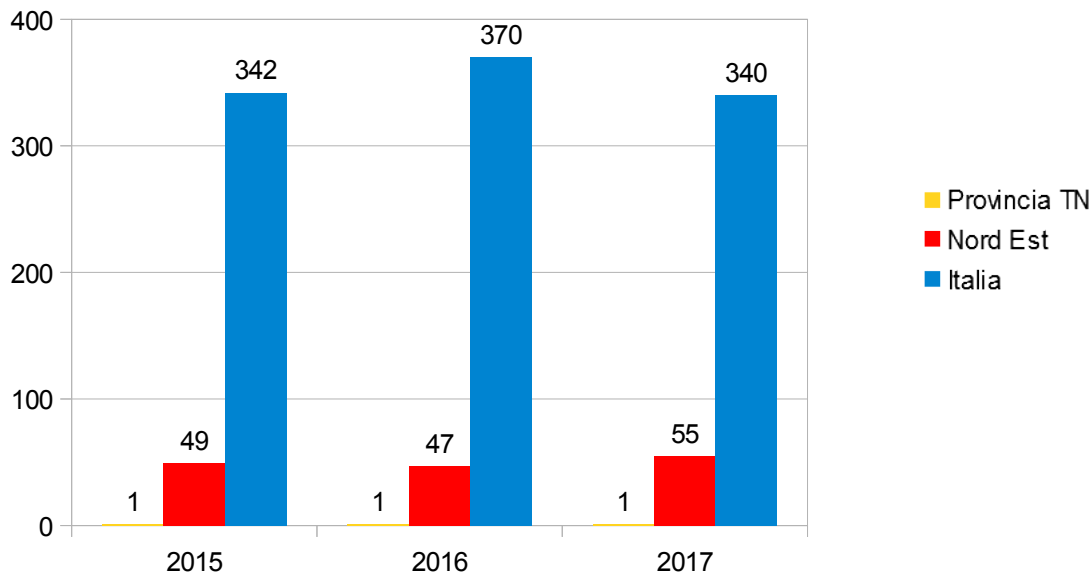
Numero di condannati con sentenza irrevocabile per reati contro la pubblica amministrazione (peculato, malversazione, concussione, corruzione, omissione o rifiuto di atti di ufficio, abuso di ufficio). Confronto tra Italia, Nord Est e Provincia di Trento. Periodo 2015-2017.



Fonte: elaborazione Comune di Trento dati ISTAT

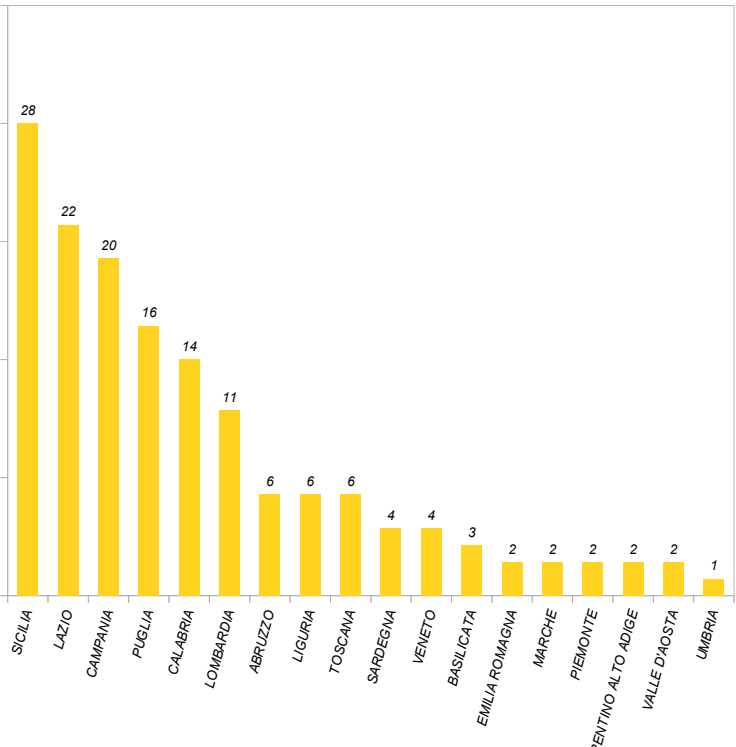
Quanto infine all'**incidenza di fenomeni di corruzione e concussione**, nella seguente tabella si riportano i dati relativi alle condanne irrevocabili emesse nel periodo 2015-2017 rispettivamente nel territorio nazionale, del Nord est e della Provincia di Trento.

Numero di condannati con sentenza irrevocabile per reati di concussione e corruzione. Confronto tra Italia, Nord Est e Provincia di Trento. Periodo 2015-2017.



Fonte: elaborazione Comune di Trento dati ISTAT

La limitata incidenza di fenomeni di corruzione in ambito locale trova riscontro anche nei dati forniti da A.N.AC. su base regionale per il periodo 2016/2019, il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella.

EPISODI DI CORRUZIONE 2016/2019 (fonte: A.N.AC.)																																																												
REGIONE	EPISODI	%																																																										
SICILIA	28	18	 <table><tr><th>REGIONE</th><th>EPISODI</th><th>%</th></tr><tr><td>SICILIA</td><td>28</td><td>18</td></tr><tr><td>LAZIO</td><td>22</td><td>14,5</td></tr><tr><td>CAMPANIA</td><td>20</td><td>13,2</td></tr><tr><td>PUGLIA</td><td>16</td><td>10,5</td></tr><tr><td>CALABRIA</td><td>14</td><td>9,2</td></tr><tr><td>LOMBARDIA</td><td>11</td><td>7,2</td></tr><tr><td>ABRUZZO</td><td>6</td><td>3,9</td></tr><tr><td>LIGURIA</td><td>6</td><td>3,9</td></tr><tr><td>TOSCANA</td><td>6</td><td>3,9</td></tr><tr><td>SARDEGNA</td><td>4</td><td>2,6</td></tr><tr><td>VENETO</td><td>4</td><td>2,6</td></tr><tr><td>BASILICATA</td><td>3</td><td>2</td></tr><tr><td>EMILIA ROMAGNA</td><td>2</td><td>1,3</td></tr><tr><td>MARCHE</td><td>2</td><td>1,3</td></tr><tr><td>PIEMONTE</td><td>2</td><td>1,3</td></tr><tr><td>TRENTINO ALTO ADIGE</td><td>2</td><td>1,3</td></tr><tr><td>VALLE D'AOSTA</td><td>2</td><td>1,3</td></tr><tr><td>UMBRIA</td><td>1</td><td>0,7</td></tr></table>	REGIONE	EPISODI	%	SICILIA	28	18	LAZIO	22	14,5	CAMPANIA	20	13,2	PUGLIA	16	10,5	CALABRIA	14	9,2	LOMBARDIA	11	7,2	ABRUZZO	6	3,9	LIGURIA	6	3,9	TOSCANA	6	3,9	SARDEGNA	4	2,6	VENETO	4	2,6	BASILICATA	3	2	EMILIA ROMAGNA	2	1,3	MARCHE	2	1,3	PIEMONTE	2	1,3	TRENTINO ALTO ADIGE	2	1,3	VALLE D'AOSTA	2	1,3	UMBRIA	1	0,7
REGIONE	EPISODI	%																																																										
SICILIA	28	18																																																										
LAZIO	22	14,5																																																										
CAMPANIA	20	13,2																																																										
PUGLIA	16	10,5																																																										
CALABRIA	14	9,2																																																										
LOMBARDIA	11	7,2																																																										
ABRUZZO	6	3,9																																																										
LIGURIA	6	3,9																																																										
TOSCANA	6	3,9																																																										
SARDEGNA	4	2,6																																																										
VENETO	4	2,6																																																										
BASILICATA	3	2																																																										
EMILIA ROMAGNA	2	1,3																																																										
MARCHE	2	1,3																																																										
PIEMONTE	2	1,3																																																										
TRENTINO ALTO ADIGE	2	1,3																																																										
VALLE D'AOSTA	2	1,3																																																										
UMBRIA	1	0,7																																																										
LAZIO	22	14,5																																																										
CAMPANIA	20	13,2																																																										
PUGLIA	16	10,5																																																										
CALABRIA	14	9,2																																																										
LOMBARDIA	11	7,2																																																										
ABRUZZO	6	3,9																																																										
LIGURIA	6	3,9																																																										
TOSCANA	6	3,9																																																										
SARDEGNA	4	2,6																																																										
VENETO	4	2,6																																																										
BASILICATA	3	2																																																										
EMILIA ROMAGNA	2	1,3																																																										
MARCHE	2	1,3																																																										
PIEMONTE	2	1,3																																																										
TRENTINO ALTO ADIGE	2	1,3																																																										
VALLE D'AOSTA	2	1,3																																																										
UMBRIA	1	0,7																																																										
STATO ESTERO	1	0,7																																																										
TOTALE	152	100																																																										

7.1.2. Analisi del contesto interno

7.1.2.1. Raccolta di dati relativi a eventi corruttivi, procedimenti disciplinari e stato del contenzioso (civile, amministrativo e penale)

Ai fini dell'analisi del contesto interno, sono stati raccolti i dati relativi al contenzioso che ha coinvolto l'amministrazione, ai procedimenti giudiziari e disciplinari a carico di dipendenti dell'amministrazione, alle segnalazioni pervenute, in quanto suscettibili di assumere rilevanza in relazione al verificarsi di fatti corruttivi.

L'analisi del contesto interno – da attuare attraverso l'esame dei dati relativi ad eventuali fatti corruttivi verificatisi in seno al Comune di Trento unitamente alla mappatura dei procedimenti amministrativi e dei processi organizzativi di competenza dello stesso meglio descritta al punto successivo – è finalizzata a consentire all'amministrazione di individuare e monitorare le dinamiche attraverso le quali il rischio corruttivo potrebbe manifestarsi all'interno dell'ente.

Per lo svolgimento di tale analisi, l'amministrazione comunale si è avvalsa dei dati concernenti:

- i procedimenti penali, disciplinari e per responsabilità amministrativo-contabile a carico di dipendenti dell'amministrazione, le segnalazioni pervenute ed i casi di violazione di norme del codice di comportamento, in quanto suscettibili di assumere rilevanza in relazione al verificarsi di fatti corruttivi;
- il contenzioso civile, penale ed amministrativo che ha coinvolto l'amministrazione comunale.

Con riguardo all'**incidenza di fenomeni corruttivi** all'interno dell'amministrazione comunale, i dati disponibili con riferimento al periodo 2013-2021 rivelano:

- lo svolgimento di n. 10 procedimenti penali a carico di dipendenti comunali (per reati di peculato, abuso di ufficio, truffa, falso ideologico, falso materiale e calunnia), dei quali: n. 2 riferiti al 2020, tuttora in corso; n. 2 riferiti all'anno 2019, di cui n. 1 concluso con archiviazione e n. 1 tuttora in corso; n. 2 riferiti all'anno 2016, conclusi con n. 1 archiviazione e n. 1 assoluzione; n. 1 riferito all'anno 2015, concluso con archiviazione; n. 1 riferito all'anno 2014, concluso con patteggiamento; n. 2 riferiti all'anno 2013, conclusi con patteggiamento;
- lo svolgimento di n. 21 procedimenti disciplinari (di cui n. 9 conseguenti ai fatti penalmente rilevanti indicati al punto precedente), dei quali: n. 3 riferiti al 2021, dei quali n. 1 concluso con richiamo scritto, n. 1 concluso con sospensione dal servizio con privazione della retribuzione e n. 1 tuttora in corso; n. 3 riferiti al 2020, di cui n. 2 tuttora in corso (sospesi) e n. 1 concluso con richiamo verbale; n. 2 avviati nell'anno 2019, dei quali n. 1 concluso con sospensione dal servizio con privazione della retribuzione e n. 1 concluso con archiviazione; n. 5 avviati nell'anno 2018, conclusi con n. 3 richiami scritti, n. 1 richiamo verbale e n. 1 sospensione dal servizio con privazione della retribuzione; n. 4 avviati nell'anno 2017, conclusi con n. 3 sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione e n. 1 richiamo scritto; n. 2 relativi all'anno 2016, conclusi con n. 1 archiviazione e n. 1 licenziamento senza preavviso; n. 4 relativi agli anni 2013/2015, conclusi con n. 4 sospensioni dal servizio con privazione della retri-

buzione;

- la ricezione di n. 28 segnalazioni di cui:
 - n. 0 segnalazioni al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza da parte di dipendenti dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 54 bis del decreto legislativo n. 165/2001 (*whistleblowing*);
 - n. 14 segnalazioni al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza suscettibili di assumere rilevanza in relazione al verificarsi di eventi corruttivi, di cui: n. 1 pervenuta nel 2020, considerata non fondata a seguito di istruttoria; n. 2 pervenute nel 2019, entrambe considerate non fondate a seguito di istruttoria; n. 2 pervenute nel 2018, le quali hanno dato avvio nel 2018 a n. 1 procedimento disciplinare (considerato anche al punto precedente) concluso con richiamo scritto e nel 2019 a n. 1 procedimento disciplinare (considerato anche al punto precedente) concluso con sospensione dal servizio con privazione della retribuzione; n. 4 pervenute nel 2017, delle quali n. 2 hanno dato avvio a n. 2 procedimenti disciplinari (considerati anche al punto precedente) conclusi con n. 2 sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione e n. 2 sono state considerate non fondate a seguito di istruttoria; n. 3 pervenute nel 2016, delle quali n. 1 ha dato avvio a n. 1 procedimento disciplinare (considerato anche al punto precedente) concluso con licenziamento senza preavviso e n. 2 sono state considerate non fondate a seguito di istruttoria; n. 2 pervenute nel periodo 2013-2015;
 - n. 14 segnalazioni di casi di violazione delle norme del codice di comportamento, di cui: n. 2 pervenute nel 2021, le quali hanno dato avvio nel 2021 a n. 2 procedimenti disciplinari (considerati anche al punto relativo allo svolgimento di procedimenti disciplinari) dei quali n. 1 concluso con richiamo scritto e n. 1 concluso con sospensione dal servizio con privazione della retribuzione; n. 1 pervenuta nel 2020, la quale ha dato avvio nel 2020 a n. 1 procedimento disciplinare concluso con richiamo verbale (considerato anche al punto relativo allo svolgimento di procedimenti disciplinari); n. 1 pervenuta nel 2019, la quale ha dato avvio nel 2019 a n. 1 procedimento disciplinare concluso con archiviazione (considerato anche al punto relativo allo svolgimento di procedimenti disciplinari); n. 6 pervenute nel 2018 (di cui n. 2 considerate anche al punto precedente), le quali hanno dato avvio nel 2018 a n. 5 procedimenti disciplinari (considerati anche al punto relativo allo svolgimento di procedimenti disciplinari) conclusi con n. 3 richiami scritti, n. 1 richiamo verbale e n. 1 sospensione dal servizio con privazione della retribuzione e nel 2019 a n. 1 procedimento disciplinare (considerato anche al punto relativo allo svolgimento di procedimenti disciplinari) concluso con sospensione dal servizio con privazione della retribuzione; n. 2 pervenute nel 2017, le quali hanno dato avvio a n. 2 procedimenti disciplinari (considerati anche al punto relativo allo svolgimento di procedimenti disciplinari) conclusi con n. 1 sospensione dal servizio con privazione della retribuzione e n. 1 richiamo scritto; n. 2 pervenute nel 2016, le quali hanno dato avvio a n. 2 procedimenti disciplinari (considerati anche al punto relativo allo svolgimento di procedimenti disciplinari) conclusi con n. 1 licenziamento senza preavviso e n. 1 archiviazione ;

- per quanto attiene ai procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile nei confronti di dipendenti comunali avviati nel periodo di riferimento: n. 1 procedimento risalente all'anno 2015 ed archiviato.

Si ritiene che tali dati, se rapportati al numero totale dei dipendenti dell'amministrazione comunale (1363 al 31.12.2021), testimonino, allo stato attuale, una limitata incidenza di fenomeni corruttivi all'interno del Comune di Trento.

Con riguardo al **contenzioso civile, penale e amministrativo**, nelle seguenti tabelle si forniscono i dati relativi rispettivamente al contenzioso giunto a definizione nel periodo 2016/2020 ed al contenzioso avviato/introitato nel periodo 2018/2020.

COMUNE DI TRENTO contenzioso giunto a definizione nel periodo 2016/2020			
ANNO	NUMERO CONTROVERSIE	vittorie	soccombenze
2020	53	42 (79%)	11 (21%)
2019	58	47 (81%)	11 (19%)
2018	37	30 (81%)	7 (19%)
2017	56	50 (89%)	6 (11%)
2016	37	29 (78%)	8 (22%)
totali	241	198 (78%)	43 (22%)

COMUNE DI TRENTO contenzioso avviato/introitato nel periodo 2018/2020				
Servizio	Ufficio	2018	2019	2020
Direzione generale	Servizio	1	-	-
Segreteria generale	Servizio	-	-	1
Servizio appalti e partenariati	Servizio	2	-	2
Corpo di polizia locale	Nucleo contenzioso	3	13	18
	Nucleo polizia giudiziaria	4	-	-
	Nucleo edilizia	1	1	-
Servizio risorse umane	Ufficio gestione e concorsi	1	2	-
Progetto politiche abitative	Progetto casa	1	3	1
Servizio welfare e coesione sociale	Ufficio spazio argento	3	1	-
	Ufficio famiglie e minori	-	-	1
Servizio risorse finanziarie e patrimoniali	Ufficio imposte	11	12	16
	Ufficio patrimonio	10	2	1
Servizio servizi demografici e decentramento	Ufficio servizi funerari	-	1	-
Servizio edilizia pubblica	Servizio	1	-	2
Servizio edilizia privata	Ufficio edilizia privata	10	11	11
Servizio opere di urbanizzazione primaria	Ufficio reti idrauliche	1	-	-
Servizio gestione strade e parchi	Ufficio manutenzione aree demaniali (strade)	2	-	-
Servizio cultura, turismo e politiche giovanili	Ufficio cultura e turismo	-	1	-

COMUNE DI TRENTO contenzioso avviato/introitato nel periodo 2018/2020				
Servizio	Ufficio	2018	2019	2020
Servizio servizi all'infanzia, istruzione	Ufficio istruzione	-	1	-
Servizio sviluppo economico	Ufficio sportello attività produttive	-	2	6
Servizio urbanistica e ambiente	Ufficio qualità ambientale	-	5	-
	Servizio	-	-	1
Progetto mobilità e rigenerazione urbana	Ufficio Riqualficazione e sviluppo urbano	-	-	1
Totale controversie avviate/introitate		51	55	61

7.1.2.2. Mappatura dei processi: tra elementi originari e nuove modalità di analisi

La mappatura dei processi – richiesta dall'Allegato 1 al Piano nazionale anticorruzione 2019 quale passaggio obbligatorio di valutazione del contesto interno – richiama un concetto più ampio rispetto a quello di procedimento.

Fermo restando che l'analisi del rischio deve coinvolgere l'intera attività dell'ente, sia essa o meno riconducibile ad un procedimento soggetto alla normativa in materia (legge n. 241/1990 e legge provinciale n. 23/1992), i dati relativi alla mappatura dei procedimenti costituiscono un ulteriore elemento di analisi. Allo scopo si vogliono richiamare i passaggi approntati dal Comune nel corso del 2021 su entrambi i fronti.

Con riferimento, alla **mappatura dei procedimenti amministrativi** essa affonda le proprie origini nel lavoro completato nel corso del 2014 tramite la predisposizione e approvazione da parte della Giunta comunale di una "tabella unica dei procedimenti amministrativi" di competenza del Comune di Trento, da ultimo aggiornata con [deliberazione della Giunta comunale n. 27 di data 26.02.2018](#), pubblicata sul [sito web comunale](#) ed allegata al [regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico, generalizzato](#), contenente gli elementi fondamentali che caratterizzano ciascuno di essi. Per ciascun procedimento amministrativo sono rese disponibili, inoltre, nel sito internet del Comune di Trento – [sezione Amministrazione trasparente](#) – le schede informative descrittive dei servizi offerti dal Comune, delle modalità per accedervi e dei riferimenti utili per poter contattare gli uffici.

Nel corso del 2021 è stata aggiornata la tabella allegata al Regolamento, per armonizzarla con le significative modifiche organizzative nella struttura dell'ente che hanno caratterizzato il 2021 e 2022, per adeguare lo strumento alle modifiche normative ovvero procedurali *medio tempore* entrate in vigore, ed infine per renderla coerente con la revisione dell'alberatura dei processi operata in sede di adozione del vigente PTPCT e approfondita con riferimento ai processi degli 8 servizi selezionati per la valutazione del livello di rischio ai sensi del PNA 2019.

Con riguardo allo stato di attuazione della **mappatura dei processi organizzativi**, nel corso del 2020 – in continuità con un lavoro avviato negli anni precedenti in funzione di criteri di "qualità totale" – si è dato avvio ad un'analisi strutturata dell'esito di della mappatura effettuata dal 2016 in poi relativa alla quasi totalità dei processi.

Richiamato quanto già relazionato nei precedenti Piani rispetto alle caratteristiche di lavoro svolto, si vogliono di seguito evidenziare le attività portate a termine nel corso del 2021 per adeguare la mappatura dei processi alle istanze di approfondimento inserite nel PNA 2019, in quanto maggiormente funzionali alle analisi preordinate alla valutazione del rischio corruttivo secondo criteri qualitativi, supportate dall'utilizzo peraltro dell'applicativo dedicato agli adempimenti anticorruzione in dotazione al Comune dai primi mesi del 2021.

Nel corso del 2021 è stata effettuata la revisione della mappatura dei processi afferibili alle seguenti strutture:

- Segreteria Generale;
- Direzione Generale;
- Gabinetto e Pubbliche Relazioni;
- Servizio Servizi Demografici e Decentramento;
- Servizio Cultura Turismo e Politiche Giovanili;
- Progetto Sport;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica.

Nello specifico l'analisi dei processi avviata nel 2021 e che proseguirà nel 2022 per concludersi nel 2023 con l'obiettivo di rivedere tutti i processi dell'ente, è stata caratterizzata dai seguenti elementi:

- personalizzazione dell'applicativo dedicato nella sezione Anagrafica processi con la predisposizione di un *form* da compilare per ciascun processo da analizzare, costituito da una serie di campi di interesse che costituisce una griglia di elementi di valutazione uniformi dei processi; nello specifico si tratta dell'indicazione di input/output/sequenza di attività per raggiungere l'output/eventuali misure di prevenzione applicate/responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo/tempi di svolgimento del processo e sue attività/vincoli del processo/risorse e interrelazioni tra i processi/criticità del processo;
- importazione nell'applicativo dei file contenenti la mappatura dei processi eseguita ai fini della qualità totale quale punto di partenza per l'implementazione delle schede di processo in sede di revisione nel 2021;
- compilazione delle schede di mappatura di tutti i processi delle Servizi individuati dalla programmazione triennale, preliminarmente allo svolgimento degli audit dedicati;
- svolgimento degli audit con gli 8 servizi per integrare/confermare i contenuti della scheda di processo;
- focus sulle criticità del processo tenendo conto dei n. 9 indicatori di rischio contenuti nel questionario somministrato durante gli audit per la valutazione del rischio secondo criteri qualitativi e del fattore di mitigazione se esistente.

Le attività svolte in tale ambito hanno visto il coinvolgimento degli studenti dell'Università di Trento nell'ambito di due progetti di tirocinio presso l'Ufficio Affari generali e anticorruzione incentrati proprio su tali temi.

In esito al primo step di adeguamento del PTPCT ai criteri metodologici del PNA 2019, è stata revisionata la mappatura di tutti i processi di competenza degli 8 servizi selezionati, per un totale di n. 135 processi, così specificatamente ripartiti: n. 16 (Cultura Turismo e Politiche Giovanili), 17 (Segreteria generale), 14 (Direzione generale), 9 (Gabinetto e pubbliche relazioni), 7 (Progetto sport), 40 (Servizi Demografici e decentramento), 19 (Sostenibilità e Transizione Ecologica), 13 (Urbanistica).

Ricordato che ai sensi dell'Allegato 1 al PNA 2019, per una corretta mappatura dei processi è necessario procedere a:

- a) identificazione dei processi;
- b) descrizione dei processi;
- c) rappresentazione dei processi;

in esito all'analisi svolta nel 2021 ed agli elementi a disposizione dell'amministrazione, alla data di adozione del presente Piano 2022-2024 risulta:

- conclusa la fase a) "identificazione dei processi", attraverso la loro individuazione nella nuova alberatura allegata al precedente PTPCT 2021-2023 in coerenza con la modifica organizzativa in vigore dal 1 gennaio 2021; l'alberatura dei processi è stata già aggiornata ai fini della stesura del presente PTPCT 2022-2024 per dare conto della revisione del rischio sugli 8 servizi selezionati nel 2021, dell'aggiornamento della tabella dei procedimenti, dell'ultima modifica organizzativa in vigore dal 1.1.2022;
- in fase di progressivo aggiornamento la fase b) "descrizione dei processi" e la fase c) "rappresentazione dei processi" tenuto conto che nel triennio 2021-2023 si procederà alla completa revisione della mappatura di tutti i processi dell'ente secondo i nuovi parametri funzionali al metodo qualitativo di valutazione del rischio corruzione come meglio dettagliato in seguito; alla data del presente risulta concluso il primo step previsto per il 2021 in esito al quale sono stati rivisti n. 135 processi (pari a circa il 30%) sul totale dei processi attualmente censiti di competenza comunale.

7.2. Individuazione di aree di rischio, tipologie di rischio, fattori abilitanti e misure

Come già indicato al precedente paragrafo 5.1. i processi del Comune che risultano dalla nuova alberatura "Allegato A 1- Anagrafica processi" che aggrega i processi in funzione delle competenze attribuite ai singoli Servizi, è stata inserita nell'anagrafica della piattaforma gestionale dedicata.

La nuova identificazione dei processi dell'ente soggetti a misure anticorruzione utilizzata si innesta sulla nuova alberatura che è caratterizzata da una maggiore analiticità rispetto ai previgenti piani, perché coincide con i singoli processi attribuiti – per competenza – ai diversi Servizi.

L'allegato "A2 – Anagrafica aree di rischio" contiene le aree di rischio secondo cui sono classificati i processi inseriti nel PTPCT, in coerenza con l'allegato 1 al PNA 2019, con aggiunta di due aree specifiche per il Comune di Trento l'area Z – Gestione ammini-

strativa e tecnica e ZZ – Gestione servizi di polizia locale.

I rischi complessivamente individuati nel PTCPT 2022-2024 risultano dall'Allegato "A3 – Anagrafica rischio", che trovano ulteriore qualificazione con l'inserimento del relativo fattore abilitante, elemento di analisi significativo per controllare la coerenza delle misure di prevenzione assegnate a ciascun processo/rischio.

Le misure applicate per la regimazione dei rischi rilevati nei processi inseriti nel PTPCT sono quelle risultanti dall'Allegato "A4 – Anagrafica misure", classificate in funzione delle categorie individuate dall'Allegato 1 al PNA 2019.

7.3. Individuazione e valutazione dei possibili rischi

Quanto alla individuazione dei processi valutati a rischio inseriti nel PTPCT 2022-2024 (e tanto varrà fino all'adozione del PTPCT 2024-2026) va fatta una necessaria preliminare distinzione tra processi oggetto di revisione ai sensi dell'Allegato 1 al PNA 2019 e quelli non ancora revisionati.

Come già anticipato nel paragrafo 5.1.2, costituisce, infatti, attività programmata per il triennio (2021-2023) la rivalutazione del livello di rischio e – se del caso – la revisione anche del numero di processi da assoggettare alle misure anticorruzione, quale esito dell'applicazione dei criteri di valutazione qualitativi enunciati nell'allegato 1 al PNA 2019.

I paragrafi che seguono descrivono rispettivamente i principi valutativi del rischio prevalenti applicati ai "processi non revisionati" e quelli "qualitativi di nuova introduzione a partire dal 2021" applicati ai processi oggetto di progressiva rivalutazione. Ne risulta una distinzione tra gli allegati del PTPCT, che troveranno la nomenclatura "processi non revisionati" e "processi revisionati" in relazione all'attività di rivalutazione che ha portato ad un livello di analisi ed approfondimento maggiore e diversificato.

7.3.1. Metodo applicato ai processi "non revisionati"

I possibili rischi ed il relativo grado di rilevanza risultano essere quelli a suo tempo individuati, per gli ambiti di rispettiva competenza, di intesa con i dirigenti delle singole strutture comunali, sulla base dei criteri del *risk management* espressamente richiamati dal Piano nazionale anticorruzione 2013 (cfr. in particolare Allegato 5), come risultanti - da ultimo - dall'allegato A al PTPCT 2020-2022.

In tale contesto, l'elenco dei processi a rischio complessivamente inseriti nel presente Piano - risulta dal *report* prodotto dalla piattaforma informatica (Allegato A5 Mappatura Settori – Processi – Fasi).

Si richiamano – seppure per sommi capi - le modalità con cui sono stati attribuiti i correlati vigenti livelli di rischio.

In tale ottica, ciascun processo è stato qualificato sulla base di un **indice di rischio** in grado di misurare il suo specifico grado di criticità, singolarmente ed in comparazione con gli altri processi, secondo il modello per la pesatura dei rischi a suo tempo adottato – sostanzialmente conforme ai criteri quantitativi del Piano nazionale anticorruzione

2013 – allegato 5, basato su due variabili:

- **probabilità dell'accadimento**: stima della probabilità che il rischio si manifesti in un determinato processo con un range da 1 a 3;
- **impatto dell'accadimento**: stima dell'entità del danno, materiale e/o di immagine, connesso al concretizzarsi del rischio con un range da 1 a 3.

L'indice di rischio risulta quindi come quello ottenuto moltiplicando tra loro le due variabili, ad ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa. Pertanto, più l'indice di rischio è alto, più il relativo processo è critico dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza.

In esito a tali valutazioni i processi risultano valutati come a rischio basso, medio-basso, medio, medio-alto e alto, cui corrispondono sulla scala numerica valori rispettivamente pari a 2, 3, 4, 6 e 9.

L'inserimento dei valori numerici predetti nell'applicativo informatico ha confermato – secondo l'algoritmo di calcolo – i medesimi livelli espressi in termini di giudizio valutativo, come meglio dettagliato nel documento prodotto dalla piattaforma informatica agli atti dell'amministrazione.

L'esito di tale valutazione è riportata – unitamente alle misure "IN ATTO" o programmate per il 2022, **nell'Allegato A6.2 Programmazione triennale – processi non revisionati**.

7.3.2. Valutazione del rischio ai sensi dell'Allegato 1 al Piano nazionale anticorruzione 2019 - attività programmata per il triennio

La valutazione del rischio, secondo la metodologia e i criteri qualitativi previsti dall'allegato 1 al Piano nazionale anticorruzione 2019 è stata avviata secondo la programmazione individuata nella Tabella al paragrafo 5.1.2 in maniera graduale a partire dal 2021.

Si è pertanto proceduto ad analizzare i processi dell'amministrazione secondo la metodologia individuata dal PNA 2019 che prevede le seguenti attività:

2.1. Identificazione del rischio

2.2. Analisi del rischio

2.3. Ponderazione del rischio

Il metodo, come detto, corrisponde alle indicazioni riportate nel capitolo 4 dell'Allegato 1 al PNA 2019, rispetto al quale risulta costruita la piattaforma informatica in uso all'amministrazione comunale.

Prioritaria è l'individuazione dei criteri di valutazione del rischio. Coerentemente all'approccio qualitativo suggerito nell'allegato metodologico "i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti. In ogni caso, le amministrazioni possono utilizzare anche altre metodologie di valutazione dell'esposizione al rischio, purché queste siano coerenti con l'indirizzo fornito nel presente allegato e adeguatamente documentate nei PTPCT.

Per stimare l'esposizione al rischio è opportuno definire in via preliminare gli indicatori del livello

lo di esposizione del processo (fase o attività) al rischio di corruzione in un dato arco temporale.

Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, gli indicatori di **stima del livello di rischio** possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti."

In tal senso l'Allegato 1 al PNA 2019 riporta al box 9 di pag 34 alcuni indicatori "... comunemente accettati, ampliabili o modificabili a seconda delle specificità dell'amministrazione, che possono essere utilizzati nel processo valutativo. E' opportuno evidenziare che l'elenco proposto è meramente esemplificativo e che le amministrazioni, anche in funzione della specificità della loro attività, possono elaborare ulteriori indicatori o proporre degli indicatori alternativi a quelli indicati descrivendoli nel PTPCT.

L'individuazione di indicatori di rischio può beneficiare delle attività di collaborazione tra amministrazioni che operano in uno stesso territorio o nello stesso settore."

Partendo quindi dagli indicatori di stima di rischio richiamati nel box 9, sono stati elaborati n. 9 indicatori rischio con cui valutare i processi del Comune, individuati sulla scorta di ulteriori elementi ritenuti utili per la valutazione dell'incidenza del rischio specifico dell'amministrazione comunale, mettendo a sistema gli esiti dell'analisi del contesto esterno e del contesto interno ed i criteri di revisione della mappatura dei processi.

Il risultato di tali analisi ha visto la redazione del questionario, da somministrare ai dirigenti delle strutture in sede di audit, per la valutazione del livello di rischio da attribuire a ciascun processo. Il questionario richiama n 9 indicatori che hanno la funzione di individuare il grado di rischio cd lordo. A completamento dell'analisi si è ritenuto di introdurre un fattore di mitigazione del rischio correlato alla efficacia delle misure di prevenzione eventualmente esistenti e applicate al processo analizzato; laddove applicato il fattore di mitigazione, il processo otterrà un livello di rischio cd. netto, cioè risultante dalla valorizzazione come "score" negativo a detrarre rispetto al livello di rischio lordo risultante dall'applicazione dei n. 9 indicatori.

Tale operazioni valutative sono svolte in coordinamento con le strutture di riferimento, attraverso incontri ed audit dedicati, con il metodo dell'intervista, utilizzando a supporto la piattaforma informatica dedicata.

Nel concreto si è proceduto attraverso forme di autovalutazione del rischio da parte dei Dirigenti competenti, con il supporto ed in coordinamento con la RPCT e l'Ufficio Affari generali e anticorruzione, secondo una valutazione di tipo qualitativo, sorretta da una metodologia di classificazione del rischio, dei fattori abilitanti, e dell'efficacia di eventuali misure in atto, quali elementi di valutazione qualitativa del processo, per la formulazione del giudizio definitivo sul livello di rischio. In tale contesto si è potuto valorizzare e dare ampia argomentazione alla efficacia delle numerose misure che ad oggi risultano "in atto", quale elemento determinante per una eventuale abbassamento del livello di rischio, oltre che per valutare la necessità o meno di "nuove misure", laddove quelle esistenti siano ritenute o meno già in grado di "contenere e regimare" il rischio individuato, nell'ottica di non aggravamento del sistema anticorruzione e della ricerca della sua maggiore effettività. Tanto è stato attuato sempre tenuto conto di quanto indicato da ANAC in ordine ad un criterio prudenziale di valutazione secondo cui: *"Nel caso si utilizzino forme di autovalutazione, il RPCT dovrà vagliare le valutazioni dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare che una sottostima del rischio porti a non attuare azioni di mitigazione. Nei casi dubbi, deve essere utilizzato il criterio generale di*

prudenza, già precedentemente esposto.”

7.3.3. Il metodo applicato per la rivalutazione del livello di rischio

Si dettagliano nel seguito le modalità con cui si è ritenuto di procedere per dare concreta attuazione ai principi metodologici del PNA 2019. Ciascun processo è stato qualificato sulla base di un **indice di rischio** in grado di misurare il suo specifico grado di criticità - sia singolarmente sia in comparazione con gli altri processi.

E' stato abbandonato il modello per la pesatura dei rischi a suo tempo adottato in conformità ai previgenti criteri quantitativi del PNA 2013, All. 5 (probabilità e impatto dell'accadimento).

Il nuovo metodo adottato prevede l'individuazione di nove (9) criteri di valutazione del rischio, tradotti operativamente in **indicatori di rischio** ("key risk indicators") - qui di seguito riportati:

1. Discrezionalità;
2. Complessità normativa del processo;
3. Livello di interesse esterno e/o interno;
4. Trasparenza e tracciabilità del processo;
5. Impatto in termini di segnalazioni e reclami;
6. Impatto in termini di contenzioso o provvedimenti di riesame;
7. Qualità dei controlli in essere;
8. Segregazione delle funzioni;
9. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio.

I summenzionati indicatori sono frutto di un'elaborazione operata tenendo conto della complessità e delle dimensioni del Comune di Trento, nonché alla luce di un'approfondita analisi comparata e di una lettura critica, sia delle Linee Guida, di cui all'allegato 1 del PNA 2019 sia di virtuosi modelli di altri Enti pubblici.

Ad ogni indicatore è stato collegato un livello di rischio modulabile in: ALTO/MEDIO/BASSO, a cui è stato altresì collegato nell'applicativo informatico dedicato un valore numerico per meglio identificare il livello di rischio:

Al livello di rischio **ALTO** è stato ricondotto il valore numerico **3**.

Al livello di rischio **MEDIO** è stato ricondotto il valore numerico **2**.

Al livello di rischio **BASSO** è stato ricondotto il valore numerico **1**.

L'indice di rischio complessivo viene ottenuto sommando i valori di ciascun indicatore. Tale scelta metodologica permette la valorizzazione di ogni indicatore, il quale viene considerato nella sua individualità e influisce sulla determinazione del livello di rischio di ciascun processo. Pertanto, più l'indice di rischio è alto, più il relativo processo è critico dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza.

In esito a tali valutazioni i processi vengono valutati come a rischio trascurabile, basso, medio-basso, medio, medio-alto e alto, cui corrispondono sulla scala numerica i rispettivi *range*, qui di seguito riportati (Tabella 1).

Trascurabile	0-3
Basso	4-9
Medio-basso	10-13
Medio	14-16
Medio-alto	17-18
Alto	19-27

(Tabella 1)

Si è ritenuto opportuno, inoltre, introdurre un c.d. **parametro di correzione/mitigazione del rischio**, con il precipuo scopo di prendere in considerazione il livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e specifiche previste dal PTPCT per il singolo processo di volta in volta analizzato. Il parametro di mitigazione valorizza, pertanto, l'applicazione puntuale e corretta delle misure e la loro efficacia diretta sul livello del rischio, con attribuzione di giudizio di livello, sempre affiancato da un parametro numerico per la sua migliore declinazione nell'applicativo dedicato;

Ad una **BASSA EFFICACIA** delle misure viene ricondotto il valore **0**.

Ad una **MEDIA EFFICACIA** delle misure viene ricondotto il valore **-6**.

Ad un'**ALTA EFFICACIA** delle misure viene ricondotto il valore **-9**.

Tali valori numerici sono stati scelti poiché permettono di incidere sul livello di rischio ottenuto con riferimento agli "Indicatori del rischio", senza però stravolgere il risultato finale, secondo i criteri prudenziali richiamati da ANAC. L'efficacia delle misure, infatti, permette di scalare di un solo livello, in senso migliorativo oppure peggiorativo (es. da MEDIO a BASSO oppure da MEDIO ad ALTO, ma non da ALTO a BASSO). Qui di seguito vengono riportate due tabelle: Tabella 2, dove sono individuati i range dei livelli di rischio e i valori attribuiti al parametro di mitigazione e Tabella 3, dove sono combinati i livelli di rischio con i rispettivi livelli del fattore di mitigazione per descrivere nella colonna di destra il rischio rivalutato (cd. Rischio netto).

Livello di rischio			Parametro di correzione		
			ALTO	MEDIO	BASSO
0	3	Trascurabile			
4	9	Basso	-9	-6	0
10	13	Medio basso	-9	-6	0
14	16	Medio	-9	-6	0
17	18	Medio alto	-9	-6	0
19	27	Alto	-9	-6	0

(Tabella 2)

PUNTEGGIO INDICATORI	FATTORE DI MITIGAZIONE	RISCHIO RIVALUTATO
ALTO	ALTO	MEDIO declinato
ALTO	MEDIO	ALTO o MEDIO declinato
ALTO	BASSO	ALTO
MEDIO-ALTO	ALTO	BASSO
MEDIO-ALTO	MEDIO	MEDIO-BASSO
MEDIO-ALTO	BASSO	MEDIO-ALTO
MEDIO	ALTO	BASSO
MEDIO	MEDIO	BASSO O MEDIO-BASSO
MEDIO	BASSO	MEDIO
MEDIO-BASSO	ALTO	BASSO
MEDIO-BASSO	MEDIO	BASSO
MEDIO-BASSO	BASSO	MEDIO-BASSO
BASSO	ALTO	TRASCURABILE
BASSO	MEDIO	TRASCURABILE
BASSO	BASSO	BASSO/TRASCURABILE

(Tabella 3)

Esempio:

Dalla somma dei valori dei 9 indicatori di rischio, il Processo X ha ottenuto un punteggio pari a 17 (RISCHIO MEDIO-ALTO). L'EFFICACIA delle misure, si è dimostrata ALTA (-9).

L'operazione da eseguire sarà quindi la seguente:

$$17 \text{ (RISCHIO MEDIO-ALTO)} - 9 \text{ (EFFICACIA ALTA)} = 8 \text{ (RISCHIO BASSO)}$$

Le summenzionate operazioni valutative sono svolte in coordinamento con le strutture di riferimento, attraverso incontri ed *audit* dedicati, con il metodo dell'intervista, somministrando il questionario relativo ai nove indicatori e utilizzando a supporto la piattaforma informatica per il calcolo dell'indice.

Nel concreto, si è proceduto attraverso forme di autovalutazione del rischio da parte dei Dirigenti competenti, con il supporto ed in coordinamento con la RPCT e l'Ufficio Affari generali e anticorruzione, secondo una **valutazione di tipo qualitativo**. In tale contesto, si potrà valorizzare e dare ampia argomentazione alla efficacia delle numerose misure, eventualmente proponendo delle modifiche al PTPCT, laddove le misure e/o tipologie di rischio individuate per il processo di volta in volta considerato non risultino coerenti con le criticità emerse in sede di mappatura del processo. Tanto verrà attuato sempre tenuto conto di quanto indicato da ANAC in ordine ad un criterio prudenziale di valutazione secondo cui:

"Nel caso si utilizzino forme di autovalutazione, il RPCT dovrà vagliare le valutazioni dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare che una sottostima del rischio porti a non attuare azioni di mitigazione. Nei casi dubbi, deve essere utilizzato il criterio generale di prudenza, già precedentemente esposto."

L'RPCT, nei casi di particolare complessità o di eventuale difformità di giudizio, potrà utilizzare il campo del giudizio sintetico, al fine di modificare gli esiti dell'autovalutazione del dirigente, attribuendo la valutazione definitiva.

A seguito della revisione dei processi operata nel corso del 2021 sugli 8 servizi selezionati, sono stati ritenuti rilevanti per il rischio anticorruzione e conseguentemente hanno ottenuto la valutazione del rischio secondo il criterio metodologico qualitativo n. 79 processi così ripartiti: n. 9 (Cultura e politiche giovanili), 10 (Segreteria generale), 4 (Direzione generale), 7 (Gabinetto e pubbliche relazioni), 6 (Progetto sport), 16 (Servizi Demografici decentramento), 17 (Sostenibilità e transizione ecologica), 10 (Urbanistica).

Per n. 75 processi, già presenti nei precedenti Piani, si tratta di conferma della loro rilevanza ai fini del rischio corruttivo, per altri 4, si tratta di nuovo inserimento nel Piano.

7.4. Individuazione delle azioni di prevenzione

3. *Trattamento del rischio, che prevede:*

3.1. Identificazione delle misure

3.2. Programmazione delle misure.

Per ciascun processo identificato come critico sulla base del rispettivo indice di rischio, è stato definito – di intesa, per gli ambiti di rispettiva competenza, con i dirigenti delle singole strutture comunali – un **piano di misure** che contempli almeno una misura per ogni rischio stimato come prevedibile e come tale ritenuto meritevole di attenzione.

Le misure sono state definite sia progettando e sviluppando nuovi strumenti sia valorizzando gli strumenti già in essere.

In sede di definizione delle misure, inoltre, è stato privilegiato un criterio di fattibilità delle stesse sia in termini operativi che finanziari, tramite la verifica della coerenza rispetto agli altri strumenti di programmazione dell'ente (Piano esecutivo di gestione, Documento unico di programmazione, Bilancio di previsione).

Per ciascuna misura sono stati evidenziati ed inseriti nell'applicativo:

- la responsabilità di attuazione;
- la tempistica di attuazione;
- l'indicatore delle modalità di attuazione
- la distinzione tra misure "in atto" e quelle invece da realizzare nel triennio di validità del piano;
- il collegamento con gli obiettivi operativi del PEG tempo per tempo vigente.

L'utilizzo dell'applicativo consentirà di monitorare – nella corrisponde funzionalità – l'attuazione delle misure programmate per l'anno di riferimento, in coerenza con la rendicontazione del PEG, e costituisce anche presupposto basilare per migliorarne in sede di aggiornamento la formalizzazione e l'efficacia.

L'esito della rivalutazione del rischio con riferimento ai processi revisionati nel corso

del 2021 per gli 8 servizi selezionati risulta dall'Allegato A6.1 – Report Programmazione triennale - Processi revisionati, che riporta con dettaglio per ogni processo: il rischio/il fattore abilitante/la misura corrispondente/la classificazione della tipologia della misura/l'intervento in concreto correlato alla misura. A tale proposito le misure che risultavano "IN ATTO" nel 2021 sono state valutate come "fattore di mitigazione" sul rischio lordo; al fine di poterle in futuro distinguere per le future rivalutazioni del rischio, sono state classificate come "MISURE CONSOLIDATE" in quanto corrispondenti a prassi applicative del processo, e come tali non ulteriormente valutabili.

Inoltre si segnala che il raggiungimento del livello di rischio "Trascurabile" da parte di alcuni processi revisionati nel 2021, comporta l'applicabilità delle sole "MISURE CONSOLIDATE", non essendo quindi più necessario programmare ulteriori nuove misure, in quanto risulta raggiunto un livello di "rischio" accettabile.

Con riferimento ai 79 processi revisionati nel corso del 2021 sono state programmate n. 65 nuove misure, in parte confluite negli obiettivi di PEG delle singole strutture analizzate nel 2021.

Inoltre con riferimento ai processi non revisionati nel 2021, sono state inserite n. 7 misure – in parte derivanti da misure rinviate o dal completare dal 2021, in parte coerenti con altrettanti obiettivi PEG 2022. Per i processi non revisionati le misure IN ATTO e programmate risultano dall'Allegato A6.2 Report Programmazione triennale - Processi non revisionati,

8. MISURE DI CARATTERE GENERALE

Si indicano nel presente paragrafo le misure di carattere generale che l'amministrazione comunale pone o si impegna a porre in essere sulla base delle disposizioni dettate dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

8.1. Formazione in materia di anticorruzione

L'attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione è da considerarsi quale misura di carattere di generale di primario valore al fine di permettere, da un lato, una più forte consapevolezza dei soggetti che svolgono l'attività amministrativa e, dall'altro, una conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione della corruzione. Tutta l'attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è rendicontata nelle relazioni annuali di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano pubblicate [sul sito web comunale](#). Nell'ottica di una piena integrazione tra le attività programmate nell'ambito del presente Piano e gli altri strumenti di programmazione adottati dal Comune di Trento, si rileva lo stretto coordinamento tra le misure di carattere generale inerenti la formazione, come di seguito illustrate, e le ulteriori attività di formazione che l'amministrazione programma nell'ambito del Documento fabbisogni formativi. In tale contesto occorre infatti osservare come l'attività amministrativa svolta da soggetti consapevoli e, in particolare, l'esercizio della discrezionalità sulla base di valutazioni fondate sulla conoscenza, comporta necessariamente la riduzione del rischio che un'eventuale azione illecita possa essere compiuta inconsapevolmente.

8.1.1. Formazione continua generale

L'amministrazione comunale, al fine di diffondere nell'ambito dell'organizzazione la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza, garantisce un programma di formazione continua diretto ad assicurare le conoscenze di base sul tema a tutti i dipendenti.

In particolare, tale formazione di carattere generale è stata svolta, per la gran parte del personale comunale, già nell'anno 2014 ed è proseguita negli anni successivi con le modalità indicate nelle relazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano pubblicate [sul sito web comunale](#), con il progressivo coinvolgimento della quasi totalità dei dipendenti. Si indica di seguito il dettaglio della formazione in parola:

OBIETTIVO: assicurare le conoscenze di base in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	
✓ DESTINATARI: tutti i dipendenti ✓ DURATA: 2 ore ✓ FORMATORE: interno	PROGRAMMA: ✓ formazione generale su etica e legalità con riferimento alla disciplina di prevenzione della corruzione L. n. 190/2012; ✓ analisi generale del PTCT con riferimento alle misure generali e specifiche.
OBIETTIVO: aggiornare i nuovi dipendenti sul codice di comportamento	
✓ DESTINATARI: tutti i dipendenti ✓ DURATA: 1,5 ore ✓ FORMATORE: interno	PROGRAMMA: ✓ informativa generale in merito al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento

A causa dello stato di emergenza sanitaria da COVID 19, nel corso del 2020 non è stato possibile svolgere la formazione generale programmata, stante l'impossibilità di attivarla con modalità da remoto per le esigenze organizzative dell'ente derivanti dalla situazione emergenziale.

In relazione alla disponibilità nel corso del 2021 di idonea piattaforma digitale per la formazione con modalità a distanza, è stata riavviata la formazione obbligatoria; in tale contesto è stata completata per la categoria dei funzionari (n. 64 partecipanti). Inoltre è stata svolta una formazione specifica nell'ambito del corso di abilitazione alla funzione di capiufficio (n. 56 partecipanti). In totale la formazione ha coinvolto nel 2021 n. 110 dipendenti. La formazione è stata organizzata in co-docenza con il Servizio risorse umane per gli aspetti operativi collegati al codice di comportamento e disciplinare, e con contenuti differenziati in funzione delle categorie di destinatari.

Inoltre la disponibilità della piattaforma ha consentito di programmare per il 2022 il completamento della formazione obbligatoria per i dipendenti non impiegati, nonché un approfondimento che interesserà i dirigenti e i capiufficio sulle novità normative intervenute nel 2021-2022 (in particolare i nuovi orientamenti di ANAC e la disciplina del PIAO) e sulle nuove modalità informatizzate di gestione del processo anticorruzione e dei controlli interni di regolarità amministrativa adottato dal Comune.

8.1.2. Formazione specifica

In aggiunta alla formazione continua generale, dal 2014 l'amministrazione comunale ha provveduto, in coordinamento con il Documento fabbisogni formativi approvato annualmente, ad erogare una formazione specifica rivolta ai dipendenti coinvolti nelle aree a maggior rischio corruzione (dirigenti, capi ufficio, responsabili di procedimento e di istruttoria, altri dipendenti). Tale formazione specifica è stata erogata, a mezzo di formatori esterni e interni, sulle seguenti materie:

- prevenzione della corruzione e trasparenza;
- reati contro la pubblica amministrazione;
- mappatura dei processi;
- codice di comportamento;
- controlli interni;
- conflitto di interessi;
- accesso generalizzato;
- protezione dei dati personali.

Per il dettaglio della formazione specifica erogata dall'amministrazione comunale a decorrere dal 2014, si rinvia al relativo paragrafo dei [precedenti piani di prevenzione della corruzione](#).

8.2. Codice di comportamento

Ai fini del necessario adeguamento ai principi dettati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e tracciabilità e di estensione degli obblighi di condotta previsti a tutti i collaboratori e

consulenti dell'amministrazione, nonché in attuazione degli impegni assunti in proposito nel 2014, il Comune di Trento, a seguito di preventivo confronto con i competenti uffici provinciali, si è dotato di un nuovo codice di comportamento dei propri dipendenti, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 220 di data 10.11.2014 ed entrato in vigore il 13 novembre 2014.

Il nuovo codice di comportamento:

- ha sostituito il previgente codice di comportamento allegato ai contratti collettivi di lavoro;
- ha integrato e specificato le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;
- ha individuato le modalità di denuncia di eventuali violazioni del codice;
- ha individuato nel Servizio personale (oggi Risorse umane) la struttura competente ad emanare pareri sull'applicazione del codice;
- è stato pubblicato sul [sito web comunale](#).

In conformità agli impegni assunti sulla base delle disposizioni dettate da A.N.AC. con propria determinazione n. 12/2015, l'amministrazione comunale, per il tramite della Direzione generale e del Servizio personale, ha provveduto nel corso del 2016 a revisionare i contenuti del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento, al fine di adeguarli alla specifica realtà dell'ente. L'aggiornamento del codice è stato approvato con [deliberazione della Giunta comunale n. 250 di data 28.12.2016](#).

Con direttiva della Segreteria generale n. 89086 del 14.04.2017 (allegato I) sono state fornite alle strutture comunali le istruzioni operative concernenti l'estensione dell'ambito soggettivo del codice e la comunicazione ad imprese e titolari di incarichi. Con nota della Direzione generale n. 221203 del 31.12.2014 sono state inoltre fornite indicazioni specifiche con riguardo alle disposizioni del codice che riguardano le posizioni dirigenziali. Con [circolare della Segreteria generale n. 13/2017](#) sono state fornite indicazioni ed esemplificazioni in tema di conflitto di interessi e relativo ambito di operatività e fornite istruzioni sulle modalità di gestione previste dal codice di comportamento; le indicazioni e le esemplificazioni fornite sono state successivamente aggiornate, alla luce delle indicazioni fornite da ANAC con propria determinazione n. 1064/2019, con [circolare n. 9/2019](#).

In conformità alle disposizioni dettate dalla C.I.V.I.T. con propria deliberazione n. 75/2013, l'amministrazione comunale ha provveduto ad erogare ai propri dipendenti specifici interventi formativi in materia di codice di comportamento, per il cui dettaglio si rinvia al paragrafo 8.1. del presente Piano.

In ragione dell'avvenuta emanazione delle Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con deliberazione di A.N.AC. n. 177 di data 19 febbraio 2020, l'amministrazione comunale nel corso del 2021 ne ha approfondito l'impatto sul vigente Codice di comportamento.

In tale ambito sarà anche valutato il possibile inserimento di obblighi informativi per i dipendenti rispetto alle ipotesi di avvio di procedimenti penali a loro carico al fine del monitoraggio dei casi da valutare in relazione alla misura della rotazione straordinaria prevista dall'art. 16, comma 1, lettera l-quater del decreto legislativo n. 165/2001, istituito meglio descritto nel successivo paragrafo 8.4.

Nel corso del 2022 verrà avviata dalla Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in collaborazione con il Servizio Risorse umane per gli evidenti contatti con la materia disciplinare, l'analisi del Codice di comportamento comunale diretta a delineare gli interventi per il suo adeguamento alle nuove linee guida ANAC del febbraio 2020.

8.3. Rotazione ordinaria del personale

In conformità alle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione, che individua, per le aree a più elevato rischio di corruzione, la rotazione del personale quale misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, come sottolineato anche a livello internazionale, tenuto conto delle specificità dell'ente, è stabilito il seguente criterio di rotazione del personale, che è stato oggetto di informazione alle Organizzazioni sindacali in data 26 gennaio 2017.

CRITERIO GENERALE DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

Fermo restando quanto previsto dall'ordinamento vigente e dal Piano Nazionale Anticorruzione per il caso di avvio di procedimento penale o disciplinare relativo a fatti di corruzione, si individua il seguente criterio generale di rotazione del personale.

Il criterio viene formulato sulla base di quanto stabilito dall'intesa tra Governo, regioni ed enti locali sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2013 e dalle disposizioni del Piani Nazionali Anticorruzione 2013 e 2016, tenuto conto della necessità di assicurare la continuità organizzativa. Il criterio medesimo è applicato in termini generali, salve eccezionali e motivate ragioni da valutare caso per caso. È naturalmente possibile attuare la rotazione anche in aree diverse e con riferimento a soggetti diversi da quelli individuati sulla base del presente criterio, in coerenza con le previsioni normative vigenti.

Con riferimento alle strutture comunali competenti alla gestione di processi associati ad un indice di rischio alto (9) sulla base della tabella allegato A del presente Piano, alla scadenza degli incarichi dirigenziali si applica la rotazione alternativa di:

- 1) dirigente;
- 2) capiufficio (nel caso in cui sia individuata quale area ad elevato rischio solo una o alcune delle strutture cui è preposto un capiufficio è sufficiente la rotazione del medesimo);
- 3) responsabili di procedimento (formalmente incaricati) o responsabili di istruttoria nei casi in cui la responsabilità del procedimento sia collocata al livello dirigenziale o di capiufficio.

Secondo il criterio di alternatività sopra indicato, la rotazione attuata ai sensi del punto 1) oppure del punto 2) oppure del punto 3) assolve alle necessità di rotazione ed è rimessa al Sindaco, competente alle nomine di cui ai punti 1) e 2), oppure al dirigente nel caso previsto al punto 3).

La rotazione dei dirigenti ai sensi del punto 1) deve avvenire in relazione alla durata in carica del Consiglio comunale (di norma 5 anni). La durata degli incarichi dirigenziali è stabilita diversamente da quanto previsto dai precedenti Piani di prevenzione della corruzione, in considerazione della necessità di contemperare le esigenze di prevenzione della corruzione perseguite mediante la rotazione del personale con le esigenze di continuità ed efficienza dell'azione amministrativa, in relazione alle quali si è evidenziata l'opportunità organizzativa di ampliare il termine minimo di permanenza nell'incarico dirigenziale facendolo coincidere con la durata della consiliatura, e tanto sulla base dell'esperienza che ha evidenziato la necessità di un periodo adeguato (di almeno 1 anno) nella titolarità dell'incarico dirigenziale ai fini dell'acquisizione delle dovute competenze e conoscenze indispensabili. La rotazione dei capiufficio e dei responsabili di procedimento e istruttoria ai sensi dei punti 2) e 3) deve avvenire con riferimento ad una durata non superiore a 5 anni.

4) Nei casi straordinari in cui motivatamente non sia possibile procedere alla rotazione di cui ai punti 1), 2) e 3), si applicano misure alternative alla rotazione, tra le quali la trasparenza interna delle funzioni da attuare tramite la compartecipazione del personale alle attività di ufficio e l'introduzione di meccanismi di condivisione delle fasi procedurali.

La rotazione può, in ogni caso, essere ulteriormente modulata nella durata (con effetto anche di ragionevole allungamento dei tempi di permanenza nell'incarico) in ragione della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa e assicurare adeguata attività preparatoria e di affiancamento, così come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, nell'interesse del buon andamento dell'amministrazione e tenuto conto del nucleo minimo di professionalità necessarie per lo svolgimento delle funzioni.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza verifica annualmente l'applicazione del presente criterio generale di rotazione del personale. I referenti di cui al paragrafo 2.2 del presente Piano rendono disponibile al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ogni informazione utile ai fini della verifica. Gli eventuali scostamenti rilevati in relazione all'applicazione del criterio sono formalmente segnalati agli organi competenti dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e sono riportati nella relazione annuale dallo stesso redatta.

Per la definizione di ulteriori criteri di rotazione del personale comunale quali azioni di carattere organizzativo, si rinvia alle seguenti fonti, da integrare sulla base delle apposite misure programmate in materia nella tabella allegato A del presente Piano:

- Documento di graduazione delle posizioni dirigenziali, per quanto attiene alla rotazione dei dirigenti (azione attuata con [deliberazione della Giunta comunale n. 194 di data 08.10.2018](#));
- Documento di individuazione e graduazione delle posizioni organizzative, per quanto attiene alla rotazione dei capiufficio (azione attuata con [deliberazione della Giunta comunale n. 180 di data 30.10.2017](#));
- Documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale, per quan-

to attiene alla rotazione del personale non avente qualifica dirigenziale o di capoufficio (azione attuata con [deliberazione della Giunta comunale n. 219 di data 04.11.2019](#)).

Si dà atto che il Comune di Trento ha proceduto alle seguenti rotazioni di personale.

Nel biennio 2014/2015, l'amministrazione comunale ha proceduto:

- alla **rotazione degli incarichi dirigenziali** di seguito indicati:
 - Servizio gabinetto e pubbliche relazioni;
 - Servizio sistema informativo;
 - Servizio ragioneria;
 - Servizio personale;
 - Servizio servizi demografici e decentramento;
 - Servizio tributi;
 - Servizio casa e residenze protette;
 - Servizio biblioteca e archivio storico;
 - Servizio servizi all'infanzia, istruzione e sport;
 - Servizio patrimonio;
 - Servizio gestione strade e parchi;
 - Servizio sportello imprese e cittadini;
 - Servizio gestione fabbricati;
- alla **rotazione degli incarichi di capo ufficio** di seguito indicati:
 - Ufficio poli sociali;
 - Ufficio servizi sociali non decentrati;
 - Ufficio turismo;
 - Ufficio mobilità;
 - Ufficio qualità ambientale;
 - Ufficio reti idrauliche;
 - Ufficio sportello attività produttive;
 - Ufficio progettazione e direzione lavori;
 - Ufficio ristrutturazione, restauro e arredo urbano;
- alla **rotazione dei responsabili di procedimento e di istruttoria** di seguito indicati:
 - assistenti sociali;
 - collaboratori dei poli sociali;
 - educatori professionali;
 - responsabili di istruttoria per l'approvazione di piani attuativi;
 - componenti di commissioni di gara;
 - tecnici a cui sono affidate attività di progettazione e/o direzione di lavori;
 - funzionari e coordinatori del Corpo di polizia locale;

- altri funzionari operanti nelle diverse strutture amministrative comunali.

Nel biennio 2016/2017, l'amministrazione comunale ha proceduto:

- alla **rotazione degli incarichi dirigenziali** di seguito indicati:
 - Servizio attività edilizia;
 - Servizio urbanistica e ambiente;
- alla **rotazione degli incarichi di capo ufficio** di seguito indicati:
 - Ufficio sistemi, informatica distribuita e territorio;
 - Ufficio cultura e turismo;
 - Ufficio entrate e credito;

Nel corso del 2018, l'amministrazione comunale ha proceduto:

- alla **rotazione degli incarichi di capo ufficio** di seguito indicati:
 - Ufficio consiglio comunale;
 - Ufficio contratti;
 - Ufficio protocollo e spedizione;
 - Ufficio poli sociali;
 - Ufficio parchi e giardini;
 - Ufficio edilizia privata;
 - Ufficio appalti;
- alla **rotazione dei responsabili di procedimento e di istruttoria** di seguito indicati:
 - responsabili di procedimento/istruttoria per l'assegnazione di contributi per interventi socio assistenziali;
 - responsabili di procedimento/istruttoria per l'erogazione di servizi a carattere residenziale e semi residenziale per ricovero in strutture tutelari a favore di soggetti disabili gravi;
 - responsabili di procedimento/istruttoria per l'assegnazione di contributi ad associazioni e società sportive;
 - tecnici incaricati dell'istruttoria dei procedimenti relativi al rilascio di pareri di conformità e compatibilità e pareri inerenti insegne ed impianti pubblicitari;
 - tecnico incaricati dell'istruttoria dei procedimenti relativi al rilascio di permessi di costruire in deroga.

Nel corso del 2019, l'amministrazione comunale ha proceduto:

- alla **rotazione degli incarichi di capo ufficio** di seguito indicati:
 - Ufficio casa;
 - Ufficio marketing urbano;
 - Ufficio gestione e promozione sociale;
 - Ufficio progettazione e direzione lavori;
 - Ufficio servizi applicativi, cartografici ed organizzazione delle informazioni;

- Ufficio servizi cloud, infrastrutturali ed informatica distribuita;
- Ufficio manutenzione fabbricati;
- Progetto adeguamento normativo e regolamentare attività edilizia;
- alla **rotazione dei responsabili di procedimento e di istruttoria** di seguito indicati:
 - responsabili di procedimento/istruttoria per le autorizzazioni all'utilizzo di spazi scolastici in orario extrascolastico e per gli atti di ammonizione per mancato assolvimento dell'obbligo scolastico.

Nel corso del 2020, l'amministrazione comunale ha proceduto:

- alla **rotazione degli incarichi dirigenziali** di seguito indicati:
 - Direzione generale;
 - Servizio gabinetto e pubbliche relazioni;
 - Servizio beni comuni e gestione acquisti;
 - Servizio spazio argento e politiche abitative;
 - Servizio servizi funerari;
 - Servizio innovazione e servizi digitali;
 - Servizio cultura turismo e politiche giovanili;
 - Servizio attività sociali;
- alla **rotazione degli incarichi di capo ufficio** di seguito indicati:
 - Ufficio servizi alla persona;
 - Ufficio spazio argento;
 - Ufficio istruzione e sport;
 - Ufficio cultura e turismo;
 - Ufficio reti idrauliche;
 - Ufficio opere stradali;
 - Ufficio impianti tecnologici.

8.4. Rotazione straordinaria

Quanto alla definizione dell'istituto ed alla valenza della sua previsione all'interno del presente Piano, si è ritenuto opportuno richiamare e commentare il passaggio testuale del paragrafo § 1.2, Parte III del Piano nazionale anticorruzione 2019 (pagine 41 e seguenti) secondo cui:

“L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, **da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare**. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-*quater*) d.lgs. n. 165/2001, come **misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi**. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «*del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*». Tale misura, c.d. rotazione straordinaria, solo nominalmente può as-

sociarsi all'istituto generale della rotazione, di cui si dirà nel successivo § 3, e nell'Allegato n. 2 "Rotazione ordinaria del Personale" al presente PNA."

Il Piano nazionale anticorruzione 2019, quindi, invita le amministrazioni a regimare questa specifica misura di contrasto, differenziandola dall'analogo istituto della rotazione ordinaria. Infatti a differenza di quest'ultima la rotazione straordinaria va applicata quando il comportamento corruttivo si è già verificato: in tal senso non ha carattere preventivo ma successivo.

A fronte delle caratteristiche specifiche di tale misura generale, che impone alle amministrazioni di interrogarsi in ordine al momento e con riferimento a quali fattispecie di reato contestato ai propri dipendenti applicarla, A.N.AC. ha rilevato criticità applicative derivanti anche da quelle che vengono definite come "lacune del testo normativo".

Allo scopo il Piano nazionale anticorruzione 2019 delinea direttamente alcuni elementi interpretativi, oltre a fare riferimento a quanto fissato con propria **deliberazione n. 215/2019, che ha – per espresse parole di A.N.AC. – la valenza di aver precisato e rivisto alcuni propri precedenti orientamenti**, tanto da doversi intendere richiamata integralmente all'interno del Piano nazionale anticorruzione stesso.

"Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, ANAC ha riscontrato numerose **criticità nell'applicazione** dell'istituto della rotazione straordinaria. È risultato, infatti che spesso le amministrazioni, avuta formale notizia di procedimenti penali di natura corruttiva, non sempre procedono alla rotazione assegnando il dipendente ad altro ufficio o servizio. In casi frequenti, la misura è stata attivata solo successivamente all'impulso dell'Autorità.

Tali criticità sono dovute, da un lato, a lacune nel testo normativo che manca di chiarire sia il momento del procedimento penale in cui l'amministrazione deve valutare se applicare la misura, sia l'identificazione dei reati presupposto da tener in conto ai fini dell'adozione della misura. Dall'altro, a motivi organizzativi, come, ad esempio, la mancata comunicazione dell'avvio del procedimento penale da parte del dipendente interessato o la dimensione organizzativa e l'esiguo numero di dirigenti, ove la misura della rotazione straordinaria debba applicarsi a tali soggetti.

Con l'obiettivo di fornire chiarimenti sui profili critici sopra rappresentati, ANAC, ha adottato la delibera 215/2019, recante «*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001*».

Con la delibera 215/2019, l'Autorità ha ritenuto di dover precisare e rivedere alcuni propri precedenti orientamenti in materia di rotazione straordinaria.

In particolare si fa riferimento:

- alla identificazione dei reati presupposto da tener in conto ai fini dell'adozione della misura;
- al momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, adeguatamente motivato, ai fini dell'eventuale applicazione della misura."

A.N.AC. interviene, infine, per sollecitare le amministrazioni a superare gli elementi di criticità in relazione ad un più corretta applicazione della rotazione straordinaria, anche attraverso un adeguamento del proprio Piano di prevenzione della corruzione o Codice disciplinare, con l'inserimento di specifiche previsioni per l'attivazione del procedimento di rotazione in esame. In tal senso si legge, sulla scorta degli esiti dell'attività di vigilanza svolta da A.N.AC. sulle amministrazioni, che:

"A questo ultimo proposito, è altamente **consigliato alle amministrazioni** di introdurre nei codici di comportamento **l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio**.

La mancata attuazione della rotazione straordinaria risente anche della tendenza delle amministrazioni a sospendere eventuali procedimenti disciplinari in attesa della conclusione di procedimenti penali a carico del medesimo soggetto, nonostante l'intervento normativo volto a rendere autonomi i due procedimenti (cfr. art. 69, co.1, d.lgs. n. 150/2009).

L'Autorità auspica, quindi, che sia dedicata una maggiore attenzione alla misura della rotazione straordinaria e **rinnova l'indicazione di monitorare con attenzione le ipotesi in cui si verificano i presupposti** per l'applicazione della misura al fine di dare concreta attuazione all'istituto."

In tale contesto si richiama quanto già evidenziato al precedente paragrafo 8.2, laddove si attesta l'impegno dell'amministrazione di procedere ad un adeguamento del Codice di comportamento in ordine a oneri informativi espressi in capo ai dipendenti. In tale sede potrà anche essere regolamentata la procedura per l'attivazione dell'istituto anche ai fini del suo richiamo nel prossimo Piano.

8.5. Disciplina del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (cd. divieti post-employment – pantouflage)

L'art. 53 comma 16 ter del decreto legislativo n. 165/2001, come integrato dall'art. 1, comma 42, lett. l) della legge n. 190/2012, ha riconosciuto l'esistenza di un rischio di corruzione connesso all'impiego di un dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro. In tal senso la legge vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Gli effetti della violazione si riverberano sia sugli atti che sui soggetti. Quanto agli atti la legge prevede che eventuali contratti conclusi o incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli. Inoltre è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma parte dall'assunto che il dipendente possa, durante il periodo di servizio, preconstituire ad arte delle situazioni lavorative favorevoli e vantaggiose, sfruttare a proprio fine la posizione e il potere all'interno dell'amministrazione per ottenere, una volta cessato il rapporto con l'amministrazione, contratti di collaborazione / di lavoro presso imprese o privati con cui è entrato in contatto durante il rapporto di impiego. Il tale contesto la norma si pone come un limite alla libertà negoziale del dipendente per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, ritenuto congruo per eliminare il pericolo che lo stesso si possa giovare di contatti e accordi "fraudolentemente" portati a termine durante il rapporto di impiego.

L'obbligo è posto dalla norma a carico di ogni contraente e/o appaltatore della pubblica amministrazione che dovrà dichiarare di non avere contratti di lavoro con dipendenti cessati dall'ente ai sensi e per gli effetti del citato comma 16 ter del decreto legislativo n. 165/2001. Su tali dichiarazioni l'ente è tenuto a effettuare verifiche.

Quanto agli approfondimenti di A.N.AC. in merito all'ambito di applicazione della norma, ai poteri autoritativi o negoziali che ne costituiscono il presupposto, ai destinatari, alle sanzioni ed ai correlati poteri ispettivi di A.N.AC., ed infine, alle misure da inserire nei Piani per contrastare in via preventiva il fenomeno, si rinvia al par. 1.8, parte III, del Piano nazionale anticorruzione 2019.

Il Comune di Trento ha disciplinato le modalità di applicazione del divieto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, individuando le coerenti misure di carattere generale nella Direttiva della Segretaria Generale protocollo n. 23450 di data 25.01.2019, costituente **l'allegato C** del presente Piano (clausole generali da inserire nei bandi e contratti) oltre che attraverso una misura specifica del Servizio Risorse umane (già in atto) rappresentata da idonea comunicazione al dipendente in sede di cessazione dall'incarico (vedasi l'allegato A6 – Report Programmazione triennale).

8.6. Monitoraggio dei termini procedimentali

I termini di conclusione dei singoli procedimenti amministrativi di competenza dell'amministrazione comunale sono consultabili nella tabella allegata al vigente [regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico, generalizzato](#), approvato con [deliberazione del Consiglio comunale n. 115 di data 17.11.2015](#) e da ultimo aggiornato con [deliberazione del Consiglio comunale n. 113 di data 12.09.2017](#). La tabella è stata approvata e da ultimo modificata rispettivamente con deliberazioni della giunta comunale n. 172 di data 11.08.2014 e [n. 27 di data 26.02.2018](#).

In attuazione delle disposizioni dettate dalla legge provinciale e dal Piano Nazionale Anticorruzione, sono stabilite le seguenti modalità di monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, come indicati nella suddetta tabella. Il Comune di Trento – anche in relazione agli obiettivi indicati dal Piano esecutivo di gestione – si impegna a valutare la possibilità di introdurre un sistema informatico di monitoraggio dei termini.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI

Entro il 28 febbraio di ogni anno, i referenti indicati al paragrafo 2.2 inviano al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza informazione scritta in merito al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza, riferita all'anno solare precedente.

L'informazione indica espressamente il numero di procedimenti amministrativi per i quali il termine non è stato rispettato e le motivazioni del mancato rispetto.

I risultati del monitoraggio di cui al presente paragrafo sono pubblicati sul [sito web comunale](#) entro il 31 marzo di ogni anno. Gli ultimi dati pubblicati riguardano i risultati del monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrati-

vi aperti dopo il 1.01.2014 e chiusi entro il 31.12.2020.

Si dà atto inoltre che, secondo le nuove modalità di valutazione delle prestazioni dirigenziali, operative dal 2019, la riduzione della percentuale degli sforamenti rispetto ai termini di conclusione dei procedimenti amministrativi è stata inserita quale indicatore di performance dell'ente (con relativa incidenza in sede di corresponsione della retribuzione di risultato dei dirigenti).

8.7. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Considerato che uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza è quello di favorire l'emersione di fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, risulta particolarmente rilevante il coinvolgimento e l'ascolto della cittadinanza. In tale contesto si collocano le azioni di sensibilizzazione che il Comune di Trento ha inteso promuovere allo scopo di sostenere un dialogo con l'esterno che possa implementare il rapporto di fiducia tra i cittadini ed in generale tra i soggetti che operano sul territorio e l'amministrazione comunale.

Si richiamano a tal proposito le indicazioni contenute negli [obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza](#), laddove è stata indicata la necessità di implementare azioni di sensibilizzazione dei cittadini nell'ambito della disciplina in materia di trasparenza oltre che attività di coinvolgimento del contesto esterno, promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione circa la politica di prevenzione della corruzione e di buona amministrazione adottata dal Comune di Trento.

In relazione a tali profili, sono state strutturate le seguenti linee di intervento:

- ***Giornata per la trasparenza***

L'attività di sensibilizzazione dei cittadini nell'ambito della disciplina in materia di trasparenza è garantita tramite la strutturazione di diversi momenti denominati complessivamente "Giornata per la trasparenza". La "Giornata per la trasparenza" intende essere un'occasione di incontro e di confronto con la cittadinanza e gli altri soggetti esterni al fine di permettere una più ampia consapevolezza delle possibilità di conoscenza dell'attività dell'amministrazione con particolare riguardo ai temi collegati alla materia della trasparenza. In questa prospettiva, al fine di garantire una piena partecipazione alle iniziative in parola, già nel 2016 e poi nel 2018, nell'ambito dell'evento Trento Smart City Week, sono state definite una serie di attività dedicate al tema. Di seguito, nel contesto di Trento Smart City Week 2019, è stata nuovamente strutturata una Giornata per la trasparenza con diversi incontri che hanno analizzato il tema della trasparenza in differenti ambiti di attività dell'amministrazione. In continuità con le azioni intraprese, vista l'ampia partecipazione della cittadinanza all'evento Trento Smart City Week 2019, si ritiene di confermare lo svolgimento della Giornata per la trasparenza con le medesime modalità, compatibilmente con le misure e gli eventuali limiti connessi all'attuale stato di emergenza sanitaria.

- ***Attività di coinvolgimento del contesto esterno***

L'attività di coinvolgimento del contesto esterno intende promuovere lo svolgi-

mento di momenti di informazione e sensibilizzazione circa la politica di prevenzione della corruzione e di buona amministrazione adottata dal Comune di Trento; ciò al fine di favorire una più ampia conoscenza da parte dei cittadini delle scelte operate in materia e di acquisire eventuali conseguenti apporti da parte del contesto esterno. A tale proposito sono state strutturate le seguenti misure:

- per rafforzare il dialogo su questi temi con la parte più giovane della cittadinanza, al fine di permettere lo sviluppo di un atteggiamento propositivo ed il rafforzamento di un legame fiduciario tra l'amministrazione ed i cittadini "del futuro", il Comune di Trento ha scelto di promuovere due interessanti strumenti di formazione sul tema della prevenzione della corruzione elaborati da Transparency International Italia – associazione contro la corruzione – e pensati per il loro utilizzo nell'ambito delle scuole. Si tratta, da un lato, di una guida "Manuale per l'educazione all'anticorruzione", liberamente scaricabile dal [sito della citata associazione](#), strutturata per offrire ai professori delle scuole superiori un utile ausilio per affrontare il tema della corruzione in classe; dall'altro lato, si è promosso un "Racconto per l'educazione all'anticorruzione", anche questo liberamente scaricabile dal [sito della citata asso-ciazione](#), pensato per le scuole elementari quale spunto di lettura per affrontare in classe in tema dell'anticorruzione. In particolare – nella cornice di quanto previsto dal Protocollo "Città-Scuola. Verso un patto formativo territoriale" e grazie alla collaborazione con l'Ufficio politiche giovanili – è stata data ampia visibilità al manuale in parola, mediante inserimento dello stesso nel vademecum informativo "[Città e scuola. Offerta formativa del Comune di Trento a.s. 2021/2022 – scuole secondarie di 2° grado e centri di formazione professionale](#)"; per quanto riguarda il racconto in parola è stata data ampia visibilità nell'ambito dell'offerta formativa per l'anno 2019/2020;
- nella prospettiva di implementare canali di contatto con il contesto esterno che possano far dialogare l'amministrazione con le realtà presenti sul territorio che si occupano dei temi della legalità e dell'educazione alla democrazia, il Comune di Trento presenta annualmente al Tavolo "Trento Generazioni consapevoli" la politica adottata dall'amministrazione in relazione alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Il Tavolo "Trento Generazioni consapevoli", coordinato dal Comune di Trento, è una rete di collaborazione tra 20 soggetti che si occupano di cittadinanza attiva e si propone di sviluppare nelle giovani generazioni consapevolezza e partecipazione rispetto ai temi della democrazia, della legalità, della memoria e di collaborare nella programmazione delle iniziative, al fine di creare un calendario di proposte organico e coordinato. In questo contesto si intende sollecitare le realtà partecipanti al Tavolo affinché possano emergere eventuali linee di intervento o ambiti di interesse per l'azione che il Comune di Trento intende proseguire in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- nell'ottica di favorire il contatto con il contesto esterno, il Comune di Trento ha inteso garantire un canale di comunicazione diretto con il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in modo da permettere che eventuali segnalazioni provenienti dall'esterno possano far emerge-

re situazioni di abuso da parte di un soggetto interno all'amministrazione, di un potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, con conseguente mal funzionamento dell'amministrazione. Per il dettaglio delle modalità previste per l'inoltro e la gestione di dette segnalazioni si rinvia al paragrafo 8.8.2. del presente Piano.

8.8. Segnalazione di illeciti

8.8.1. Tutela del denunciante (Whistleblower)

La materia è disciplinata dall'art. 54 bis del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), come modificato dalla legge n. 179/2017, secondo cui:

"1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

2. Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

3. L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

4. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

5. L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

6. Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.

7. È a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.

8. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

9. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave”.

Al fine di dare attuazione a tale disposizione di legge, il Comune di Trento garantisce la disponibilità del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nonché dei componenti di un apposito gruppo di lavoro a ricevere eventuali segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell'amministrazione, secondo la procedura di seguito indicata, stabilita tenendo conto della necessità di garantire la massima riservatezza e per la cui conclusione è stabilito il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione.

In tale contesto normativo, allo scopo di garantire la massima tutela della riservatezza, nel corso del 2020 è stata data attuazione alla predisposizione di una procedura informatizzata per la gestione delle segnalazioni (whistleblowing); in particolare nel corso del secondo semestre del 2020 è stato dato avvio alla sperimentazione e settaggio della piattaforma fornita dal Consorzio dei comuni trentini per il suo utilizzo a regime a partire dal 2021. Nel 2021, quindi, in relazione all'attivazione dell'applicativo dedicato è stato dato avviso ai dipendenti a mezzo del sito – sezione intranet - del link al sistema di invio di segnalazione fornendo le credenziali di accesso. La piattaforma consente di gestire le segnalazioni in completo anonimato. Di seguito viene quindi descritta la procedura di segnalazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma.

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI

- il dipendente invia la segnalazione mediante l'apposito sistema informatico fornito dal Consorzio dei comuni trentini per tutti gli enti aderenti e reso disponibile dall'amministrazione comunale nella [sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale](#), nel quale sono specificate le modalità di compilazione e di invio. La segnalazione è accessibile esclusivamente dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed dai componenti del gruppo di lavoro dallo stesso istituito con con propria [determinazione n. 1/23 di data 30.06.2020](#). Il suddetto sistema informatico garantisce la tutela della riservatezza del segnalante durante tutte le fasi del procedimento;
- se la segnalazione riguarda il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza o un componente del gruppo di lavoro, o se il dipendente non intende avvalersi dell'apposito sistema informatico messo a disposizione dall'amministrazione comunale, la segnalazione può essere effettuata direttamente ad A.N.AC. secondo le modalità indicate sul sito web dell'Autorità;
- la segnalazione, tempestivamente presa in carico dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza o da un componente del gruppo di lavoro tramite protocollazione in apposito registro speciale riservato, è oggetto di una prima sommaria istruttoria, ad esito della quale il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, se indispensabile, può chiedere chiarimenti al segnalante e/o ad eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, previa adozione delle necessarie cautele a tutela della riservatezza del segnalante;
- ad esito di istruttoria e di conseguente compiuta valutazione dei fatti oggetto di istruttoria, il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:
 - in caso di manifesta infondatezza, procede ad archiviare la segnalazione;
 - in caso di accertata fondatezza, individua, in relazione ai profili di illiceità riscontrati, i soggetti a cui inoltrare la segnalazione, tra i seguenti: dirigente della struttura amministrativa a cui è ascrivibile il fatto segnalato; dirigente competente allo svolgimento dei procedimenti disciplinari; Autorità giudiziaria; Corte dei conti; Autorità Nazionale Anticorruzione; Dipartimento della funzione pubblica;
- gli esiti dell'istruttoria svolta dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono comunicati al segnalante. Fino alla comunicazione degli esiti dell'istruttoria, il segnalante può verificare attraverso il suddetto sistema informatico lo stato di trattazione della segnalazione.

In conformità a quanto espressamente chiarito da A.N.AC. con propria deliberazione n. 469/2021, le garanzie di riservatezza approntate mediante la procedura sopra indicata presuppongono che il segnalante renda nota la propria identità. Non rientra con-

seguentemente nel campo di applicazione dell'art. 54 bis del decreto legislativo n. 165/2001 il caso del soggetto che, nell'inoltrare la segnalazione, non si renda conoscibile, in quanto scopo della disposizione citata è quello di assicurare la tutela della riservatezza del dipendente esclusivamente con riferimento a segnalazioni provenienti da soggetti individuabili e riconoscibili. Resta comunque salva la possibilità di valutare segnalazioni anche anonime qualora le stesse risultino dettagliate e circoscritte e possano quindi rappresentare una forte informativa per il responsabile.

Il dipendente che ritenga di avere subito discriminazioni per il fatto di avere effettuato segnalazioni di illecito può dare circostanziata notizia dell'avvenuta discriminazione al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il quale valuta la sussistenza degli elementi per la segnalazione dell'accaduto al dirigente competente, alla struttura competente per i procedimenti disciplinari e all'Ispettorato della funzione pubblica.

Il dipendente può inoltre:

- segnalare l'avvenuta discriminazione ad A.N.AC. direttamente e/o tramite le Organizzazioni sindacali presenti nell'amministrazione comunale;
- agire in giudizio nei confronti del dipendente autore della discriminazione e dell'amministrazione per ottenere la sospensione, la disapplicazione o l'annullamento della misura discriminatoria ed il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito.

8.8.2. Segnalazioni di illeciti da parte di soggetti esterni all'amministrazione comunale

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza rende disponibile, nella [sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale](#), le informazioni e la modulistica utilizzabili per la presentazione di segnalazioni di illeciti da parte di soggetti esterni all'amministrazione comunale.

Alle segnalazioni di illeciti presentate da soggetti esterni all'amministrazione comunale non si applica la disciplina finalizzata alla tutela della riservatezza del segnalante prevista dall'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001. Resta comunque salva la possibilità di valutare segnalazioni anche anonime qualora le stesse risultino dettagliate e circoscritte e possano quindi rappresentare una forte informativa per il responsabile.

Alle segnalazioni da parte di soggetti esterni all'amministrazione si applicano le medesime regole procedurali sopra indicate per le segnalazioni da parte di dipendenti, in quanto compatibili.

8.9. Misure relative agli enti controllati e partecipati

Premesso che il Comune di Trento è tenuto, al pari di tutte le pubbliche amministrazioni, a pubblicare direttamente sul proprio sito istituzionale (si veda, nel dettaglio, il Piano operativo per la trasparenza, allegato F del presente Piano) tutti i dati indicati dall'art. 22 del decreto legislativo n. 33/2013 con riferimento agli enti pubblici (ove si abbia potere di nomina degli amministratori), alle società partecipate (senza che rilevi

la misura della partecipazione pubblica – controllo e mera partecipazione –) ed agli enti di diritto privato in controllo pubblico (come definiti dall'art. 22, comma 1, lettera c, del decreto legislativo n. 33/2013), preme qui focalizzare l'attenzione sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza esistenti direttamente in capo a tali enti e società, al fine di delineare le attività di vigilanza e promozione svolte dall'amministrazione comunale per favorirne il puntuale assolvimento.

Ai sensi dell'art.1, comma 2-bis, della legge n. 190/2012, il Piano Nazionale Anticorruzione è definito atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013. Al fine di individuare gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza esistenti in capo agli enti controllati e partecipati, occorre pertanto avere riguardo ai contenuti dell'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 (che in ambito locale si applica sulla base del rinvio operato dall'art. 1 della legge regionale n. 10/2014), ove si definisce l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di trasparenza.

In particolare, per quanto qui d'interesse, l'**art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013** dispone:

- al **secondo comma**, che la medesima disciplina dettata dal decreto legislativo n. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni si applica, "in quanto compatibile", anche a:
 - enti pubblici economici e ordini professionali;
 - società in controllo pubblico come definite dal [decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175](#) (mentre sono escluse le società quotate come definite dal medesimo decreto);
 - associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Per tali enti, ai sensi dell'art. 2-bis della legge n. 190/2012, il Piano Nazionale Anticorruzione è atto di indirizzo ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 (modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire i reati di cui allo stesso decreto legislativo n. 231/2001). Tali enti sono inoltre tenuti all'applicazione delle norme in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013, "in quanto compatibile", sia relativamente alla loro organizzazione sia in relazione al complesso delle attività svolte. Si ricorda infine che anche per tali enti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 10/2014, valgono in materia di trasparenza gli adeguamenti disposti, dalla stessa legge regionale, per i Comuni;

- al **terzo comma** che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, "in quanto compatibile" ma solo "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea", a:
 - società in partecipazione, come definite dal decreto legislativo n. 175/2016;

- associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Tali enti non sono compresi nel novero dei soggetti cui le norme in materia di prevenzione della corruzione si applicano direttamente, mentre la disciplina sulla trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013 si applica, "in quanto compatibile", unicamente con riferimento alle "attività di pubblico interesse".

Per il dettaglio degli elementi che contraddistinguono le definizioni dei soggetti sopra elencati e quindi ai fini della corretta individuazione dei stessi, nonché in relazione alla verifica di compatibilità ai fini dell'applicabilità della normativa in materia di trasparenza (con gli adeguamenti descritti nell'allegato 1 delle linee guida di seguito citate), si rinvia alle indicazioni fornite nelle linee guida approvate con [determinazione di A.N.AC. n. 1134 di data 8 novembre 2017.](#)

Considerato il quadro normativo come sopra brevemente descritto, si illustrano di seguito le modalità con cui l'amministrazione comunale svolge i propri compiti di vigilanza e promozione.

Enti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013

Con riferimento agli enti indicati dall'art. 2-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, l'amministrazione comunale vigila in ordine alla nomina di un responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed in ordine all'integrazione dell'eventuale modello di organizzazione e di gestione già adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 con le specifiche misure di prevenzione della corruzione, le quali devono essere chiaramente identificabili come tali nell'ambito del documento. In caso di mancata adozione del modello di cui al decreto legislativo n. 231/2001 (l'adozione, si ricorda, è facoltativa e vale allo scopo di poter eventualmente beneficiare dell'esimente dalla responsabilità amministrativa in caso di commissione di reati nei termini descritti dallo stesso decreto), l'amministrazione comunale vigila in ogni caso in ordine all'adozione da parte degli enti, in un apposito documento, delle misure minime indicate da A.N.AC. nelle sopra richiamate [linee guida.](#)

Per quanto attiene al profilo della trasparenza, l'amministrazione comunale vigila affinché siano definite, con atti interni agli enti, le forme di responsabilità per il caso di inosservanza degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti previsti dalla legge.

Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, si provvederà a stipulare apposite intese allo scopo di definire a quale di esse compete la vigilanza.

Per l'individuazione dei soggetti competenti a detta attività di vigilanza nell'ambito dell'amministrazione comunale, si rinvia alla direttiva del responsabile della prevenzione e corruzione e per la trasparenza, allegato G del presente Piano.

Enti di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013

Con riferimento agli enti di cui all'art. 2-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, considerato che questi non sono compresi nel novero dei soggetti cui la disciplina in materia di prevenzione della corruzione si applica direttamente, l'ammini-

strazione comunale promuove l'adozione del modello di organizzazione e di gestione di cui al decreto legislativo n. 231/2001 o, nel caso in cui il modello sia già esistente, di misure integrative di prevenzione di corruzione, anche attraverso la stipula di protocolli di legalità.

Per quanto riguarda il profilo della trasparenza, considerato che i soggetti in parola applicano la relativa disciplina solamente con riferimento alle attività di pubblico interesse, l'amministrazione comunale provvede ad una verifica rispetto all'esatta delimitazione delle attività di pubblico interesse.

Per il dettaglio della modalità e dei soggetti competenti a detta attività di vigilanza nell'ambito dell'amministrazione comunale, si rinvia alla direttiva del responsabile della prevenzione e corruzione e per la trasparenza, allegato G del presente Piano.

8.10. Misure relative all'area di rischio dei contratti pubblici

Nella determinazione n. 12/2015 recante "Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione", A.N.AC. ha dedicato, nella parte speciale, un approfondimento specifico all'area di rischio dei contratti pubblici, individuando potenziali rischi e suggerendo indicatori e possibili misure da implementare ai fini di prevenzione della corruzione.

In relazione alle predette disposizioni, nel quadro del percorso intrapreso ai fini dell'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018, sono stati individuati i seguenti indirizzi per la predisposizione del Piano, formalmente condivisi con gli organi di indirizzo politico:

- ricognizione, individuazione e valorizzazione, nel Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018, delle misure organizzative attualmente in atto all'interno dell'amministrazione comunale e che possono assumere rilevanza in relazione alle prescrizioni dettate da A.N.AC.;
- creazione di gruppo di lavoro trasversale per l'individuazione di ulteriori misure organizzative da porre in essere al fine di dare attuazione alle prescrizioni dettate da A.N.AC., da recepire eventualmente nell'aggiornamento del Piano per il triennio 2017/2019;
- introduzione, entro il 31.12.2017 e salva motivata proroga, di sistema informatico di gestione del settore dei contratti pubblici che ne consenta il monitoraggio in conformità alle prescrizioni dettate da A.N.AC.

Sulla base di quanto esposto e della proposta operativa formulata in sede di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018, nel corso del 2016 l'amministrazione comunale ha provveduto ai seguenti adempimenti:

- ricostruzione del quadro normativo di riferimento in materia contrattuale, correlata con quanto risultante dalla determinazione di A.N.AC. n. 12/2015, per evidenziarne la peculiarità. Infatti, nell'ambito della Provincia autonoma di Trento, sussiste una disciplina differenziata rispetto a quella in vigore a livello nazionale, in forza della specifica competenza normativa di cui dispone il legislatore locale per effetto dello statuto speciale per il Trentino Alto Adige approvato con [decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972 n. 670](#). Di tanto è consapevole la stessa Autorità, la quale ha formulato considerazioni al riguardo ne-

gli approfondimenti già svolti proprio in relazione al tema contrattuale. Si tratta di questione non irrilevante, in quanto, ad esempio, ciò che a livello nazionale può apparire non corretto rispetto alle procedure di scelta del contraente previste dalla legge, con riguardo al sistema locale invece è quadro ordinario di riferimento poiché previsto da specifiche disposizioni di legge (non oggetto di alcun rilievo costituzionale per violazione dei principi della concorrenza); inoltre, gli istituti giuridici possono essere variamente configurati (per tutti valga l'esempio del criterio di aggiudicazione relativo all'offerta economicamente più vantaggiosa, che costituisce scelta necessaria nel quadro dell'affidamento dei servizi per effetto della previsione locale). Occorre infine integrare il quadro legislativo con la ricognizione delle norme di cui il Comune di Trento si è dotato, nell'esercizio della propria autonomia normativa, mediante il [regolamento per la disciplina dei contratti](#), norme che hanno talora imposto, come possibile ed auspicato, un autovincolo alla condotta dell'amministrazione comunale con riferimento alle procedure di gara ed ai contratti.

Tale ricostruzione, effettuata con l'apporto congiunto delle strutture comunali competenti e con il coordinamento del responsabile per la prevenzione della corruzione, è stata messa a disposizione di tutte le strutture comunali con nota prot. n. 6649 di data 11.01.2017. L'amministrazione si riserva di provvedere all'aggiornamento di tale ultima nota al fine di adeguarne i contenuti al mutato quadro normativo;

- [approfondimento della rilevazione degli indicatori e delle misure individuate relativamente alle varie fasi contrattuali nella determinazione di A.N.AC. n. 12/2015](#), per evidenziare quelle attualmente già in essere presso il Comune di Trento.

Tale rilevazione, effettuata con l'apporto congiunto delle strutture comunali competenti riunite in un gruppo di lavoro interno e con il coordinamento del responsabile per la prevenzione della corruzione, è stata completata e messa a disposizione di tutte le strutture comunali, ed è allegata, in forma tabellare, al presente Piano (allegato M).

In attuazione degli [obiettivi strategici per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione](#) approvati con [deliberazione del Consiglio comunale n. 145 di data 06.12.2016](#), l'amministrazione comunale ha inoltre provveduto, sotto il coordinamento della responsabile per la prevenzione della corruzione e di intesa con le strutture comunali competenti riunite in un gruppo di lavoro interno, a programmare specifiche misure di prevenzione della corruzione relative alle fasi di programmazione e progettazione di contratti pubblici, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipulazione del contratto, esecuzione del contratto e rendicontazione del contratto, il cui dettaglio è consultabile nell'**Allegato A6 al presente Piano, oggi qualificate come "misure in atto"**. Inoltre, nell'ambito della ricognizione delle misure attualmente in atto presso il Comune di Trento relativamente all'area di rischio del governo del territorio (paragrafo 8.10. del presente Piano), l'amministrazione comunale ha valutato gli elementi rilevanti in relazione alle fasi contrattuali che interessano i processi di cui alla predetta area in modo da garantire una corretta regolazione dei rapporti in tali ambiti. Si rinvia sul punto agli esiti della ricognizione come descritti nell'allegato L del presente Piano.

Nel corso del 2018, in attuazione degli [obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza](#), approvati dal Consiglio comunale con [deliberazione n. 145 di data 21.11.2017](#), l'amministrazione comunale, sotto il coordinamento del Progetto prevenzione della corruzione e trasparenza, ha proseguito l'attività del gruppo di lavoro trasversale per l'individuazione di ulteriori misure organizzative da porre in essere al fine di dare attuazione alle prescrizioni dettate da A.N.AC. In particolare si è proceduto all'analisi degli applicativi informatici e delle banche dati informatiche per verificare i dati estrapolabili in via automatica (dati di cui alle seguenti misure indicate nella **tabella allegato M**: misura 7 fase Programmazione gara; indicatori 1, 2 e 3 e misura 7 fase Progettazione gara; indicatori 1 e 2 fase Selezione del contraente; indicatore 1 fase Verifica dell'aggiudicazione e stipulazione del contratto; indicatori 1 e 2 e misura 2 fase Esecuzione del contratto; indicatori 1, 2, 3 e 4 e misura 3 fase Rendicontazione del contratto). In esito a tale analisi, è emerso che è possibile procedere alla strutturazione in via automatica di alcuni degli indicatori segnalati dall'Autorità. È altresì stato considerato che le modalità operative di inserimento dei dati non sono sempre uniformi ma in taluni casi variano da Servizio a Servizio (con molte difficoltà da parte degli operatori che sono chiamati a svolgere dette operazioni); tanto anche in ragione del fatto che in alcuni casi le piattaforme fanno ancora riferimento alle disposizioni del precedente codice appalti (decreto legislativo n. 163/2006) con conseguenti difficoltà operative/interpretative. In ragione di tali elementi, prima di procedere alla strutturazione in via automatica degli indicatori in parola, si è ritenuto opportuno definire delle modalità omogenee di inserimento dei dati tramite un gruppo di miglioramento che ha operato in tale direzione con la finalità di strutturare un vademecum operativo che garantisca coerenza, correttezza ed uniformità dei dati inseriti. Considerato che il caricamento dei dati di cui all'art.1, comma 32, della legge n. 190/2012 sarà interessato nel 2020 da una modifica del sistema informatico a tal fine messo a disposizione di tutti i Comuni dalla Provincia di Trento, la conclusione dei lavori del predetto gruppo di miglioramento è programmata a seguito della messa a disposizione di detto nuovo sistema informatico.

Inoltre, in ragione delle casistiche segnalate dai Servizi in merito ad ipotesi di proroghe tecniche a contratti stipulati dall'amministrazione, nel 2019 il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha adottato, in collaborazione con l'Area tecnica e del territorio, una circolare avente ad oggetto le linee guida per la corretta gestione delle casistiche in cui può essere utilizzato l'istituto della c.d. proroga tecnica.

Tenuto conto dell'incidenza della normativa emergenziale adottata nel 2020 che ha – in via transitoria fino al 31.12.2021 – fortemente innovato alcune procedure di affidamento, sono state riprogrammate, confermandole nel presente Piano, misure di regolamentazione già inserite nel precedente Piano; parimenti sono state valorizzate come misure anticorruzione alcuni obiettivi operativi del Piano esecutivo di gestione, in particolare connessi alla revisione del processo di monitoraggio dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche. Rimane ferma l'applicazione del sistema di misure in atto a presidio di una molteplicità di processi rientranti nella specifica area di rischio.

L'amministrazione comunale deve necessariamente valutare gli esiti dell'attuazione della disposizione di cui all'art. 3 della [legge provinciale 29 dicembre 2016 n. 19](#), in forza della quale l'Ufficio Osservatorio e prezzario dei lavori pubblici della Provincia di

Trento ha attivato un sistema informatizzato provinciale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza in materia di contratti pubblici previsti dall'art. 29 del [decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50](#) (per cui è stata trasmessa nuova richiesta di informazioni). Il sistema – cd. Nuovo Sicopat – è stato messo a disposizione delle amministrazioni comunali per il suo uso obbligatorio con decorrenza dal 1 gennaio 2021. Si rinvia alla misura di trasparenza condivisa tra il Servizio appalti e partenariati e la Segreteria generale, programmata per il 2021 costituente il nuovo Allegato P al presente Piano.

Quanto sopra esposto consente di considerare il Comune di Trento già significativamente impegnato in azioni che, così come condiviso dall'Autorità, sono state ritenute di particolare efficacia in relazione alla finalità di garantire un sistema ordinato e ben orientato rispetto alla prevenzione della corruzione nel settore dei contratti pubblici.

Normativa eccezionale connessa allo stato emergenziale sanitario.

Si vuole inserire un breve commento in ordine alla valutazione sulla opportunità o meno di inserire nuove e specifiche misure preventive per i processi di scelta del contraente che usufruiscano delle norme derogatorie connesse alla “semplificazione delle procedure di evidenza pubblica” in vigore fino al 31.1.2021.

Si fa particolare riferimento alle previsioni del DL 76/2020, recepito a livello provinciale con le disposizioni di modifica della LP 2 del 23.3.2020, che consentono l'estensione temporanea – ad oggi solo fino al 31.12.2021 - della procedura negoziata per l'affidamento in appalto di opere e lavori pubblici, di norma riferibile ad importi compresi tra i 500.000 ed il 1.000.000 di euro, fino ad importi sotto soglia comunitaria (5.350.000 euro).

Si rileva, in tale contesto, che nei PTPCT anteriori, le azioni preventive disposte dal Comune con riferimento alla procedura ristretta o aperta per l'affidamento di lavori superiore a 2.000.000 di euro, risultano già applicate ed in atto anche per la procedura negoziata (oggetto della deroga normativa emergenziale). In esito a tale valutazione, l'estensione operata dalla norma non determina la necessità di inserimento di ulteriori azioni a presidio, considerato che la procedura in parola già risultava condividere le medesime misure anticorruzione applicabili alle procedure riferibili ad importi anche superiori alla soglia comunitaria. Parimenti presidiati e regimati con misure del tutto analoghe anche i processi di “Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro”, e di “Scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a euro 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria” come da Allegato A6- Report programmazione triennale.

Stante quanto sopra, e considerato che le misure adottate a presidio della procedura ristretta e aperta per importi superiori a euro 2.000.000 (compreso quindi le gare sopra soglia) risultano poste a tutela anche della procedura negoziata, così delle procedure di affidamento in economia di opere pubbliche inferiori all'importo di 40.000 euro e di scelta del contraente per fornitura di beni e servizi sotto soglia, e risultano tutte in atto al 2020, l'amministrazione non ha ritenuto di individuare ulteriori azioni a correttivo e presidio di tali processi, anche in aderenza al principio metodologico di selettività in relazione all'introduzione della normativa derogatoria transitoria applicabile – ad oggi – fino al 31.12.2021.

8.11. Misure relative all'area di rischio del governo del territorio

In conformità alle indicazioni fornite da A.N.AC. con propria determinazione n. 831/2016, l'amministrazione comunale ha provveduto nel corso del 2017 alla ricognizione delle misure relative all'area di rischio del governo del territorio attualmente in atto presso il Comune di Trento con riferimento in particolare alle fasi di redazione, pubblicazione e approvazione del PRG, approvazione di varianti al PRG, approvazione di piani attuativi di iniziativa pubblica e privata, stipulazione di convenzioni urbanistiche, esecuzione di opere di urbanizzazione primaria, rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi, ivi comprese la stipulazione di convenzioni urbanistiche e l'attività di vigilanza, ai fini della verifica della conformità delle modalità di gestione dei processi riferiti a detta area alle indicazioni di cui alla predetta determinazione.

Tale ricognizione è stata svolta, con il coordinamento del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito dalle seguenti strutture: Area tecnica e del territorio, Servizio urbanistica e ambiente, Servizio opere di urbanizzazione primaria, Progetto revisione del PRG, Servizio gestione strade e parchi e Servizio attività edilizia. Si consideri che detta ricognizione ha valutato le indicazioni del citato Piano Nazionale Anticorruzione 2016 sulla base della normativa di settore che in ambito locale è di competenza provinciale (si vedano, in particolare, la [legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15](#) ed il relativo regolamento attuativo). Degli esiti di detta ricognizione è dato conto in apposito documento, allegato L del presente Piano. Sulla base degli esiti di detta ricognizione, inoltre, si è provveduto programmando nuove azioni di prevenzione della corruzione (cfr. allegato A).

In ragione delle modifiche organizzative intervenute nel corso 2019 nell'ambito della struttura del Servizio attività edilizia, in particolare in relazione al venir meno dell'Ufficio controllo e contenzioso ed alle competenze dei progetti "Supporto giuridico per la gestione del territorio" e "Adeguamento normativo e regolamentare attività edilizia", l'amministrazione comunale ha rivalutato quanto già analizzato con citato allegato L; detta analisi, finalizzata ad individuare eventuali ulteriori linee di intervento, è stata svolta in collaborazione tra il Servizio attività edilizia e la Segreteria generale (Progetto prevenzione della corruzione e trasparenza).

Inoltre nel corso del 2019 è stato attivato un percorso di confronto con gli Ordini professionali finalizzato a garantire una piena trasparenza e condivisione delle attività gestite dall'amministrazione nel settore dell'edilizia privata. Considerati gli esiti positivi di detta esperienza l'amministrazione intende proseguire con detto confronto in modo da renderlo, tramite incontri periodici nel corso dell'anno, un momento di apertura verso gli stakeholders del settore e di trasparenza rispetto all'operato dell'ente.

Si rinvia alle misure di informatizzazione dei processi di competenza del Servizio edilizia privata ed alla misura di formazione congiunta con gli ordini professionali programmate per il 2021 ed inserite nel presente Piano in coerenza con i corrispondenti obiettivi operativi di Piano esecutivo di gestione.

8.12. Altre misure di carattere generale

Si indicano di seguito le ulteriori misure che l'amministrazione comunale pone o si impegna a porre in essere per dare attuazione alle disposizioni dettate dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

- ***Informatizzazione dei processi***

Il Piano Nazionale Anticorruzione indica, tra le misure di carattere trasversale da porre in essere ai fini di una adeguata prevenzione dei fenomeni corruttivi, l'informatizzazione dei processi, necessaria per la tracciabilità dello sviluppo dei processi e la verifica delle relative responsabilità. Di seguito, con [deliberazione della Giunta comunale n. 34 di data 04.03.2019](#) è stato approvato il Piano di informatizzazione dei procedimenti e dei documenti di competenza dell'ente, elaborato dal Servizio innovazione e servizi digitali in collaborazione con le competenti strutture comunali. Si rinvia alle misure di informatizzazione dei processi di competenza dei Servizi risorse umane ed edilizia privata programmate per il 2021 ed inserite nel presente Piano in coerenza con i corrispondenti obiettivi operativi di Piano esecutivo di gestione.

- ***Adeguamento alle disposizioni in materia di controlli interni***

Con [legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31](#) è stato disposto l'adeguamento da parte degli enti locali della Regione Trentino Alto Adige al sistema di controlli interni disciplinato dal [decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174](#), convertito con modificazioni dalla [legge 7 dicembre 2012 n. 213](#). In attuazione degli impegni assunti in sede di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018, l'amministrazione comunale ha provveduto, nel rispetto del termine stabilito dall'art. 2 della legge regionale n. 31/2015 e per il tramite delle strutture competenti (Direzione generale, Segreteria generale, Servizio risorse finanziarie, Servizio sviluppo economico studi e statistica), a porre in essere gli atti necessari al prescritto adeguamento, tramite adozione del [regolamento sui controlli interni](#), approvato con [deliberazione del Consiglio comunale n. 136 di data 23.11.2016](#) ed entrato in vigore il 1 gennaio 2017, il quale sancisce espressamente, all'art. 3, comma 1, l'integrazione tra il sistema dei controlli interni ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Sulla scorta delle previsioni del regolamento è prevista una Relazione annuale a cura della Direzione Generale che tiene conto degli esiti dei controlli interni effettuati dal Gruppo di lavoro incaricato, che possono costituire elementi valutativi per l'individuazione di eventuali azioni di mitigazione del rischio nel presente Piano ovvero da valorizzare come obiettivi operativi nei Piani Esecutivi di Gestione.

In tale contesto la Segreteria generale si è dotata di un piano dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa, preordinato all'individuazione di criteri uniformi di controllo (estrazione del campione, tipologia e numero di atti da controllare, cadenza temporale, criteri di valutazione), quale ulteriore strumento di pianificazione dell'attività dell'ente. Con [determinazione del Segretario generale n. 37 di data 11.12.2020](#) sono stati quindi approvati il "Piano dei controlli interni anni 2021-2022 e ripresa controlli anni 2019-2020" e il "Disciplinare delle modalità di espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa".

strativa” (Allegato O al presente Piano). Il Piano dei controlli interni, con valenza programmatica triennale, ha rimodulato l’attività di controllo in modo da garantirne l’esecuzione anche per i periodi mancanti del 2019 e del 2020 oggetto di sospensione, contemperando le regole derivanti dal Piano dei controlli approvato con [determinazione del Segretario generale n. 27 di data 20.12.2018](#) con le condizioni di particolare criticità organizzativa che hanno coinvolto l’attività della Segreteria generale e dell’ente per le motivazioni intrinseche connesse all’avvicendamento nel corso del 2019-2020 nei ruoli di RPCT, Segretario generale e Capoufficio della struttura di supporto alla RPCT, ed estrinseche derivanti dalla contrazione delle risorse oggi disponibili che vedono il gruppo di lavoro ad hoc costituito ridotto di una unità rispetto all’ordinario, il proseguimento della modalità di lavoro da remoto (*smart working*) e il persistere dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

In coerenza con le disposizioni del già citato regolamento, gli esiti dei controlli interni di competenza della Segreteria generale sono oggetto di referto generale redatto dalla Direzione generale e possono costituire elementi valutativi per l’individuazione di eventuali azioni di mitigazione del rischio.

Si vuole dare evidenza, peraltro, che la profonda analisi dei processi, sia da un punto di vista gestionale che per i profili anticorrittivi, programmata con il presente Piano per dare attuazione ai criteri dell’Allegato 1 al Piano nazionale anticorruzione 2019, vedrà momenti di coordinamento attraverso il Gruppo di lavoro congiunto con la Direzione generale istituito con [deliberazione della Giunta comunale n. 243 di data 26.10.2020](#), finalizzato a perseguire sia profili di efficientamento dei processi che di adesione alle nuove regole procedurali dettate dalla novella alla legge n. 241/1990. Tale attività costituirà una base di valutazione anche per il controllo successivo di regolarità amministrativa. Per facilitare l’integrazione tra tutte le attività sopra richiamate, si è anche provveduto ad acquisire, unitamente al software dedicato alla gestione informatizzata degli adempimenti in materia di anticorruzione per la gestione informatizzata dell’attività di mappatura dei processi di rischio in aderenza al Piano nazionale anticorruzione 2019, anche un modulo integrato per la gestione dei controlli successivi di regolarità, che potrà essere utilizzato a regime nel 2022 anche ai fini della redazione di un nuovo Piano pluriennale dei controlli interni.

- ***Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione comunale e soggetti terzi interessati***

Fermo restando quanto rendicontato nei precedenti Piani e richiamate le misure già introdotte dall’amministrazione comunale in materia di conflitto di interessi ([circolare n. 9/2019](#)), si evidenzia quanto segue. In ragione dell’avvenuta emanazione delle Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con deliberazione di A.N.AC. n. 177 di data 19 febbraio 2020, l’amministrazione comunale si impegna a valutare (in coerenza con quanto sopra esposto al paragrafo 8.2.) le eventuali modifiche da apportare al proprio codice di comportamento ovvero nuove misure da inserire nel Piano.

- ***Disciplina di incarichi e attività non consentiti ai dipendenti***

La materia è disciplinata dal Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige e dal [regolamento organico generale del personale](#), a cui si

rinvia.

- ***Direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali***

Si rinvia:

- con riferimento alle modalità di applicazione dell'art. 35 bis del decreto legislativo n. 165/2001, alla direttiva allegato B del presente Piano;
- con riferimento alle modalità di applicazione del decreto legislativo n. 39/2013, al documento recante "Direttive per l'applicazione del d.lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi" approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 35 di data 24.02.2014 ed ai conseguenti atti attuativi ([determinazione del Direttore generale n. 5/3 di data 27.03.2017](#) ed atto del Direttore generale protocollo n. 74093 di data 29.03.2017).

- ***Direttive per il controllo sui precedenti penali***

Si rinvia alle direttive allegati B e D del presente Piano.

- ***Predisposizione di protocolli e patti di legalità negli affidamenti***

In forza della direttiva della Segreteria generale n. 132682 di data 09.12.2013 è stato adottato il "[Patto di integrità tra il Comune di Trento e gli operatori economici partecipanti alle gare](#)", approvato ed aggiornato rispettivamente con deliberazioni della Giunta comunale n. 63 di data 07.04.2014 e [n. 237 di data 19.10.2020](#); in forza di tanto sono state adottate le direttive dell'Area tecnica e del territorio, allegato E del presente Piano. Si rileva al contempo che il Comune di Trento ha promosso, fin dal 2014, la formalizzazione di un protocollo di legalità in materia di appalti pubblici condiviso tra i diversi soggetti istituzionali operanti sul territorio. Per la predisposizione di tale protocollo di legalità, è stato istituito un tavolo di lavoro composto da rappresentanti del Commissariato del Governo per la Provincia di Trento, della Regione Trentino Alto Adige, della Provincia di Trento, del Consorzio dei comuni trentini e del Comune di Trento.

- ***Disposizioni in materi di ricorso all'arbitrato***

Si rinvia alla direttiva allegato N del presente Piano.

- ***Iniziative in tema di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere***

La materia è disciplinata dai seguenti atti, ai quali si rinvia:

- [regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati](#);
- [regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti pubblici e privati per attività socio-assistenziali](#);
- [regolamento per l'erogazione di benefici per attività culturali](#);
- [regolamento per l'erogazione di contributi alle associazioni sportive e deliberazione della Giunta comunale n. 82 di data 08.06.2017](#) (parametri per la determinazione dei contributi);
- [regolamento in materia di erogazione di contributi nei settori della solidarietà internazionale e della cooperazione decentrata allo sviluppo](#);

- [regolamento per l'assegnazione di spazi e strutture comunali a Enti e Associazioni senza scopo di lucro;](#)
- [regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza;](#)
- [regolamento sui criteri e modalità di erogazione di contributi ed altri benefici economici da parte delle Circoscrizioni e deliberazione della Giunta comunale n. 224 di data 04.12.2017](#) (contenuti dei criteri di valutazione e modalità applicative di attribuzione dei punteggi per l'erogazione di contributi ed altri benefici da parte delle Circoscrizioni) da ultimo modificata con [deliberazione n. 255 di data 26.11.2018;](#)
- deliberazione della Giunta comunale n. 63 di data 20.02.2006 (criteri e modalità di concessione di contributi alle scuole di infanzia equiparate), da ultimo modificata con deliberazione n. 27 di data 02.03.2015;
- deliberazione della Giunta comunale n. 232 di data 20.08.2007 (criteri di erogazione di contributi ai corpi dei vigili del fuoco volontari) da ultimo modificata con deliberazione n. 144 di data 29.08.2016;
- deliberazione della Giunta comunale n. 412 di data 24.12.2007 (criteri di determinazione e erogazione di contributi alle famiglie che usufruiscono del servizio complementare di nido familiare), da ultimo modificata con [deliberazione n. 143 di data 21.08.2017;](#)
- deliberazione della Giunta comunale n. 282 di data 15.10.2012 (criteri di erogazione di contributi a soggetti pubblici e privati per attività socio-assistenziali);
- deliberazione della Giunta comunale n. 296 di data 29.10.2012 (criteri di assegnazione e quantificazione dei contributi per attività culturali).
- deliberazione della Giunta comunale n. 149 di data 05.09.2016 (criteri e modalità per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati di competenza del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni);
- [deliberazione del Consiglio comunale n. 99 di data 25.06.2020](#) (istituzione di due bonus per le famiglie per l'acquisto di beni o servizi di tipo culturale, sportivo o, rispettivamente, nell'ambito dell'istruzione) e relativa disciplina attuativa approvata e modificata rispettivamente con deliberazioni della Giunta comunale [n. 168 di data 27.07.2020](#), [n. 265 di data 16.11.2020](#) e [n. 308 di data 21.12.2020;](#)
- [deliberazione del Consiglio comunale n. 116 di data 28.07.2020](#) (istituzione di un bonus alimentare per le famiglie) e relativa disciplina attuativa approvata con [deliberazione della Giunta comunale n. 210 di data 31.08.2020.](#)

Si rileva inoltre che:

- nelle azioni indicate nell'Allegato A6 – Report programmazione triennale - del presente Piano sono individuate altre necessità di regolazione, con l'indicazione dei termini per la relativa implementazione;
- in sede di successivi aggiornamenti, saranno valutate altre necessità regolatorie.

9. TRASPARENZA

9.1. La trasparenza nella legge n. 190/2012

La trasparenza, come strutturata nella legge n. 190/2012, rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per una migliore efficienza dell'azione amministrativa ed, in questo senso, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera m), della Costituzione.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e si realizza attraverso la pubblicazione, in formato aperto, di atti, dati ed informazioni sui siti web.

9.2. Il decreto legislativo n. 33/2013 e le altre disposizioni per l'applicazione degli obblighi in materia di trasparenza

Il decreto legislativo n. 33/2013, di attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012, ha attuato il riordino della disciplina in tema di pubblicità e trasparenza come disposto dalla medesima legge; il citato decreto legislativo, da un lato, ha rappresentato un'opera di "codificazione" degli obblighi di pubblicazione che gravano sulle pubbliche amministrazioni e, dall'altro lato, ha individuato una serie di misure volte a dare a questi obblighi una sicura effettività.

Tra le principali innovazioni di cui al decreto legislativo n. 33/2013, oltre alla definizione del principio di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione pubblica, occorre ricordare l'introduzione del nuovo istituto dell'"Accesso civico" per cui chiunque può richiedere la messa a disposizione così come la pubblicazione di tutte le informazioni e dei dati di cui è stata omessa la pubblicazione. Con lo stesso decreto si è previsto, inoltre, l'obbligo di un'apposita sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", sono state individuate le informazioni ed i dati che devono essere pubblicati e è stato definito lo schema organizzativo delle informazioni (Allegato 1 del decreto).

Nel testo originale il decreto legislativo n. 33/2013 disciplinava anche il contenuto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, prevedendo che questo, di norma, costituisse una sezione del Piano di prevenzione della corruzione; ivi si prevedeva, inoltre, la nomina di un Responsabile per la trasparenza i cui compiti principali sono l'attività di controllo e di segnalazione di eventuali ritardi o mancati adempimenti.

Di seguito, la disciplina anzidetta è stata oggetto di revisione (in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge n. 124/2015) tramite il decreto legislativo n. 97/2016 che ha modificato il decreto legislativo n. 33/2013 incidendo su diversi aspetti (ambito di applicazione; accesso alle informazioni pubblicate su altri siti; obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali; responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di pubblicazione e accesso civico, ecc.). In particola-

re, con la nuova disciplina di cui al decreto legislativo n. 97/2016 si prevede la soppressione dell'obbligo di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità demandando a ciascuna amministrazione il compito di indicare, in una apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Di conseguenza, anche secondo le indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione è stata interessata in modo significativo dalle modifiche legislative intervenute, con la tendenza a voler unificare in capo ad un unico soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza anche in coerenza alla (già sopra ricordata) ormai completa integrazione delle definizioni organizzativa dei flussi informativi di pubblicazione dei dati dall'interno del Piano triennale di Prevenzione della corruzione. In ragione di tale elementi, si è provveduto alla nomina della Segretaria generale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Trento, da ultimo come da [decreto sindacale n. 21 di data 30.04.2020](#).

Ancora, quale altra innovazione di particolare rilievo introdotta dallo stesso decreto legislativo n. 97/2016, occorre evidenziare la nuova disciplina del diritto di accesso civico c.d. "generalizzato" tramite cui si prevede una nuova forma di accesso civico, da parte di chiunque, in relazione a tutti i dati e documenti detenuti dall'Amministrazione ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

9.3. Applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza nei comuni della Regione Trentino Alto Adige

Le disposizioni vigenti a livello nazionale in materia di trasparenza non trovano immediata applicazione a livello locale ed in particolare per i comuni della Regione Trentino Alto Adige. A tal proposito occorre considerare che con la legge regionale n. 10/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 novembre 2014 ed entrata in vigore il 19 novembre 2014, sono state emanate le disposizioni di adeguamento dell'ordinamento locale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni individuati dalla legge n. 190/2012 e dal decreto legislativo n. 33/2013. La stessa legge regionale assegnava agli enti il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore (il termine era pertanto fissato al 18 maggio 2015) per l'adeguamento alle predette norme e, pertanto, entro lo stesso termine, si è provveduto al completo aggiornamento della sezione [Amministrazione trasparente](#) già presente sul sito istituzionale.

Per quanto qui di peculiare interesse, si evidenzia che, già in forza di quanto allora previsto dalla legge regionale n. 10/2014, non si applicava la disposizione di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 (fatta eccezione per quanto previsto dal comma 8, lettere c) e d), dello stesso articolo 10), secondo la quale ogni amministrazione era tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza.

In ragione di tale dato, già nei precedenti Piani triennali di prevenzione della corruzione adottati dall'amministrazione, si era strutturata la presente sezione del Piano di prevenzione della corruzione sul tema della trasparenza in modo da poter fissare gli adempimenti che al riguardo interessavano il Comune di Trento.

Con legge regionale n. 16/2016 è stata modificata la legge regionale n. 10/2014 al fine di adeguare la disciplina vigente nell'ambito dell'ordinamento locale alle nuove disposizioni di cui al già citato decreto legislativo n. 97/2016. Tale disciplina, che tiene conto delle importanti modifiche apportate al decreto legislativo n. 33/2013, prevedeva - in armonia coi tempi previsti dal decreto legislativo n. 97/2016 - che le pubbliche amministrazioni si adeguassero alle modifiche ivi definite entro 6 mesi dell'entrata in vigore delle modifiche stesse e quindi entro il 16 giugno 2017.

9.4. Il piano operativo per la trasparenza

Considerata la complessità dell'intreccio normativo che si è determinata in relazione alla materia della trasparenza a causa della pluralità di fonti, nazionali e locali, già a far data dal 2015, si è inteso procedere alla predisposizione e pubblicazione di un Piano operativo per l'osservanza delle disposizioni in materia di trasparenza, strutturato in forma di tabelle riassuntive, in modo da rendere immediatamente evidente quali siano le informazioni ed i dati da pubblicare. Tanto allo scopo di rendere pubblico uno schema operativo che facilitasse la conoscenza degli obblighi di trasparenza in capo all'amministrazione, con le modalità e le tempistiche di pubblicazione, oltre che dei soggetti responsabili della pubblicazione e dei controlli previsti in relazione alle stesse pubblicazioni.

Posto che la trasparenza, come già evidenziato, rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione, l'adozione e la pubblicazione del predetto Piano operativo per la trasparenza è stata indicata, nel Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Trento 2015/2017, come azione di competenza della Direzione generale, giacché sino all'adozione del già richiamato [decreto sindacale di data n. 1 di data 09.01.2017](#) (che ha unificato i due ruoli) il ruolo di Responsabile della prevenzione, in capo al Segretario generale, era distinto dal Ruolo di Responsabile per la trasparenza che era assegnato al Direttore generale.

In forza di tali elementi, con deliberazione della Giunta comunale [n. 192 di data 09.11.2015](#), è stato approvato il Piano Operativo per la trasparenza con la relativa tabella allegata in modo da definire compiutamente non solo quali siano gli obblighi previsti dall'ordinamento in tema di trasparenza ma anche la tempistica di aggiornamento con individuazione della struttura competente per la pubblicazione e la definizione dei controlli in ordine alle diverse pubblicazioni. Nell'ambito della relazione illustrativa del Piano sono altresì state evidenziate tutte le misure organizzative già adottate dall'Amministrazione affinché le diverse strutture possano procedere alla pubblicazione dei dati nella maniera più automatica possibile. Nel Piano sono state inoltre individuate iniziative di comunicazione e di formazione in tema di trasparenza rivolte sia all'interno - per il personale dipendente - che all'esterno - per i cittadini - in modo da diffondere la conoscenza delle disposizioni in materia e, di conseguenza, più in generale, la cultura della trasparenza; sono inoltre stati previsti gli obiettivi e le azioni di ulteriore miglioramento rispetto a quanto già oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

Di seguito, viste le novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016 così come recepite a livello locale dalla legge regionale n. 16/2016, si è reso necessario aggiornare le

indicazioni contenute in detto Piano, il quale è stato quindi modificato con [deliberazione della Giunta comunale n. 106 di data 12.06.2017](#).

A decorrere dal 2017 il Piano operativo per la trasparenza è parte integrante del presente Piano ed i relativi aggiornamenti sono disposti in sede di approvazione del presente Piano (allegato F).

9.5. L'accesso civico generalizzato

Tra le innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016 e recepite nell'ordinamento locale dalla legge regionale n. 16/2016, primaria rilevanza assume l'istituto dell'**accesso civico generalizzato**, inteso come il diritto di chiunque di accedere ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

L'istituto – disciplinato dal combinato disposto degli artt. 5, comma 2, e 5-bis del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016 – si affianca, integrandolo, al previgente istituto dell'**accesso civico semplice**, introdotto direttamente dal decreto legislativo n. 33/2013 e definibile come il diritto di chiunque di richiedere alle pubbliche amministrazioni i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria nei casi in cui la stessa sia stata omessa.

Scopo dell'accesso civico generalizzato è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali delle pubbliche amministrazioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. In tale prospettiva, l'esercizio del diritto non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente ed è pertanto esteso a chiunque.

L'accesso civico generalizzato si esercita nei confronti dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, fermi restando i limiti espressamente stabiliti dalla legge a tutela di specifici interessi pubblici e privati, indicati all'art. 5-bis del decreto legislativo n. 33/2013. A tale proposito si deve peraltro evidenziare che, in sede di recepimento dell'istituto nell'ordinamento locale, la legge regionale n. 16/2016 ha circoscritto l'oggetto dell'accesso civico generalizzato esclusivamente ai documenti detenuti dalla pubblica amministrazione. Pertanto, mentre a livello nazionale l'accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti, a livello locale esso ha oggetto esclusivamente documenti.

L'istituto dell'accesso civico generalizzato è entrato in vigore nell'ordinamento locale a decorrere dal 16 giugno 2017. Per ulteriori dettagli in materia, si rinvia alla [circolare della Segreteria generale n. 9/2017](#), nonché alla scheda informativa ed alla modulistica disponibili sul [sito internet comunale](#).

10. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

10.1. Monitoraggio e piano dei controlli

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure programmate nel Piano avviene con **cadenza annuale**. Il monitoraggio può avvenire anche in corso d'anno, in relazione ad eventuali circostanze sopravvenute ritenute rilevanti dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il monitoraggio avviene con le **modalità** di seguito indicate:

- entro il 15 novembre di ogni anno o altra data che verrà indicata dalla RPCT in coerenza con la eventuale proroga disposta da A.N.AC., i referenti individuati al paragrafo 2.2 inviano al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza un'informazione scritta sullo stato di attuazione delle azioni di rispettiva competenza aventi termine di attuazione nel corso dello stesso anno, come indicate nell'Allegato A6 – Report programmazione triennale; questa modalità di rendicontazione verrà progressivamente sostituita dalla rendicontazione diretta sull'applicativo per la gestione informatizzata della procedura di programmazione e monitoraggio delle misure anticorruzione;
- entro un anno dalla ricezione dell'informazione scritta di cui al precedente punto, la responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza procede al controllo a campione della effettiva attuazione delle azioni indicate nell'Allegato A6 – Report programmazione triennale cit, secondo i criteri di seguito indicati.

PIANO DEI CONTROLLI

Il Piano Nazionale Anticorruzione e lo schema di relazione pubblicato a partire dal dicembre 2014 da A.N.AC. hanno evidenziato la necessità per le pubbliche amministrazioni di porre in essere controlli atti a garantire la verifica della effettiva attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione. In ottemperanza a tali indicazioni, è stabilito il seguente piano dei controlli, che potrà essere oggetto di modifiche in sede di successivi aggiornamenti del Piano.

AMBITO DI SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI:

I controlli hanno ad oggetto le azioni associate a processi contrassegnati da un indice di rischio alto (9), medio-alto (6), medio (4) e medio-basso (3).

CRITERI DI SELEZIONE DELLE AZIONI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO:

I controlli sono svolti su almeno il 10% delle azioni da attuare nell'anno di riferimento. Le azioni da sottoporre a controllo sono selezionate tramite sorteggio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI:

I controlli sono svolti mediante acquisizione, presso le strutture comunali competenti ed in contraddittorio con le stesse, di ogni documentazione e informazione necessaria alla verifica dell'effettiva attuazione delle azioni.

ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI:

I controlli sono svolti dalla responsabile per la prevenzione della corruzione e per

la trasparenza con il supporto dell'Ufficio Affari generali e anticorruzione, e laddove necessario, con l'Ufficio controllo di gestione.

ESITI DEI CONTROLLI:

Gli esiti dei controlli sono oggetto di rendicontazione in apposita relazione della responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nella quale sono individuate le eventuali necessarie azioni correttive. La relazione è comunicata al Nucleo interno di valutazione e pubblicata sul [sito internet comunale](#).

10.2. Esiti del monitoraggio 2021

In esito al monitoraggio delle misure programmate per il 2021 risulta che delle 20 **misure specifiche**: n. 14 misure sono state attuate; n. 3 misure non sono state attuate e sono state rinviate al 2021; n. 2 misure sono state attuate solo parzialmente nel 2021 e, quindi, sono state riproposte nel presente Piano per il completamento; n. 1 misura, relativa alla predisposizione di un disciplinare per l'affidamento di un servizio ad una società partecipata da più enti territoriali, nel corso del 2021 è divenuta non attuabile in quanto in fase di ridefinizione l'assetto del servizio da parte degli enti interessati, peraltro sostituita nel presente Piano con una misura di controllo sulle società partecipate.

Quanto alle **misure generali**, si è riattivata la formazione obbligatoria nel corso del 2021 come già relazionato al paragrafo 8.1.

10.3. Aggiornamento del piano

L'aggiornamento del presente Piano avviene con **cadenza annuale** ed ha ad oggetto i contenuti di seguito indicati:

- individuazione dei processi a rischio;
- individuazione, per ciascun processo, dei possibili rischi;
- individuazione, per ciascun processo, delle misure di prevenzione;
- ogni altro contenuto individuato dalla responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

L'aggiornamento può avvenire anche in corso d'anno, qualora reso necessario da eventuali adeguamenti a disposizioni normative, dalla riorganizzazione di processi o funzioni o da altre circostanze ritenute rilevanti dalla responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

11. APPROVAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. ____ di data 31.01.2022.

Elenco degli allegati al Piano*

Allegato	Oggetto
ALL. A	Gestione del rischio: <i>Allegato A1 – Anagrafica processi</i> <i>Allegato A2 – Anagrafica aree di rischio</i> <i>Allegato A3 – Anagrafica rischio</i> <i>Allegato A4 – Anagrafica misura</i> <i>Allegato A5 – Mappatura settori/processi/fasi</i> <i>Allegato A6.1 – Report programmazione triennale "processi revisionati"</i> <i>Allegato A6.2 – Report programmazione triennale "processi non revisionati"</i>
ALL. B	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 23909 di data 25.01.2019: <i>"Art. 35 bis, d. lgs. n. 165/2001. Verifiche all'atto della formazione di commissioni, dell'assegnazione ad uffici e conferimento incarichi."</i>
ALL. C	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 23450 di data 25.01.2019: <i>"Art. 53, co. 16 ter, d. lgs. n. 165/2001. Attività successiva alla cessazione dal Servizio."</i>
ALL. D	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 23529 di data 25.01.2019: <i>"D.lgs. n. 39/2013. Applicazione della disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità."</i>
ALL. E	Direttive dell'Area tecnica e del territorio prot. n. 72380 di data 29.04.2014: <i>"L. n. 190/2012 - Patto di integrità."</i> e prot. n. 239146 di data 23.10.2020: <i>"Legge 06.11.2012 n. 190. Piano di prevenzione della corruzione – Affidamento di commesse – Patto di integrità aggiornato. Approvazione."</i>
ALL. F	Piano operativo per la trasparenza 2022
ALL. G	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 23877 di data 23.01.2018: <i>"Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Direttiva. Obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con riferimento agli enti pubblici economici, alle società ed agli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni. Attività di vigilanza e promozione."</i>
ALL. H	Circolare della Segreteria generale prot. n. 330285 di data 27.12.2019: <i>"Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione – conflitto di interessi. Ambito di operatività della disciplina e modalità di gestione."</i>
ALL. I	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 89086 di data 14.04.2017: <i>"Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento. Istruzioni operative in tema di: estensione dell'ambito soggettivo del Codice; comunicazione ad imprese e titolari di incarichi."</i>
ALL. L	Area governo del territorio – Ricognizione misure in atto nell'anno 2020 sulla base delle indicazioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione 2016
ALL. M	Tabella esiti ricognizione indicatori e misure area contratti pubblici
ALL. N	Direttiva dell'Area Tecnica e del territorio n. 48/2014 di data 02.12.2014: <i>"Disposizioni organizzative in materia di arbitrato."</i>
ALL. O	Determinazione del Segretario generale n. 1/37 di data 11.12.2020: <i>"Controllo successivo di regolarità amministrativa. Adozione del Piano dei controlli interni anni 2021-2022 e ripresa controlli anni 2019-2020 e del Disciplinare delle modalità di espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa"</i>
ALL. P	Direttiva n. 22/2021 di data 30.12.2021 del Servizio Appalti e partenariati

	e della Segreteria Generale: <i>"Obblighi di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici - Art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. - Art. 4 bis della L.P. n. 2/2016 e s.m."</i>

* Gli allegati sono stati integrati con l'aggiornamento dell'indicazione delle strutture competenti secondo il nuovo organigramma in atto dal 3 gennaio 2022, fermo ogni altro contenuto dell'atto.

Allegati PTPCT 2021/2023

INDICE

Allegato	Oggetto	Pagina
ALL. A	Gestione del rischio: <i>Allegato A1 – Anagrafica processi</i> <i>Allegato A2 – Anagrafica aree di rischio</i> <i>Allegato A3 – Anagrafica rischio</i> <i>Allegato A4 – Anagrafica misura</i> <i>Allegato A5 – Mappatura settori/processi/fasi</i> <i>Allegato A6.1 – Report programmazione triennale – processi revisionati</i> <i>Allegato A6.2 – Report programmazione triennale – processi <u>non</u> revisionati</i>	2
ALL. B	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 23909 di data 25.01.2019: <i>"Art. 35 bis, d. lgs. n. 165/2001. Verifiche all'atto della formazione di commissioni, dell'assegnazione ad uffici e conferimento incarichi."</i>	356
ALL. C	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 23450 di data 25.01.2019: <i>"Art. 53, co. 16 ter, d. lgs. n. 165/2001. Attività successiva alla cessazione dal Servizio."</i>	365
ALL. D	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 23529 di data 25.01.2019: <i>"D.lgs. n. 39/2013. Applicazione della disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità."</i>	370
ALL. E	Direttive dell'Area tecnica e del territorio prot. n. 72380 di data 29.04.2014: <i>"L. n. 190/2012 - Patto di integrità."</i> e prot. n. 239146 di data 23.10.2020: <i>"Legge 06.11.2012 n. 190. Piano di prevenzione della corruzione – Affidamento di commesse – Patto di integrità aggiornato. Approvazione."</i>	375
ALL. F	Piano operativo per la trasparenza 2022	379
ALL. G	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 23877 di data 23.01.2018: <i>"Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Direttiva. Obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con riferimento agli enti pubblici economici, alle società ed agli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni. Attività di vigilanza e promozione."</i>	410
ALL. H	Circolare della Segreteria generale prot. n. 330285 di data 27.12.2019: <i>"Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione – conflitto di interessi. Ambito di operatività della disciplina e modalità di gestione."</i>	421
ALL. I	Direttiva della Segreteria generale prot. n. 89086 di data 14.04.2017: <i>"Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento. Istruzioni operative in tema di: estensione dell'ambito soggettivo del Codice; comunicazione ad imprese e titolari di incarichi."</i>	432
ALL. L	Area governo del territorio – Ricognizione misure in atto nell'anno 2020 sulla base delle indicazioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione 2016	439
ALL. M	Tabella esiti ricognizione indicatori e misure area contratti pubblici	457
ALL. N	Direttiva dell'Area Tecnica e del territorio n. 48/2014 di data 02.12.2014: <i>"Disposizioni organizzative in materia di arbitrato."</i>	474
ALL. O	Determinazione del Segretario generale n. 1/37 di data 11.12.2020: <i>"Controllo successivo di regolarità amministrativa. Adozione del Piano dei controlli interni anni 2021-2022 e ripresa controlli anni 2019-2020 e del Disciplinare delle modalità di espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa"</i>	478
ALL. P	Direttiva n. 22/2021 di data 30.12.2021 del Servizio Appalti e partenariati e della Segreteria Generale: <i>"Obblighi di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici - Art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. - Art. 4 bis della L.P. n. 2/2016 e s.m."</i>	496

ALLEGATO A

Gestione del rischio

ALLEGATO A

Indice

Nome allegato	Pagina
A1 – Anagrafica processi	4
A2 – Anagrafica aree di rischio	18
A3 – Anagrafica rischio	20
A4 – Anagrafica misura	23
A5 – Mappatura Settori-Processi-Fasi	40
A6 – Report programmazione triennale – legenda	58
A6.1 – Report programmazione triennale – processi revisionati	60
A6.2 – Report programmazione triennale – processi <u>non</u> revisionati	161

ALLEGATO A1

Gestione del rischio

"Anagrafica processi"



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
01.001	Concessione di occupazione di suolo pubblico per propaganda elettorale o referendaria	SEGRETERIA GENERALE
01.002	Accesso civico	SEGRETERIA GENERALE
01.003	Gestione interrogazioni, interpellanze e domande di attualità	SEGRETERIA GENERALE
01.004	Gestione mozioni e ordini del giorno	SEGRETERIA GENERALE
01.005	Rimborso spese ai gruppi consiliari	SEGRETERIA GENERALE
01.006	Rimborso spese di viaggio dei consiglieri comunali	SEGRETERIA GENERALE
01.007	Rimborso spese ai datori di lavoro dei consiglieri comunali	SEGRETERIA GENERALE
01.008	Accesso atti consiglieri comunali	SEGRETERIA GENERALE
01.009	Gestione amministrativa contenzioso	SEGRETERIA GENERALE
01.010	Gestione segnalazioni di illeciti	SEGRETERIA GENERALE
01.011	Gestione istanze e petizioni	SEGRETERIA GENERALE
01.012	Gestione atti di sindacato ispettivo delle Assemblee legislative	SEGRETERIA GENERALE
01.013	Verbalizzazione e documentazione sedute organi comunali (Giunta, Consiglio, Commissioni consiliari) e della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige	SEGRETERIA GENERALE
01.014	Verifica ineleggibilità - incompatibilità dei Consiglieri comunali	SEGRETERIA GENERALE
02.001	Confronto concorrenziale/gara ufficiosa per l'affidamento in economia di opere e lavori pubblici (importo da € 40.000,00 ad € 500.000,00)	APPALTI E PARTENARIATI
02.002	Procedura negoziata per l'affidamento in appalto di opere e lavori pubblici (importo da euro 500.000,00 ad € 1.000.000,00)	APPALTI E PARTENARIATI
02.003	Procedura aperta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00	APPALTI E PARTENARIATI
02.004	Procedura ristretta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00	APPALTI E PARTENARIATI
02.005	Procedura di gara per servizi e forniture – sopra soglia comunitaria	APPALTI E PARTENARIATI
02.006	Gestione inventario beni mobili	APPALTI E PARTENARIATI
02.007	Gestione cassa economato	APPALTI E PARTENARIATI
02.008	Gestione servizio oggetti rinvenuti	APPALTI E PARTENARIATI
02.009	Indirizzi e controlli su procedure di gara di competenza dei singoli Servizi Tecnici	APPALTI E PARTENARIATI
04.001	Assegnazione di contributi per attività di interesse istituzionale o pubblico	GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
04.002	Liquidazione contributi	GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
04.003	Atti di nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni	GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
04.004	Gestione testate registrate – Trento Informa	GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
04.005	Concessione spazi Palazzo Geremia	GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
04.006	Rimborso spese di viaggio di sindaco e assessori comunali	GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
04.007	Rimborso spese ai datori di lavoro di sindaco e assessori comunali	GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
05.002	Documento unico di programmazione (DUP)	DIREZIONE GENERALE
05.003	Variazione del Documento unico di programmazione (Consiglio comunale)	DIREZIONE GENERALE
05.004	Rendicontazione documento unico di programmazione (DUP)	DIREZIONE GENERALE
05.005	Variazioni del Piano esecutivo di gestione – parte obiettivi ed attività (Giunta comunale)	DIREZIONE GENERALE
05.006	Predisposizione e aggiornamento linee programmatiche di mandato	DIREZIONE GENERALE
05.007	Rendicontazione linee programmatiche di mandato	DIREZIONE GENERALE
05.008	Gestione ed analisi dei costi e proventi dell'Ente	DIREZIONE GENERALE
05.009	Gestione ed analisi dei dati di attività dell'Ente	DIREZIONE GENERALE
05.010	Attribuzioni incarichi dirigenziali	DIREZIONE GENERALE



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
05.011	Attribuzioni incarichi P.O.	DIREZIONE GENERALE
05.012	Gestione valutazione prestazioni dirigenziali	DIREZIONE GENERALE
05.013	Gestione valutazione prestazioni P.O.	DIREZIONE GENERALE
06.001	Gestione delle sanzioni in materia di trasporto pubblico	POLIZIA LOCALE
06.002	Concessione di occupazione di suolo pubblico per tavolini e bar	POLIZIA LOCALE
06.003	Concessione di occupazione di suolo pubblico per luna park e circhi	POLIZIA LOCALE
06.004	Concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico per traslochi, raccolte firme, piccole manutenzioni, deposito materiali, per manifestazioni	POLIZIA LOCALE
06.005	Richieste di intervento alla Centrale Operativa	POLIZIA LOCALE
06.006	Interventi di rilievo sinistri stradali	POLIZIA LOCALE
06.007	Interventi di educazione stradale/educazione alla legalità	POLIZIA LOCALE
06.008	Controllo del rispetto del Codice della strada	POLIZIA LOCALE
06.009	Controlli ambientali/edilizi	POLIZIA LOCALE
06.010	Controlli a pubblici esercizi/attività commerciali	POLIZIA LOCALE
06.011	Accertamenti anagrafici	POLIZIA LOCALE
06.012	Rilascio di autorizzazioni per la circolazione e sosta	POLIZIA LOCALE
06.013	Licenze di pubblica sicurezza per fochino, istruttore di tiro, vendita arma da taglio e punta	POLIZIA LOCALE
06.014	Autorizzazioni all'esposizione di mezzi di pubblicità temporanea	POLIZIA LOCALE
06.015	Nulla osta per manifestazioni sportive	POLIZIA LOCALE
06.016	Autorizzazione insegne di esercizio	POLIZIA LOCALE
06.017	Autorizzazione impianti pubblicitari	POLIZIA LOCALE
06.018	Gestione delle procedure sanzionatorie amministrative	POLIZIA LOCALE
06.019	Prestazione di servizi di sicurezza e polizia stradale	POLIZIA LOCALE
06.020	Validazione/archiviazione transiti ai varchi elettronici della ZTL (zona a traffico limitato)	POLIZIA LOCALE
06.021	Gestione videosorveglianza	POLIZIA LOCALE
06.022	Gestione notizie di reato	
07.001	Procedure di progressione verticale previste dall'ordinamento professionale	RISORSE UMANE
07.002	Procedure di progressione orizzontale previste dall'ordinamento professionale	RISORSE UMANE
07.003	Anticipazione TFR	RISORSE UMANE
07.004	Rimborso spese legali	RISORSE UMANE
07.005	Gestione istituti di assenza	RISORSE UMANE
07.006	Gestione istituti contrattuali economici	RISORSE UMANE
07.007	Trasformazioni rapporto di lavoro (part time/tempo pieno)	RISORSE UMANE
07.008	Concorso pubblico	RISORSE UMANE
07.009	Selezione per assunzione a tempo determinato	RISORSE UMANE
07.010	Mobilità tra Enti	RISORSE UMANE
07.011	Pianificazione della formazione	RISORSE UMANE
07.012	Gestione formazione in house	RISORSE UMANE
07.013	Accordi sindacali decentrati	RISORSE UMANE
08.001	Erogazione servizi ICT - Gestione supporto all'utenza e richieste standard	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
08.002	Erogazione servizi ICT - Gestione malfunzionamenti	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
08.003	Erogazione servizi ICT - Gestione del ciclo di vita delle utenze	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
08.004	Erogazione servizi ICT - Gestione banche dati informatiche	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
08.005	Sviluppo, modifiche e dismissione servizi ICT	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
08.006	Consegna notifiche	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
08.007	Gestione spedizioni postali	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
08.008	Gestione albo pretorio	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
08.009	Archivio corrente	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
08.010	Archivio di deposito	INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
11.001	Richiesta certificazioni e documenti	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.002	Cambio di residenza	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.003	Rilascio attestazioni per i cittadini dell'Unione Europea	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.004	Cancellazione per irreperibilità	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.005	Revisione semestrale delle liste elettorali	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.006	Revisione dinamica ordinaria e straordinaria delle liste elettorali	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.007	Aggiornamento albi Presidenti e scrutatori di seggio	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.008	Gestione consultazioni elettorali	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.009	Formazione atti di nascita	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.010	Formazione verbale pubblicazioni matrimoniali e atti di matrimonio	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.011	Formazione atti di cittadinanza	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.012	Formazione atti di morte	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.013	Trascrizione atti	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.014	Separazione e divorzio dinanzi all'Ufficiale di stato civile	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.015	Unioni civili	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.016	Predisposizione e approvazione deliberazioni Consigli circoscrizionali	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.017	Assegnazione contributi da parte delle circoscrizioni	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.018	Conferimento incarichi da parte delle circoscrizioni	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.019	Assegnazione di sale e spazi delle circoscrizioni	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.020	Rimborso spese di viaggio dei consiglieri circoscrizionali	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
11.021	Rimborso spese ai datori di lavoro dei consiglieri circoscrizionali	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.022	Attività di trasporto funebre	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.023	Attività fornitura di servizi e articoli funerari	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.024	Attività di manutenzione cimiteri	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.025	Attività di sepoltura ed esumazione	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.026	Rilascio di autorizzazioni cimiteriali	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.027	Rilascio/rinnovo di concessione cimiteriale	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.028	Gestione depositi di osservazione, obitori e camere mortuarie	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.029	Attività di recupero salme	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.030	Comunicazione di posa e prelievo lapidi	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.031	Attività di organizzazione cremazioni	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.032	Gestione testate registrate – Trento Notizie	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.033	Risarcimento danni in conseguenza di sinistri	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.034	Recupero di danni da terzi	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.035	Concessione per ambulatori medici	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.036	Concessione di spazi e strutture comunali ad uso associativo	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.037	Riconoscimento cittadinanza iure sanguinis	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.038	Annotazioni su atti Stato civile	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
11.039	Liquidazione contributi	SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
13.001	Predisposizione bilancio finanziario di previsione e relativi allegati	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.002	Variazioni agli strumenti di programmazione di competenza del Consiglio comunale	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.003	Variazioni agli strumenti di programmazione di competenza della Giunta comunale	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.004	Variazioni agli strumenti di programmazione di competenza del singolo Dirigente	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.005	Predisposizione Conto del bilancio, Conto Economico, Stato patrimoniale e relativa relazione illustrativa	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.006	Rendicontazione spese di gestione scuole provinciali dell'infanzia	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.007	Rimborsi ad utenti per errati versamenti	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.008	Restituzione ad utenti di depositi cauzionali diversi	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.009	Espressione del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
13.010	Apposizione del visto di regolarità contabile sulle determinazioni dirigenziali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.011	Emissione dei mandati di pagamento per le spese dell'ente	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.012	Emissione degli ordinativi di incasso e attività connesse	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.013	Procedure fallimentari e parafallimentari	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.014	Cessioni di credito	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.015	Pignoramenti presso terzi	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.016	I.M.I.S. Determinazione imposta	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.017	Accertamento imposte comunali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.018	Rimborso imposte comunali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.019	Imposta comunale sulla pubblicità: rilascio autorizzazioni pubblicitarie per l'installazione su suolo privato di impianti pubblicitari destinati alle affissioni dirette	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.020	Imposta comunale sulla pubblicità: rilascio autorizzazioni pubblicitarie per l'installazione di mezzi pittorici	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.021	Imposta comunale sulla pubblicità: controllo di gestione sull'attività svolta dal concessionario per il servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e per il servizio di pubbliche affissioni	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.022	Imposta comunale sulla pubblicità: pareri interni per il rilascio di autorizzazioni installazione impianti pubblicitari permanenti su suolo pubblico o privato	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.023	Definizione disciplina regolamentare COSAP	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.024	Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) e canone per l'occupazione di posteggi su aree di mercato: gestione rimborsi	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.025	Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e canone per l'occupazione di posteggio su aree di mercato: gestione contabile operatori ambulanti spuntisti mercati	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.026	Supporto alla definizione della politica tariffaria dell'ente	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.027	Tariffa rifiuti: attività connesse agli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.028	Controllo pratiche ISEE per sgravi tariffari o per l'accesso a prestazioni agevolate erogate dall'Amministrazione comunale	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.029	Gestione contributi provinciali – Fondo Unico Territoriale – budget territoriale	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.030	Gestione contributi provinciali per investimenti da programmare – Fondo Strategico Territoriale	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.031	Assunzione ed erogazione di mutui	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.032	Pagamento delle rate dei mutui agli istituti creditori	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.033	Esproprio	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.034	Acquisizione beni immobili	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.035	Alienazione beni immobili	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.036	Stime beni immobili	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
13.037	Locazioni/concessioni attive per scopi commerciali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.038	Gestione COSAP permanente	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.039	Gestione COSAP permanente con impianti pubblicitari	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.040	Razionalizzazione degli spazi per fini istituzionali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.041	Recupero morosità	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.042	Verifica confini	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.043	Gestione inventario beni immobili	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
13.044	Gestione casse	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
15.001	Contributi a bilancio per interventi socio-assistenziali	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.002	Contributi a bilancio per interventi socio-assistenziali diretti alla prevenzione degli stati di emarginazione	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.003	Contributi per associazioni e circoli pensionati ed anziani	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.004	Co-progettazione sociale	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.005	Aiuto domiciliare e di sostegno relazionale alla persona	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.006	Servizio pasti a domicilio e presso strutture	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.007	Intervento economico straordinario	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.008	Interventi educativi a domicilio e spazio neutro	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.009	Servizi a carattere residenziale e semiresidenziale	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.010	Affidamento familiare e accoglienza presso famiglie o singoli	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.011	Valutazione del bisogno e presa in carico	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.012	Interventi residenziali per anziani – Inserimento in RSA	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.013	Interventi residenziali per anziani – Inserimento in casa di soggiorno	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.014	Interventi residenziali per anziani – Inserimento in alloggio protetto	WELFARE E COESIONE SOCIALE
15.015	Inserimento temporaneo in RSA per anziani	WELFARE E COESIONE SOCIALE
17.001	Prestito interbibliotecario	BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
17.002	Recupero documenti non restituiti e pagamento sanzioni	BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
17.003	Deposito legale di documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico	BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
17.004	Accettazione di donazioni, lasciti, depositi	BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
17.005	Acquisto libri, riviste e materiale documentale	BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
17.006	Alienazione libri, riviste e materiali della biblioteca	BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
17.007	Autorizzazione per prestito temporaneo di materiale librario, archivistico e/o storico-artistico soggetto a tutela	BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
17.008	Utilizzo di spazi della biblioteca	BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
18.001	Servizio di nido d'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al servizio	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.002	Servizio di nido d'infanzia – Programmazione e progettazione educativa	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.003	Servizio di nido d'infanzia – Gestione attività educativa e di cura	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
18.004	Servizio di nido d'infanzia – Gestione rette	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.005	Servizio di nido d'infanzia – Gestione del servizio ristorazione	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.006	Servizio di nido d'infanzia – Gestione nido estivo	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.007	Servizi integrativi per l'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al Centro genitori e bambini	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.008	Servizi integrativi per l'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al servizio spazio gioco	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.009	Servizi integrativi per l'infanzia – Erogazione del contributo per fruizione servizio Tagesmutter	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.010	Revisione ed aggiornamento bacini di utenza scuole infanzia ed istituti comprensivi	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.011	Gestione servizio di ristorazione della scuola materna	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.012	Ammissione e gestione frequenza al servizio animazione estiva	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.013	Erogazione contributi scuole infanzia equiparate per lavori straordinari	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.014	Vigilanza adempimento obbligo scolastico	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
18.015	Concessione spazi scolastici	SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
23.001	Rilascio di pareri relativi alle opere di urbanizzazione per i titoli abilitativi	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
23.002	Autorizzazione scarico acque reflue	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
27.001	Ordinanze sul traffico	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.002	Autorizzazione per passi carrai	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.003	Autorizzazione e pareri ai trasporti eccezionali	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.004	Autorizzazione e pareri ai transiti	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.005	Interventi di realizzazione, posa o rifacimento della segnaletica	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.006	Autorizzazione all'installazione di specchi parabolici e tabelle segnaletiche	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.007	Richiesta di realizzazione di stalli per disabili e aree di carico/scarico	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.008	Concessione di occupazione di suolo pubblico per scavi e cantieri	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.009	Concessione di occupazione di suolo pubblico su aree verdi per manifestazioni	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.010	Erogazione contributi ordinari ai vigili del fuoco volontari	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.011	Erogazione contributi straordinari ai vigili del fuoco volontari	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.012	Fornitura diretta DPI (Dispositivi protezione individuale) ai Vigili del fuoco	GESTIONE STRADE E PARCHI
27.013	Lavori di somma urgenza	GESTIONE STRADE E PARCHI
28.001	Assegnazione contributi ordinari e straordinari per finalità culturali senza previo bando	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.002	Assegnazione contributi per la solidarietà internazionale	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.003	Organizzazione eventi/iniziative dirette	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.004	Concessione spazi espositivi	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.005	Altre forme di supporto – COSAP/TARI/TGS (Tariffa giornaliera smaltimento rifiuti)	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.006	Altre forme di supporto – Pubblicità/Tariffa ICA	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.007	Altre forme di supporto – Compartecipazione quota parte della spesa	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
28.008	Gestione dei giovani in servizio civile volontario	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.009	Tirocini studenti Università di Trento	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.010	Tirocini scuole di 2° grado (alternanza scuola – lavoro)	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.011	Attivazione e gestione Piano Strategico Giovani e progetti	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.012	Assegnazione contributi per progetti con finalità culturali attraverso bandi	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.013	Prestito di beni di carattere storico artistico	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
28.014	Liquidazioni contributi	CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
39.001	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio in sede fissa	SVILUPPO ECONOMICO
39.002	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di pubblici esercizi, per le attività ricettive e per la somministrazione temporanea	SVILUPPO ECONOMICO
39.003	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per le attività artigianali (acconciatori ed estetisti)	SVILUPPO ECONOMICO
39.004	Licenze per le attività di taxi	SVILUPPO ECONOMICO
39.005	Autorizzazione per le attività di noleggio con conducente (NCC)	SVILUPPO ECONOMICO
39.006	Rilascio tesserino per lo svolgimento dell'attività di hobbista	SVILUPPO ECONOMICO
39.007	Autorizzazione per lo svolgimento di mercati tipici	SVILUPPO ECONOMICO
39.008	Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio su area pubblica mediante posteggio: posteggi isolati e mercati di servizio	SVILUPPO ECONOMICO
39.009	Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio su area pubblica mediante posteggio: mercati saltuari	SVILUPPO ECONOMICO
39.010	Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio su area pubblica in forma itinerante	SVILUPPO ECONOMICO
39.011	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per vendita temporanea collegata con manifestazioni fieristiche di tipo locale	SVILUPPO ECONOMICO
39.012	Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per vendita temporanea su area pubblica	SVILUPPO ECONOMICO
39.013	Licenze per attività di giochi e scommesse	SVILUPPO ECONOMICO
39.014	Offerta in prelazione e istanza di nullaosta su immobili vincolati ex LP 4/81	SVILUPPO ECONOMICO
39.015	Riconoscimento qualifica bottega storica trentina	SVILUPPO ECONOMICO
39.016	Indagine sui prezzi al consumo	SVILUPPO ECONOMICO
39.017	Produzione statistiche demografiche	SVILUPPO ECONOMICO
39.018	Gestione richiesta dati statistici	SVILUPPO ECONOMICO
39.019	Gestione Annuario statistico comunale	SVILUPPO ECONOMICO
39.020	Gestione partecipazioni comunali	SVILUPPO ECONOMICO
41.001	Responsabilità del Direttore generale e dei Datori di lavoro (P01 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.002	Valutazione dei rischi e pianificazione degli interventi di miglioramento (P02 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.003	Controllo operativo dei processi per la sicurezza (P03 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.004	Monitoraggio delle situazioni di rischio e delle prestazioni (P04 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.005	Pianificazione della sicurezza nella progettazione di processi e servizi (P05 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.006	Gestione della manutenzione di macchine, attrezzature ed impianti (P06 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
41.007	Gestione diretta o in appalto di lavori (P07 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.008	Gestione diretta o in appalto di servizi (P08– SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.009	Gestione degli acquisti (P09– SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.010	Gestione degli infortuni, incidenti, non conformità, reclami (P10– SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.011	Gestione disposizioni di legge (P11 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.012	Gestione documenti e registrazioni (P12 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.013	Verifiche ispettive interne (P13 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.014	Gestione delle emergenze (P14 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.015	Competenze e formazione per la sicurezza (P16 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.016	Gestione della formazione sulla sicurezza	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
41.017	Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (P17 – SGS OHSAS 18001:07)	PROGETTO SICUREZZA LAVORATORI
53.001	PRG e varianti ordinarie	URBANISTICA
53.002	Varianti al PRG con procedura semplificata	URBANISTICA
53.003	Accordi urbanistici	URBANISTICA
53.004	Piani attuativi conformi al PRG	URBANISTICA
53.005	Piani attuativi che comportano varianti al PRG	URBANISTICA
53.006	Piani guida	URBANISTICA
53.007	Certificazione di destinazione urbanistica	URBANISTICA
53.008	Rettifiche al PRG	URBANISTICA
53.009	Rilascio pareri urbanistici	URBANISTICA
53.010	Assegnazione numerazione civica	URBANISTICA
53.011	Revisione della numerazione civica e manutenzione tabelle viarie	URBANISTICA
53.012	Denominazione viaria	URBANISTICA
54.001	Autorizzazione esercizio bacini tra 1000 e 5000 mc	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.002	Autorizzazione stoccaggio rifiuti nel luogo di produzione	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.003	Autorizzazione coltivazione cave	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.004	Autorizzazione discariche di inerti	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.005	Autorizzazione all'esercizio di centri di raccolta e trattamento veicoli	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.006	Pareri in materia ambientale	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.007	Autorizzazione attività temporanea (rumore) contestuale a concessione di suolo pubblico	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.008	Autorizzazione attività temporanea (rumore)	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.009	Nulla-osta attività permanenti (rumore)	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.010	Gestione verifiche in materia di inquinamento acustico	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
54.011	Attività conseguenti all'abbandono rifiuti e gestione eventuali azioni sostitutive da parte del Comune	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.012	Autorizzazione attività sanitaria (esercizio, costruzione e modifica)	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.013	Autorizzazione attività veterinaria (apertura e mantenimento in esercizio)	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.014	Approvazione e autorizzazione piano della caratterizzazione	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.015	Approvazione analisi di rischio sito specifica	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.016	Approvazione e autorizzazione progetto operativo di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.017	Approvazione e autorizzazione piano di monitoraggio post analisi di rischio	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.018	Approvazione e autorizzazione del progetto unico di bonifica con procedura semplificata	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
54.019	Comunicazione per attività ricreative a carattere temporaneo	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
55.001	Permesso di costruire ordinario	EDILIZIA PRIVATA
55.002	Permesso di costruire asseverato	EDILIZIA PRIVATA
55.003	Permesso di costruire convenzionato	EDILIZIA PRIVATA
55.004	Permesso di costruire in deroga	EDILIZIA PRIVATA
55.005	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia	EDILIZIA PRIVATA
55.006	Autorizzazioni paesaggistiche e pareri sulla qualità architettonica di competenza della CPC (Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio)	EDILIZIA PRIVATA
55.007	Autorizzazione paesaggistica di competenza del Sindaco	EDILIZIA PRIVATA
55.008	Pareri preventivi in materia edilizia	EDILIZIA PRIVATA
55.009	Comunicazione attività libere	EDILIZIA PRIVATA
55.010	Parere di conformità urbanistica per opere pubbliche	EDILIZIA PRIVATA
55.011	Parere di conformità urbanistica in deroga	EDILIZIA PRIVATA
55.012	Attività di vigilanza edilizia – Segnalazione di contenzioso	EDILIZIA PRIVATA
55.013	Attività di vigilanza edilizia – Applicazione di ufficio della sanzione di legge	EDILIZIA PRIVATA
55.014	Attività di vigilanza edilizia – Istanza di applicazione della sanzione di legge	EDILIZIA PRIVATA
55.015	Segnalazione certificata di agibilità	EDILIZIA PRIVATA
55.016	Certificazione di conformità edifici esistenti	EDILIZIA PRIVATA
55.017	Certificazione di conformità per interventi di recupero	EDILIZIA PRIVATA
55.018	Certificazione di conformità per opere pubbliche	EDILIZIA PRIVATA
55.019	Certificati di idoneità alloggio	EDILIZIA PRIVATA
55.020	Permesso di costruire in sanatoria	EDILIZIA PRIVATA
55.021	Provvedimento in sanatoria	EDILIZIA PRIVATA
55.022	Controllo in materia di impianti	EDILIZIA PRIVATA
55.023	Controllo in materia di DURC (documento unico di regolarità contributiva)	EDILIZIA PRIVATA
55.024	Redazione di convenzioni urbanistiche	EDILIZIA PRIVATA
55.025	Esecuzione di convenzioni urbanistiche	EDILIZIA PRIVATA
55.026	Convenzioni urbanistiche prima casa	EDILIZIA PRIVATA
57.001	Autorizzazione alla locazione alloggio da graduatoria	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
57.002	Concessione del contributo integrativo su alloggi locati da privati	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
57.003	Autorizzazione alla locazione a seguito di cambio alloggio	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
57.004	Autorizzazione alla locazione ad enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni e forze dell'ordine	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
57.005	Autorizzazione alla locazione ad uso abitativo in emergenza	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
57.006	Revoca delle assegnazioni e revoca autorizzazioni alla locazione	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
57.007	Concessione contributi per acquisti per giovani coppie e nubendi	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
57.008	Concessione contributi per risanamento per giovani coppie e nubendi	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
57.009	Concessione contributi per acquisto e risanamento per giovani coppie e nubendi	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
57.010	Concessione contributi per nuova costruzione per giovani coppie e nubendi	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
57.011	Autorizzazione trasferimento contributi	PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
58.001	Assegnazione e contestuale liquidazione contributi a società e associazioni sportive per gestione ordinaria	PROGETTO SPORT
58.002	Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manifestazioni sportive	PROGETTO SPORT
58.003	Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per acquisto attrezzature	PROGETTO SPORT
58.004	Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manutenzione straordinaria	PROGETTO SPORT
58.005	Progettazione e attività di promozione sportiva	PROGETTO SPORT
58.006	Controllo sulla gestione degli impianti affidati ad A.S.I.S.	PROGETTO SPORT
58.007	Liquidazione contributi	PROGETTO SPORT
C.001	Predisposizione ordinanze sindacali	
C.002	Predisposizione ordinanze dirigenziali	
C.003	Predisposizione decreti sindacali	
C.004	Controlli interni	
C.005	Liquidazione indennità dei membri della Giunta comunale e del Presidente del Consiglio comunale	
C.006	Liquidazione gettoni di presenza ai consiglieri comunali	
C.007	Pagamento oneri previdenziali degli amministratori	
C.008	Predisposizione Piano esecutivo di gestione	
C.009	Bilancio consolidato	
C.010	Redazione progetto o perizia per la realizzazione di opere pubbliche	
C.011	Approvazione e finanziamento progetto o perizia per la realizzazione di opere pubbliche	
C.012	Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00	
C.013	Stipula del contratto di affidamento di lavori	
C.014	Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche	
C.015	Adempimenti successivi per la gestione di opere pubbliche	
C.016	Manutenzione ordinaria di opere pubbliche (in diretta amministrazione o tramite appalto)	
C.017	Manutenzione straordinaria di opere pubbliche (in diretta amministrazione o tramite appalto)	
C.018	Comunicati stampa	
C.019	Incarichi attività extra-istituzionali dei dirigenti	
C.020	Trasferimenti personale	
C.021	Procedimento disciplinare	
C.022	Autorizzazione svolgimento attività extraistituzionale dipendenti	
C.023	Gestione progetti L.S.U. (lavori socialmente utili) e intervento 19	
C.024	Gestione beni di carattere storico-artistico	
C.025	Conferimento incarichi tecnici	



Anagrafica Processi

ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
C.026	Affidamento incarichi tecnici a dipendenti dell'amministrazione	
C.027	Individuazione e controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria	
C.028	Concessione patrocinio	
C.029	Gestione spese di rappresentanza	
T.001	Predisposizione e approvazione deliberazioni Giunta comunale	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.002	Predisposizione e approvazione deliberazioni Consiglio comunale – su istanza del cittadino	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.003	Predisposizione e approvazione deliberazioni Consiglio comunale – su istanza del consigliere	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.004	Predisposizione e approvazione deliberazioni Consiglio comunale – su proposta dei servizi di merito	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.005	Predisposizione e approvazione determinazioni dirigenziali	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.007	Progettazione gara per acquisto beni e servizi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.008	Acquisto di beni e servizi di importo inferiore a € 1.000,00	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.009	Confronto concorrenziale/gara ufficiosa/sondaggio informale per la fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a € 25.000	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.011	Adesione alle convenzioni per acquisto beni e servizi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.012	Stipula del contratto per acquisto beni e servizi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.013	Autorizzazione al subappalto per acquisto beni e servizi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.015	Rendicontazione di contratti per acquisto beni e servizi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.016	Conferimento incarichi di consulenza e collaborazione	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.017	Protocollazione	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.018	Accesso documentale	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.019	Accesso generalizzato	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.020	Gestione segnalazioni di conflitto di interessi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.021	Gestione adempimenti in materia di trasparenza	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.022	Controllo dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.023	Riscontro alle richieste di controllo del contenuto di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio (da altre P.A.)	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.024	Raccolta e gestione di suggerimenti, segnalazioni e reclami di cittadini – per procedure interne	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.025	Raccolta e gestione di suggerimenti, segnalazioni e reclami di cittadini – per procedure che coinvolgono gestori di servizi esternalizzati o una pluralità di strutture interne	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE



ANNO: Tutti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	SETTORE
T.026	Riscontro a segnalazioni del Difensore civico	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.027	Gestione ascolto	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.028	Gestione mappatura processi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.030	Gestione Carta dei Servizi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
T.031	Certificazioni qualità servizi	PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE

ALLEGATO A2

Gestione del rischio

"Anagrafica aree a rischio"



Anagrafica Aree di Rischio

ANNO: 2022

CODICE	DESCRIZIONE
A	Area Generale: Acquisizione e progressione del personale
B	Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
C	Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D	Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E	Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio
F	Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G	Area Generale: Incarichi e nomine
H	Area Generale: Affari legali e contenzioso
I	Aree Specifiche: Governo del Territorio
L	Aree Specifiche: Gestione dei rifiuti
M	Aree Specifiche: Pianificazione urbanistica
Z	Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica
ZZ	Aree Specifiche: Gestione servizi polizia locale

ALLEGATO A3

Gestione del rischio

"Anagrafica rischio"



ANNO: 2022

CODICE	DESCRIZIONE	FATTORE ABILITANTE
R0001	Alterazione della concorrenza	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0002	Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	2) mancanza di trasparenza
R0003	Alterazione della concorrenza in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0004	Alterazione della concorrenza negli affidamenti diretti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
R0005	Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di aggiudicazione	5) scarsa responsabilizzazione interna
R0006	Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di partecipazione	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
R0007	Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
R0008	Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
R0009	Alterazione della concorrenza nella redazione del cronoprogramma in caso di presentazioni da completare entro un termine prefissato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0010	Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	2) mancanza di trasparenza
R0011	Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0012	Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0013	Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate per l'affidamento di lavori	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0014	Alterazioni della concorrenza nel subappalto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0015	Assenza di criteri di campionamento	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
R0016	Assenza di criteri omogenei di divulgazione	2) mancanza di trasparenza
R0017	Assenza di criteri operativi uniformi	2) mancanza di trasparenza
R0018	Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0019	Discrezionalità nelle attività di accertamento	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0020	Disomogeneità dei comportamenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0021	Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza
R0022	Disomogeneità delle informazioni e dei criteri valutativi	2) mancanza di trasparenza
R0023	Disomogeneità di trattamento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0024	Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0025	Disomogeneità nelle procedure di pagamento senza rispetto dell'ordine cronologico o di altre regole codificate	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0026	Disomogeneità nelle verifiche tecniche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0027	Diversa valutazione della violazione tributaria	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0028	Divulgazione dei programmi dei controlli	5) scarsa responsabilizzazione interna
R0029	Divulgazione di informazioni riservate	5) scarsa responsabilizzazione interna
R0030	Fuga o alterazione di notizie	5) scarsa responsabilizzazione interna
R0031	Inadeguato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0032	Minore efficienza ed economicità nell'acquisto di beni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0033	Minore garanzia di imparzialità	2) mancanza di trasparenza
R0034	Non rispetto delle scadenze temporali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



ANNO: 2022

CODICE	DESCRIZIONE	FATTORE ABILITANTE
R0035	Poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza
R0036	Scarsa conoscenza degli istituti	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0037	Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza
R0038	Scarsa trasparenza dell'operato in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0039	Scarsa trasparenza dell'operato nell'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	2) mancanza di trasparenza
R0040	Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	2) mancanza di trasparenza
R0041	Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0042	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0043	Scarso controllo dell'esecuzione	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0044	Smarrimento o sottrazione di beni privati	5) scarsa responsabilizzazione interna
R0045	Smarrimento o sottrazione di beni pubblici	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0046	Violazione della privacy	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0047	Assenza di criteri oggettivi di valutazione del servizio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0048	Disomogeneità delle valutazioni	2) mancanza di trasparenza
R0049	Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0050	Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0051	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza
R0052	Assenza di adeguati controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0053	Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza
R0054	Disomogeneità dei criteri di valutazione nella verifica delle richieste per l'assegnazione degli spazi	2) mancanza di trasparenza
R0055	Disomogeneità dei criteri di valutazione e di attivazione degli interventi	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0056	Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza
R0057	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
R0058	Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0059	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0061	Scarsa trasparenza nell'individuazione dei soggetti coinvolti nel processo	2) mancanza di trasparenza
R0062	Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
R0063	Scarsa trasparenza nell'individuazione del/dei responsabile/i	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
R0064	Mancato rispetto dell'ordine di evasione delle pratiche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0065	Disparità di accesso alla funzione di supporto e tutoraggio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
R0066	Danneggiamento integrità bene pubblico	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

ALLEGATO A4

Gestione del rischio

"Anagrafica misure"



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0001	Adozione con cadenza annuale di deliberazione di fissazione dei criteri dell'attività di controllo e verifica del rispetto dei criteri pregressi	misure di regolamentazione
M0002	Adozione di uno schema di riferimento per la valutazione degli enti finanziati a pareggio di bilancio	misure di regolamentazione
M0003	Aggiunta di informazioni sugli istituti principali con pubblicazione di risposte ai quesiti più frequenti (FAQ)	misure di trasparenza
M0004	Applicazione dei valori delle aree edificabili come definiti a seguito di elaborazione e definizione di valori di riferimento di mercato tramite campione secondo criteri predeterminati	misure di regolamentazione
M0005	Assegnazione degli agenti di quartiere in aree urbane diverse da quelle di residenza o domicilio, e dove non sono insediate attività economiche gestite da familiari	misure di rotazione
M0006	Avvicendamento tra gli operatori che lavorano nel territorio di competenza e rotazione del personale di coordinamento. Individuazione di modalità di programmazione della rotazione	misure di rotazione
M0007	Comunicazione scritta al dipendente, all'atto di cessazione del rapporto di lavoro, in ordine al divieto di attività successiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M0008	Concatenamento controlli con intervento di soggetti diversi su medesima pratica	misure di controllo
M0009	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	misure di controllo
M0010	Controlli a campione delle pratiche da parte della sede centrale	misure di controllo
M0011	Controllo a campione da parte della sede centrale del rispetto delle disposizioni	misure di controllo
M0013	Controllo del 100% delle dichiarazioni rese dagli assunti sul possesso dei requisiti entro 30 giorni dal provvedimento di assunzione	misure di controllo
M0014	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	misure di regolamentazione
M0015	Creazione di regole generali e criteri specifici per la assegnazione e la valutazione delle istanze	misure di regolamentazione
M0016	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	misure di regolamentazione
M0017	Creazione di regole generali per la valutazione dell'ammissibilità delle richieste	misure di regolamentazione
M0018	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	misure di regolamentazione
M0019	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	misure di regolamentazione
M0020	Criteri di individuazione degli interventi socio-assistenziali complessi da attivare previa verifica di gruppi multiprofessionali	misure di regolamentazione
M0021	Definizione della disciplina dei servizi di polizia richiesti da privati o enti	misure di regolamentazione
M0022	Definizione di criteri omogenei per l'erogazione di buoni viveri	misure di regolamentazione



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0023	Definizione di criteri specifici per l'affidamento degli incarichi	misure di regolamentazione
M0024	Definizione di criteri specifici per la gestione degli incarichi e delle attività non consentite ai dipendenti	misure di regolamentazione
M0025	Definizione di istruzioni operative ai dipendenti in ordine alle informazioni da fornire in caso di necessità di intervento di carro attrezzi	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M0026	Definizione di istruzioni operative per l'affidamento di incarichi da parte delle circoscrizioni	misure di regolamentazione
M0027	Definizione di misure organizzative che regolino i rapporti con i terzi ai fini dell'accesso alle informazioni	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M0028	Definizione di un criterio generale di rotazione degli incarichi dirigenziali da inserire nel Documento di graduazione delle posizioni dirigenziali	misure di rotazione
M0029	Definizione di un criterio generale di rotazione della generalità del personale dipendente da inserire nel Documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale	misure di rotazione
M0030	Definizione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione del servizio rispetto all'accesso allo sportello online e pubblicazione dei relativi risultati	misure di sensibilizzazione e partecipazione
M0031	Definizione di una procedura interna che esplicita le modalità ed i canali di pubblicità da adottare in caso di dismissione	misure di regolamentazione
M0032	Definizione preventiva di criteri di valutazione nella prima riunione della Commissione giudicatrice e nella riunione di predisposizione delle prove	misure di regolamentazione
M0033	Definizione preventiva nel bando di criteri di valutazione per mobilità in entrata	misure di regolamentazione
M0034	Disposizione di servizio che dettagli le modalità di comunicazione	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M0035	Espletamento di selezione pubblica per l'assegnazione di posteggi in scadenza in mercati/fiere/posteggi isolati	misure di regolamentazione
M0036	Esplicitazione della documentazione necessaria	misure di trasparenza
M0037	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	misure di trasparenza
M0038	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	misure di trasparenza
M0039	Esplicitazione della documentazione necessaria per la concessione	misure di trasparenza
M0040	Esplicitazione della documentazione necessaria per la richiesta del beneficio	misure di trasparenza
M0041	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei benefici	misure di trasparenza
M0042	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	misure di trasparenza



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0043	Eslicitazione delle regole e della documentazione necessaria per effettuare il pagamento da parte dei singoli Servizi (regolamento di contabilità, regolamento del procedimento amministrativo, circolari interne per la protocollazione delle fatture e circolari inerenti alle modalità e tempi di pagamento)	misure di regolamentazione
M0044	Eslicitazione e motivazione dei criteri di valutazione della società in caso di dismissione della partecipazione	misure di regolamentazione
M0045	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	misure di regolamentazione
M0046	Formalizzazione dei criteri di campionamento e delle modalità di controllo	misure di regolamentazione
M0047	Formalizzazione della procedura	misure di regolamentazione
M0048	Formalizzazione della procedura e dei riferimenti normativi volti ad assicurare l'attuazione delle norme impositive	misure di regolamentazione
M0049	Formalizzazione delle modalità di accesso ai filmati degli impianti videosorveglianza	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M0050	Formalizzazione delle procedura di effettuazione dei mandati di pagamento che dia conto del criterio cronologico o di altre diverse motivazioni che supportano l'ordine dei pagamenti	misure di regolamentazione
M0051	Formalizzazione di criteri di programmazione delle verifiche secondo principi di semplificazione dei controlli sulle imprese	misure di regolamentazione
M0052	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	misure di regolamentazione
M0054	Formalizzazione di criteri per la concessione di suolo pubblico per attività di vendita al dettaglio o di pubblico esercizio in occasione di eventi e manifestazioni	misure di regolamentazione
M0055	Formalizzazione, informatizzazione e pubblicazione dei criteri di valutazione delle istanze	misure di regolamentazione
M0056	Implementazione del sistema dei controlli interni di cui al relativo regolamento tramite definizione dei criteri e delle modalità di effettuazione del controllo successivo di regolarità tecnico-amministrativa sugli atti	misure di controllo
M0057	Implementazione delle attività necessarie per l'attuazione del controllo societario e controllo economico-finanziario per le società secondo quanto previsto dal Regolamento dei controlli interni	misure di controllo
M0058	Indicazioni per il corretto utilizzo della divisa da parte del personale	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M0059	Individuazione di modalità di accesso e di tempistica di comunicazione degli spazi concedibili	misure di regolamentazione
M0060	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione degli spazi concedibili e delle modalità di accesso	misure di trasparenza
M0061	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	misure di trasparenza



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0062	Ispezioni periodiche	misure di controllo
M0063	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione dei controlli	misure di regolamentazione
M0064	Monitoraggio e periodico reporting del numero dei preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli agenti	misure di controllo
M0065	Monitoraggio e reporting a campione dei tempi di evasione dei fascicoli e delle motivazioni relative ai procedimenti che superano i tempi del silenzio assenso	misure di controllo
M0066	Monitoraggio e reporting a campione delle attività svolte con periodici incontri ed analisi di singoli fascicoli con il Dirigente	misure di controllo
M0067	Per i controlli di iniziativa del Corpo, formalizzazione delle procedure e dei criteri oggettivi per la creazione del campione di attività da controllare. Per i controlli di iniziativa di altri Servizi, evasione delle pratiche per la totalità delle segnalazioni	misure di regolamentazione
M0068	Pluralità dei livelli funzionali preposti alla verifica	misure di controllo
M0070	Pluralità di dipendenti che intervengono e curano gli adempimenti nelle varie fasi procedurali e si alternano secondo le modalità organizzative di svolgimento del servizio anche a rotazione. Individuazione di modalità organizzative.	misure di rotazione
M0071	Pluralità di validazioni dell'avviso di accertamento per ogni posizione controllata	misure di controllo
M0072	Predisposizione di check list indicante i principali obblighi e divieti a carico delle imprese oggetto di controllo e pubblicizzazione dei criteri di programmazione delle verifiche	misure di regolamentazione
M0073	Predisposizione di disciplinare per il rilascio di permessi per le zone a traffico limitato e le aree a pagamento	misure di regolamentazione
M0074	Predisposizione di disposizioni di servizio interpretative in merito all'applicazione della normativa, divulgate al personale in specifiche riunioni per garantirne corretta e univoca applicazione	misure di regolamentazione
M0075	Predisposizione di programmi di formazione omogenei	misure di formazione
M0076	Predisposizione di schede informative relative agli istituti di assenza (ferie, ore di recupero, permessi brevi, permessi per concorsi/esami, donazione sangue/ midollo osseo, gravi motivi, interventi di emergenza, lutto, matrimonio, studio, partecipazione alle operazioni elettorali, testimonianza, visite mediche richieste dall'amministrazione, visite mediche specialistiche/cure riabilitative e terapeutiche, permessi non retribuiti, permessi congedi, aspettative legate alla maternità) con descrizione di regole/ requisiti/criteri di accoglimento/tempistica/modulistica/ documentazione da presentare	misure di trasparenza



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0077	Predisposizione di schede informative relative agli ulteriori istituti di assenza (assemblee sindacali, permessi sindacali, permessi componenti comitato pari opportunità, permessi rappresentanti lavoratori sicurezza, aspettative non retribuite, malattia) con descrizione regole/requisiti/criteri di accoglimento/tempistica/modulistica/documentazione da presentare	misure di trasparenza
M0078	Predisposizione di un piano di informatizzazione dei procedimenti e dei documenti di competenza dell'Ente	misure di regolamentazione
M0079	Previsione di più validazioni/firme	misure di controllo
M0080	Previsione di procedure standard per i sopralluoghi effettuati dal personale	misure di regolamentazione
M0081	Previsione nei contratti di assunzione del personale di una clausola relativa al divieto di prestazione di attività successiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M0082	Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione dell'accesso agli atti	misure di regolamentazione
M0083	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	misure di regolamentazione
M0084	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato	misure di regolamentazione
M0085	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	misure di regolamentazione
M0086	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze, a favore di Corpo di polizia locale e Servizio gestione strade e parchi	misure di regolamentazione
M0087	Procedura formalizzata ed informatizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture all'interno del processo di pagamento, con inserimento da parte dei singoli Servizi della scadenza di pagamento	misure di regolamentazione
M0088	Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle dichiarazioni di cambio e dello svolgimento dell'iter	misure di regolamentazione
M0089	Pubblicazione in intranet degli avvisi per mobilità in uscita dalla data di ricezione dell'avviso fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande	misure di trasparenza
M0090	Pubblicazione in intranet per 15 giorni di specifico avviso per mobilità di compensazione in uscita ex art. 78, comma 1, CCPL 20.10.2003 e seguenti modificazioni e integrazioni	misure di trasparenza
M0091	Pubblicazione/comunicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	misure di trasparenza
M0092	Redazione e pubblicazione di una versione semplificata del rendiconto di gestione	misure di trasparenza
M0093	Redazione e pubblicazione di una versione semplificata del rendiconto di gestione consolidato	misure di trasparenza
M0094	Registrazione delle richieste di intervento alla Centrale Operativa nel programma informatico "brogliaccio"	misure di regolamentazione
M0095	Registrazione informatica degli accessi alle banche dati	misure di regolamentazione



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0096	Revisione del regolamento comunale di contabilità	misure di regolamentazione
M0097	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica nel caso di scelta di perito esterno	misure di trasparenza
M0098	Rotazione dei componenti delle pattuglie in servizio a piedi o su veicolo	misure di rotazione
M0099	Rotazione del personale preposto ai controlli anche con personale di altre sezioni ed analisi congiunta degli esposti. Individuazione di modalità di programmazione della rotazione (mensile).	misure di rotazione
M0100	Rotazione delle postazioni di controllo sul territorio. Individuazione di modalità di programmazione della rotazione	misure di rotazione
M0101	Rotazione periodica degli agenti di quartiere. Individuazione di modalità di programmazione della rotazione (ogni sette anni)	misure di rotazione
M0102	Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati	misure di regolamentazione
M0103	Verifica a campione corretta validazione/ archiviazione transito irregolare all'interno della zona a traffico limitato rilevato dalle telecamere	misure di controllo
M0104	Verifica a campione del corretto rilascio dei permessi di circolazione relativi al transito e sosta in zona a traffico limitato, diversamente abili, zone a pagamento da parte di Trentino Mobilità SpA	misure di controllo
M0105	Verifica a campione del corretto rilascio dei permessi provvisori di transito nella Zona a Traffico Limitato	misure di controllo
M0106	Verifica del rispetto delle disposizioni di cui alla circolare del Servizio Ragioneria n. 4 di data 19.04.2010	misure di controllo
M0107	Verifica della conformità dei criteri vigenti alle disposizioni della deliberazione ANAC n. 833/2016	misure di controllo
M0108	Verifica e ricognizione degli obiettivi da perseguire e delle misure già in atto rispetto alle partecipazioni in enti di diritto privato affidatari di servizi in attuazione delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione A.N.AC. n. 831/2016	misure di trasparenza
M0109	Verifica semestrale dei conti presentati dagli agenti contabili	misure di controllo
M0110	Integrazione alla procedura formalizzata ed informatizzata per individuare i tempi di rilascio delle autorizzazioni al netto di sospensioni del procedimento per carenza documentazione.	misure di regolamentazione
M0111	Monitoraggio dei tempi di gestione/istruttoria delle segnalazioni	misure di controllo
M0112	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	misure di controllo
M0113	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli per i procedimenti principali	misure di controllo
M0114	Pluralità di validazioni della decisione sul soggetto a cui assegnare lo spazio disponibile	misure di controllo



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0115	Pluralità di validazioni e apposizione di visto per condivisione della perizia di stima da parte di personale diverso dal perito che redige la stima, in particolare da personale che ha una posizione di responsabilità	misure di controllo
M0116	Predisposizione di un supporto operativo per l'istruttoria delle pratiche di rilascio dei titoli abilitativi con definizione della tempistica delle istruttorie delle pratiche	misure di regolamentazione
M0117	Predisposizione di una disposizione tecnico-organizzativa in ordine alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione	misure di regolamentazione
M0118	Predisposizione lista adempimenti per l'effettuazione dei controlli relativi alle attività finanziate nei Piani giovani di zona	misure di regolamentazione
M0119	Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni	misure di regolamentazione
M0120	Procedura formalizzata di gestione dell'iter	misure di regolamentazione
M0121	Procedura formalizzata e informatizzata tramite applicativo web che permette all'utente esterno di poter visionare l'iter della sua pratica	misure di regolamentazione
M0122	Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	misure di regolamentazione
M0123	Pubblicazione dei criteri di concessione, della modulistica e delle modalità di accesso	misure di trasparenza
M0124	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	misure di trasparenza
M0125	Pubblicazione di un vademecum operativo per la individuazione del titolo edilizio abilitativo, riferimento procedimento ed eventuali sanzioni rispetto alle principali tipologie di intervento	misure di trasparenza
M0126	Pubblicazione nel sito internet di risposte alle domande poste con maggiore frequenza (FAQ)	misure di trasparenza
M0127	Redazione di linee guida per il soggetto gestore competente allo svolgimento dell'istruttoria ai fini del rilascio dell'autorizzazione	misure di regolamentazione
M0128	Revisione del regolamento comunale di polizia mortuaria con particolare riferimento alla definizione di criteri generali per la gestione dei procedimenti di concessioni funerarie	misure di regolamentazione
M0129	Ricognizione dei beni di carattere storico-artistico di proprietà dell'amministrazione presenti in nidi di infanzia e scuole di infanzia	misure di regolamentazione
M0130	Ricognizione dei beni di carattere storico-artistico di proprietà dell'amministrazione presenti in strade o parchi	misure di regolamentazione
M0131	Riduzione dei tempi medi di rilascio dei titoli edilizi in sanatoria e regolarizzazione opere abusive	misure di controllo
M0132	Rotazione del personale preposto ai controlli anche con personale di altre sezioni ed analisi congiunta degli esposti. Individuazione di modalità di programmazione della rotazione (mensile).	misure di rotazione
M0133	Rotazione del personale tecnico (polifunzionalità)	misure di rotazione



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0134	Standardizzazione della documentazione progettuale per opere e lavori pubblici mediante la redazione di uno schema tipo di capitolato speciale d'appalto – norme tecniche - opere edili	misure di regolamentazione
M0135	Stesura di capitolati tecnici o richieste di offerte che prevedono la specificazione delle prestazioni attese per contratti di importo superiore a 25.000 euro	misure di regolamentazione
M0136	Stipulazione di convenzione con il Castello del Buonconsiglio per la definizione dell'elenco dei beni di carattere storico-artistico di proprietà dell'amministrazione in deposito	misure di regolamentazione
M0137	Svolgimento di controlli a campione	misure di controllo
M0138	Tracciabilità, ripercorribilità metodologica, omogeneità e coerenza dei criteri di stima impiegati sul territorio comunale, con riscontro analitico nella perizia di stima che sviluppa la valutazione	misure di regolamentazione
M0139	Verifica della conoscenza di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei contributi e delle modalità di accesso	misure di trasparenza
M0140	Verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente fissate per l'autorizzazione al subappalto	misure di regolamentazione
M0141	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta dello strumento / istituto per l'affidamento in ragione degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	misure di regolamentazione
M0142	Verifica e documentazione delle motivazioni degli elementi di valutazione in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	misure di regolamentazione
M0144	Analisi e definizione di ulteriori tipologie omogenee di beni ai fini di individuare le modalità di aggregazione per l'attivazione di procedure di gara relative all'acquisto di beni	misure di regolamentazione
M0145	Applicazione del criterio di rotazione per l'individuazione dei soggetti da invitare a procedura negoziata fra quelli inseriti nell'elenco telematico previsto dalla legge	misure di rotazione
M0146	Assegnazione al personale automatica e casuale delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	misure di trasparenza
M0147	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	misure di trasparenza
M0149	Attribuzione di preferenza all'individuazione di modalità matematiche ed obiettive di attribuzione del punteggio ove possibile in ragione della specificità del singolo affidamento	misure di regolamentazione
M0150	Attuazione di verifica puntuale del corretto utilizzo	misure di controllo
M0151	Avvio delle procedure di affidamento di concessione di servizi per la gestione di impianti sportivi con rilevanza economica	misure di regolamentazione
M0152	Controllo puntuale delle segnalazioni	misure di controllo



ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0153	Creazione di check list per l'istruttoria delle pratiche relative ai differenti titoli abilitativi edilizi	misure di regolamentazione
M0154	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli	misure di regolamentazione
M0155	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	misure di regolamentazione
M0156	Creazione di criteri predeterminati per la definizione delle modalità di assegnazione del bene comunale	misure di regolamentazione
M0157	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	misure di regolamentazione
M0158	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze (attività culturali)	misure di regolamentazione
M0159	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli del servizio erogato per contratti di importo superiore a 25.000 euro	misure di regolamentazione
M0160	Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi	misure di regolamentazione
M0161	Definizione delle modalità che gli addetti devono seguire in sede di presa in carico di beni consegnati o lasciati in deposito dai familiari del defunto	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M0162	Definizione delle regole di pubblicità e conoscibilità dell'opportunità di assegnazione di spazi e relative modalità di accesso, attraverso la fissazione di criteri di carattere generale	misure di regolamentazione
M0163	Definizione di criteri e procedure per l'attivazione in condizione di parità di procedure di concessione di spazi pubblici per la collocazione di impianti pubblicitari	misure di regolamentazione
M0164	Definizione di criteri e procedure per la selezione e assunzione di cittadini iscritti alla categoria A (disoccupati) dell'intervento 19 del Piano provinciale delle politiche del lavoro	misure di regolamentazione
M0165	Definizione di criteri per l'applicazione degli accordi urbanistici di cui all'art. 25 della legge provinciale n. 15/2015	misure di regolamentazione
M0166	Definizione di un criterio generale di rotazione delle posizioni organizzative da inserire nel Documento di individuazione e graduazione delle posizioni organizzative	misure di rotazione
M0167	Definizione negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	misure di regolamentazione
M0168	Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	misure di regolamentazione
M0169	Esplicitazione della base normativa di riferimento, delle esigenze connesse all'affidamento che giustificano il ricorso alla variante e delle modalità di affidamento delle prestazioni ulteriori	misure di regolamentazione
M0170	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	misure di trasparenza
M0171	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio in un disciplinare che fissa le regole generali	misure di trasparenza



ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0173	Esplicitazione espressa delle motivazioni che supportano la decisione di revoca comprensiva dell'espressa valutazione dei contrapposti interessi (pubblici e privati) in gioco e della valutazione delle conseguenze economiche gravanti sull'Amministrazione	misure di regolamentazione
M0174	Esplicitazione espressa nel provvedimento a contrarre della base normativa che legittima il ricorso all'affidamento diretto in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	misure di regolamentazione
M0175	Esplicitazione, negli atti di affidamento, della tempistica di esecuzione del contratto comprensiva dell'esposizione delle singole fasi o prestazioni in ragione della complessità delle prestazioni richieste o del bene fornito	misure di regolamentazione
M0176	Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale	misure di regolamentazione
M0177	Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli	misure di regolamentazione
M0178	Formalizzazione di criteri di assegnazione delle istanze	misure di regolamentazione
M0179	Formalizzazione dei criteri oggettivi per la creazione del campione di pratiche da controllare	misure di regolamentazione
M0181	Formalizzazione del ricorso sistematico alla conferenza di servizi preliminare alla predisposizione dei pareri, nulla osta o atti di altri servizi interni	misure di semplificazione
M0182	Formalizzazione della procedura di eventuale modifica delle mappe catastali e previsione di atti amministrativi che danno conto della ricerca documentale e delle motivazioni e dunque autorizzano la modifica stessa	misure di regolamentazione
M0184	Formalizzazione di criteri per il rilascio delle concessioni	misure di regolamentazione
M0185	Formalizzazione, in accordo con i dirigenti scolastici, di modalità di effettuazione di controlli e di inoltro di segnalazioni al Servizio	misure di regolamentazione
M0186	Formalizzazione, per i servizi di maggiore rilevanza, del piano dei controlli da individuarsi in ragione della tipologia contrattuale per contratti di importo superiore a 25.000 euro	misure di regolamentazione
M0187	Implementazione delle attività necessarie per l'attuazione del controllo societario e controllo economico-finanziario per le società secondo quanto previsto dal Regolamento dei controlli interni	misure di controllo
M0188	Implementazione delle attività necessarie per l'attuazione dei controlli rispetto all'Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi secondo quanto previsto dal Regolamento dei controlli interni	misure di controllo
M0189	Individuazione con specifica motivazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	misure di regolamentazione



ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0190	Individuazione delle imprese da invitare mediante utilizzazione dell'elenco telematico previsto dalla legge	misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"
M0191	Individuazione di criteri di valutazione delle istanze	misure di regolamentazione
M0192	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso (settore cultura)	misure di trasparenza
M0193	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso (settore solidarietà e giovani)	misure di trasparenza
M0195	Individuazione e formalizzazione di criteri di valutazione	misure di regolamentazione
M0196	Individuazione preventiva di griglie di valutazione e/o di modalità di attribuzione del punteggio dettagliate	misure di regolamentazione
M0197	Definizione di criteri specifici per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale	misure di regolamentazione
M0198	Analisi degli applicativi informatici e delle banche dati informatiche per verificare i dati estrapolabili in via automatica (dati di cui alle seguenti misure indicate nella tabella allegato M: misura 7 fase Programmazione gara; indicatori 1,2 e 3 e misura 7 fase Progettazione gara; indicatori 1 e 2 fase Selezione del contraente; indicatore 1 fase Verifica dell'aggiudicazione e stipulazione del contratto; indicatori 1 e 2 e misura 2 fase Esecuzione del contratto; indicatori 1, 2, 3 e 4 e misura 3 fase Rendicontazione del contratto) con particolare riferimento a: Banca dati legge n.190 del 2012, ANAC schede e altre banche dati informatiche interne	misure di semplificazione
M0199	Analisi degli esiti della ricognizione e valutazione comparative dei diversi modelli di gestione degli impianti sportivi affidati all'Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi al fine dell'individuazione del modello più adeguato in termini di imparzialità e trasparenza	misure di trasparenza
M0200	Nel caso di appalti sopra soglia comunitaria, previsione di obblighi di informazione/comunicazione puntuale da effettuarsi tempestivamente nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza	misure di regolamentazione
M0201	Ricognizione beni di carattere storico-artistico presenti negli uffici comunali ed in altri uffici pubblici (esclusi scuole e musei) con indicazione del numero di inventario e dell'eventuale dato relativo alla copertura assicurativa (indicando anche il valore assegnato)	misure di regolamentazione
M0202	Verifica e documentazione delle caratteristiche del bene/servizio/opera oggetto di affidamento e accertamento dell'inesistenza di elementi tali da identificare un prodotto/servizio/opera specifico e connesso con un'impresa individuata o individuabile	misure di regolamentazione



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0203	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove non imposta per legge, in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	misure di regolamentazione
M0204	Avvio delle procedure di affidamento dei servizi socio-assistenziali con definizione delle relative modalità	misure di regolamentazione
M0205	Controllo puntuale delle pratiche da parte del superiore*	misure di controllo
M0206	Definizione di criteri e procedure per l'intervento economico da parte dell'amministrazione in caso di accesso a residenze sanitarie assistenziali e case di soggiorno	misure di regolamentazione
M0207	Definizione di un sistema di rendicontazione puntuale delle spese per il servizio di assistenza domiciliare	misure di regolamentazione
M0208	Creazione di griglie per la valutazione delle istanze	misure di regolamentazione
M0209	Individuazione di regole specifiche per l'utilizzo (a titolo gratuito o oneroso) degli spazi di palazzo Geremia	misure di regolamentazione
M0210	Informatizzazione della procedura di prenotazione dei posti letto a rotazione in RSA	misure di regolamentazione
M0211	Periodico reporting delle procedure esperite e delle offerte presentate, attraverso pubblicazione dell'elenco annuale delle operazioni patrimoniali autorizzate con evidenza degli elementi identificativi fondamentali	misure di controllo
M0212	Pluralità di validazioni della decisione su come procedere per ogni operazione patrimoniale istruita	misure di controllo
M0213	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	misure di trasparenza
M0215	Aggiornamento delle modalità di raccolta del fabbisogno di beni ricorrenti e standardizzabili per l'organizzazione dei dati, la strutturazione e l'aggregazione delle procedure di acquisto	misure di regolamentazione
M0216	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto	misure di regolamentazione
M0217	Explicitazione dell'istruttoria interna da seguire a garanzia della legittimità della modifica contrattuale e della valutazione degli impatti economici e contrattuali della variante	misure di regolamentazione
M0218	Analisi e definizione delle modalità di aggregazione ai fini dell'attivazione di procedure di gara relative all'acquisto di beni	misure di regolamentazione
M0219	Creazione di regole generali e criteri specifici per la concessione in uso delle strutture scolastiche	misure di regolamentazione
M0221	Aggiornamento di criteri di indirizzo ai Servizi Tecnici (S.T.) per la rotazione (procedure negoziate lavori pubblici)	misure di regolamentazione



ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0222	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della scelta dello strumento/istituto	misure di controllo
M0223	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della richiesta dell'individuazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	misure di controllo
M0224	Verifica delle modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio proposte dal Servizio Tecnico di merito in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	misure di controllo
M0225	Explicitazione espressa nel provvedimento a contrarre richiesto dal Servizio Tecnico di merito della base normativa che legittima il ricorso all'affidamento diretto ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	misure di regolamentazione
M0226	Estensione dell'obbligo di utilizzare, per l'individuazione dei soggetti da invitare a gare per l'affidamento di lavori in economia, l'elenco telematico previsto dalla legge ed individuazione di una soglia per l'applicazione di siffatto obbligo	misure di regolamentazione
M0227	Formalizzazione dell'obbligo di applicazione del criterio di rotazione per l'individuazione dei soggetti da invitare a procedura negoziata fra quelli inseriti nell'elenco telematico previsto dalla legge	misure di regolamentazione
M0228	Verifica semestrale della corretta applicazione del criterio di rotazione per l'individuazione dei soggetti da invitare a procedura negoziata fra quelli inseriti nell'elenco telematico previsto dalla legge	misure di controllo
M0229	Explicitazione espressa nel provvedimento a contrarre richiesto dal Servizio Tecnico di merito della base normativa che legittima il ricorso alla procedura negoziata in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	misure di regolamentazione
M0230	Definizione di modalità operative per l'affidamento all'esterno di incarichi tecnici con particolare riferimento alla verifica di disponibilità di professionalità interna, all'applicazione del criterio di rotazione e alle modalità di affidamento e relativi criteri di scelta del contraente	misure di regolamentazione
M0231	Definizione dei criteri di attribuzione degli incarichi di collaudo a dipendenti dell'amministrazione	misure di regolamentazione
M0232	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei bandi	misure di regolamentazione
M0233	Definizione di schemi tipo di atti fondamentali per i procedimenti di affidamenti di lavori in economia e mediante procedura negoziata in appalto	misure di regolamentazione
M0234	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	misure di regolamentazione



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0235	Individuazione delle modalità di composizione delle commissioni e delle modalità di accertamento dell'inesistenza di incompatibilità, in accordo con altre strutture che gestiscono procedure analoghe	misure di regolamentazione
M0236	Individuazione di criteri di rotazione puntuale dei responsabili del procedimento nei settori di intervento	misure di regolamentazione
M0237	Verifica della definizione (operata dal servizio di merito) negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	misure di controllo
M0238	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara per i procedimenti relativi all'affidamento di lavori che identificano la documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta in caso di non ricorso all'esclusione automatica	misure di regolamentazione
M0239	Redazione di schemi tipo di contratto per l'affidamento di lavori in economia o in appalto mediante procedura negoziata	misure di regolamentazione
M0240	Verifica delle motivazioni addotte dal Servizio Tecnico di merito a supporto della decisione	misure di controllo
M0241	Redazione di check list di supporto ai Servizi Tecnici di merito per la verifica dell'effettuazione di tutti gli accertamenti necessari per l'autorizzazione al subappalto	misure di regolamentazione
M0242	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara e dei capitolati per la disciplina del subappalto	misure di regolamentazione
M0243	Redazione di istruzioni generali che limitano - di norma - il ricorso alla compromissione in arbitri delle controversie	misure di regolamentazione
M0245	Ampia diffusione degli obiettivi che la variante intende perseguire	misure di trasparenza
M0246	Controllo a campione da parte del Dirigente*	misure di controllo
M0247	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche, mediante periodica rotazione del personale	misure di regolamentazione
M0248	Formalizzazione di criteri di pubblicazione uniformi in materia di bandi di gara e contratti	misure di regolamentazione
M0249	Revisione flussi mappatura tempistica opere pubbliche	misure di regolamentazione
M0250	Analisi, sviluppo e adozione di strumenti operativi uniformi	misure di regolamentazione
M0251	Informatizzazione della procedura concorsuale (raccolta domande e gestione fasi concorsuali)	misure di trasparenza
M0252	Predisposizione di disciplinare/contratto	misure di regolamentazione
M0253	Elaborazione progetto di affidamento attraverso tavolo di co-programmazione	misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"
M0254	Digitalizzazione modulistica e procedura permessi di costruire	misure di semplificazione
M0255	Digitalizzazione modulistica e procedure CILA, autorizzazioni paesaggistiche del Sindaco e Comunicazione opere libere	misure di semplificazione
M0256	Formazione esterna dei professionisti e semplificazione procedure di sanatoria e regolarizzazione opere abusive	misure di semplificazione



Anagrafica Misura

ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0257	Disomogeneità delle valutazioni	misure di trasparenza
M0258	Formalizzazione della procedura e delle attività di pubblicizzazione da effettuare	misure di regolamentazione
M0259	Rendicontazione delle valutazioni istruttorie tecniche e degli apporti degli organi politici nelle diverse fasi dei processi urbanistici (proposte e osservazioni)	misure di trasparenza
M0260	Redazione parere istruttorio	misure di regolamentazione
M0261	Atto di indirizzo del dirigente in ordine alle modalità di richiesta dei pareri	misure di regolamentazione
M0262	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	misure di controllo
M0263	Identificazione casi soggetti a comunicazione/autorizzazione	misure di trasparenza
M0264	Atto di indirizzo sui criteri di valutazione per affidamento incarico esterno di rilievi fotometrici	misure di trasparenza
M0265	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli per i procedimenti principali	misure di controllo
M0266	Verbalizzazione degli incontri nella fase preliminare processi urbanistici	misure di trasparenza
M0267	Individuazione linee guida condivise con la Giunta comunale sui criteri per la valutazione dei contenuti di tipo strategico della proposta di accordo urbanistico e i relativi requisiti tecnici	misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"
M0268	Adottare schemi tipo degli atti di garanzia per la corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione e polizze danni citate nelle convenzioni urbanistiche	misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"
M0269	Pubblicare sul sito internet il "documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter"	misure di trasparenza
M0270	Controllo a campione da parte del dirigente e del capoufficio	misure di controllo
M0271	Valutazione dirigenziale delle motivazioni di urgenza di trattazione della pratica	misure di controllo
M0272	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	misure di regolamentazione
M0273	Ridefinire la struttura degli atti fondamentali (Piano Programma e Relazione tecnica economica)	misure di regolamentazione
M0274	Individuazione di criteri uniformi per la valutazione del servizio	misure di controllo
M0275	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	misure di controllo
M0276	Sistema di monitoraggio e report sintetici su obiettivi e dimensioni delle società	misure di controllo
M0277	Adozione di direttiva interna su criteri di indirizzo e modalità operative per il riconoscimento di spese di rappresentanza e l'utilizzo dei beni di rappresentanza	misure di regolamentazione
M0278	Adozione e pubblicazione di atto ricognitivo dirigenziale annuale dei contributi rilasciati	misure di trasparenza
M0279	Atto di indirizzo su criteri di valutazione liquidazione, revoca, decadenza, rideterminazione contributo	misure di regolamentazione



ANNO: 2022

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M0280	Direttiva interna sulle modalità e procedure di riconoscimento delle spese di viaggio	misure di regolamentazione
M0281	Adozione di procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la completa tracciabilità del processo di controllo e l'omogeneità delle valutazioni	misure di regolamentazione
M0282	Direttiva interna sulle modalità e procedure di riconoscimento delle spese ai gruppi consiliari	misure di regolamentazione
M0283	Integrazione delle linee guida sulle modalità di gestione delle richieste di accesso civico, generalizzato, documentale anche con riferimento alla tipologia dell'accesso dei consiglieri comunali	misure di regolamentazione
M0284	Atto di indirizzo interno per la fissazione di criteri omogenei per l'esecuzione dei controlli	misure di regolamentazione
M0285	Disciplinare interno su modalità di verifica, monitoraggio e aggiornamento dell'elenco dei beni di carattere storico-artistico	misure di controllo
M0286	Sistema di periodico reporting dell'elenco dei beni di carattere storico-artistico	misure di controllo
M0287	Implementazione di un sistema informatizzato di gestione dell'elenco dei beni di carattere storico-artistico integrato con l'applicativo dell'inventario	misure di semplificazione
M0288	Valutazione congiunta delle istanze e relativa verbalizzazione	misure di controllo
M0289	Atto di indirizzo con regole generali e criteri uniformi di valutazione delle istanze	misure di regolamentazione
M0290	Definizione e pubblicazione per ogni progetto del Piano Strategico Giovani di calendario per accesso degli interessati alla funzione di supporto e tutoraggio in condizioni di parità	misure di trasparenza
M0291	Atto di indirizzo interno per la fissazione di criteri omogenei per l'esecuzione dei controlli sulle attività finanziate nei progetti del Piano Strategico Giovani	misure di controllo
M0292	Atto di indirizzo dirigenziale con criteri per assegnazione ambulatori dopo la prima scadenza	misure di rotazione
M0293	Espletamento della documentazione necessaria nel sito internet	misure di trasparenza
M0294	Adozione di direttiva interna su modalità di redazione preavviso di rigetto anche con schemi tipo	misure di regolamentazione
M0295	Adozione direttiva interna su modalità di redazione e contenuto tipo del parere istruttorio del segretario circoscrizionale	misure di regolamentazione
M0296	Predisposizione di verbale di consegna-tipo integrato con le condizioni contrattuali	misure di controllo
M0297	Adozione istruzione operativa su modalità di controllo e delle pratiche da parte del capoufficio	misure di controllo
M0298	Pubblicazione delle Linee Guida di assegnazione degli ambulatori comunali e del relativo elenco	misure di trasparenza

ALLEGATO A5

Gestione del rischio

"Mappatura settori/processi/fasi

Allegato A5 – Mappatura Settori-Processi-Fasi

In questo allegato si trovano specificati i processi ritenuti a rischio e come tali oggetto di specifiche misure di mitigazione, attribuiti alle singole strutture di riferimento

Come evidente i processi di competenza delle singole strutture si trovano attribuiti con il codice progressivo identificativo del Servizio stesso. Risultano poi attribuiti Processi Comuni a più servizi (contraddistinti con C e numerazione progressiva) e processi T (trasversali e numerazione progressiva).

PROCESSI DI COMPETENZA

Sono i processi di competenza specifica di singole strutture comunali, contraddistinti dal numero del Settore/Progetto e numerazione progressiva; a questi possono essere aggiunti anche alcuni processi comuni tra più servizi, contraddistinti da C e numerazione progressiva.

PROCESSI TRASVERSALI

E' stata creata una sezione speciale – Processi trasversali anticorruzione.

Si tratta dei processi T, di competenza trasversale quindi riferibili a tutte le strutture comunali, a cui già risultano collegate delle misure di prevenzione.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE
DIRIGENTE RESPONSABILE: ND DIRIGENTE
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.007	Progettazione gara per acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
T.016	Conferimento incarichi di consulenza e collaborazione	.
T.018	Accesso documentale	.
T.019	Accesso generalizzato	.

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI
DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.010	Redazione progetto o perizia per la realizzazione di opere pubbliche	.
C.014	Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche	.
C.025	Conferimento incarichi tecnici	.
C.026	Affidamento incarichi tecnici a dipendenti dell'amministrazione	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.007	Progettazione gara per acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
T.021	Gestione adempimenti in materia di trasparenza	.
T.028	Gestione mappatura processi	.
02.001	Confronto concorrenziale/gara ufficiosa per l'affidamento in economia di opere e lavori pubblici (importo da € 40.000,00 ad € 500.000,00)	.
02.002	Procedura negoziata per l'affidamento in appalto di opere e lavori pubblici (importo da euro 500.000,00 ad € 1.000.000,00)	.
02.003	Procedura aperta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00	.
02.004	Procedura ristretta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI
DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
02.005	Procedura di gara per servizi e forniture – sopra soglia comunitaria	.
02.009	Indirizzi e controlli su procedure di gara di competenza dei singoli Servizi Tecnici	.

STRUTTURA RESPONSABILE: BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: COMPOSTELLA SILVANO
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.024	Gestione beni di carattere storico-artistico	.
C.028	Concessione patrocinio	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
28.001	Assegnazione contributi ordinari e straordinari per finalità culturali senza previo bando	.
28.002	Assegnazione contributi per la solidarietà internazionale	.
28.004	Concessione spazi espositivi	.
28.007	Altre forme di supporto – Compartecipazione quota parte della spesa	.
28.011	Attivazione e gestione Piano Strategico Giovani e progetti	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI
DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
28.012	Assegnazione contributi per progetti con finalità culturali attraverso bandi	.
28.014	Liquidazioni contributi	.

STRUTTURA RESPONSABILE: DIREZIONE GENERALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: FERRARIO LIVIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.019	Incarichi attività extra-istituzionali dei dirigenti	.
C.020	Trasferimenti personale	.
05.010	Attribuzioni incarichi dirigenziali	.
05.011	Attribuzioni incarichi P.O.	.

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA
DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
55.001	Permesso di costruire ordinario	.
55.002	Permesso di costruire asseverato	.
55.003	Permesso di costruire convenzionato	.
55.004	Permesso di costruire in deroga	.
55.005	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia	.
55.006	Autorizzazioni paesaggistiche e pareri sulla qualità architettonica di competenza della CPC (Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio)	.
55.007	Autorizzazione paesaggistica di competenza del Sindaco	.
55.008	Pareri preventivi in materia edilizia	.
55.009	Comunicazione attività libere	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA
DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
55.012	Attività di vigilanza edilizia – Segnalazione di contenzioso	.
55.013	Attività di vigilanza edilizia – Applicazione di ufficio della sanzione di legge	.
55.014	Attività di vigilanza edilizia – Istanza di applicazione della sanzione di legge	.
55.015	Segnalazione certificata di agibilità	.
55.020	Permesso di costruire in sanatoria	.
55.021	Provvedimento in sanatoria	.

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PUBBLICA
DIRIGENTE RESPONSABILE: WEBER ISABELLA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.012	Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00	.
C.014	Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.

STRUTTURA RESPONSABILE: GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
DIRIGENTE RESPONSABILE: FRENEZ PAOLO
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.028	Concessione patrocinio	.
C.029	Gestione spese di rappresentanza	.
04.001	Assegnazione di contributi per attività di interesse istituzionale o pubblico	.
04.002	Liquidazione contributi	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
DIRIGENTE RESPONSABILE: FRENEZ PAOLO
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
04.003	Atti di nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni	.
04.005	Concessione spazi Palazzo Geremia	.
04.006	Rimborso spese di viaggio di sindaco e assessori comunali	.

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE FABBRICATI
DIRIGENTE RESPONSABILE: BRUSCHETTI ANNA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.012	Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00	.
C.014	Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI
DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.012	Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00	.
C.014	Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche	.
C.023	Gestione progetti L.S.U. (lavori socialmente utili) e intervento 19	.
C.024	Gestione beni di carattere storico-artistico	.
C.027	Individuazione e controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI
DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
27.002	Autorizzazione per passi carrai	.
27.003	Autorizzazione e pareri ai trasporti eccezionali	.
27.004	Autorizzazione e pareri ai transiti	.
27.006	Autorizzazione all'installazione di specchi parabolici e tabelle segnaletiche	.
27.008	Concessione di occupazione di suolo pubblico per scavi e cantieri	.
27.009	Concessione di occupazione di suolo pubblico su aree verdi per manifestazioni	.
27.010	Erogazione contributi ordinari ai vigili del fuoco volontari	.
27.011	Erogazione contributi straordinari ai vigili del fuoco volontari	.

STRUTTURA RESPONSABILE: INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: FERRARIO LIVIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
08.001	Erogazione servizi ICT - Gestione supporto all'utenza e richieste standard	.
08.004	Erogazione servizi ICT - Gestione banche dati informatiche	.
08.005	Sviluppo, modifiche e dismissione servizi ICT	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
DIRIGENTE RESPONSABILE: DELAITI BRUNO
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.012	Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00	.
C.014	Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche	.
C.027	Individuazione e controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
23.001	Rilascio di pareri relativi alle opere di urbanizzazione per i titoli abilitativi	.
23.002	Autorizzazione scarico acque reflue	.

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.018	Comunicati stampa	.
C.019	Incarichi attività extra-istituzionali dei dirigenti	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
06.002	Concessione di occupazione di suolo pubblico per tavolini e bar	.
06.003	Concessione di occupazione di suolo pubblico per luna park e circhi	.
06.004	Concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico per traslochi, raccolte firme, piccole manutenzioni, deposito materiali, per manifestazioni	.
06.005	Richieste di intervento alla Centrale Operativa	.
06.006	Interventi di rilievo sinistri stradali	.
06.008	Controllo del rispetto del Codice della strada	.
06.009	Controlli ambientali/edilizi	.
06.010	Controlli a pubblici esercizi/attività commerciali	.
06.011	Accertamenti anagrafici	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
06.012	Rilascio di autorizzazioni per la circolazione e sosta	.
06.018	Gestione delle procedure sanzionatorie amministrative	.
06.019	Prestazione di servizi di sicurezza e polizia stradale	.
06.021	Gestione videosorveglianza	.

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO MOBILITA' E RIGENERAZIONE URBANA
DIRIGENTE RESPONSABILE: FRANZOI GIULIANO
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.012	Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00	.
C.014	Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
57.001	Autorizzazione alla locazione alloggio da graduatoria	.
57.002	Concessione del contributo integrativo su alloggi locati da privati	.
57.003	Autorizzazione alla locazione a seguito di cambio alloggio	.
57.004	Autorizzazione alla locazione ad enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni e forze dell'ordine	.
57.005	Autorizzazione alla locazione ad uso abitativo in emergenza	.
57.006	Revoca delle assegnazioni e revoca autorizzazioni alla locazione	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE
DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
57.007	Concessione contributi per acquisti per giovani coppie e nubendi	.
57.008	Concessione contributi per risanamento per giovani coppie e nubendi	.
57.009	Concessione contributi per acquisto e risanamento per giovani coppie e nubendi	.
57.010	Concessione contributi per nuova costruzione per giovani coppie e nubendi	.
57.011	Autorizzazione trasferimento contributi	.

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT
DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.007	Progettazione gara per acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
58.001	Assegnazione e contestuale liquidazione contributi a società e associazioni sportive per gestione ordinaria	.
58.002	Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manifestazioni sportive	.
58.003	Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per acquisto attrezzature	.
58.004	Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manutenzione straordinaria	.
58.006	Controllo sulla gestione degli impianti affidati ad A.S.I.S.	.
58.007	Liquidazione contributi	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
T.022	Controllo dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio	.
13.001	Predisposizione bilancio finanziario di previsione e relativi allegati	.
13.002	Variazioni agli strumenti di programmazione di competenza del Consiglio comunale	.
13.003	Variazioni agli strumenti di programmazione di competenza della Giunta comunale	.
13.004	Variazioni agli strumenti di programmazione di competenza del singolo Dirigente	.
13.005	Predisposizione Conto del bilancio, Conto Economico, Stato patrimoniale e relativa relazione illustrativa	.
13.007	Rimborsi ad utenti per errati versamenti	.
13.008	Restituzione ad utenti di depositi cauzionali diversi	.
13.011	Emissione dei mandati di pagamento per le spese dell'ente	.
13.017	Accertamento imposte comunali	.
13.019	Imposta comunale sulla pubblicità: rilascio autorizzazioni pubblicitarie per l'installazione su suolo privato di impianti pubblicitari destinati alle affissioni dirette	.
13.020	Imposta comunale sulla pubblicità: rilascio autorizzazioni pubblicitarie per l'installazione di mezzi pittorici	.
13.022	Imposta comunale sulla pubblicità: pareri interni per il rilascio di autorizzazioni installazione impianti pubblicitari permanenti su suolo pubblico o privato	.
13.034	Acquisizione beni immobili	.
13.035	Alienazione beni immobili	.
13.036	Stime beni immobili	.
13.037	Locazioni/concessioni attive per scopi commerciali	.
13.039	Gestione COSAP permanente con impianti pubblicitari	.
13.042	Verifica confini	.
13.044	Gestione casse	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE
DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.019	Incarichi attività extra-istituzionali dei dirigenti	.
C.020	Trasferimenti personale	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
07.001	Procedure di progressione verticale previste dall'ordinamento professionale	.
07.002	Procedure di progressione orizzontale previste dall'ordinamento professionale	.
07.005	Gestione istituti di assenza	.
07.008	Concorso pubblico	.
07.009	Selezione per assunzione a tempo determinato	.
07.010	Mobilità tra Enti	.

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETERIA GENERALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: MORESCO LORENZA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.004	Controlli interni	.
C.029	Gestione spese di rappresentanza	.
T.021	Gestione adempimenti in materia di trasparenza	.
01.001	Concessione di occupazione di suolo pubblico per propaganda elettorale o referendaria	.
01.002	Accesso civico	.
01.005	Rimborso spese ai gruppi consiliari	.
01.006	Rimborso spese di viaggio dei consiglieri comunali	.
01.008	Accesso atti consiglieri comunali	.
01.009	Gestione amministrativa contenzioso	.
01.014	Verifica ineleggibilità - incompatibilità dei Consiglieri comunali	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE
DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.024	Gestione beni di carattere storico-artistico	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.007	Progettazione gara per acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
18.001	Servizio di nido d'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al servizio	.
18.002	Servizio di nido d'infanzia – Programmazione e progettazione educativa	.
18.003	Servizio di nido d'infanzia – Gestione attività educativa e di cura	.
18.004	Servizio di nido d'infanzia – Gestione rette	.
18.005	Servizio di nido d'infanzia – Gestione del servizio ristorazione	.
18.006	Servizio di nido d'infanzia – Gestione nido estivo	.
18.007	Servizi integrativi per l'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al Centro genitori e bambini	.
18.008	Servizi integrativi per l'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al servizio spazio gioco	.
18.009	Servizi integrativi per l'infanzia – Erogazione del contributo per fruizione servizio Tagesmutter	.
18.011	Gestione servizio di ristorazione della scuola materna	.
18.012	Ammissione e gestione frequenza al servizio animazione estiva	.
18.013	Erogazione contributi scuole infanzia equiparate per lavori straordinari	.
18.015	Concessione spazi scolastici	.

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.029	Gestione spese di rappresentanza	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO
DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
T.016	Conferimento incarichi di consulenza e collaborazione	.
11.001	Richiesta certificazioni e documenti	.
11.002	Cambio di residenza	.
11.003	Rilascio attestazioni per i cittadini dell'Unione Europea	.
11.011	Formazione atti di cittadinanza	.
11.017	Assegnazione contributi da parte delle circoscrizioni	.
11.019	Assegnazione di sale e spazi delle circoscrizioni	.
11.020	Rimborso spese di viaggio dei consiglieri circoscrizionali	.
11.022	Attività di trasporto funebre	.
11.027	Rilascio/rinnovo di concessione cimiteriale	.
11.028	Gestione depositi di osservazione, obitori e camere mortuarie	.
11.029	Attività di recupero salme	.
11.035	Concessione per ambulatori medici	.
11.036	Concessione di spazi e strutture comunali ad uso associativo	.
11.037	Riconoscimento cittadinanza iure sanguinis	.
11.039	Liquidazione contributi	.

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.012	Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00	.
C.014	Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
54.001	Autorizzazione esercizio bacini tra 1000 e 5000 mc	.
54.002	Autorizzazione stoccaggio rifiuti nel luogo di produzione	.
54.003	Autorizzazione coltivazione cave	.
54.004	Autorizzazione discariche di inerti	.
54.005	Autorizzazione all'esercizio di centri di raccolta e trattamento veicoli	.
54.006	Pareri in materia ambientale	.
54.007	Autorizzazione attività temporanea (rumore) contestuale a concessione di suolo pubblico	.
54.008	Autorizzazione attività temporanea (rumore)	.
54.009	Nulla-osta attività permanenti (rumore)	.
54.010	Gestione verifiche in materia di inquinamento acustico	.
54.012	Autorizzazione attività sanitaria (esercizio, costruzione e modifica)	.
54.013	Autorizzazione attività veterinaria (apertura e mantenimento in esercizio)	.
54.014	Approvazione e autorizzazione piano della caratterizzazione	.
54.015	Approvazione analisi di rischio sito specifica	.
54.016	Approvazione e autorizzazione progetto operativo di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente	.
54.017	Approvazione e autorizzazione piano di monitoraggio post analisi di rischio	.
54.018	Approvazione e autorizzazione del progetto unico di bonifica con procedura semplificata	.

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.023	Gestione progetti L.S.U. (lavori socialmente utili) e intervento 19	.
39.001	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio in sede fissa	.
39.002	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di pubblici esercizi, per le attività ricettive e per la somministrazione temporanea	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
39.003	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per le attività artigianali (acconciatori ed estetisti)	.
39.004	Licenze per le attività di taxi	.
39.005	Autorizzazione per le attività di noleggio con conducente (NCC)	.
39.006	Rilascio tesserino per lo svolgimento dell'attività di hobbista	.
39.007	Autorizzazione per lo svolgimento di mercati tipici	.
39.008	Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio su area pubblica mediante posteggio: posteggi isolati e mercati di servizio	.
39.009	Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio su area pubblica mediante posteggio: mercati saltuari	.
39.010	Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio su area pubblica in forma itinerante	.
39.011	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per vendita temporanea collegata con manifestazioni fieristiche di tipo locale	.
39.012	Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per vendita temporanea su area pubblica	.
39.013	Licenze per attività di giochi e scommesse	.
39.014	Offerta in prelazione e istanza di nullaosta su immobili vincolati ex LP 4/81	.
39.015	Riconoscimento qualifica bottega storica trentina	.
39.020	Gestione partecipazioni comunali	.

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA
DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.027	Individuazione e controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria	.
53.001	PRG e varianti ordinarie	.
53.002	Varianti al PRG con procedura semplificata	.
53.003	Accordi urbanistici	.
53.004	Piani attuativi conformi al PRG	.
53.005	Piani attuativi che comportano varianti al PRG	.



Mappatura Settori - Processi - Fasi

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA
DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
53.006	Piani guida	.
53.007	Certificazione di destinazione urbanistica	.
53.008	Rettifiche al PRG	.
53.009	Rilascio pareri urbanistici	.

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA
ANNO: 2022

CODICE	PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO
C.023	Gestione progetti L.S.U. (lavori socialmente utili) e intervento 19	.
T.006	Programmazione acquisto beni e servizi	.
T.010	Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria	.
T.014	Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi	.
15.001	Contributi a bilancio per interventi socio-assistenziali	.
15.002	Contributi a bilancio per interventi socio-assistenziali diretti alla prevenzione degli stati di emarginazione	.
15.003	Contributi per associazioni e circoli pensionati ed anziani	.
15.004	Co-progettazione sociale	.
15.005	Aiuto domiciliare e di sostegno relazionale alla persona	.
15.006	Servizio pasti a domicilio e presso strutture	.
15.007	Intervento economico straordinario	.
15.009	Servizi a carattere residenziale e semiresidenziale	.
15.012	Interventi residenziali per anziani – Inserimento in RSA	.
15.013	Interventi residenziali per anziani – Inserimento in casa di soggiorno	.
15.014	Interventi residenziali per anziani – Inserimento in alloggio protetto	.
15.015	Inserimento temporaneo in RSA per anziani	.

ALLEGATO A6

Gestione del rischio

"Report programmazione triennale"

Allegato A6 – Report programmazione triennale

Nel presente allegato sono indicati – per Struttura di competenza - le misure anticorruzione rispettivamente programmate per il prossimo triennio ovvero già “in atto”.

PROCESSI TRASVERSALI

Sono stati inseriti in una sezione denominata “Processi Trasversali Anticorruzione” i processi Trasversali per i quali sono state individuate le misure anticorruzione in continuità con quanto previsto dai precedenti PTPCT.

Si tratta in particolare dei processi **T.006-T.010-T.014-T.016-T.018-T.019**.

Va da sé che le misure ivi previste devono essere attuate da tutte le strutture comunali che attivano tali processi, in particolare laddove questo avvenga per la prima volta.

In tal senso di seguito si da atto che, per quanto attiene ai processi **T.010** e **T.014**, le misure di prevenzione della corruzione risultano allo stato essere state già attuate dalle seguenti strutture comunali:

- Corpo di Polizia locale
- Servizio Risorse umane (già Personale)
- Servizio Innovazione, ricerca e transizione digitale
- Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali (anche per il Servizio Patrimonio)
- Servizio Welfare e coesione sociale (già Attività sociali)
- Servizio Biblioteca e archivio storico
- Servizio Servizi all'infanzia e istruzione
- Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili
- Servizio Opere di urbanizzazione primaria
- Servizio Gestione strade e parchi
- Servizio Edilizia pubblica (già Attività Edilizia)
- Servizio Gestione fabbricati
- Servizio sostenibilità e transizione ecologica (già Urbanistica e Ambiente).

PROCESSI DI COMPETENZA DELLE SINGOLE STRUTTURE

Sono i processi di competenza delle singole strutture comunali, che vengono elencati in corrispondenza del Settore.

Comprendono i processi collegati alle specifiche competenze attribuite al Servizio/Progetto (contraddistinti con il numero del Servizio/Progetto e numerazione progressiva) e i processi comuni tra più Servizi (contraddistinti con C e numerazione progressiva).

Appare poi necessario riportare la legenda relativa alle misure riferite ai Servizi Tecnici S.T., collegate alla funzione di indirizzo e controllo del Servizio Appalti e partenariati (già Area Tecnica del territorio). In tal senso laddove le misure richiamo i Servizi Tecnici vanno intesi come:

- Servizio Edilizia Pubblica
- Servizio Gestione fabbricati
- Servizio Gestione strade e parchi
- Servizio Opere di urbanizzazione primaria
- Progetto Mobilità e rigenerazione Urbana
- Servizio sostenibilità e transizione ecologica – Ufficio mobilità
- Progetto Sicurezza Lavoratori.

ALLEGATO A6.1

Gestione del rischio

"Report programmazione triennale – processi revisionati"

Servizi

- Cultura, turismo e politiche giovanili
- Direzione generale
- Gabinetto e pubbliche relazioni
- Progetto sport
- Segreteria generale
- Servizi demografici e decentramento
- Servizio sostenibilità e transizione ecologica
- Servizio urbanistica



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.001 Assegnazione contributi ordinari e straordinari per finalità culturali senza previo bando .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Basso	Fissazione percentuale di controlli (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controlli (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controlli (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze (attività culturali)	Basso	Redazione documento con criteri e regole di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri e regole di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri e regole di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Basso	Redazione e utilizzo modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso (settore cultura)	Basso	Redazione documento con modalità di comunicazione e pubblicazione modalità di accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con modalità di comunicazione e pubblicazione modalità di accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con modalità di comunicazione e pubblicazione modalità di accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.001 Assegnazione contributi ordinari e straordinari per finalità culturali senza previo bando .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Basso	Redazione documento con criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.002 Assegnazione contributi per la solidarietà internazionale .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Basso	Fissazione percentuale di controlli (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controlli (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controlli (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.002 Assegnazione contributi per la solidarietà internazionale .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze (attività culturali)	Basso	Redazione documento con criteri e regole di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri e regole di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri e regole di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per la richiesta del beneficio	Basso	Redazione e utilizzo modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso (settore cultura)	Basso	Redazione documento con modalità di comunicazione e pubblicazione modalità di accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con modalità di comunicazione e pubblicazione modalità di accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con modalità di comunicazione e pubblicazione modalità di accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.002 Assegnazione contributi per la solidarietà internazionale .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Basso	Redazione documento con criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.004 Concessione spazi espositivi .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze (attività culturali)	Basso	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Basso	Utilizzo modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Utilizzo modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Utilizzo modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.004 Concessione spazi espositivi .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso (settore cultura)	Basso	Applicazione disciplinare (MISURA CONSOLIDATA)	Applicazione disciplinare (MISURA CONSOLIDATA)	Applicazione disciplinare (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Attuazione di verifica puntuale del corretto utilizzo	Basso	Fissazione percentuale di controllo (100%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controllo (100%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controllo (100%) (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.007 Altre forme di supporto – Compartecipazione quota parte della spesa .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Alto	Redazione documento di indirizzo con criteri di valutazione delle istanze 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.007 Altre forme di supporto – Compartecipazione quota parte della spesa .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Valutazione congiunta delle istanze e relativa verbalizzazione	Alto	Inserimento del verbale di valutazione congiunta nell'iter del processo 31.12.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.011 Attivazione e gestione Piano Strategico Giovani e progetti .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disparità di accesso alla funzione di supporto e tutoraggio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	B-misure di trasparenza	Definizione e pubblicazione per ogni progetto del Piano Strategico Giovani di calendario per accesso degli interessati alla funzione di supporto e tutoraggio in condizioni di parità	Medio	Inserimento all'interno dei bandi del PSG delle modalità di accesso alle funzioni di supporto e tutoraggio 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.011 Attivazione e gestione Piano Strategico Giovani e progetti .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disparità di accesso alla funzione di supporto e tutoraggio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Predisposizione lista adempimenti per l'effettuazione dei controlli relativi alle attività finanziate nei Piani giovani di zona	Medio	Redazione e utilizzo check list 31.12.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.012 Assegnazione contributi per progetti con finalità culturali attraverso bandi .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria	Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Basso	Redazione documento con modalità di comunicazione e pubblicazione modalità di accesso a contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con modalità di comunicazione e pubblicazione modalità di accesso a contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con modalità di comunicazione e pubblicazione modalità di accesso a contributi (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.012 Assegnazione contributi per progetti con finalità culturali attraverso bandi .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Basso	Redazione documento su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.014 Liquidazioni contributi .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Atto di indirizzo su criteri di valutazione liquidazione, revoca, decadenza, rideterminazione contributo	Medio-Basso	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di valutazione liquidazione, revoca, rideterminazione dei contributi 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 28.014 Liquidazioni contributi .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio-Basso	Disposizione in ordine alle modalità, fasi e contenuti del parere istruttorio nella forma di scheda tipo 31.12.2022			
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Basso	Redazione documento su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: C.024 Gestione beni di carattere storico-artistico .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Smarrimento o sottrazione di beni pubblici	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Disciplinare interno su modalità di verifica, monitoraggio e aggiornamento dell'elenco dei beni di carattere storico-artistico	Medio-Basso	Approvazione disciplinare 31.12.2022			
Smarrimento o sottrazione di beni pubblici	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	E-misure di semplificazione	Implementazione di un sistema informatizzato di gestione dell'elenco dei beni di carattere storico-artistico integrato con l'applicativo dell'inventario	Medio-Basso	Analisi e studio applicativo on-line 31.12.2022	Implementazione e utilizzo applicativo on-line 31.12.2023		



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: C.024 Gestione beni di carattere storico-artistico .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Smarrimento o sottrazione di beni pubblici	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Ricognizione beni di carattere storico-artistico presenti negli uffici comunali ed in altri uffici pubblici (esclusi scuole e musei) con indicazione del numero di inventario e dell'eventuale dato relativo alla copertura assicurativa (indicando anche il valore assegnato)	Medio-Basso	Redazione documento di ricognizione dei beni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di ricognizione dei beni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di ricognizione dei beni (MISURA CONSOLIDATA)	
Smarrimento o sottrazione di beni pubblici	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Sistema di periodico reporting dell'elenco dei beni di carattere storico-artistico	Medio-Basso	Analisi per avviare la verifica annuale dell'elenco 31.12.0222	Verifica annuale dell'elenco 31.12.2023		
Smarrimento o sottrazione di beni pubblici	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Stipulazione di convenzione con il Castello del Buonconsiglio per la definizione dell'elenco dei beni di carattere storico-artistico di proprietà dell'amministrazione in deposito	Medio-Basso	Redazione elenco beni in deposito (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione elenco beni in deposito (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione elenco beni in deposito (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEGHER LAURA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: C.028 Concessione patrocinio .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali per la valutazione dell'ammissibilità delle richieste	Alto	Adozione atto di indirizzo 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Alto	Revisione scheda informativa 31.12.2022			
Scarsa trasparenza nell'individuazione del/dei responsabile/i	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Alto	Disposizione in ordine alle modalità, fasi e contenuti del parere istruttorio nella forma di scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: DIREZIONE GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: FERRARIO LIVIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 05.010 Attribuzioni incarichi dirigenziali .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	2) mancanza di trasparenza	H-misure di rotazione	Definizione di un criterio generale di rotazione degli incarichi dirigenziali da inserire nel Documento di graduazione delle posizioni dirigenziali	Medio-Basso	Redazione documento con criteri di rotazione dei dirigenti (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di rotazione dei dirigenti (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di rotazione dei dirigenti (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 05.011 Attribuzioni incarichi P.O. .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	2) mancanza di trasparenza	H-misure di rotazione	Definizione di un criterio generale di rotazione delle posizioni organizzative da inserire nel Documento di individuazione e graduazione delle posizioni organizzative	Medio-Basso	Redazione documento con criteri di rotazione delle posizioni organizzative (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di rotazione delle posizioni organizzative (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di rotazione delle posizioni organizzative (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: DIREZIONE GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: FERRARIO LIVIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.019 Incarichi attività extra-istituzionali dei dirigenti .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Definizione di criteri specifici per la gestione degli incarichi e delle attività non consentite ai dipendenti	Basso	Aggiornamento regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Aggiornamento regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Aggiornamento regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.020 Trasferimenti personale .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	2) mancanza di trasparenza	H-misure di rotazione	Definizione di un criterio generale di rotazione della generalità del personale dipendente da inserire nel Documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale	Medio-Basso	Redazione documento con criteri di rotazione del personale (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di rotazione del personale (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di rotazione del personale (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRENEZ PAOLO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 04.001 Assegnazione di contributi per attività di interesse istituzionale o pubblico .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali per la valutazione dell'ammissibilità delle richieste	Medio-Basso	Redazione documento di controllo ammissibilità (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di controllo ammissibilità (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di controllo ammissibilità (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei benefici	Medio-Basso	Adozione modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità di trattamento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	B-misure di trasparenza	Adozione e pubblicazione di atto ricognitivo dirigenziale annuale dei contributi rilasciati	Medio-Basso	Redazione e pubblicazione atto ricognitivo annuale dirigenziale 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Adozione e pubblicazione di atto ricognitivo dirigenziale annuale dei contributi rilasciati	Medio-Basso	Redazione e pubblicazione atto ricognitivo annuale dirigenziale 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRENEZ PAOLO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 04.002 Liquidazione contributi .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Atto di indirizzo su criteri di valutazione liquidazione, revoca, decadenza, rideterminazione contributo	Medio-Alto	Adozione atto di indirizzo dirigenziale 31.12.2022			
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio-Alto	Disposizione in ordine alle modalità, fasi, contenuti per la redazione del parere istruttorio nella forma di scheda tipo 31.12.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Incarichi e nomine

PROCESSO/FASE: 04.003 Atti di nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Verifica della conformità dei criteri vigenti alle disposizioni della deliberazione ANAC n. 833/2016	Medio-Basso	Aggiornamento direttiva (MISURA CONSOLIDATA)	Aggiornamento direttiva (MISURA CONSOLIDATA)	Aggiornamento direttiva (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRENEZ PAOLO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 04.005 Concessione spazi Palazzo Geremia .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Basso	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria	Medio-Basso	Adozione modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Individuazione di regole specifiche per l'utilizzo (a titolo gratuito o oneroso) degli spazi di palazzo Geremia	Medio-Basso	Aggiornamento atto di indirizzo dirigenziale 31.12.2022			
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio-Basso	Disposizione in ordine alle modalità, fasi, contenuti per la redazione del parere istruttorio nella forma di scheda tipo 31.12.2022			
Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Attuazione di verifica puntuale del corretto utilizzo	Medio-Basso	Fissazione percentuale di controllo (100%) 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRENEZ PAOLO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 04.006 Rimborso spese di viaggio di sindaco e assessori comunali .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Direttiva interna sulle modalità e procedure di riconoscimento delle spese di viaggio	Medio-Basso	Adozione direttiva interna su spese di viaggio 31.12.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: C.028 Concessione patrocinio .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Alto	Aggiornamento atto di indirizzo 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei benefici	Alto	Aggiornamento scheda informativa pubblicata nel sito internet 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRENEZ PAOLO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: C.028 Concessione patrocinio .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza nell'individuazione del/dei responsabile/i	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Alto	Disposizione in ordine alle modalità, fasi, contenuti per la redazione del parere istruttorio nella forma di scheda tipo 31.12.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: C.029 Gestione spese di rappresentanza .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di adeguati controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Adozione di direttiva interna su criteri di indirizzo e modalità operative per il riconoscimento di spese di rappresentanza e l'utilizzo dei beni di rappresentanza	Medio	Adozione direttiva interna su spese di rappresentanza 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRENEZ PAOLO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: C.029 Gestione spese di rappresentanza .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Adozione di direttiva interna su criteri di indirizzo e modalità operative per il riconoscimento di spese di rappresentanza e l'utilizzo dei beni di rappresentanza	Medio	Adozione direttiva interna su spese di rappresentanza 31.12.2022			
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione in ordine alle modalità, fasi, contenuti per la redazione del parere istruttorio nella forma di scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.001 Assegnazione e contestuale liquidazione contributi a società e associazioni sportive per gestione ordinaria .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Medio-Basso	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Medio-Basso	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Basso	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.001 Assegnazione e contestuale liquidazione contributi a società e associazioni sportive per gestione ordinaria .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Basso	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA))	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Basso	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio-Basso	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.001 Assegnazione e contestuale liquidazione contributi a società e associazioni sportive per gestione ordinaria .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Basso	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.002 Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manifestazioni sportive .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Medio-Basso	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.002 Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manifestazioni sportive .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Medio-Basso	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Basso	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Basso	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Basso	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.002 Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manifestazioni sportive .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio-Basso	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Basso	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.003 Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per acquisto attrezzature .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Medio-Basso	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Medio-Basso	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Basso	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.003 Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per acquisto attrezzature .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Basso	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Basso	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio-Basso	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.003 Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per acquisto attrezzature .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Basso	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.004 Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manutenzione straordinaria .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Medio-Basso	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.004 Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manutenzione straordinaria .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Medio-Basso	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Basso	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale da controllare (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Basso	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti di regole e criteri di valutazione istanze (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Basso	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 58.004 Assegnazione contributi a società e associazioni sportive per manutenzione straordinaria .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio-Basso	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di n. 2 documenti su modalità di comunicazione e pubblicazione accesso ai contributi (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Basso	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione determina dirigenziale su criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 58.006 Controllo sulla gestione degli impianti affidati ad A.S.I.S. .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri oggettivi di valutazione del servizio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Individuazione di criteri uniformi per la valutazione del servizio	Medio-Alto	Redazione check list di controllo 31.12.2022			Spo1.1_0002- AVVIARE UN PERCORSO DI RIDEFINIZIONE DELLA MISSIONE DI ASIS
Inadeguato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	B-misure di trasparenza	Analisi degli esiti della ricognizione e valutazione comparative dei diversi modelli di gestione degli impianti sportivi affidati all'Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi al fine dell'individuazione del modello più adeguato in termini di imparzialità e trasparenza	Medio-Alto	Redazione documento di analisi e comparazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di analisi e comparazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di analisi e comparazione (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 58.006 Controllo sulla gestione degli impianti affidati ad A.S.I.S. .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Inadeguato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Ridefinire la struttura degli atti fondamentali (Piano Programma e Relazione tecnica economica)	Medio-Alto	Adozione di atto di indirizzo contenente i criteri /schemi atti fondamentali e gestione report segnalazioni 31.12.2022			Spo1.1_0002- AVVIARE UN PERCORSO DI RIDEFINIZIONE DELLA MISSIONE DI ASIS
Minore garanzia di imparzialità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Analisi degli esiti della ricognizione e valutazione comparative dei diversi modelli di gestione degli impianti sportivi affidati all'Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi al fine dell'individuazione del modello più adeguato in termini di imparzialità e trasparenza	Medio-Alto	Redazione documento di analisi e comparazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di analisi e comparazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di analisi e comparazione (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO SPORT

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 58.007 Liquidazione contributi .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Alto	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Revisione Delibera di Giunta recante i criteri e i parametri di attribuzione dei punteggi e specificazione della obbligatorietà del parere delle Federazioni	Alto	Conclusione iter istruttorio delibera di Giunta con i criteri di valutazione 31.12.2022			
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Alto	Disposizione in ordine alle modalità, fasi e contenuti del parere istruttorio nella forma della scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: MORESCO LORENZA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 01.001 Concessione di occupazione di suolo pubblico per propaganda elettorale o referendaria .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Basso	Scheda informativa (MISURA CONSOLIDATA)	Scheda informativa (MISURA CONSOLIDATA)	Scheda informativa (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione, informatizzazione e pubblicazione dei criteri di valutazione delle istanze	Basso	Scheda informativa/ uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Scheda informativa/ uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Scheda informativa/ uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: MORESCO LORENZA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 01.002 Accesso civico .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione dell'accesso agli atti	Basso	Aggiornamento regolamento e linee guida (MISURA CONSOLIDATA)	Aggiornamento regolamento e linee guida (MISURA CONSOLIDATA)	Aggiornamento regolamento e linee guida (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 01.005 Rimborso spese ai gruppi consiliari .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Direttiva interna sulle modalità e procedure di riconoscimento delle spese ai gruppi consiliari	Medio-Basso	Adozione direttiva interna su spese gruppi consiliari 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Direttiva interna sulle modalità e procedure di riconoscimento delle spese ai gruppi consiliari	Medio-Basso	Adozione direttiva interna su spese gruppi consiliari 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: MORESCO LORENZA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 01.006 Rimborso spese di viaggio dei consiglieri comunali .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Direttiva interna sulle modalità e procedure di riconoscimento delle spese di viaggio	Medio-Basso	Adozione direttiva interna su spese di viaggio dei consiglieri 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Direttiva interna sulle modalità e procedure di riconoscimento delle spese di viaggio	Medio-Basso	Adozione direttiva interna su spese di viaggio dei consiglieri 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: MORESCO LORENZA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 01.008 Accesso atti consiglieri comunali .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Integrazione delle linee guida sulle modalità di gestione delle richieste di accesso civico, generalizzato, documentale anche con riferimento alla tipologia dell'accesso dei consiglieri comunali	Medio-Basso	Adozione linee guida per la gestione di istanze di accesso dei consiglieri comunali 31.12.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Incarichi e nomine

PROCESSO/FASE: 01.009 Gestione amministrativa contenzioso .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Definizione di criteri specifici per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale	Basso	Redazione disciplinare (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione disciplinare (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione disciplinare (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: MORESCO LORENZA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 01.014 Verifica ineleggibilità - incompatibilità dei Consiglieri comunali .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Atto di indirizzo interno per la fissazione di criteri omogenei per l'esecuzione dei controlli	Medio-Alto	Adozione atto di indirizzo con check list di controllo 31.12.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: C.004 Controlli interni .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Adozione di procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la completa tracciabilità del processo di controllo e l'omogeneità delle valutazioni	Medio-Basso	Uso applicativo dedicato 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: MORESCO LORENZA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: C.004 Controlli interni .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità delle valutazioni	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Adozione di procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la completa tracciabilità del processo di controllo e l'omogeneità delle valutazioni	Medio-Basso	Uso applicativo dedicato 31.12.2022			
Inadeguato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Implementazione del sistema dei controlli interni di cui al relativo regolamento tramite definizione dei criteri e delle modalità di effettuazione del controllo successivo di regolarità tecnico-amministrativa sugli atti	Medio-Basso	Istruzioni operative - Segreteria generale (MISURA CONSOLIDATA)	Istruzioni operative - Segreteria generale (MISURA CONSOLIDATA)	Istruzioni operative - Segreteria generale (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: MORESCO LORENZA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: C.029 Gestione spese di rappresentanza .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Adozione di direttiva interna su criteri di indirizzo e modalità operative per il riconoscimento di spese di rappresentanza e l'utilizzo dei beni di rappresentanza	Medio	Adozione direttiva interna su spese di rappresentanza 31.12.2022			
Inadeguato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Adozione di direttiva interna su criteri di indirizzo e modalità operative per il riconoscimento di spese di rappresentanza e l'utilizzo dei beni di rappresentanza	Medio	Adozione direttiva interna su spese di rappresentanza 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: MORESCO LORENZA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: T.021 Gestione adempimenti in materia di trasparenza .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei comportamenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri di pubblicazione uniformi in materia di bandi di gara e contratti	Basso	Adozione circolare congiunta Segreteria Generale e Servizio Appalti e partenariati (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione circolare congiunta Segreteria Generale e Servizio Appalti e partenariati (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione circolare congiunta Segreteria Generale e Servizio Appalti e partenariati (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICE KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.001 Richiesta certificazioni e documenti .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria nel sito internet	Trascurabile	Redazione indicazioni per documentazione necessaria nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazioni per documentazione necessaria nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazioni per documentazione necessaria nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.002 Cambio di residenza .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Trascurabile	Individuazione percentuale di controlli (1%) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione percentuale di controlli (1%) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione percentuale di controlli (1%) (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria nel sito internet	Trascurabile	Redazione indicazioni per documentazione necessaria nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazioni per documentazione necessaria nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazioni per documentazione necessaria nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.002 Cambio di residenza .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità di trattamento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	H-misure di rotazione	Pluralità di dipendenti che intervengono e curano gli adempimenti nelle varie fasi procedurali e si alternano secondo le modalità organizzative di svolgimento del servizio anche a rotazione. Individuazione di modalità organizzative.	Trascurabile	Redazione indicazione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle dichiarazioni di cambio e dello svolgimento dell'iter	Trascurabile	Utilizzo applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Utilizzo applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Utilizzo applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICE KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.003 Rilascio attestazioni per i cittadini dell'Unione Europea .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Basso	Individuazione percentuale controlli (5%) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione percentuale controlli (5%) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione percentuale controlli (5%) (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria nel sito internet	Basso	Redazione indicazioni per documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazioni per documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazioni per documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità di trattamento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	H-misure di rotazione	Pluralità di dipendenti che intervengono e curano gli adempimenti nelle varie fasi procedurali e si alternano secondo le modalità organizzative di svolgimento del servizio anche a rotazione. Individuazione di modalità organizzative.	Basso	Redazione indicazione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione indicazione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.011 Formazione atti di cittadinanza .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Adozione di direttiva interna su modalità di redazione preavviso di rigetto anche con schemi tipo	Medio-Basso	Adozione direttiva interna con schemi tipo 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Concatenamento controlli con intervento di soggetti diversi su medesima pratica	Medio-Basso	Individuazione soggetti coinvolti (n. 3) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione soggetti coinvolti (n. 3) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione soggetti coinvolti (n. 3) (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria nel sito internet	Medio-Basso	Redazione scheda informativa nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione scheda informativa nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione scheda informativa nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria nel sito internet	Medio-Basso	Redazione scheda informativa nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione scheda informativa nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione scheda informativa nel sito internet (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.017 Assegnazione contributi da parte delle circoscrizioni .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte della sede centrale	Medio-Basso	Fissazione percentuale di controllo (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controllo (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controllo (10%) (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Basso	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per la richiesta del beneficio	Medio-Basso	Redazione atto di identificazione documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di identificazione documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di identificazione documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Adozione direttiva interna su modalità di redazione e contenuto tipo del parere istruttorio del segretario circoscrizionale	Medio-Basso	Adozione direttiva interna su modalità redazione parere istruttorio segretari 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.017 Assegnazione contributi da parte delle circoscrizioni .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio-Basso	Redazione documento con modalità di accesso (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con modalità di accesso (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con modalità di accesso (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.019 Assegnazione di sale e spazi delle circoscrizioni .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Basso	Fissazione percentuale di controllo (5%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controllo (5%) (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione percentuale di controllo (5%) (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Basso	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.019 Assegnazione di sale e spazi delle circoscrizioni .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per la concessione	Basso	Redazione modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione modulistica (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione degli spazi concedibili e delle modalità di accesso	Basso	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 11.020 Rimborso spese di viaggio dei consiglieri circoscrizionali .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Direttiva interna sulle modalità e procedure di riconoscimento delle spese di viaggio	Medio-Basso	Adozione direttiva interna su spese viaggio 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 11.020 Rimborso spese di viaggio dei consiglieri circoscrizionali .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Direttiva interna sulle modalità e procedure di riconoscimento delle spese di viaggio	Medio-Basso	Adozione direttiva interna su spese viaggio 31.12.2022			

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 11.022 Attività di trasporto funebre .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Smarrimento o sottrazione di beni privati	5) scarsa responsabilizzazione interna	C-misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Definizione delle modalità che gli addetti devono seguire in sede di presa in carico di beni consegnati o lasciati in deposito dai familiari del defunto	Trascurabile	Adozione istruzione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione istruzione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione istruzione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.027 Rilascio/rinnovo di concessione cimiteriale .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Adozione istruzione operativa su modalità di controllo e delle pratiche da parte del capoufficio	Medio-Basso	Adozione istruzione operativa dirigenziale per controllo delle pratiche 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Medio-Basso	Redazione modulo istanza e pubblicazione in area tematica 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri per il rilascio delle concessioni	Medio-Basso	Redazione n. 3 atti di individuazione dei criteri di rilascio delle concessioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione n. 3 atti di individuazione dei criteri di rilascio delle concessioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione n. 3 atti di individuazione dei criteri di rilascio delle concessioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio-Basso	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.027 Rilascio/rinnovo di concessione cimiteriale .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Revisione del regolamento comunale di polizia mortuaria con particolare riferimento alla definizione di criteri generali per la gestione dei procedimenti di concessioni funerarie	Medio-Basso	Redazione documento con criteri di gestione procedimenti (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di gestione procedimenti (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di gestione procedimenti (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 11.028 Gestione depositi di osservazione, obitori e camere mortuarie .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Smarrimento o sottrazione di beni privati	5) scarsa responsabilizzazione interna	C-misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Definizione delle modalità che gli addetti devono seguire in sede di presa in carico di beni consegnati o lasciati in deposito dai familiari del defunto	Trascurabile	Adozione istruzione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione istruzione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione istruzione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 11.029 Attività di recupero salme .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Smarrimento o sottrazione di beni privati	5) scarsa responsabilizzazione interna	C-misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Definizione delle modalità che gli addetti devono seguire in sede di presa in carico di beni consegnati o lasciati in deposito dai familiari del defunto	Trascurabile	Adozione istruzione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione istruzione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	Adozione istruzione operativa (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.035 Concessione per ambulatori medici .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Danneggiamento integrità bene pubblico	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Predisposizione di verbale di consegna-tipo integrato con le condizioni contrattuali	Medio	Redazione verbale tipo 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	H-misure di rotazione	Atto di indirizzo dirigenziale con criteri per assegnazione ambulatori dopo la prima scadenza	Medio	Adozione atto di indirizzo dirigenziale sui criteri di assegnazione 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.035 Concessione per ambulatori medici .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	H-misure di rotazione	Atto di indirizzo dirigenziale con criteri per assegnazione ambulatori dopo la prima scadenza	Medio	Adozione atto di indirizzo dirigenziale sui criteri di assegnazione 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Pubblicazione delle Linee Guida di assegnazione degli ambulatori comunali e del relativo elenco	Medio	Pubblicazione integrale Linee guida e elenco ambulatori 31.12.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.036 Concessione di spazi e strutture comunali ad uso associativo .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di partecipazione	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	D-misure di regolamentazione	Creazione di criteri predeterminati per la definizione delle modalità di assegnazione del bene comunale	Basso	Redazione Regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione Regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione Regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.036 Concessione di spazi e strutture comunali ad uso associativo .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione nella verifica delle richieste per l'assegnazione degli spazi	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di griglie per la valutazione delle istanze	Basso	Redazione documento con criteri di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione nella verifica delle richieste per l'assegnazione degli spazi	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli	Basso	Redazione documento con criteri di assegnazione dei controlli (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di assegnazione dei controlli (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di assegnazione dei controlli (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione nella verifica delle richieste per l'assegnazione degli spazi	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Pluralità di validazioni della decisione sul soggetto a cui assegnare lo spazio disponibile	Basso	Individuazione criteri di validazione (n. 3 soggetti) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione criteri di validazione (n. 3 soggetti) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione criteri di validazione (n. 3 soggetti) (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.036 Concessione di spazi e strutture comunali ad uso associativo .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Definizione delle regole di pubblicità e conoscibilità dell'opportunità di assegnazione di spazi e relative modalità di accesso, attraverso la fissazione di criteri di carattere generale	Basso	Redazione Regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione Regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione Regolamento (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio in un disciplinare che fissa le regole generali	Basso	Redazione scheda informativa (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione scheda informativa (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione scheda informativa (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Basso	Redazione documento con criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento con criteri di campionamento (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.037 Riconoscimento cittadinanza iure sanguinis .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Concatenamento controlli con intervento di soggetti diversi su medesima pratica	Medio-Basso	Individuazione soggetti coinvolti (n, 3) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione soggetti coinvolti (n, 3) (MISURA CONSOLIDATA)	Individuazione soggetti coinvolti (n, 3) (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria	Medio-Basso	Pubblicazione sul sito internet scheda informativa sulla documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	Pubblicazione sul sito internet scheda informativa sulla documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	Pubblicazione sul sito internet scheda informativa sulla documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria	Medio-Basso	Pubblicazione sul sito internet scheda informativa sulla documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	Pubblicazione sul sito internet scheda informativa sulla documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	Pubblicazione sul sito internet scheda informativa sulla documentazione necessaria (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICE KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 11.039 Liquidazione contributi .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Atto di indirizzo su criteri di valutazione liquidazione, revoca, decadenza, rideterminazione contributo	Medio-Alto	Adozione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di valutazione liquidazione, revoca, rideterminazione dei contributi 31.12.2022			
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio-Alto	Disposizione in ordine alle modalità, fasi e contenuti del parere istruttorio nella forma di scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: C.029 Gestione spese di rappresentanza .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di adeguati controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	D-misure di regolamentazione	Adozione di direttiva interna su criteri di indirizzo e modalità operative per il riconoscimento di spese di rappresentanza e l'utilizzo dei beni di rappresentanza	Medio	Adozione direttiva interna su spese rappresentanza 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Adozione di direttiva interna su criteri di indirizzo e modalità operative per il riconoscimento di spese di rappresentanza e l'utilizzo dei beni di rappresentanza	Medio	Adozione direttiva interna su spese rappresentanza 31.12.2022			
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione in ordine alle modalità, fasi e contenuti del parere istruttorio nella forma di scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.001 Autorizzazione esercizio bacini tra 1000 e 5000 mc .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Atto di indirizzo del dirigente in ordine alle modalità di richiesta dei pareri	Medio-Basso	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su richieste pareri 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio-Basso	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio-Basso	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio-Basso	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.001 Autorizzazione esercizio bacini tra 1000 e 5000 mc .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio-Basso	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio-Basso	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.002 Autorizzazione stoccaggio rifiuti nel luogo di produzione .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.002 Autorizzazione stoccaggio rifiuti nel luogo di produzione .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.003 Autorizzazione coltivazione cave .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Basso	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Basso	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.003 Autorizzazione coltivazione cave .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Basso	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.004 Autorizzazione discariche di inerti .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.004 Autorizzazione discariche di inerti .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.005 Autorizzazione all'esercizio di centri di raccolta e trattamento veicoli .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.005 Autorizzazione all'esercizio di centri di raccolta e trattamento veicoli .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 54.006 Pareri in materia ambientale .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Basso	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Basso	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 54.006 Pareri in materia ambientale .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Basso	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 54.007 Autorizzazione attività temporanea (rumore) contestuale a concessione di suolo pubblico .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Atto di indirizzo del dirigente in ordine alle modalità di richiesta dei pareri	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su richieste pareri 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 54.007 Autorizzazione attività temporanea (rumore) contestuale a concessione di suolo pubblico .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Eslicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 54.007 Autorizzazione attività temporanea (rumore) contestuale a concessione di suolo pubblico .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Identificazione casi soggetti a comunicazione/ autorizzazione	Medio	Aggiornamento modulo di domanda e scheda informativa 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.008 Autorizzazione attività temporanea (rumore) .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Atto di indirizzo del dirigente in ordine alle modalità di richiesta dei pareri	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su richieste pareri 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.008 Autorizzazione attività temporanea (rumore) .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.008 Autorizzazione attività temporanea (rumore) .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 54.009 Nulla-osta attività permanenti (rumore) .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D-misure di regolamentazione	Atto di indirizzo del dirigente in ordine alle modalità di richiesta dei pareri	Medio-Alto	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su richieste pareri 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio-Alto	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 54.009 Nulla-osta attività permanenti (rumore) .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio-Alto	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio-Alto	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio-Alto	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato	Medio-Alto	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 54.010 Gestione verifiche in materia di inquinamento acustico .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	B-misure di trasparenza	Atto di indirizzo sui criteri di valutazione per affidamento incarico esterno di rilievi fotometrici	Medio-Basso	Redazione atto di indirizzo con criteri valutativi per incarichi fonometrici 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio-Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio-Basso	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Non rispetto delle scadenze temporali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli per i procedimenti principali	Medio-Basso	Rilevazione annuale (n.1 documento di rilevazione) (MISURA CONSOLIDATA)	Rilevazione annuale (n.1 documento di rilevazione) (MISURA CONSOLIDATA)	Rilevazione annuale (n.1 documento di rilevazione) (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.012 Autorizzazione attività sanitaria (esercizio, costruzione e modifica) .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Basso	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Basso	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Basso	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Non rispetto delle scadenze temporali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli per i procedimenti principali	Basso	Rilevazione annuale (n.1 documento di rilevazione) 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.012 Autorizzazione attività sanitaria (esercizio, costruzione e modifica) .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.013 Autorizzazione attività veterinaria (apertura e mantenimento in esercizio) .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Basso	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Basso	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.013 Autorizzazione attività veterinaria (apertura e mantenimento in esercizio) .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Basso	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione e utilizzo check list (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.014 Approvazione e autorizzazione piano della caratterizzazione .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.014 Approvazione e autorizzazione piano della caratterizzazione .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.015 Approvazione analisi di rischio sito specifica .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.015 Approvazione analisi di rischio sito specifica .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.016 Approvazione e autorizzazione progetto operativo di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.016 Approvazione e autorizzazione progetto operativo di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.017 Approvazione e autorizzazione piano di monitoraggio post analisi di rischio .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.017 Approvazione e autorizzazione piano di monitoraggio post analisi di rischio .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.018 Approvazione e autorizzazione del progetto unico di bonifica con procedura semplificata .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: RICCHI PAOLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 54.018 Approvazione e autorizzazione del progetto unico di bonifica con procedura semplificata .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.001 PRG e varianti ordinarie .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Rendicontazione delle valutazioni istruttorie tecniche e degli apporti degli organi politici nelle diverse fasi dei processi urbanistici (proposte e osservazioni)	Alto	Indicazione operativa in ordine a tempi e modalità di redazione del report istruttorio 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Scarsa trasparenza nell'individuazione del/dei responsabile/i	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	B-misure di trasparenza	Rendicontazione delle valutazioni istruttorie tecniche e degli apporti degli organi politici nelle diverse fasi dei processi urbanistici (proposte e osservazioni)	Alto	Indicazione operativa in ordine a tempi e modalità di redazione del report istruttorio 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.002 Varianti al PRG con procedura semplificata .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Rendicontazione delle valutazioni istruttorie tecniche e degli apporti degli organi politici nelle diverse fasi dei processi urbanistici (proposte e osservazioni)	Medio-Alto	Indicazione operativa in ordine a tempi e modalità di redazione del report istruttorio 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Scarsa trasparenza nell'individuazione del/dei responsabile/i	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	B-misure di trasparenza	Rendicontazione delle valutazioni istruttorie tecniche e degli apporti degli organi politici nelle diverse fasi dei processi urbanistici (proposte e osservazioni)	Medio-Alto	Indicazione operativa in ordine a tempi e modalità di redazione del report istruttorio 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.003 Accordi urbanistici .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	M-misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"	Individuazione linee guida condivise con la Giunta comunale sui criteri per la valutazione dei contenuti di tipo strategico della proposta di accordo urbanistico e i relativi requisiti tecnici	Medio	Redazione linee guida condivise con la Giunta sui criteri di valutazione delle proposte di accordo urbanistico 31.12.2022			Bell1.5_0012-SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	B-misure di trasparenza	Verbalizzazione degli incontri nella fase preliminare processi urbanistici	Medio	Redazione indicazione operativa dirigenziale sulle modalità di verbalizzazione degli incontri 31.12.2022			Bell1.5_0012-SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Definizione di criteri per l'applicazione degli accordi urbanistici di cui all'art. 25 della legge provinciale n. 15/2015	Medio	Redazione di istruzioni operative per l'adozione degli accordi urbanistici (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di istruzioni operative per l'adozione degli accordi urbanistici (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di istruzioni operative per l'adozione degli accordi urbanistici (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.003 Accordi urbanistici .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti 31.12.2022			
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Definizione di criteri per l'applicazione degli accordi urbanistici di cui all'art. 25 della legge provinciale n. 15/2015	Medio	Redazione di istruzioni operative per l'adozione degli accordi urbanistici (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di istruzioni operative per l'adozione degli accordi urbanistici (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione di istruzioni operative per l'adozione degli accordi urbanistici (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.004 Piani attuativi conformi al PRG .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	M-misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"	Adottare schemi tipo degli atti di garanzia per la corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione e polizze danni citate nelle convenzioni urbanistiche	Medio	Adozione atto dirigenziale di approvazione schemi tipo di atti di garanzia per la corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione (contratti autonomi di garanzia) e polizze danni (Polizze RCT) 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	B-misure di trasparenza	Verbalizzazione degli incontri nella fase preliminare processi urbanistici	Medio	Redazione indicazione operativa dirigenziale sulle modalità di verbalizzazione degli incontri 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.004 Piani attuativi conformi al PRG .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Medio	Redazione documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter (MISURA CONSOLIDATA)	
Non rispetto delle scadenze temporali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	E-misure di semplificazione	Formalizzazione del ricorso sistematico alla conferenza di servizi preliminare alla predisposizione dei pareri, nulla osta o atti di altri servizi interni	Medio	Documento di indirizzo su utilizzo conferenza di servizi preliminare (MISURA CONSOLIDATA)	Documento di indirizzo su utilizzo conferenza di servizi preliminare (MISURA CONSOLIDATA)	Documento di indirizzo su utilizzo conferenza di servizi preliminare (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.004 Piani attuativi conformi al PRG .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			Bell1.5_0012-SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Scarsa trasparenza nell'individuazione del/dei responsabile/i	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	B-misure di trasparenza	Rendicontazione delle valutazioni istruttorie tecniche e degli apporti degli organi politici nelle diverse fasi dei processi urbanistici (proposte e osservazioni)	Medio	Indicazione operativa in ordine a tempi e modalità di redazione del report istruttorio 31.12.2022			Bell1.5_0012-SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.005 Piani attuativi che comportano varianti al PRG .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	M-misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"	Adottare schemi tipo degli atti di garanzia per la corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione e polizze danni citate nelle convenzioni urbanistiche	Medio	Adozione atto dirigenziale di approvazione schemi tipo di atti di garanzia per la corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione (contratti autonomi di garanzia) e polizze danni (Polizze RCT) 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	B-misure di trasparenza	Verbalizzazione degli incontri nella fase preliminare processi urbanistici	Medio	Redazione indicazione operativa dirigenziale sulle modalità di verbalizzazione degli incontri 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.005 Piani attuativi che comportano varianti al PRG .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Medio	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Medio	Redazione documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter (MISURA CONSOLIDATA)	
Non rispetto delle scadenze temporali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	E-misure di semplificazione	Formalizzazione del ricorso sistematico alla conferenza di servizi preliminare alla predisposizione dei pareri, nulla osta o atti di altri servizi interni	Medio	Documento di indirizzo su utilizzo conferenza di servizi preliminare (MISURA CONSOLIDATA)	Documento di indirizzo su utilizzo conferenza di servizi preliminare (MISURA CONSOLIDATA)	Documento di indirizzo su utilizzo conferenza di servizi preliminare (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.005 Piani attuativi che comportano varianti al PRG .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Pubblicare sul sito internet il "documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter"	Medio	Eseguire la pubblicazione del "documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter" sul sito internet 31.12.2022			
Scarsa trasparenza nell'individuazione del/dei responsabile/i	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	B-misure di trasparenza	Rendicontazione delle valutazioni istruttorie tecniche e degli apporti degli organi politici nelle diverse fasi dei processi urbanistici (proposte e osservazioni)	Medio	Indicazione operativa in ordine a tempi e modalità di redazione del report istruttorio 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.006 Piani guida .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	B-misure di trasparenza	Verbalizzazione degli incontri nella fase preliminare processi urbanistici	Medio	Redazione indicazione operativa dirigenziale sulle modalità di verbalizzazione degli incontri 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Medio	Redazione documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di istruzioni operative per la gestione dell'iter (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 53.006 Piani guida .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	E-misure di semplificazione	Formalizzazione del ricorso sistematico alla conferenza di servizi preliminare alla predisposizione dei pareri, nulla osta o atti di altri servizi interni	Medio	Documento di indirizzo su utilizzo conferenza di servizi preliminare (MISURA CONSOLIDATA)	Documento di indirizzo su utilizzo conferenza di servizi preliminare (MISURA CONSOLIDATA)	Documento di indirizzo su utilizzo conferenza di servizi preliminare (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa segregazione delle funzioni	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	D-misure di regolamentazione	Redazione parere istruttorio	Medio	Disposizione dirigenziale in ordine a modalità, fasi e contenuti per la redazione del parere istruttorio, nella forma di una scheda tipo 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 53.007 Certificazione di destinazione urbanistica .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Controllo a campione da parte del dirigente e del capoufficio	Basso	Fissazione percentuale di controllo (10%) - report controllo annuale 31.12.2022			
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Basso	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Mancato rispetto dell'ordine di evasione delle pratiche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Valutazione dirigenziale delle motivazioni di urgenza di trattazione della pratica	Basso	Previsione autorizzazione preventiva dirigenziale sulla richiesta di urgenza nell'iter del procedimento – report annuale delle autorizzazioni rilasciate 31.12.2022			
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	Uso applicativo (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 53.008 Rettifiche al PRG .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza nell'individuazione del/dei responsabile/i	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	B-misure di trasparenza	Rendicontazione delle valutazioni istruttorie tecniche e degli apporti degli organi politici nelle diverse fasi dei processi urbanistici (proposte e osservazioni)	Medio-Basso	Indicazione operativa in ordine a tempi e modalità di redazione del report istruttorio 31.12.2022			Bell1.5_0012- SOSTENERE E AGEVOLARE LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ANCHE A LIVELLO PROCEDIMENTALE

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 53.009 Rilascio pareri urbanistici .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	B-misure di trasparenza	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Basso	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di individuazione documentazione per attivazione istanza di piano (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 53.009 Rilascio pareri urbanistici .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche, mediante periodica rotazione del personale	Basso	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione atto di indirizzo dirigenziale su criteri di assegnazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Previsione di più validazioni/firme per gli atti con valenza esterna	Basso	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	Fissazione modalità di validazione con n. 2 soggetti coinvolti (MISURA CONSOLIDATA)	
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	Previsione rilevazione annuale (n. 1 documento di rilevazione (MISURA CONSOLIDATA)	Previsione rilevazione annuale (n. 1 documento di rilevazione (MISURA CONSOLIDATA)	Previsione rilevazione annuale (n. 1 documento di rilevazione (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: C.027 Individuazione e controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Individuazione e formalizzazione di criteri di valutazione	Medio-Basso	Individuazione e formalizzazione di criteri di valutazione Redazione documento di criteri di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di criteri di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di criteri di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	2) mancanza di trasparenza	A-misure di controllo	Svolgimento di controlli a campione	Medio-Basso	Redazione documento di criteri di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di criteri di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione documento di criteri di valutazione (MISURA CONSOLIDATA)	
Non rispetto delle scadenze temporali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	A-misure di controllo	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Medio-Basso	Rilevazione semestrale (n.2 documenti di rilevazione all'anno) (MISURA CONSOLIDATA)	Rilevazione semestrale (n.2 documenti di rilevazione all'anno) (MISURA CONSOLIDATA)	Rilevazione semestrale (n.2 documenti di rilevazione all'anno) (MISURA CONSOLIDATA)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: URBANISTICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FEDRIZZI SILVIO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: C.027 Individuazione e controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria .

RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	TIPOLOGIA MISURA	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza	2) mancanza di trasparenza	D-misure di regolamentazione	Predisposizione di una disposizione tecnico-organizzativa in ordine alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione	Medio-Basso	Redazione disposizione tecnico-organizzativa a cura dei Servizi Urbanistica, Opere di Urbanizzazione primaria e Gestione strade e parchi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione disposizione tecnico-organizzativa a cura dei Servizi Urbanistica, Opere di Urbanizzazione primaria e Gestione strade e parchi (MISURA CONSOLIDATA)	Redazione disposizione tecnico-organizzativa a cura dei Servizi Urbanistica, Opere di Urbanizzazione primaria e Gestione strade e parchi (MISURA CONSOLIDATA)	

ALLEGATO A6.2

Gestione del rischio

"Report programmazione triennale – processi non revisionati"

Servizi

- Processi trasversali anticorruzione
- Appalti e partenariati
- Edilizia privata
- Edilizia pubblica
- Gestione fabbricati
- Gestione strade e parchi
- Innovazione ricerca e transizione digitale
- Opere di urbanizzazione primaria
- Polizia locale
- Progetto mobilità e rigenerazione urbana
- Progetto politiche abitative
- Risorse finanziarie e patrimoniali
- Risorse umane
- Servizi all'infanzia e istruzione
- Sviluppo economico
- Welfare e coesione sociale



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: ND DIRIGENTE

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.006 Programmazione acquisto beni e servizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Nel caso di appalti sopra soglia comunitaria, previsione di obblighi di informazione/ comunicazione puntuale da effettuarsi tempestivamente nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza	Alto	rilevazione annuale	rilevazione annuale	rilevazione annuale	
Minore efficienza ed economicità nell'acquisto di beni	Analisi e definizione delle modalità di aggregazione ai fini dell'attivazione di procedure di gara relative all'acquisto di beni	Alto	predisposizione di documento di indirizzo per le modalità di aggregazione	predisposizione di documento di indirizzo per le modalità di aggregazione	predisposizione di documento di indirizzo per le modalità di aggregazione	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: ND DIRIGENTE

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.010 Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove non imposta per legge, in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	
Alterazione della concorrenza in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	Esplicitazione della base normativa di riferimento, delle esigenze connesse all'affidamento che giustificano il ricorso alla variante e delle modalità di affidamento delle prestazioni ulteriori	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	
Alterazione della concorrenza negli affidamenti diretti	Esplicitazione espressa nel provvedimento a contrarre della base normativa che legittima il ricorso all'affidamento diretto in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: ND DIRIGENTE

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.010 Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di aggiudicazione	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove non imposta per legge, in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Individuazione con specifica motivazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Verifica e documentazione delle caratteristiche del bene/servizio/opera oggetto di affidamento e accertamento dell'inesistenza di elementi tali da identificare un prodotto/servizio/opera specifico e connesso con un'impresa individuata o individuabile	Alto	fissazione percentuale di verifica e di accertamento (100%)	fissazione percentuale di verifica e di accertamento (100%)	fissazione percentuale di verifica e di accertamento (100%)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: ND DIRIGENTE

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.010 Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella redazione del cronoprogramma in caso di presentazioni da completare entro un termine prefissato	Esplicitazione, negli atti di affidamento, della tempistica di esecuzione del contratto comprensiva dell'esposizione delle singole fasi o prestazioni in ragione della complessità delle prestazioni richieste o del bene fornito	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Esplicitazione espressa delle motivazioni che supportano la decisione di revoca comprensiva dell'espressa valutazione dei contrapposti interessi (pubblici e privati) in gioco e della valutazione delle conseguenze economiche gravanti sull'Amministrazione	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Attribuzione di preferenza all'individuazione di modalità matematiche ed obiettive di attribuzione del punteggio ove possibile in ragione della specificità del singolo affidamento	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: ND DIRIGENTE

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.010 Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Individuazione preventiva di griglie di valutazione e/o di modalità di attribuzione del punteggio dettagliate	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica e documentazione delle motivazioni degli elementi di valutazione in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Definizione negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente fissate per l'autorizzazione al subappalto	Alto	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	redazione documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica atti soggetti a controllo per SERVIZI TECNICI (100%)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: ND DIRIGENTE

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.010 Procedura di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 25.000 e inferiore alla soglia comunitaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione e utilizzo di check list	redazione e utilizzo di check list	redazione e utilizzo di check list	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione atto con criteri di campionamento	redazione atto con criteri di campionamento	redazione atto con criteri di campionamento	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.014 Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo dell'esecuzione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli del servizio erogato per contratti di importo superiore a 25.000 euro	Alto	redazione e utilizzo di check list	redazione e utilizzo di check list	redazione e utilizzo di check list	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: ND DIRIGENTE

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.014 Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo dell'esecuzione	Formalizzazione, per i servizi di maggiore rilevanza, del piano dei controlli da individuarsi in ragione della tipologia contrattuale per contratti di importo superiore a 25.000 euro	Alto	redazione e applicazione di piano dei controlli	redazione e applicazione di piano dei controlli	redazione e applicazione di piano dei controlli	
Scarso controllo dell'esecuzione	Stesura di capitolati tecnici o richieste di offerte che prevedono la specificazione delle prestazioni attese per contratti di importo superiore a 25.000 euro	Alto	documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica (100%)	documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica (100%)	documento preparatorio di gara fissazione percentuale di verifica (100%)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Incarichi e nomine

PROCESSO/FASE: T.016 Conferimento incarichi di consulenza e collaborazione .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Definizione di criteri specifici per l'affidamento degli incarichi	Medio	documento di indirizzo con esplicitazione criteri di affidamento	documento di indirizzo con esplicitazione criteri di affidamento	documento di indirizzo con esplicitazione criteri di affidamento	
Scarsa trasparenza dell'operato	Definizione di criteri specifici per l'affidamento degli incarichi	Medio	documento di indirizzo con esplicitazione criteri di affidamento	documento di indirizzo con esplicitazione criteri di affidamento	documento di indirizzo con esplicitazione criteri di affidamento	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROCESSI TRASVERSALI ANTICORRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: ND DIRIGENTE

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: T.018 Accesso documentale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione dell'accesso agli atti	Medio-Basso	Aggiornamento regolamento (IN ATTO) Aggiornamento linee guida (IN ATTO)	Aggiornamento regolamento (IN ATTO) Aggiornamento linee guida (IN ATTO)	Aggiornamento regolamento (IN ATTO) Aggiornamento linee guida (IN ATTO)	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: T.019 Accesso generalizzato .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione dell'accesso agli atti	Medio-Basso	Aggiornamento regolamento (IN ATTO) Aggiornamento linee guida (IN ATTO)	Aggiornamento regolamento (IN ATTO) Aggiornamento linee guida (IN ATTO)	Aggiornamento regolamento (IN ATTO) Aggiornamento linee guida (IN ATTO)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.001 Confronto concorrenziale/gara ufficiosa per l'affidamento in economia di opere e lavori pubblici (importo da € 40.000,00 ad € 500.000,00) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della scelta dello strumento/istituto	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della richiesta dell'individuazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.001 Confronto concorrenziale/gara ufficiosa per l'affidamento in economia di opere e lavori pubblici (importo da € 40.000,00 ad € 500.000,00) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Verifica delle motivazioni addotte dal Servizio Tecnico di merito a supporto della decisione	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica delle modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio proposte dal Servizio Tecnico di merito in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara per i procedimenti relativi all'affidamento di lavori che identificano la documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta in caso di non ricorso all'esclusione automatica	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.001 Confronto concorrenziale/gara ufficiosa per l'affidamento in economia di opere e lavori pubblici (importo da € 40.000,00 ad € 500.000,00) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Verifica della definizione (operata dal servizio di merito) negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	Redazione di schemi tipo di contratto per l'affidamento di lavori in economia o in appalto mediante procedura negoziata	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di check list di supporto ai Servizi Tecnici di merito per la verifica dell'effettuazione di tutti gli accertamenti necessari per l'autorizzazione al subappalto	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara e dei capitolati per la disciplina del subappalto	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente	Individuazione di criteri di rotazione puntuale dei responsabili del procedimento nei settori di intervento	Alto	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.001 Confronto concorrenziale/gara ufficiosa per l'affidamento in economia di opere e lavori pubblici (importo da € 40.000,00 ad € 500.000,00) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato nell'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Redazione di istruzioni generali che limitano - di norma - il ricorso alla compromissione in arbitri delle controversie	Alto	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.002 Procedura negoziata per l'affidamento in appalto di opere e lavori pubblici (importo da euro 500.000,00 ad € 1.000.000,00) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della scelta dello strumento/istituto	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della richiesta dell'individuazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.002 Procedura negoziata per l'affidamento in appalto di opere e lavori pubblici (importo da euro 500.000,00 ad € 1.000.000,00) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Verifica delle motivazioni addotte dal Servizio Tecnico di merito a supporto della decisione	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica delle modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio proposte dal Servizio Tecnico di merito in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara per i procedimenti relativi all'affidamento di lavori che identificano la documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta in caso di non ricorso all'esclusione automatica	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.002 Procedura negoziata per l'affidamento in appalto di opere e lavori pubblici (importo da euro 500.000,00 ad € 1.000.000,00) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Verifica della definizione (operata dal servizio di merito) negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	Redazione di schemi tipo di contratto per l'affidamento di lavori in economia o in appalto mediante procedura negoziata	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di check list di supporto ai Servizi Tecnici di merito per la verifica dell'effettuazione di tutti gli accertamenti necessari per l'autorizzazione al subappalto	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara e dei capitolati per la disciplina del subappalto	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente	Individuazione di criteri di rotazione puntuale dei responsabili del procedimento nei settori di intervento	Alto	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.002 Procedura negoziata per l'affidamento in appalto di opere e lavori pubblici (importo da euro 500.000,00 ad € 1.000.000,00) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato nell'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Redazione di istruzioni generali che limitano - di norma - il ricorso alla compromissione in arbitri delle controversie	Alto	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.003 Procedura aperta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della scelta dello strumento/istituto	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della richiesta dell'individuazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.003 Procedura aperta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Verifica delle motivazioni addotte dal Servizio Tecnico di merito a supporto della decisione	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica delle modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio proposte dal Servizio Tecnico di merito in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara per i procedimenti relativi all'affidamento di lavori che identificano la documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta in caso di non ricorso all'esclusione automatica	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.003 Procedura aperta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Verifica della definizione (operata dal servizio di merito) negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	Redazione di schemi tipo di contratto per l'affidamento di lavori in economia o in appalto mediante procedura negoziata	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di check list di supporto ai Servizi Tecnici di merito per la verifica dell'effettuazione di tutti gli accertamenti necessari per l'autorizzazione al subappalto	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara e dei capitolati per la disciplina del subappalto	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente	Individuazione di criteri di rotazione puntuale dei responsabili del procedimento nei settori di intervento	Alto	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.003 Procedura aperta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato nell'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Redazione di istruzioni generali che limitano - di norma - il ricorso alla compromissione in arbitri delle controversie	Alto	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.004 Procedura ristretta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della scelta dello strumento/istituto	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della richiesta dell'individuazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.004 Procedura ristretta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Verifica delle motivazioni addotte dal Servizio Tecnico di merito a supporto della decisione	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica delle modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio proposte dal Servizio Tecnico di merito in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara per i procedimenti relativi all'affidamento di lavori che identificano la documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta in caso di non ricorso all'esclusione automatica	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.004 Procedura ristretta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Verifica della definizione (operata dal servizio di merito) negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	Redazione di schemi tipo di contratto per l'affidamento di lavori in economia o in appalto mediante procedura negoziata	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di check list di supporto ai Servizi Tecnici di merito per la verifica dell'effettuazione di tutti gli accertamenti necessari per l'autorizzazione al subappalto	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara e dei capitolati per la disciplina del subappalto	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente	Individuazione di criteri di rotazione puntuale dei responsabili del procedimento nei settori di intervento	Alto	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.004 Procedura ristretta per l'affidamento di lavori di importo superiore ad € 2.000.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato nell'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Redazione di istruzioni generali che limitano - di norma - il ricorso alla compromissione in arbitri delle controversie	Alto	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.005 Procedura di gara per servizi e forniture – sopra soglia comunitaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della scelta dello strumento/istituto	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della richiesta dell'individuazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.005 Procedura di gara per servizi e forniture – sopra soglia comunitaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Verifica delle motivazioni addotte dal Servizio Tecnico di merito a supporto della decisione	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica delle modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio proposte dal Servizio Tecnico di merito in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare, ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara per i procedimenti relativi all'affidamento di lavori che identificano la documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta in caso di non ricorso all'esclusione automatica	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.005 Procedura di gara per servizi e forniture – sopra soglia comunitaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Verifica della definizione (operata dal servizio di merito) negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti da controllare (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	Redazione di schemi tipo di contratto per l'affidamento di lavori in economia o in appalto mediante procedura negoziata	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di check list di supporto ai Servizi Tecnici di merito per la verifica dell'effettuazione di tutti gli accertamenti necessari per l'autorizzazione al subappalto	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Redazione di schemi tipo di clausole degli atti di gara e dei capitolati per la disciplina del subappalto	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente	Individuazione di criteri di rotazione puntuale dei responsabili del procedimento nei settori di intervento	Alto	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	redazione documento con criteri di rotazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.005 Procedura di gara per servizi e forniture – sopra soglia comunitaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisposizione di una check list su modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei bandi	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Procedura formalizzata - check list che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma nelle procedure di gara	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato nell'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Redazione di istruzioni generali che limitano - di norma - il ricorso alla compromissione in arbitri delle controversie	Alto	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	redazione istruzioni generali IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	redazione ed uso di check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.009 Indirizzi e controlli su procedure di gara di competenza dei singoli Servizi Tecnici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Aggiornamento di criteri di indirizzo ai Servizi Tecnici (S.T.) per la rotazione (procedure negoziate lavori pubblici)	Alto	redazione documento di indirizzo su rotazione procedure negoziate lavori IN ATTO	redazione documento di indirizzo su rotazione procedure negoziate lavori IN ATTO	redazione documento di indirizzo su rotazione procedure negoziate lavori IN ATTO	
Alterazione della concorrenza	Definizione di schemi tipo di atti fondamentali per i procedimenti di affidamenti di lavori in economica e mediante procedura negoziata in appalto	Alto	redazione schemi tipo IN ATTO	redazione schemi tipo IN ATTO	redazione schemi tipo IN ATTO	
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della scelta dello strumento/istituto	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza negli affidamenti diretti	Eslicitazione espressa nel provvedimento a contrarre richiesto dal Servizio Tecnico di merito della base normativa che legittima il ricorso all'affidamento diretto ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.009 Indirizzi e controlli su procedure di gara di competenza dei singoli Servizi Tecnici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Verifica delle motivazioni portate dal Servizio Tecnico di merito a supporto della richiesta dell'individuazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica delle modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio proposte dal Servizio Tecnico di merito in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti dei Servizi Tecnici di merito da controllare (ad esclusione degli atti di approvazione di perizie di spesa) (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	Explicitazione espressa nel provvedimento a contrarre richiesto dal Servizio Tecnico di merito della base normativa che legittima il ricorso alla procedura negoziata in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	Alto	fissazione percentuale atti istruiti e completati (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti istruiti e completati (100%) IN ATTO	fissazione percentuale atti istruiti e completati (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.009 Indirizzi e controlli su procedure di gara di competenza dei singoli Servizi Tecnici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	Estensione dell'obbligo di utilizzare, per l'individuazione dei soggetti da invitare a gare per l'affidamento di lavori in economia, l'elenco telematico previsto dalla legge ed individuazione di una soglia per l'applicazione di siffatto obbligo	Alto	redazione documento di indirizzo sull'obbligo di utilizzo dell'elenco telematico IN ATTO	redazione documento di indirizzo sull'obbligo di utilizzo dell'elenco telematico IN ATTO	redazione documento di indirizzo sull'obbligo di utilizzo dell'elenco telematico IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	Formalizzazione dell'obbligo di applicazione del criterio di rotazione per l'individuazione dei soggetti da invitare a procedura negoziata fra quelli inseriti nell'elenco telematico previsto dalla legge	Alto	redazione documento di indirizzo sull'obbligo di rotazione dei soggetti inseriti nell'elenco telematico IN ATTO	redazione documento di indirizzo sull'obbligo di rotazione dei soggetti inseriti nell'elenco telematico IN ATTO	redazione documento di indirizzo sull'obbligo di rotazione dei soggetti inseriti nell'elenco telematico IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nelle procedure negoziate e nelle economie per l'affidamento di lavori	Verifica semestrale della corretta applicazione del criterio di rotazione per l'individuazione dei soggetti da invitare a procedura negoziata fra quelli inseriti nell'elenco telematico previsto dalla legge	Alto	redazione di report semestrale di controllo IN ATTO	redazione di report semestrale di controllo IN ATTO	redazione di report semestrale di controllo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 02.009 Indirizzi e controlli su procedure di gara di competenza dei singoli Servizi Tecnici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente	Individuazione delle modalità di composizione delle commissioni e delle modalità di accertamento dell'inesistenza di incompatibilità, in accordo con altre strutture che gestiscono procedure analoghe	Alto	redazione documento di indirizzo su modalità di composizione e controlli su commissioni di gara IN ATTO	redazione documento di indirizzo su modalità di composizione e controlli su commissioni di gara IN ATTO	redazione documento di indirizzo su modalità di composizione e controlli su commissioni di gara IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Aggiornamento di criteri di indirizzo ai Servizi Tecnici (S.T.) per la rotazione (procedure negoziate lavori pubblici)	Alto	redazione documento di indirizzo su rotazione procedure negoziate lavori IN ATTO	redazione documento di indirizzo su rotazione procedure negoziate lavori IN ATTO	redazione documento di indirizzo su rotazione procedure negoziate lavori IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.010 Redazione progetto o perizia per la realizzazione di opere pubbliche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	Adozione di direttive interne/ linee guida che introducano criteri ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto	Alto	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	
Disomogeneità dei comportamenti	Adozione di direttive interne/ linee guida che introducano criteri ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto	Alto	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.014 Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Eslicitazione dell'istruttoria interna da seguire a garanzia della legittimità della modifica contrattuale e della valutazione degli impatti economici e contrattuali della variante	Alto	redazione check list 31.12.2022			Org3.2_0120-CENTRALE ACQUISTI SOTTO SOGLIA
Scarsa trasparenza dell'operato in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	Eslicitazione dell'istruttoria interna da seguire a garanzia della legittimità della modifica contrattuale e della valutazione degli impatti economici e contrattuali della variante	Alto	redazione check list 31.12.2022			Org3.2_0120-CENTRALE ACQUISTI SOTTO SOGLIA



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Incarichi e nomine

PROCESSO/FASE: C.025 Conferimento incarichi tecnici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Definizione di modalità operative per l'affidamento all'esterno di incarichi tecnici con particolare riferimento alla verifica di disponibilità di professionalità interna, all'applicazione del criterio di rotazione e alle modalità di affidamento e relativi criteri di scelta del contraente	Medio-Alto	redazione di un documento con definizione delle modalità operative uniformi IN ATTO	redazione di un documento con definizione delle modalità operative uniformi IN ATTO	redazione di un documento con definizione delle modalità operative uniformi IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Definizione di modalità operative per l'affidamento all'esterno di incarichi tecnici con particolare riferimento alla verifica di disponibilità di professionalità interna, all'applicazione del criterio di rotazione e alle modalità di affidamento e relativi criteri di scelta del contraente	Medio-Alto	redazione di un documento con definizione delle modalità operative uniformi IN ATTO	redazione di un documento con definizione delle modalità operative uniformi IN ATTO	redazione di un documento con definizione delle modalità operative uniformi IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Incarichi e nomine

PROCESSO/FASE: C.026 Affidamento incarichi tecnici a dipendenti dell'amministrazione .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Definizione dei criteri di attribuzione degli incarichi di collaudo a dipendenti dell'amministrazione	Medio-Alto	Predisposizione di Documento di analisi su procedura e criteri di attribuzione degli incarichi 30.06.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.006 Programmazione acquisto beni e servizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Avvio delle procedure di affidamento dei servizi socio-assistenziali con definizione delle relative modalità	Alto	redazione di un documento di indirizzo IN ATTO	redazione di un documento di indirizzo IN ATTO	redazione di un documento di indirizzo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.007 Progettazione gara per acquisto beni e servizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	Adozione di direttive interne/ linee guida che introducano criteri ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto	Alto	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	
Assenza di criteri operativi uniformi	Analisi, sviluppo e adozione di strumenti operativi uniformi	Alto	redazione strumenti di supporto uniformi -check list 30.06.2022			Org3.2_0120-CENTRALE ACQUISTI SOTTO SOGLIA
Disomogeneità dei comportamenti	Adozione di direttive interne/ linee guida che introducano criteri ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto	Alto	redazione documento con linee guida e direttive - check list IN ATTO	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	redazione documento con linee guida e direttive IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.014 Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Eslicitazione dell'istruttoria interna da seguire a garanzia della legittimità della modifica contrattuale e della valutazione degli impatti economici e contrattuali della variante	Alto	redazione check list 31.12.2022			Org3.2_0120-CENTRALE ACQUISTI SOTTO SOGLIA
Scarsa trasparenza dell'operato in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	Eslicitazione dell'istruttoria interna da seguire a garanzia della legittimità della modifica contrattuale e della valutazione degli impatti economici e contrattuali della variante	Alto	redazione check list 31.12.2022			Org3.2_0120-CENTRALE ACQUISTI SOTTO SOGLIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: T.021 Gestione adempimenti in materia di trasparenza .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei comportamenti	Formalizzazione di criteri di pubblicazione uniformi in materia di bandi di gara e contratti	Medio-Basso	redazione circolare congiunta con segreteria generale IN ATTO	redazione circolare congiunta con segreteria generale IN ATTO	redazione circolare congiunta con segreteria generale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: APPALTI E PARTENARIATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: ZANELLA CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: T.028 Gestione mappatura processi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Revisione flussi mappatura tempistica opere pubbliche	Medio-Alto	Analisi con i servizi di merito; redazione nuova scheda di mappatura e diffusione ai servizi IN ATTO	Analisi con i servizi di merito; redazione nuova scheda di mappatura e diffusione ai servizi IN ATTO	Analisi con i servizi di merito; redazione nuova scheda di mappatura e diffusione ai servizi IN ATTO	

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.001 Permesso di costruire ordinario .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di check list per l'istruttoria delle pratiche relative ai differenti titoli abilitativi edilizi	Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Alto	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Previsione di più validazioni/ firme	Alto	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.001 Permisso di costruire ordinario .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Pubblicazione di un vademecum operativo per la individuazione del titolo edilizio abilitativo, riferimento procedimento ed eventuali sanzioni rispetto alle principali tipologie di intervento	Alto	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	
Minore garanzia di imparzialità	Digitalizzazione modulistica e procedura permessi di costruire	Alto	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	
Non rispetto delle scadenze temporali	Digitalizzazione modulistica e procedura permessi di costruire	Alto	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI
Non rispetto delle scadenze temporali	Predisposizione di un supporto operativo per l'istruttoria delle pratiche di rilascio dei titoli abilitativi con definizione della tempistica delle istruttorie delle pratiche	Alto	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.001 Permisso di costruire ordinario .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Rotazione del personale tecnico (polifunzionalità)	Alto	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.002 Permisso di costruire asseverato .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di check list per l'istruttoria delle pratiche relative ai differenti titoli abilitativi edilizi	Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Alto	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Previsione di più validazioni/ firme	Alto	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.002 Permisso di costruire asseverato .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Pubblicazione di un vademecum operativo per la individuazione del titolo edilizio abilitativo, riferimento procedimento ed eventuali sanzioni rispetto alle principali tipologie di intervento	Alto	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI
Non rispetto delle scadenze temporali	Predisposizione di un supporto operativo per l'istruttoria delle pratiche di rilascio dei titoli abilitativi con definizione della tempistica delle istruttorie delle pratiche	Alto	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Rotazione del personale tecnico (polifunzionalità)	Alto	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.003 Permitted to build conventioned .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di check list per l'istruttoria delle pratiche relative ai differenti titoli abilitativi edilizi	Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Alto	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Previsione di più validazioni/ firme	Alto	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Pubblicazione di un vademecum operativo per la individuazione del titolo edilizio abilitativo, riferimento procedimento ed eventuali sanzioni rispetto alle principali tipologie di intervento	Alto	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.003 Permessi di costruire convenzionato .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Predisposizione di un supporto operativo per l'istruttoria delle pratiche di rilascio dei titoli abilitativi con definizione della tempistica delle istruttorie delle pratiche	Alto	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Rotazione del personale tecnico (polifunzionalità)	Alto	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.004 Permessi di costruire in deroga .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di check list per l'istruttoria delle pratiche relative ai differenti titoli abilitativi edilizi	Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.004 Permitted to build in derogation .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Alto	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento di criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Alto	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Pubblicazione di un vademecum operativo per la individuazione del titolo edilizio abilitativo, riferimento procedimento ed eventuali sanzioni rispetto alle principali tipologie di intervento	Alto	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI
Non rispetto delle scadenze temporali	Predisposizione di un supporto operativo per l'istruttoria delle pratiche di rilascio dei titoli abilitativi con definizione della tempistica delle istruttorie delle pratiche	Alto	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	redazione documento di indirizzo sulle modalità di istruttoria delle pratiche IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.004 Permitted to build in derogation .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Rotazione del personale tecnico (polifunzionalità)	Alto	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	previsione criterio di rotazione con cadenza quinquennale (n. 1 soggetto ruotato) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.005 Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri di campionamento	Formalizzazione dei criteri oggettivi per la creazione del campione di pratiche da controllare	Alto	redazione documento di criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento di criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento di criteri di campionamento IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli	Alto	predisposizione e uso check list di controllo IN ATTO	predisposizione e uso check list di controllo IN ATTO	predisposizione e uso check list di controllo IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Alto	redazione documento su criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento su criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	redazione documento su criteri di assegnazione pratiche IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.005 Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato	Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.007 Autorizzazione paesaggistica di competenza del Sindaco .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Minore garanzia di imparzialità	Digitalizzazione modulistica e procedure CILA, autorizzazioni paesaggistiche del Sindaco e Comunicazione opere libere	Medio-Alto	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	
Scarsa trasparenza dell'operato	Digitalizzazione modulistica e procedure CILA, autorizzazioni paesaggistiche del Sindaco e Comunicazione opere libere	Medio-Alto	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 55.008 Pareri preventivi in materia edilizia .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio-Alto	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Previsione di più validazioni/ firme	Medio-Alto	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	Individuazione n. 2 soggetti coinvolti nella validazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Pubblicazione nel sito internet di risposte alle domande poste con maggiore frequenza (FAQ)	Medio-Alto	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	redazione e pubblicazione vademecum IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Medio-Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio-Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Governo del Territorio

PROCESSO/FASE: 55.009 Comunicazione attività libere .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Inadeguato controllo	Digitalizzazione modulistica e procedure CILA, autorizzazioni paesaggistiche del Sindaco e Comunicazione opere libere	Medio-Alto	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	
Minore garanzia di imparzialità	Digitalizzazione modulistica e procedure CILA, autorizzazioni paesaggistiche del Sindaco e Comunicazione opere libere	Medio-Alto	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	Analisi e predisposizione moduli digitali e attivazione procedura informatizzata (IN ATTO)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.012 Attività di vigilanza edilizia – Segnalazione di contenzioso .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	Controllo puntuale delle segnalazioni	Alto	fissazione percentuale controlli (100%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (100%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (100%) IN ATTO	
Discrezionalità nell'intervenire	Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni	Alto	redazione documento indirizzi procedura di gestione segnalazioni IN ATTO	redazione documento indirizzi procedura di gestione segnalazioni IN ATTO	redazione documento indirizzi procedura di gestione segnalazioni IN ATTO	
Disomogeneità dei comportamenti	Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi	Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.012 Attività di vigilanza edilizia – Segnalazione di contenzioso .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei comportamenti	Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale	Alto	redazione documento su criteri minimi sopralluogo da verbalizzare IN ATTO	redazione documento su criteri minimi sopralluogo da verbalizzare IN ATTO	redazione documento su criteri minimi sopralluogo da verbalizzare IN ATTO	
Disomogeneità dei comportamenti	Monitoraggio dei tempi di gestione/istruttoria delle segnalazioni	Alto	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.013 Attività di vigilanza edilizia – Applicazione di ufficio della sanzione di legge .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI
Non rispetto delle scadenze temporali	Riduzione dei tempi medi di rilascio dei titoli edilizi in sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.014 Attività di vigilanza edilizia – Istanza di applicazione della sanzione di legge .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità nelle verifiche tecniche	Formazione esterna dei professionisti e semplificazione procedure di sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	Pubblicazione su sito internet vademecum e organizzazione attività formativa 30.06.2022			
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI
Non rispetto delle scadenze temporali	Riduzione dei tempi medi di rilascio dei titoli edilizi in sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	
Scarsa conoscenza degli istituti	Formazione esterna dei professionisti e semplificazione procedure di sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	Pubblicazione su sito internet vademecum e organizzazione attività formativa 30.06.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.015 Segnalazione certificata di agibilità .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli	Medio-Alto	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi	Medio-Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale	Medio-Alto	redazione documento su criteri minimi sopralluogo da verbalizzare IN ATTO	redazione documento su criteri minimi sopralluogo da verbalizzare IN ATTO	redazione documento su criteri minimi sopralluogo da verbalizzare IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.020 Permesso di costruire in sanatoria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Formazione esterna dei professionisti e semplificazione procedure di sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	Pubblicazione su sito internet vademecum e organizzazione attività formativa 30.06.2022			
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.020 Permisso di costruire in sanatoria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Riduzione dei tempi medi di rilascio dei titoli edilizi in sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	
Scarsa conoscenza degli istituti	Formazione esterna dei professionisti e semplificazione procedure di sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	Pubblicazione su sito internet vademecum e organizzazione attività formativa 30.06.2022			

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.021 Provvedimento in sanatoria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Formazione esterna dei professionisti e semplificazione procedure di sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	Pubblicazione su sito internet vademecum e organizzazione attività formativa 30.06.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MIORELLI ELISABETTA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 55.021 Provvedimento in sanatoria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di istruttoria delle pratiche	Alto	Creazione e utilizzo sistema di monitoraggio periodico dei tempi di istruttoria 31.12.2022			Org3.2_0133- MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE NUOVE PRATICHE RELATIVE AI PROCEDIMENTI EDILIZI
Non rispetto delle scadenze temporali	Riduzione dei tempi medi di rilascio dei titoli edilizi in sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	rilevazione annuale (n. 1 rilevazione) IN ATTO	
Scarsa conoscenza degli istituti	Formazione esterna dei professionisti e semplificazione procedure di sanatoria e regolarizzazione opere abusive	Alto	Pubblicazione su sito internet vademecum e organizzazione attività formativa 30.06.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PUBBLICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: WEBER ISABELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta dello strumento / istituto per l'affidamento in ragione degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	Esplicitazione della base normativa di riferimento, delle esigenze connesse all'affidamento che giustificano il ricorso alla variante e delle modalità di affidamento delle prestazioni ulteriori	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza negli affidamenti diretti	Esplicitazione espressa nel provvedimento a contrarre della base normativa che legittima il ricorso all'affidamento diretto in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PUBBLICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: WEBER ISABELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di aggiudicazione	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove non imposta per legge, in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Individuazione con specifica motivazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Standardizzazione della documentazione progettuale per opere e lavori pubblici mediante la redazione di uno schema tipo di capitolato speciale d'appalto – norme tecniche - opere edili	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PUBBLICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: WEBER ISABELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Verifica e documentazione delle caratteristiche del bene/servizio/opera oggetto di affidamento e accertamento dell'inesistenza di elementi tali da identificare un prodotto/servizio/opera specifico e connesso con un'impresa individuata o individuabile	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella redazione del cronoprogramma in caso di presentazioni da completare entro un termine prefissato	Esplicitazione, negli atti di affidamento, della tempistica di esecuzione del contratto comprensiva dell'esposizione delle singole fasi o prestazioni in ragione della complessità delle prestazioni richieste o del bene fornito	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Esplicitazione espressa delle motivazioni che supportano la decisione di revoca comprensiva dell'espressa valutazione dei contrapposti interessi (pubblici e privati) in gioco e della valutazione delle conseguenze economiche gravanti sull'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PUBBLICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: WEBER ISABELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Attribuzione di preferenza all'individuazione di modalità matematiche ed obiettive di attribuzione del punteggio ove possibile in ragione della specificità del singolo affidamento	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Individuazione preventiva di griglie di valutazione e/o di modalità di attribuzione del punteggio dettagliate	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica e documentazione delle motivazioni degli elementi di valutazione in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Definizione negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: EDILIZIA PUBBLICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: WEBER ISABELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente fissate per l'autorizzazione al subappalto	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.014 Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo dell'esecuzione	Stesura di capitolati tecnici o richieste di offerte che prevedono la specificazione delle prestazioni attese per contratti di importo superiore a 25.000 euro	Alto	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE FABBRICATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BRUSCHETTI ANNA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta dello strumento / istituto per l'affidamento in ragione degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	Esplicitazione della base normativa di riferimento, delle esigenze connesse all'affidamento che giustificano il ricorso alla variante e delle modalità di affidamento delle prestazioni ulteriori	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza negli affidamenti diretti	Esplicitazione espressa nel provvedimento a contrarre della base normativa che legittima il ricorso all'affidamento diretto in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE FABBRICATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BRUSCHETTI ANNA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di aggiudicazione	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove non imposta per legge, in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Individuazione con specifica motivazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Standardizzazione della documentazione progettuale per opere e lavori pubblici mediante la redazione di uno schema tipo di capitolato speciale d'appalto – norme tecniche - opere edili	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE FABBRICATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BRUSCHETTI ANNA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Verifica e documentazione delle caratteristiche del bene/servizio/opera oggetto di affidamento e accertamento dell'inesistenza di elementi tali da identificare un prodotto/servizio/opera specifico e connesso con un'impresa individuata o individuabile	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella redazione del cronoprogramma in caso di presentazioni da completare entro un termine prefissato	Esplicitazione, negli atti di affidamento, della tempistica di esecuzione del contratto comprensiva dell'esposizione delle singole fasi o prestazioni in ragione della complessità delle prestazioni richieste o del bene fornito	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Esplicitazione espressa delle motivazioni che supportano la decisione di revoca comprensiva dell'espressa valutazione dei contrapposti interessi (pubblici e privati) in gioco e della valutazione delle conseguenze economiche gravanti sull'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE FABBRICATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BRUSCHETTI ANNA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Attribuzione di preferenza all'individuazione di modalità matematiche ed obiettive di attribuzione del punteggio ove possibile in ragione della specificità del singolo affidamento	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Individuazione preventiva di griglie di valutazione e/o di modalità di attribuzione del punteggio dettagliate	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica e documentazione delle motivazioni degli elementi di valutazione in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Definizione negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE FABBRICATI

DIRIGENTE RESPONSABILE: BRUSCHETTI ANNA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente fissate per l'autorizzazione al subappalto	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.014 Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo dell'esecuzione	Stesura di capitolati tecnici o richieste di offerte che prevedono la specificazione delle prestazioni attese per contratti di importo superiore a 25.000 euro	Alto	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.002 Autorizzazione per passi carrai .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Basso	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Basso	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.003 Autorizzazione e pareri ai trasporti eccezionali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Basso	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Basso	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.003 Autorizzazione e pareri ai trasporti eccezionali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.004 Autorizzazione e pareri ai transiti .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Basso	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Basso	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.006 Autorizzazione all'installazione di specchi parabolici e tabelle segnaletiche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Basso	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Basso	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.008 Concessione di occupazione di suolo pubblico per scavi e cantieri .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.008 Concessione di occupazione di suolo pubblico per scavi e cantieri .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata tramite applicativo web che permette all'utente esterno di poter visionare l'iter della sua pratica	Medio	predisposizione applicativo web per utenti IN ATTO	predisposizione applicativo web per utenti IN ATTO	predisposizione applicativo web per utenti IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.009 Concessione di occupazione di suolo pubblico su aree verdi per manifestazioni .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	redazione atto su documentazione di accesso ed integrativa IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.009 Concessione di occupazione di suolo pubblico su aree verdi per manifestazioni .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata tramite applicativo web che permette all'utente esterno di poter visionare l'iter della sua pratica	Medio	predisposizione applicativo web per utenti IN ATTO	predisposizione applicativo web per utenti IN ATTO	predisposizione applicativo web per utenti IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.010 Erogazione contributi ordinari ai vigili del fuoco volontari .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Basso	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Formalizzazione di criteri di assegnazione delle istanze	Basso	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di criteri di valutazione delle istanze	Basso	redazione documento su criteri di valutazione IN ATTO	redazione documento su criteri di valutazione IN ATTO	redazione documento su criteri di valutazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.010 Erogazione contributi ordinari ai vigili del fuoco volontari .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Verifica della conoscenza di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi e delle modalità di accesso	Basso	fissazione percentuale controlli sulla conoscibilità accesso a contributi IN ATTO	fissazione percentuale controlli sulla conoscibilità accesso a contributi IN ATTO	fissazione percentuale controlli sulla conoscibilità accesso a contributi IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Basso	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Basso	redazione documento di criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento di criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento di criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.011 Erogazione contributi straordinari ai vigili del fuoco volontari .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Basso	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Formalizzazione di criteri di assegnazione delle istanze	Basso	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 27.011 Erogazione contributi straordinari ai vigili del fuoco volontari .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione e formalizzazione di criteri di valutazione	Basso	redazione documento su criteri di valutazione IN ATTO	redazione documento su criteri di valutazione IN ATTO	redazione documento su criteri di valutazione IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Verifica della conoscenza di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi e delle modalità di accesso	Basso	fissazione percentuale controlli sulla conoscibilità accesso a contributi IN ATTO	fissazione percentuale controlli sulla conoscibilità accesso a contributi IN ATTO	fissazione percentuale controlli sulla conoscibilità accesso a contributi IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Basso	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Basso	redazione documento di criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento di criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento di criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta dello strumento / istituto per l'affidamento in ragione degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	Esplicitazione della base normativa di riferimento, delle esigenze connesse all'affidamento che giustificano il ricorso alla variante e delle modalità di affidamento delle prestazioni ulteriori	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza negli affidamenti diretti	Esplicitazione espressa nel provvedimento a contrarre della base normativa che legittima il ricorso all'affidamento diretto in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di aggiudicazione	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove non imposta per legge, in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Individuazione con specifica motivazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Standardizzazione della documentazione progettuale per opere e lavori pubblici mediante la redazione di uno schema tipo di capitolato speciale d'appalto – norme tecniche - opere edili	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Verifica e documentazione delle caratteristiche del bene/servizio/opera oggetto di affidamento e accertamento dell'inesistenza di elementi tali da identificare un prodotto/servizio/opera specifico e connesso con un'impresa individuata o individuabile	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella redazione del cronoprogramma in caso di presentazioni da completare entro un termine prefissato	Esplicitazione, negli atti di affidamento, della tempistica di esecuzione del contratto comprensiva dell'esposizione delle singole fasi o prestazioni in ragione della complessità delle prestazioni richieste o del bene fornito	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Esplicitazione espressa delle motivazioni che supportano la decisione di revoca comprensiva dell'espressa valutazione dei contrapposti interessi (pubblici e privati) in gioco e della valutazione delle conseguenze economiche gravanti sull'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Attribuzione di preferenza all'individuazione di modalità matematiche ed obiettive di attribuzione del punteggio ove possibile in ragione della specificità del singolo affidamento	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Individuazione preventiva di griglie di valutazione e/o di modalità di attribuzione del punteggio dettagliate	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica e documentazione delle motivazioni degli elementi di valutazione in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Definizione negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente fissate per l'autorizzazione al subappalto	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.014 Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo dell'esecuzione	Stesura di capitolati tecnici o richieste di offerte che prevedono la specificazione delle prestazioni attese per contratti di importo superiore a 25.000 euro	Alto	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.023 Gestione progetti L.S.U. (lavori socialmente utili) e intervento 19 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	Definizione di criteri e procedure per la selezione e assunzione di cittadini iscritti alla categoria A (disoccupati) dell'intervento 19 del Piano provinciale delle politiche del lavoro	Medio-Alto	redazione documento con criteri di selezione IN ATTO	redazione documento con criteri di selezione IN ATTO	redazione documento con criteri di selezione IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Definizione di criteri e procedure per la selezione e assunzione di cittadini iscritti alla categoria A (disoccupati) dell'intervento 19 del Piano provinciale delle politiche del lavoro	Medio-Alto	redazione documento con criteri di selezione IN ATTO	redazione documento con criteri di selezione IN ATTO	redazione documento con criteri di selezione IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: C.024 Gestione beni di carattere storico-artistico .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Smarrimento o sottrazione di beni pubblici	Ricognizione dei beni di carattere storico-artistico di proprietà dell'amministrazione presenti in strade o parchi	Medio	documento di ricognizione dei beni IN ATTO	documento di ricognizione dei beni IN ATTO	documento di ricognizione dei beni IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: C.027 Individuazione e controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Individuazione e formalizzazione di criteri di valutazione	Medio-Alto	redazione documento di criteri di valutazione IN ATTO	redazione documento di criteri di valutazione IN ATTO	redazione documento di criteri di valutazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Svolgimento di controlli a campione	Medio-Alto	fissazione percentuale di controllo (50%) IN ATTO	fissazione percentuale di controllo (50%) IN ATTO	fissazione percentuale di controllo (50%) IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Medio-Alto	rilevazione semestrale (n. 2 all'anno) IN ATTO	rilevazione semestrale (n. 2 all'anno) IN ATTO	rilevazione semestrale (n. 2 all'anno) IN ATTO	
Scarsa trasparenza	Predisposizione di una disposizione tecnico-organizzativa in ordine alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione	Alto	redazione disposizione tecnico-organizzativa a cura dei servizi urbanistica, opere urbanizzazione e gestione strade e parchi IN ATTO	redazione disposizione tecnico-organizzativa a cura dei servizi urbanistica, opere urbanizzazione e gestione strade e parchi IN ATTO	redazione disposizione tecnico-organizzativa a cura dei servizi urbanistica, opere urbanizzazione e gestione strade e parchi IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: GESTIONE STRADE E PARCHI

DIRIGENTE RESPONSABILE: PATTON CLAUDIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.006 Programmazione acquisto beni e servizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Minore efficienza ed economicità nell'acquisto di beni	Analisi e definizione di ulteriori tipologie omogenee di beni ai fini di individuare le modalità di aggregazione per l'attivazione di procedure di gara relative all'acquisto di beni	Alto	redazione documento di indirizzo su modalità aggregazione tipologie omogenee di beni IN ATTO	redazione documento di indirizzo su modalità aggregazione tipologie omogenee di beni IN ATTO	redazione documento di indirizzo su modalità aggregazione tipologie omogenee di beni IN ATTO	

STRUTTURA RESPONSABILE: INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: FERRARIO LIVIA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 08.001 Erogazione servizi ICT - Gestione supporto all'utenza e richieste standard .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Definizione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione del servizio rispetto all'accesso allo sportello online e pubblicazione dei relativi risultati	Medio	attivazione sistema di rilevazione (IN ATTO)	attivazione sistema di rilevazione (IN ATTO)	attivazione sistema di rilevazione (IN ATTO)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: FERRARIO LIVIA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 08.004 Erogazione servizi ICT - Gestione banche dati informatiche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri omogenei di divulgazione	Analisi degli applicativi informatici e delle banche dati informatiche per verificare i dati estrapolabili in via automatica (dati di cui alle seguenti misure indicate nella tabella allegato M: misura 7 fase Programmazione gara; indicatori 1,2 e 3 e misura 7 fase Progettazione gara; indicatori 1 e 2 fase Selezione del contraente; indicatore 1 fase Verifica dell'aggiudicazione e stipulazione del contratto; indicatori 1 e 2 e misura 2 fase Esecuzione del contratto; indicatori 1, 2, 3 e 4 e misura 3 fase Rendicontazione del contratto) con particolare riferimento a: Banca dati legge n.190 del 2012, ANAC schede e altre banche dati informatiche interne	Alto	documento di analisi applicativi in uso IN ATTO	documento di analisi applicativi in uso IN ATTO	documento di analisi applicativi in uso IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: FERRARIO LIVIA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 08.004 Erogazione servizi ICT - Gestione banche dati informatiche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	Analisi degli applicativi informatici e delle banche dati informatiche per verificare i dati estrapolabili in via automatica (dati di cui alle seguenti misure indicate nella tabella allegato M: misura 7 fase Programmazione gara; indicatori 1,2 e 3 e misura 7 fase Progettazione gara; indicatori 1 e 2 fase Selezione del contraente; indicatore 1 fase Verifica dell'aggiudicazione e stipulazione del contratto; indicatori 1 e 2 e misura 2 fase Esecuzione del contratto; indicatori 1, 2, 3 e 4 e misura 3 fase Rendicontazione del contratto) con particolare riferimento a: Banca dati legge n.190 del 2012, ANAC schede e altre banche dati informatiche interne	Alto	documento di analisi applicativi in uso IN ATTO	documento di analisi applicativi in uso IN ATTO	documento di analisi applicativi in uso IN ATTO	
Divulgazione di informazioni riservate	Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati	Medio	percentuale accessi tracciati (100%) IN ATTO	percentuale accessi tracciati (100%) IN ATTO	percentuale accessi tracciati (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: FERRARIO LIVIA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 08.004 Erogazione servizi ICT - Gestione banche dati informatiche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Analisi degli applicativi informatici e delle banche dati informatiche per verificare i dati estrapolabili in via automatica (dati di cui alle seguenti misure indicate nella tabella allegato M: misura 7 fase Programmazione gara; indicatori 1,2 e 3 e misura 7 fase Progettazione gara; indicatori 1 e 2 fase Selezione del contraente; indicatore 1 fase Verifica dell'aggiudicazione e stipulazione del contratto; indicatori 1 e 2 e misura 2 fase Esecuzione del contratto; indicatori 1, 2, 3 e 4 e misura 3 fase Rendicontazione del contratto) con particolare riferimento a: Banca dati legge n.190 del 2012, ANAC schede e altre banche dati informatiche interne	Alto	documento di analisi applicativi in uso IN ATTO	documento di analisi applicativi in uso IN ATTO	documento di analisi applicativi in uso IN ATTO	
Violazione della privacy	Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati	Medio	percentuale accessi tracciati (100%) IN ATTO	percentuale accessi tracciati (100%) IN ATTO	percentuale accessi tracciati (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: INNOVAZIONE, RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: FERRARIO LIVIA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 08.005 Sviluppo, modifiche e dismissione servizi ICT .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri omogenei di divulgazione	Predisposizione di un piano di informatizzazione dei procedimenti e dei documenti di competenza dell'Ente	Medio	redazione piano IN ATTO	redazione piano IN ATTO	redazione piano IN ATTO	
Assenza di criteri operativi uniformi	Predisposizione di un piano di informatizzazione dei procedimenti e dei documenti di competenza dell'Ente	Medio	redazione piano IN ATTO	redazione piano IN ATTO	redazione piano IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze, a favore di Corpo di polizia locale e Servizio gestione strade e parchi	Medio	sviluppo applicativo IN ATTO	sviluppo applicativo IN ATTO	sviluppo applicativo IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Predisposizione di un piano di informatizzazione dei procedimenti e dei documenti di competenza dell'Ente	Medio	redazione piano IN ATTO	redazione piano IN ATTO	redazione piano IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

DIRIGENTE RESPONSABILE: DELAITI BRUNO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: 23.001 Rilascio di pareri relativi alle opere di urbanizzazione per i titoli abilitativi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplcitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Medio-Alto	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio-Alto	redazione istruzione interna IN ATTO	redazione istruzione interna IN ATTO	redazione istruzione interna IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Medio-Alto	redazione istruzione interna IN ATTO	redazione istruzione interna IN ATTO	redazione istruzione interna IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio-Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 23.002 Autorizzazione scarico acque reflue .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Redazione di linee guida per il soggetto gestore competente allo svolgimento dell'istruttoria ai fini del rilascio dell'autorizzazione	Basso	redazione linee guida per l'istruttoria del gestore IN ATTO	redazione linee guida per l'istruttoria del gestore IN ATTO	redazione linee guida per l'istruttoria del gestore IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Svolgimento di controlli a campione	Basso	fissazione percentuale controlli (5%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (5%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (5%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

DIRENTE RESPONSABILE: DELAITI BRUNO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 23.002 Autorizzazione scarico acque reflue .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Integrazione alla procedura formalizzata ed informatizzata per individuare i tempi di rilascio delle autorizzazioni al netto di sospensioni del procedimento per carenza documentazione.	Basso	integrazione applicativo per calcolo sospensioni procedimento IN ATTO	integrazione applicativo per calcolo sospensioni procedimento IN ATTO	integrazione applicativo per calcolo sospensioni procedimento IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Basso	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta dello strumento / istituto per l'affidamento in ragione degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

DIRIGENTE RESPONSABILE: DELAITI BRUNO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	Explicitazione della base normativa di riferimento, delle esigenze connesse all'affidamento che giustificano il ricorso alla variante e delle modalità di affidamento delle prestazioni ulteriori	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza negli affidamenti diretti	Explicitazione espressa nel provvedimento a contrarre della base normativa che legittima il ricorso all'affidamento diretto in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di aggiudicazione	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove non imposta per legge, in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

DIRIGENTE RESPONSABILE: DELAITI BRUNO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Individuazione con specifica motivazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Standardizzazione della documentazione progettuale per opere e lavori pubblici mediante la redazione di uno schema tipo di capitolato speciale d'appalto – norme tecniche - opere edili	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Verifica e documentazione delle caratteristiche del bene/ servizio/opera oggetto di affidamento e accertamento dell'inesistenza di elementi tali da identificare un prodotto/servizio/opera specifico e connesso con un'impresa individuata o individuabile	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

DIRIGENTE RESPONSABILE: DELAITI BRUNO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella redazione del cronoprogramma in caso di presentazioni da completare entro un termine prefissato	Esplicitazione, negli atti di affidamento, della tempistica di esecuzione del contratto comprensiva dell'esposizione delle singole fasi o prestazioni in ragione della complessità delle prestazioni richieste o del bene fornito	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Esplicitazione espressa delle motivazioni che supportano la decisione di revoca comprensiva dell'espressa valutazione dei contrapposti interessi (pubblici e privati) in gioco e della valutazione delle conseguenze economiche gravanti sull'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Attribuzione di preferenza all'individuazione di modalità matematiche ed obiettive di attribuzione del punteggio ove possibile in ragione della specificità del singolo affidamento	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

DIRIGENTE RESPONSABILE: DELAITI BRUNO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Individuazione preventiva di griglie di valutazione e/o di modalità di attribuzione del punteggio dettagliate	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica delle modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio proposte dal Servizio Tecnico di merito in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Definizione negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente fissate per l'autorizzazione al subappalto	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

DIRIGENTE RESPONSABILE: DELAITI BRUNO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.014 Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo dell'esecuzione	Stesura di capitolati tecnici o richieste di offerte che prevedono la specificazione delle prestazioni attese per contratti di importo superiore a 25.000 euro	Alto	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: C.027 Individuazione e controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Individuazione e formalizzazione di criteri di valutazione	Medio-Alto	redazione istruzione interna IN ATTO	redazione istruzione interna IN ATTO	redazione istruzione interna IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

DIRIGENTE RESPONSABILE: DELAITI BRUNO

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione amministrativa e tecnica

PROCESSO/FASE: C.027 Individuazione e controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Svolgimento di controlli a campione	Medio-Alto	fissazione percentuale controllo (5%) IN ATTO	fissazione percentuale controllo (5%) IN ATTO	fissazione percentuale controllo (5%) IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Medio-Alto	rilevazione semestrale (n. 2 all'anno) IN ATTO	rilevazione semestrale (n. 2 all'anno) IN ATTO	rilevazione semestrale (n. 2 all'anno) IN ATTO	
Scarsa trasparenza	Predisposizione di una disposizione tecnico-organizzativa in ordine alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione	Alto	redazione disposizione tecnico-organizzativa a cura dei servizi urbanistica, opere urbanizzazione e gestione strade e parchi IN ATTO	redazione disposizione tecnico-organizzativa a cura dei servizi urbanistica, opere urbanizzazione e gestione strade e parchi IN ATTO	redazione disposizione tecnico-organizzativa a cura dei servizi urbanistica, opere urbanizzazione e gestione strade e parchi IN ATTO	

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 06.002 Concessione di occupazione di suolo pubblico per tavolini e bar .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	indicazioni su valutazione istanze IN ATTO	indicazioni su valutazione istanze IN ATTO	indicazioni su valutazione istanze IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 06.002 Concessione di occupazione di suolo pubblico per tavolini e bar .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 06.003 Concessione di occupazione di suolo pubblico per luna park e circhi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per presentazione istanza e integrazioni IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 06.004 Concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico per traslochi, raccolte firme, piccole manutenzioni, deposito materiali, per manifestazioni .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	indicazioni su valutazione istanze IN ATTO	indicazioni su valutazione istanze IN ATTO	indicazioni su valutazione istanze IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione servizi polizia locale

PROCESSO/FASE: 06.005 Richieste di intervento alla Centrale Operativa .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Registrazione delle richieste di intervento alla Centrale Operativa nel programma informatico "brogliaccio"	Medio-Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione servizi polizia locale

PROCESSO/FASE: 06.006 Interventi di rilievo sinistri stradali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Definizione di istruzioni operative ai dipendenti in ordine alle informazioni da fornire in caso di necessità di intervento di carro attrezzi	Medio-Alto	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 06.008 Controllo del rispetto del Codice della strada .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	Predisposizione di disposizioni di servizio interpretative in merito all'applicazione della normativa, divulgate al personale in specifiche riunioni per garantirne corretta e univoca applicazione	Alto	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 06.008 Controllo del rispetto del Codice della strada .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità delle informazioni e dei criteri valutativi	Avvicendamento tra gli operatori che lavorano nel territorio di competenza e rotazione del personale di coordinamento. Individuazione di modalità di programmazione della rotazione	Alto	documento su rotazione personale IN ATTO	documento su rotazione personale IN ATTO	documento su rotazione personale IN ATTO	
Disomogeneità delle informazioni e dei criteri valutativi	Rotazione dei componenti delle pattuglie in servizio a piedi o su veicolo	Alto	istruzione di servizio IN ATTO	istruzione di servizio IN ATTO	istruzione di servizio IN ATTO	
Disomogeneità delle informazioni e dei criteri valutativi	Rotazione delle postazioni di controllo sul territorio. Individuazione di modalità di programmazione della rotazione	Alto	documento su rotazione personale IN ATTO	documento su rotazione personale IN ATTO	documento su rotazione personale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 06.009 Controlli ambientali/edilizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri di campionamento	Per i controlli di iniziativa del Corpo, formalizzazione delle procedure e dei criteri oggettivi per la creazione del campione di attività da controllare. Per i controlli di iniziativa di altri Servizi, evasione delle pratiche per la totalità delle segnalazioni	Alto	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e reporting a campione delle attività svolte con periodici incontri ed analisi di singoli fascicoli con il Dirigente	Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 06.010 Controlli a pubblici esercizi/attività commerciali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri di campionamento	Formalizzazione di criteri di programmazione delle verifiche secondo principi di semplificazione dei controlli sulle imprese	Alto	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 06.010 Controlli a pubblici esercizi/attività commerciali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità delle valutazioni	Rotazione del personale preposto ai controlli anche con personale di altre sezioni ed analisi congiunta degli esposti. Individuazione di modalità di programmazione della rotazione (mensile).	Alto	documento di programmazione rotazione IN ATTO	documento di programmazione rotazione IN ATTO	documento di programmazione rotazione IN ATTO	
Divulgazione dei programmi dei controlli	Predisposizione di check list indicante i principali obblighi e divieti a carico delle imprese oggetto di controllo e pubblicizzazione dei criteri di programmazione delle verifiche	Alto	adozione check list e pubblicazione IN ATTO	adozione check list e pubblicazione IN ATTO	adozione check list e pubblicazione IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e reporting a campione delle attività svolte con periodici incontri ed analisi di singoli fascicoli con il Dirigente	Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 06.011 Accertamenti anagrafici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità delle valutazioni	Assegnazione degli agenti di quartiere in aree urbane diverse da quelle di residenza o domicilio, e dove non sono insediate attività economiche gestite da familiari	Alto	documento con criteri di assegnazione agenti IN ATTO	documento con criteri di assegnazione agenti IN ATTO	documento con criteri di assegnazione agenti IN ATTO	
Disomogeneità delle valutazioni	Pluralità dei livelli funzionali preposti alla verifica	Alto	disposizione che prevede n. 3 soggetti coinvolti IN ATTO	disposizione che prevede n. 3 soggetti coinvolti IN ATTO	disposizione che prevede n. 3 soggetti coinvolti IN ATTO	
Disomogeneità delle valutazioni	Rotazione periodica degli agenti di quartiere. Individuazione di modalità di programmazione della rotazione (ogni sette anni)	Alto	documento su rotazione periodica agenti IN ATTO	documento su rotazione periodica agenti IN ATTO	documento su rotazione periodica agenti IN ATTO	
Divulgazione dei programmi dei controlli	Previsione di procedure standard per i sopralluoghi effettuati dal personale	Alto	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e reporting a campione dei tempi di evasione dei fascicoli e delle motivazioni relative ai procedimenti che superano i tempi del silenzio assenso	Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 06.012 Rilascio di autorizzazioni per la circolazione e sosta .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	Verifica a campione del corretto rilascio dei permessi provvisori di transito nella Zona a Traffico Limitato	Medio	disposta verifica a campione (percentuale 1%) IN ATTO	disposta verifica a campione (percentuale 1%) IN ATTO	disposta verifica a campione (percentuale 1%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Predisposizione di disciplinare per il rilascio di permessi per le zone a traffico limitato e le aree a pagamento	Medio	redazione e applicazione disciplinare IN ATTO	redazione e applicazione disciplinare IN ATTO	redazione e applicazione disciplinare IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Verifica a campione corretta validazione/archiviazione transito irregolare all'interno della zona a traffico limitato rilevato dalle telecamere	Medio	disposta verifica a campione (percentuale 0,2%) IN ATTO	disposta verifica a campione (percentuale 0,2%) IN ATTO	disposta verifica a campione (percentuale 0,2%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Verifica a campione del corretto rilascio dei permessi di circolazione relativi al transito e sosta in zona a traffico limitato, diversamente abili, zone a pagamento da parte di Trentino Mobilità SpA	Medio	disposta verifica a campione (percentuale 2%) IN ATTO	disposta verifica a campione (percentuale 2%) IN ATTO	disposta verifica a campione (percentuale 2%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 06.018 Gestione delle procedure sanzionatorie amministrative .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Monitoraggio e periodico reporting del numero dei preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli agenti	Medio	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Pluralità dei livelli funzionali preposti alla verifica	Medio	disposizione che prevede n. 3 soggetti coinvolti IN ATTO	disposizione che prevede n. 3 soggetti coinvolti IN ATTO	disposizione che prevede n. 3 soggetti coinvolti IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Predisposizione di programmi di formazione omogenei	Medio	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	disposizione di servizio IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione servizi polizia locale

PROCESSO/FASE: 06.019 Prestazione di servizi di sicurezza e polizia stradale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità di trattamento	Definizione della disciplina dei servizi di polizia richiesti da privati o enti	Medio-Alto	Adozione regolamento (IN ATTO)	Adozione regolamento (IN ATTO)	Adozione regolamento (IN ATTO)	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione servizi polizia locale

PROCESSO/FASE: 06.021 Gestione videosorveglianza .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Violazione della privacy	Formalizzazione delle modalità di accesso ai filmati degli impianti videosorveglianza	Alto	Disposizione di servizio IN ATTO	Disposizione di servizio IN ATTO	Disposizione di servizio IN ATTO	
Violazione della privacy	Registrazione informatica degli accessi alle banche dati	Alto	Utilizzo applicativo IN ATTO	Utilizzo applicativo IN ATTO	Utilizzo applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche: Gestione servizi polizia locale

PROCESSO/FASE: C.018 Comunicati stampa .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri omogenei di divulgazione	Disposizione di servizio che dettagli le modalità di comunicazione	Medio-Alto	redazione disposizione di servizio IN ATTO	redazione disposizione di servizio IN ATTO	redazione disposizione di servizio IN ATTO	
Fuga o alterazione di notizie	Disposizione di servizio che dettagli le modalità di comunicazione	Medio-Alto	redazione disposizione di servizio IN ATTO	redazione disposizione di servizio IN ATTO	redazione disposizione di servizio IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SATTIN LUCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.019 Gestione del personale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei comportamenti	Indicazioni per il corretto utilizzo della divisa da parte del personale	Medio	redazione direttiva IN ATTO	redazione direttiva IN ATTO	redazione direttiva IN ATTO	

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO MOBILITA' E RIGENERAZIONE URBANA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRANZOI GIULIANO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza al fine di eludere la normativa sull'affidamento degli appalti nell'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta dello strumento / istituto per l'affidamento in ragione degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	Esplicitazione della base normativa di riferimento, delle esigenze connesse all'affidamento che giustificano il ricorso alla variante e delle modalità di affidamento delle prestazioni ulteriori	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO MOBILITA' E RIGENERAZIONE URBANA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRANZOI GIULIANO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza negli affidamenti diretti	Eslicitazione espressa nel provvedimento a contrarre della base normativa che legittima il ricorso all'affidamento diretto in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di aggiudicazione	Verifica e documentazione delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove non imposta per legge, in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dei requisiti di qualificazione	Individuazione con specifica motivazione dei requisiti di ammissione alla gara in ragione della specificità dell'affidamento e delle esigenze e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO MOBILITA' E RIGENERAZIONE URBANA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRANZOI GIULIANO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Standardizzazione della documentazione progettuale per opere e lavori pubblici mediante la redazione di uno schema tipo di capitolato speciale d'appalto – norme tecniche - opere edili	Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella definizione dell'oggetto del singolo affidamento	Verifica e documentazione delle caratteristiche del bene/servizio/opera oggetto di affidamento e accertamento dell'inesistenza di elementi tali da identificare un prodotto/servizio/opera specifico e connesso con un'impresa individuata o individuabile	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella redazione del cronoprogramma in caso di presentazioni da completare entro un termine prefissato	Eslicitazione, negli atti di affidamento, della tempistica di esecuzione del contratto comprensiva dell'esposizione delle singole fasi o prestazioni in ragione della complessità delle prestazioni richieste o del bene fornito	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO MOBILITA' E RIGENERAZIONE URBANA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRANZOI GIULIANO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella revoca del bando	Eslicitazione espressa delle motivazioni che supportano la decisione di revoca comprensiva dell'espressa valutazione dei contrapposti interessi (pubblici e privati) in gioco e della valutazione delle conseguenze economiche gravanti sull'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Attribuzione di preferenza all'individuazione di modalità matematiche ed obiettive di attribuzione del punteggio ove possibile in ragione della specificità del singolo affidamento	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Individuazione preventiva di griglie di valutazione e/o di modalità di attribuzione del punteggio dettagliate	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO MOBILITA' E RIGENERAZIONE URBANA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRANZOI GIULIANO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.012 Affidamento di lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza nella valutazione delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Verifica e documentazione delle motivazioni degli elementi di valutazione in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazione della concorrenza nella verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Definizione negli atti di gara della documentazione richiesta ai concorrenti ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Alterazioni della concorrenza nel subappalto	Verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente fissate per l'autorizzazione al subappalto	Alto	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	fissazione campione di verifica (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di check list per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	Alto	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Alto	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO MOBILITA' E RIGENERAZIONE URBANA

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRANZOI GIULIANO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: C.014 Esecuzione lavori per la realizzazione di opere pubbliche .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo dell'esecuzione	Stesura di capitolati tecnici o richieste di offerte che prevedono la specificazione delle prestazioni attese per contratti di importo superiore a 25.000 euro	Alto	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	fissazione percentuale di verifica dell'adempimento (100%) IN ATTO	

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.001 Autorizzazione alla locazione alloggio da graduatoria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite "totem", delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.001 Autorizzazione alla locazione alloggio da graduatoria .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.002 Concessione del contributo integrativo su alloggi locati da privati .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.002 Concessione del contributo integrativo su alloggi locati da privati .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.003 Autorizzazione alla locazione a seguito di cambio alloggio .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.003 Autorizzazione alla locazione a seguito di cambio alloggio .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.004 Autorizzazione alla locazione ad enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni e forze dell'ordine .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.004 Autorizzazione alla locazione ad enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni e forze dell'ordine .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.005 Autorizzazione alla locazione ad uso abitativo in emergenza .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.005 Autorizzazione alla locazione ad uso abitativo in emergenza .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.006 Revoca delle assegnazioni e revoca autorizzazioni alla locazione .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.006 Revoca delle assegnazioni e revoca autorizzazioni alla locazione .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.007 Concessione contributi per acquisti per giovani coppie e nubendi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.007 Concessione contributi per acquisti per giovani coppie e nubendi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.008 Concessione contributi per risanamento per giovani coppie e nubendi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.008 Concessione contributi per risanamento per giovani coppie e nubendi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.009 Concessione contributi per acquisto e risanamento per giovani coppie e nubendi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.009 Concessione contributi per acquisto e risanamento per giovani coppie e nubendi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.010 Concessione contributi per nuova costruzione per giovani coppie e nubendi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.010 Concessione contributi per nuova costruzione per giovani coppie e nubendi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.011 Autorizzazione trasferimento contributi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	utilizzo totem IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (50%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEGASPERI CRISTINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 57.011 Autorizzazione trasferimento contributi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di documento ricognitivo di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	redazione documento criteri valutazione istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	predisposizione avviso al pubblico IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	redazione documento criteri di accesso ad immobili da assegnare IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	Redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale su criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.001 Predisposizione bilancio finanziario di previsione e relativi allegati .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Revisione del regolamento comunale di contabilità	Medio	conclusione iter istruttorio per la modifica del regolamento 31.12.2022			Org3.2_0148- PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ SULLA BASE DELL'ORDINAMENTO CONTABILE ARMONIZZATO (D. Lgs. 118/2011 e s. m.)

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.002 Variazioni agli strumenti di programmazione di competenza del Consiglio comunale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Revisione del regolamento comunale di contabilità	Medio	conclusione iter istruttorio per la modifica del regolamento 31.12.2022			Org3.2_0148- PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ SULLA BASE DELL'ORDINAMENTO CONTABILE ARMONIZZATO (D. Lgs. 118/2011 e s. m.)



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.003 Variazioni agli strumenti di programmazione di competenza della Giunta comunale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Revisione del regolamento comunale di contabilità	Medio	conclusione iter istruttorio per la modifica del regolamento 31.12.2022			Org3.2_0148- PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ SULLA BASE DELL'ORDINAMENTO CONTABILE ARMONIZZATO (D. Lgs. 118/2011 e s. m.)

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.004 Variazioni agli strumenti di programmazione di competenza del singolo Dirigente .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Revisione del regolamento comunale di contabilità	Medio	conclusione iter istruttorio per la modifica del regolamento 31.12.2022			Org3.2_0148- PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ SULLA BASE DELL'ORDINAMENTO CONTABILE ARMONIZZATO (D. Lgs. 118/2011 e s. m.)



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.005 Predisposizione Conto del bilancio, Conto Economico, Stato patrimoniale e relativa relazione illustrativa .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	Redazione e pubblicazione di una versione semplificata del rendiconto di gestione	Medio	redazione e pubblicazione documento IN ATTO	redazione e pubblicazione documento IN ATTO	redazione e pubblicazione documento IN ATTO	
Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	Redazione e pubblicazione di una versione semplificata del rendiconto di gestione consolidato	Medio	redazione e pubblicazione documento IN ATTO	redazione e pubblicazione documento IN ATTO	redazione e pubblicazione documento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.007 Rimborsi ad utenti per errati versamenti .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Inadeguato controllo	Verifica del rispetto delle disposizioni di cui alla circolare del Servizio Ragioneria n. 4 di data 19.04.2010	Medio	percentuale di posizioni trattate (100%) IN ATTO	percentuale di posizioni trattate (100%) IN ATTO	percentuale di posizioni trattate (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.008 Restituzione ad utenti di depositi cauzionali diversi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Inadeguato controllo	Verifica del rispetto delle disposizioni di cui alla circolare del Servizio Ragioneria n. 4 di data 19.04.2010	Medio	percentuale di posizione trattate (100%) IN ATTO	percentuale di posizione trattate (100%) IN ATTO	percentuale di posizione trattate (100%) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.011 Emissione dei mandati di pagamento per le spese dell'ente .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione delle regole e della documentazione necessaria per effettuare il pagamento da parte dei singoli Servizi (regolamento di contabilità, regolamento del procedimento amministrativo, circolari interne per la protocollazione delle fatture e circolari inerenti alle modalità e tempi di pagamento)	Medio	redazione documento IN ATTO	redazione documento IN ATTO	redazione documento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.011 Emissione dei mandati di pagamento per le spese dell'ente .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità nelle procedure di pagamento senza rispetto dell'ordine cronologico o di altre regole codificate	Formalizzazione delle procedura di effettuazione dei mandati di pagamento che dia conto del criterio cronologico o di altre diverse motivazioni che supportano l'ordine dei pagamenti	Medio-Alto	redazione documento con indicazioni su procedura IN ATTO	redazione documento con indicazioni su procedura IN ATTO	redazione documento con indicazioni su procedura IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata ed informatizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture all'interno del processo di pagamento, con inserimento da parte dei singoli Servizi della scadenza di pagamento	Medio	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	utilizzo applicativo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 13.017 Accertamento imposte comunali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri di campionamento	Adozione con cadenza annuale di deliberazione di fissazione dei criteri dell'attività di controllo e verifica del rispetto dei criteri pregressi	Medio-Alto	Deliberazione di Giunta comunale annuale IN ATTO	Deliberazione di Giunta comunale annuale IN ATTO	Deliberazione di Giunta comunale annuale IN ATTO	
Discrezionalità nelle attività di accertamento	Applicazione dei valori delle aree edificabili come definiti a seguito di elaborazione e definizione di valori di riferimento di mercato tramite campione secondo criteri predeterminati	Medio-Alto	verifica mensile a campione (n. 12 verifiche per anno) IN ATTO	verifica mensile a campione (n. 12 verifiche per anno) IN ATTO	verifica mensile a campione (n. 12 verifiche per anno) IN ATTO	
Discrezionalità nelle attività di accertamento	Pluralità di validazioni dell'avviso di accertamento per ogni posizione controllata	Medio-Alto	percentuale accertamenti per i quali è disposta pluralità di validazioni (100%) IN ATTO	percentuale accertamenti per i quali è disposta pluralità di validazioni (100%) IN ATTO	percentuale accertamenti per i quali è disposta pluralità di validazioni (100%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio-Alto	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	redazione e uso check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con i criteri di controllo IN ATTO	determinazione dirigenziale con i criteri di controllo IN ATTO	determinazione dirigenziale con i criteri di controllo IN ATTO	
Diversa valutazione della violazione tributaria	Formalizzazione della procedura e dei riferimenti normativi volti ad assicurare l'attuazione delle norme impositive	Medio-Alto	redazione documento su procedura di valutazione IN ATTO	redazione documento su procedura di valutazione IN ATTO	redazione documento su procedura di valutazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 13.017 Accertamento imposte comunali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione dei controlli	Medio-Alto	rilevazione semestrale (n. 2 all'anno) IN ATTO	rilevazione semestrale (n. 2 all'anno) IN ATTO	rilevazione semestrale (n. 2 all'anno) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 13.019 Imposta comunale sulla pubblicità: rilascio autorizzazioni pubblicitarie per l'installazione su suolo privato di impianti pubblicitari destinati alle affissioni dirette .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione della procedura	Medio	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Formalizzazione della procedura	Medio	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 13.020 Imposta comunale sulla pubblicità: rilascio autorizzazioni pubblicitarie per l'installazione di mezzi pittorici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione della procedura	Medio	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 13.020 Imposta comunale sulla pubblicità: rilascio autorizzazioni pubblicitarie per l'installazione di mezzi pittorici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Formalizzazione della procedura	Medio	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 13.022 Imposta comunale sulla pubblicità: pareri interni per il rilascio di autorizzazioni installazione impianti pubblicitari permanenti su suolo pubblico o privato .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione della procedura	Medio	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Formalizzazione della procedura	Medio	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	redazione documento su procedura IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.034 Acquisizione beni immobili .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Formalizzazione della procedura e delle attività di pubblicizzazione da effettuare	Alto	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.034 Acquisizione beni immobili .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Periodico reporting delle procedure esperite e delle offerte presentate, attraverso pubblicazione dell'elenco annuale delle operazioni patrimoniali autorizzate con evidenza degli elementi identificativi fondamentali	Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	
Alterazione della concorrenza	Pluralità di validazioni della decisione su come procedere per ogni operazione patrimoniale istruita	Alto	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Formalizzazione della procedura e delle attività di pubblicizzazione da effettuare	Alto	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Periodico reporting delle procedure esperite e delle offerte presentate, attraverso pubblicazione dell'elenco annuale delle operazioni patrimoniali autorizzate con evidenza degli elementi identificativi fondamentali	Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.034 Acquisizione beni immobili .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pluralità di validazioni della decisione su come procedere per ogni operazione patrimoniale istruita	Alto	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.035 Alienazione beni immobili .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Formalizzazione della procedura e delle attività di pubblicizzazione da effettuare	Alto	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	
Alterazione della concorrenza	Periodico reporting delle procedure esperite e delle offerte presentate, attraverso pubblicazione dell'elenco annuale delle operazioni patrimoniali autorizzate con evidenza degli elementi identificativi fondamentali	Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.035 Alienazione beni immobili .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Pluralità di validazioni della decisione su come procedere per ogni operazione patrimoniale istruita	Alto	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Formalizzazione della procedura e delle attività di pubblicizzazione da effettuare	Alto	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Periodico reporting delle procedure esperite e delle offerte presentate, attraverso pubblicazione dell'elenco annuale delle operazioni patrimoniali autorizzate con evidenza degli elementi identificativi fondamentali	Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pluralità di validazioni della decisione su come procedere per ogni operazione patrimoniale istruita	Alto	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.036 Stime beni immobili .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Pluralità di validazioni e apposizione di visto per condivisione della perizia di stima da parte di personale diverso dal perito che redige la stima, in particolare da personale che ha una posizione di responsabilità	Alto	disposizione su validazione (n. 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	disposizione su validazione (n. 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	disposizione su validazione (n. 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Tracciabilità, ripercorribilità metodologica, omogeneità e coerenza dei criteri di stima impiegati sul territorio comunale, con riscontro analitico nella perizia di stima che sviluppa la valutazione	Alto	redazione istruzione interna IN ATTO verifica conformità ai criteri delle stime (percentuale 100%) IN ATTO	redazione istruzione interna IN ATTO verifica conformità ai criteri delle stime (percentuale 100%) IN ATTO	redazione istruzione interna IN ATTO verifica conformità ai criteri delle stime (percentuale 100%) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.037 Locazioni/concessioni attive per scopi commerciali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Formalizzazione della procedura e delle attività di pubblicizzazione da effettuare	Alto	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.037 Locazioni/concessioni attive per scopi commerciali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Periodico reporting delle procedure esperite e delle offerte presentate, attraverso pubblicazione dell'elenco annuale delle operazioni patrimoniali autorizzate con evidenza degli elementi identificativi fondamentali	Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	
Alterazione della concorrenza	Pluralità di validazioni della decisione su come procedere per ogni operazione patrimoniale istruita	Alto	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Formalizzazione della procedura e delle attività di pubblicizzazione da effettuare	Alto	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	redazione documento su procedura pubblicizzazione IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Periodico reporting delle procedure esperite e delle offerte presentate, attraverso pubblicazione dell'elenco annuale delle operazioni patrimoniali autorizzate con evidenza degli elementi identificativi fondamentali	Alto	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	rilevazione annuale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.037 Locazioni/concessioni attive per scopi commerciali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pluralità di validazioni della decisione su come procedere per ogni operazione patrimoniale istruita	Alto	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	disposizione numero di validazioni in funzione della tipologia di operazione (numero soggetti coinvolti da un minimo di n. 2 ad un massimo di n. 5) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 13.039 Gestione COSAP permanente con impianti pubblicitari .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Definizione di criteri e procedure per l'attivazione in condizione di parità di procedure di concessione di spazi pubblici per la collocazione di impianti pubblicitari	Medio	redazione di un documento contenente i criteri e le procedure per la concessione degli spazi pubblici per impianti pubblicitari e avvio procedura di gara 30.06.2022			Org3.2_0145- PROCEDURA DI GARA PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICI PER LA COLLOCAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI IN CONDIZIONI DI PARITÀ



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 13.039 Gestione COSAP permanente con impianti pubblicitari .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Discrezionalità nell'intervenire	Definizione di criteri e procedure per l'attivazione in condizione di parità di procedure di concessione di spazi pubblici per la collocazione di impianti pubblicitari	Medio	redazione di un documento contenente i criteri e le procedure per la concessione degli spazi pubblici per impianti pubblicitari e avvio procedura di gara 30.06.2022			Org3.2_0145- PROCEDURA DI GARA PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICI PER LA COLLOCAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI IN CONDIZIONI DI PARITÀ

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.042 Verifica confini .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità nelle verifiche tecniche	Formalizzazione della procedura di eventuale modifica delle mappe catastali e previsione di atti amministrativi che danno conto della ricerca documentale e delle motivazioni e dunque autorizzano la modifica stessa	Medio	redazione documento di criteri di modifica mappe catastali IN ATTO verifica conformità mappe catastali ai criteri sul 100% IN ATTO	redazione documento di criteri di modifica mappe catastali IN ATTO verifica conformità mappe catastali ai criteri sul 100% IN ATTO	redazione documento di criteri di modifica mappe catastali IN ATTO verifica conformità mappe catastali ai criteri sul 100% IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: DEBIASI FRANCA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: 13.044 Gestione casse .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di adeguati controlli	Ispezioni periodiche	Medio-Alto	redazione piano dei controlli IN ATTO	redazione piano dei controlli IN ATTO	redazione piano dei controlli IN ATTO	
Assenza di adeguati controlli	Verifica semestrale dei conti presentati dagli agenti contabili	Medio-Alto	redazione n. 2 documenti di controllo IN ATTO	redazione n., 2 documenti di controllo IN ATTO	redazione n. 2 documenti di controllo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: T.022 Controllo dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri di campionamento	Formalizzazione dei criteri di campionamento e delle modalità di controllo	Medio	redazione documento con criteri e modalità controllo IN ATTO	redazione documento con criteri e modalità controllo IN ATTO	redazione documento con criteri e modalità controllo IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di campionamento e delle modalità di controllo	Medio	redazione documento con criteri e modalità controllo IN ATTO	redazione documento con criteri e modalità controllo IN ATTO	redazione documento con criteri e modalità controllo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.001 Procedure di progressione verticale previste dall'ordinamento professionale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	Definizione preventiva di criteri di valutazione nella prima riunione della Commissione giudicatrice e nella riunione di predisposizione delle prove	Alto	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle progressioni svolte (100%) IN ATTO	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle progressioni svolte (100%) IN ATTO	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle progressioni svolte (100%) IN ATTO	
Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Controllo del 100% delle dichiarazioni rese dagli assunti sul possesso dei requisiti entro 30 giorni dal provvedimento di assunzione	Alto	fissazione percentuale controlli (100%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (100%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (100%) IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.002 Procedure di progressione orizzontale previste dall'ordinamento professionale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	Controllo del 100% delle dichiarazioni rese dagli assunti sul possesso dei requisiti entro 30 giorni dal provvedimento di assunzione	Alto	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle progressioni svolte (100%) IN ATTO	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle progressioni svolte (100%) IN ATTO	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle progressioni svolte (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.002 Procedure di progressione orizzontale previste dall'ordinamento professionale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	Definizione preventiva di criteri di valutazione nella prima riunione della Commissione giudicatrice e nella riunione di predisposizione delle prove	Alto	fissazione percentuale controlli (100%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (100%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.005 Gestione istituti di assenza .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità delle informazioni e dei criteri valutativi	Predisposizione di schede informative relative agli istituti di assenza (ferie, ore di recupero, permessi brevi, permessi per concorsi/esami, donazione sangue/midollo osseo, gravi motivi, interventi di emergenza, lutto, matrimonio, studio, partecipazione alle operazioni elettorali, testimonianza, visite mediche richieste dall'amministrazione, visite mediche specialistiche/cure riabilitative e terapeutiche, permessi non retribuiti, permessi congedi, aspettative legate alla maternità) con descrizione di regole/requisiti/criteri di accoglimento/tempistica/modulistica/documentazione da presentare	Medio	pubblicazione scheda informativa in Intranet IN ATTO	pubblicazione scheda informativa in Intranet IN ATTO	pubblicazione scheda informativa in Intranet IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.005 Gestione istituti di assenza .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità delle informazioni e dei criteri valutativi	Predisposizione di schede informative relative agli ulteriori istituti di assenza (assemblee sindacali, permessi sindacali, permessi componenti comitato pari opportunità, permessi rappresentanti lavoratori sicurezza, aspettative non retribuite, malattia) con descrizione regole/requisiti/ criteri di accoglimento/ tempistica/modulistica/ documentazione da presentare	Medio	pubblicazione scheda informativa in Intranet IN ATTO	pubblicazione scheda informativa in Intranet IN ATTO	pubblicazione scheda informativa in Intranet IN ATTO	
Scarsa conoscenza degli istituti	Aggiunta di informazioni sugli istituti principali con pubblicazione di risposte ai quesiti più frequenti (FAQ)	Medio	pubblicazione FAQ in Intranet IN ATTO	pubblicazione FAQ in Intranet IN ATTO	pubblicazione FAQ in Intranet IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.008 Concorso pubblico .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	Definizione preventiva di criteri di valutazione nella prima riunione della Commissione giudicatrice e nella riunione di predisposizione delle prove	Alto	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle selezioni svolte (100%) IN ATTO	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle selezioni svolte (100%) IN ATTO	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle selezioni svolte (100%) IN ATTO	
Disomogeneità di trattamento	Definizione di misure organizzative che regolino i rapporti con i terzi ai fini dell'accesso alle informazioni	Alto	redazione documento organizzativo IN ATTO	redazione documento organizzativo IN ATTO	redazione documento organizzativo IN ATTO	
Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Controllo del 100% delle dichiarazioni rese dagli assunti sul possesso dei requisiti entro 30 giorni dal provvedimento di assunzione	Alto	percentuale dei controlli (100%) IN ATTO	percentuale dei controlli (100%) IN ATTO	percentuale dei controlli (100%) IN ATTO	
Scarsa conoscenza degli istituti	Previsione nei contratti di assunzione del personale di una clausola relativa al divieto di prestazione di attività successiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001	Alto	redazione comunicazione tipo IN ATTO	redazione comunicazione tipo IN ATTO	redazione comunicazione tipo IN ATTO	
Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	Definizione di misure organizzative che regolino i rapporti con i terzi ai fini dell'accesso alle informazioni	Alto	redazione documento organizzativo IN ATTO	redazione documento organizzativo IN ATTO	redazione documento organizzativo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.008 Concorso pubblico .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	Informatizzazione della procedura concorsuale (raccolta domande e gestione fasi concorsuali)	Alto	Utilizzo procedura informatizzata (IN ATTO)	Utilizzo procedura informatizzata (IN ATTO)	Utilizzo procedura informatizzata (IN ATTO)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.009 Selezione per assunzione a tempo determinato .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	Definizione preventiva di criteri di valutazione nella prima riunione della Commissione giudicatrice e nella riunione di predisposizione delle prove	Alto	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle selezioni svolte (100%) IN ATTO	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle selezioni svolte (100%) IN ATTO	percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle selezioni svolte (100%) IN ATTO	
Disomogeneità di trattamento	Definizione di misure organizzative che regolino i rapporti con i terzi ai fini dell'accesso alle informazioni	Alto	redazione documento organizzativo IN ATTO	redazione documento organizzativo IN ATTO	redazione documento organizzativo IN ATTO	
Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Controllo del 100% delle dichiarazioni rese dagli assunti sul possesso dei requisiti entro 30 giorni dal provvedimento di assunzione	Alto	percentuale dei controlli (100%) IN ATTO	percentuale dei controlli (100%) IN ATTO	percentuale dei controlli (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.009 Selezione per assunzione a tempo determinato .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa conoscenza degli istituti	Comunicazione scritta al dipendente, all'atto di cessazione del rapporto di lavoro, in ordine al divieto di attività successiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001	Alto	redazione comunicazione tipo IN ATTO	redazione comunicazione tipo IN ATTO	redazione comunicazione tipo IN ATTO	
Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	Definizione di misure organizzative che regolino i rapporti con i terzi ai fini dell'accesso alle informazioni	Alto	redazione documento organizzativo IN ATTO	redazione documento organizzativo IN ATTO	redazione documento organizzativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.010 Mobilità tra Enti .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	Definizione preventiva nel bando di criteri di valutazione per mobilità in entrata	Medio-Alto	Percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle procedure di mobilità (100%) IN ATTO	Percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle procedure di mobilità (100%) IN ATTO	Percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle procedure di mobilità (100%) IN ATTO	
Disomogeneità di trattamento	Definizione di misure organizzative che regolino i rapporti con i terzi ai fini dell'accesso alle informazioni	Medio-Alto	redazione di documento organizzativo IN ATTO	redazione di documento organizzativo IN ATTO	redazione di documento organizzativo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: 07.010 Mobilità tra Enti .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza nell'accesso alle informazioni	Definizione di misure organizzative che regolino i rapporti con i terzi ai fini dell'accesso alle informazioni	Medio-Alto	redazione di documento organizzativo IN ATTO	redazione di documento organizzativo IN ATTO	redazione di documento organizzativo IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione in intranet degli avvisi per mobilità in uscita dalla data di ricezione dell'avviso fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande	Medio-Alto	definizione della percentuale degli avvisi pubblicati (100%) IN ATTO	definizione della percentuale degli avvisi pubblicati (100%) IN ATTO	definizione della percentuale degli avvisi pubblicati (100%) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione in intranet per 15 giorni di specifico avviso per mobilità di compensazione in uscita ex art. 78, comma 1, CCPL 20.10.2003 e seguenti modificazioni e integrazioni	Medio-Alto	definizione della percentuale degli avvisi pubblicati (100%) IN ATTO	definizione della percentuale degli avvisi pubblicati (100%) IN ATTO	definizione della percentuale degli avvisi pubblicati (100%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: RAVAGNI ALESSIO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.019 Gestione del personale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa conoscenza degli istituti	Comunicazione scritta al dipendente, all'atto di cessazione del rapporto di lavoro, in ordine al divieto di attività successiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001	Medio-Alto	redazione comunicazione tipo IN ATTO	redazione comunicazione tipo IN ATTO	redazione comunicazione tipo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.020 Trasferimenti personale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri operativi uniformi	Definizione di un criterio generale di rotazione della generalità del personale dipendente da inserire nel Documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale	Medio-Alto	redazione documento criteri rotazione personale IN ATTO	redazione documento criteri rotazione personale IN ATTO	redazione documento criteri rotazione personale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.001 Servizio di nido d'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al servizio .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.001 Servizio di nido d'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al servizio .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.002 Servizio di nido d'infanzia – Programmazione e progettazione educativa .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l’attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.002 Servizio di nido d'infanzia – Programmazione e progettazione educativa .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.003 Servizio di nido d'infanzia – Gestione attività educativa e di cura .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.003 Servizio di nido d'infanzia – Gestione attività educativa e di cura .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.004 Servizio di nido d'infanzia – Gestione rette .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la assegnazione e la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l’attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.004 Servizio di nido d'infanzia – Gestione rette .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.005 Servizio di nido d'infanzia – Gestione del servizio ristorazione .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l’attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.005 Servizio di nido d'infanzia – Gestione del servizio ristorazione .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.006 Servizio di nido d'infanzia – Gestione nido estivo .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.006 Servizio di nido d'infanzia – Gestione nido estivo .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.007 Servizi integrativi per l'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al Centro genitori e bambini .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.007 Servizi integrativi per l'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al Centro genitori e bambini .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.008 Servizi integrativi per l'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al servizio spazio gioco .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo “totem” per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l’attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.008 Servizi integrativi per l'infanzia – Ammissione e gestione frequenza al servizio spazio gioco .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.009 Servizi integrativi per l'infanzia – Erogazione del contributo per fruizione servizio Tagesmutter .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio	fissazione percentuale pratiche da controllare (10%) IN ATTO	fissazione percentuale pratiche da controllare (10%) IN ATTO	fissazione percentuale pratiche da controllare (10%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.009 Servizi integrativi per l'infanzia – Erogazione del contributo per fruizione servizio Tagesmutter .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio	redazione di documento con regole e criteri di valutazione IN ATTO	redazione di documento con regole e criteri di valutazione IN ATTO	redazione di documento con regole e criteri di valutazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio	redazione documento su modalità comunicazione e pubblicazione accesso a contributi IN ATTO	redazione documento su modalità comunicazione e pubblicazione accesso a contributi IN ATTO	redazione documento su modalità comunicazione e pubblicazione accesso a contributi IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio	redazione e uso di check list IN ATTO	redazione e uso di check list IN ATTO	redazione e uso di check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio	redazione determinazione dirigenziale IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.011 Gestione servizio di ristorazione della scuola materna .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite “totem”, delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.011 Gestione servizio di ristorazione della scuola materna .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.012 Ammissione e gestione frequenza al servizio animazione estiva .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Assegnazione al personale automatica e casuale, tramite "totem", delle istanze da raccogliere e dei relativi dati rilevanti per la formazione delle graduatorie	Medio-Alto	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	utilizzo "totem" per assegnazione al personale delle istanze IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la assegnazione e la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	redazione documenti con criteri di valutazione istanze (n. 3 documenti) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione per attivazione servizio IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.012 Ammissione e gestione frequenza al servizio animazione estiva .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	Redazione Carta della qualità (n. 2 documenti) IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	fissazione percentuale informazioni pubblicate (100%) IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.013 Erogazione contributi scuole infanzia equiparate per lavori straordinari .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio	fissazione percentuale pratiche da controllare (10%) IN ATTO	fissazione percentuale pratiche da controllare (10%) IN ATTO	fissazione percentuale pratiche da controllare (10%) IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.013 Erogazione contributi scuole infanzia equiparate per lavori straordinari .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio	redazione di documento con regole e criteri di valutazione IN ATTO	redazione di documento con regole e criteri di valutazione IN ATTO	redazione di documento con regole e criteri di valutazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	redazione atto di individuazione documentazione IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio	redazione documento su modalità comunicazione e pubblicazione accesso a contributi IN ATTO	redazione documento su modalità comunicazione e pubblicazione accesso a contributi IN ATTO	redazione documento su modalità comunicazione e pubblicazione accesso a contributi IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio	redazione e uso di check list IN ATTO	redazione e uso di check list IN ATTO	redazione e uso di check list IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio	redazione determinazione dirigenziale IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 18.015 Concessione spazi scolastici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la concessione in uso delle strutture scolastiche	Basso	redazione regolamento IN ATTO	redazione regolamento IN ATTO	redazione regolamento IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Explicitazione della documentazione necessaria per la concessione	Basso	redazione e uso modulistica IN ATTO	redazione e uso modulistica IN ATTO	redazione e uso modulistica IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione dei criteri di concessione, della modulistica e delle modalità di accesso	Basso	pubblicazione documento con criteri di concessione, modalità di accesso e modulistica IN ATTO	pubblicazione documento con criteri di concessione, modalità di accesso e modulistica IN ATTO	pubblicazione documento con criteri di concessione, modalità di accesso e modulistica IN ATTO	
Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni	Formalizzazione, in accordo con i dirigenti scolastici, di modalità di effettuazione di controlli e di inoltro di segnalazioni al Servizio	Basso	redazione regolamento IN ATTO	redazione regolamento IN ATTO	redazione regolamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI ALL'INFANZIA E ISTRUZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SEPPI MARCELLA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Gestione delle entrate e delle spese del patrimonio

PROCESSO/FASE: C.024 Gestione beni di carattere storico-artistico .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Smarrimento o sottrazione di beni pubblici	Ricognizione dei beni di carattere storico-artistico di proprietà dell'amministrazione presenti in nidi di infanzia e scuole di infanzia	Medio	redazione documento ricognitivo (IN ATTO)	redazione documento ricognitivo (IN ATTO)	redazione documento ricognitivo (IN ATTO)	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.014 Esecuzione di contratti per acquisto beni e servizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Esplicitazione dell'istruttoria interna da seguire a garanzia della legittimità della modifica contrattuale e della valutazione degli impatti economici e contrattuali della variante	Alto	redazione check list 31.12.2022			
Scarsa trasparenza dell'operato in caso di varianti in corso di esecuzione del contratto	Esplicitazione dell'istruttoria interna da seguire a garanzia della legittimità della modifica contrattuale e della valutazione degli impatti economici e contrattuali della variante	Alto	redazione check list 31.12.2022			



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 39.001 Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio in sede fissa .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri di campionamento	Formalizzazione dei criteri oggettivi per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato	Medio	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 39.002 Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di pubblici esercizi, per le attività ricettive e per la somministrazione temporanea .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri di campionamento	Formalizzazione dei criteri oggettivi per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 39.002 Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di pubblici esercizi, per le attività ricettive e per la somministrazione temporanea .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato	Medio	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 39.003 Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per le attività artigianali (acconciatori ed estetisti) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri di campionamento	Formalizzazione dei criteri oggettivi per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 39.003 Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per le attività artigianali (acconciatori ed estetisti) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato	Medio	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.004 Licenze per le attività di taxi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Previsione di più validazioni/firme	Medio	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.005 Autorizzazione per le attività di noleggio con conducente (NCC) .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Previsione di più validazioni/ firme	Medio	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.006 Rilascio tesserino per lo svolgimento dell'attività di hobbista .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRETTORE RESPONSABILE: BEATRICE KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.006 Rilascio tesserino per lo svolgimento dell'attività di hobbista .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Previsione di più validazioni/ firme	Medio	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.007 Autorizzazione per lo svolgimento di mercati tipici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.007 Autorizzazione per lo svolgimento di mercati tipici .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Previsione di più validazioni/ firme	Medio	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.008 Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio su area pubblica mediante posteggio: posteggi isolati e mercati di servizio .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Formalizzazione di criteri per la concessione di suolo pubblico per attività di vendita al dettaglio o di pubblico esercizio in occasione di eventi e manifestazioni	Medio	redazione documento su criteri IN ATTO	redazione documento su criteri IN ATTO	redazione documento su criteri IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.009 Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio su area pubblica mediante posteggio: mercati saltuari .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Formalizzazione di criteri per la concessione di suolo pubblico per attività di vendita al dettaglio o di pubblico esercizio in occasione di eventi e manifestazioni	Medio	redazione documento su criteri IN ATTO	redazione documento su criteri IN ATTO	redazione documento su criteri IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.010 Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per il commercio su area pubblica in forma itinerante .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Formalizzazione di criteri per la concessione di suolo pubblico per attività di vendita al dettaglio o di pubblico esercizio in occasione di eventi e manifestazioni	Medio	redazione documento su criteri IN ATTO	redazione documento su criteri IN ATTO	redazione documento su criteri IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 39.011 Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per vendita temporanea collegata con manifestazioni fieristiche di tipo locale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Assenza di criteri di campionamento	Formalizzazione dei criteri oggettivi per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	redazione documento con criteri di campionamento IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	redazione e utilizzo check list IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento con criteri di assegnazione IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato	Medio	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	predisposizione e uso di applicativo IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.012 Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per vendita temporanea su area pubblica .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Formalizzazione di criteri per la concessione di suolo pubblico per attività di vendita al dettaglio o di pubblico esercizio in occasione di eventi e manifestazioni	Medio	redazione documento su criteri IN ATTO	redazione documento su criteri IN ATTO	redazione documento su criteri IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.012 Concessione suolo e contestuale segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per vendita temporanea su area pubblica .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.013 Licenze per attività di giochi e scommesse .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	redazione documento di indirizzo istruttoria IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Medio	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	redazione documento criteri di assegnazione IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Previsione di più validazioni/ firme	Medio	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	indicazione su validazione (n 2 soggetti coinvolti) IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	predisposizione e uso applicativo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.014 Offerta in prelazione e istanza di nullaosta su immobili vincolati ex LP 4/81 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione e uso modulistica IN ATTO	redazione e uso modulistica IN ATTO	redazione e uso modulistica IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	redazione indicazioni procedura tracciabilità istanze IN ATTO	redazione indicazioni procedura tracciabilità istanze IN ATTO	redazione indicazioni procedura tracciabilità istanze IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 39.015 Riconoscimento qualifica bottega storica trentina .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Medio	redazione e uso modulistica IN ATTO	redazione e uso modulistica IN ATTO	redazione e uso modulistica IN ATTO	
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Medio	redazione indicazioni procedura tracciabilità istanze IN ATTO	redazione indicazioni procedura tracciabilità istanze IN ATTO	redazione indicazioni procedura tracciabilità istanze IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 39.020 Gestione partecipazioni comunali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Definizione di una procedura interna che esplicita le modalità ed i canali di pubblicità da adottare in caso di dismissione	Medio	redazione documento su procedura e pubblicità per dismissioni IN ATTO	redazione documento su procedura e pubblicità per dismissioni IN ATTO	redazione documento su procedura e pubblicità per dismissioni IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Esplicitazione e motivazione dei criteri di valutazione della società in caso di dismissione della partecipazione	Medio	redazione e applicazione linee guida IN ATTO	redazione e applicazione linee guida IN ATTO	redazione e applicazione linee guida IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica nel caso di scelta di perito esterno	Medio	provvedimento di indizione della gara IN ATTO	provvedimento di indizione della gara IN ATTO	provvedimento di indizione della gara IN ATTO	
Inadeguato controllo	Implementazione delle attività necessarie per l'attuazione del controllo societario e controllo economico-finanziario per le società secondo quanto previsto dal Regolamento dei controlli interni	Medio-Alto	predisposizione di procedura operativa IN ATTO	predisposizione di procedura operativa IN ATTO	predisposizione di procedura operativa IN ATTO	
Inadeguato controllo	Sistema di monitoraggio e report sintetici su obiettivi e dimensioni delle società	Medio-Alto	Check list di controllo per ogni società 31.12.2022			Org3.2_0128-MONITORAGGIO OBIETTIVI SOCIETA'



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO/FASE: 39.020 Gestione partecipazioni comunali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Inadeguato controllo	Verifica e ricognizione degli obiettivi da perseguire e delle misure già in atto rispetto alle partecipazioni in enti di diritto privato affidatari di servizi in attuazione delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione A.N.AC. n. 831/2016	Medio-Alto	documento ricognitivo misure da applicare IN ATTO	documento ricognitivo misure da applicare IN ATTO	documento ricognitivo misure da applicare IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.023 Gestione progetti L.S.U. (lavori socialmente utili) e intervento 19 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	Definizione di criteri e procedure per la selezione e assunzione di cittadini iscritti alla categoria A (disoccupati) dell'intervento 19 del Piano provinciale delle politiche del lavoro	Medio-Alto	redazione documento con criteri e procedure di selezione IN ATTO	redazione documento con criteri e procedure di selezione IN ATTO	redazione documento con criteri e procedure di selezione IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: BEATRICI KATIA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.023 Gestione progetti L.S.U. (lavori socialmente utili) e intervento 19 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Definizione di criteri e procedure per la selezione e assunzione di cittadini iscritti alla categoria A (disoccupati) dell'intervento 19 del Piano provinciale delle politiche del lavoro	Medio-Alto	redazione documento con criteri e procedure di selezione IN ATTO	redazione documento con criteri e procedure di selezione IN ATTO	redazione documento con criteri e procedure di selezione IN ATTO	

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.001 Contributi a bilancio per interventi socio-assistenziali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Adozione di uno schema di riferimento per la valutazione degli enti finanziati a pareggio di bilancio	Medio-Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Definizione di criteri omogenei per l'erogazione di buoni viveri	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.001 Contributi a bilancio per interventi socio-assistenziali .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	redazione uso modulistica IN ATTO	redazione uso modulistica IN ATTO	redazione uso modulistica IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.002 Contributi a bilancio per interventi socio-assistenziali diretti alla prevenzione degli stati di emarginazione .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Adozione di uno schema di riferimento per la valutazione degli enti finanziati a pareggio di bilancio	Medio-Alto	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	redazione schema tipo IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Definizione di criteri omogenei per l'erogazione di buoni viveri	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	redazione uso modulistica IN ATTO	redazione uso modulistica IN ATTO	redazione uso modulistica IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.002 Contributi a bilancio per interventi socio-assistenziali diretti alla prevenzione degli stati di emarginazione .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.003 Contributi per associazioni e circoli pensionati ed anziani .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Definizione di criteri omogenei per l'erogazione di buoni viveri	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.003 Contributi per associazioni e circoli pensionati ed anziani .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	redazione uso modulistica IN ATTO	redazione uso modulistica IN ATTO	redazione uso modulistica IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: 15.004 Co-progettazione sociale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione e di attivazione degli interventi	Criteri di individuazione degli interventi socio-assistenziali complessi da attivare previa verifica di gruppi multiprofessionali	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.005 Aiuto domiciliare e di sostegno relazionale alla persona .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo dell'esecuzione	Definizione di un sistema di rendicontazione puntuale delle spese per il servizio di assistenza domiciliare	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.006 Servizio pasti a domicilio e presso strutture .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo dell'esecuzione	Definizione di un sistema di rendicontazione puntuale delle spese per il servizio di assistenza domiciliare	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.007 Intervento economico straordinario .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione	Definizione di criteri omogenei per l'erogazione di buoni viveri	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Medio-Alto	redazione uso modulistica IN ATTO	redazione uso modulistica IN ATTO	redazione uso modulistica IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Individuazione di modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Medio-Alto	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.007 Intervento economico straordinario .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	redazione determinazione dirigenziale con criteri campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.009 Servizi a carattere residenziale e semiresidenziale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (1%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di griglie per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione modulistica IN ATTO	redazione modulistica IN ATTO	redazione modulistica IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento similare	Medio-Alto	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	redazione carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione/comunicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.009 Servizi a carattere residenziale e semiresidenziale .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.012 Interventi residenziali per anziani – Inserimento in RSA .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.012 Interventi residenziali per anziani – Inserimento in RSA .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Informatizzazione della procedura di prenotazione dei posti letto a rotazione in RSA	Medio-Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	
Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni	Definizione di criteri e procedure per l'intervento economico da parte dell'amministrazione in caso di accesso a residenze sanitarie assistenziali e case di soggiorno	Medio-Alto	redazione documento di indirizzo IN ATTO	redazione documento di indirizzo IN ATTO	redazione documento di indirizzo IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.013 Interventi residenziali per anziani – Inserimento in casa di soggiorno .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Informatizzazione della procedura di prenotazione dei posti letto a rotazione in RSA	Medio-Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	
Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni	Definizione di criteri e procedure per l'intervento economico da parte dell'amministrazione in caso di accesso a residenze sanitarie assistenziali e case di soggiorno	Medio-Alto	redazione documento di indirizzo IN ATTO	redazione documento di indirizzo IN ATTO	redazione documento di indirizzo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.013 Interventi residenziali per anziani – Inserimento in casa di soggiorno .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.014 Interventi residenziali per anziani – Inserimento in alloggio protetto .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.014 Interventi residenziali per anziani – Inserimento in alloggio protetto .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Informatizzazione della procedura di prenotazione dei posti letto a rotazione in RSA	Medio-Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	
Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni	Definizione di criteri e procedure per l'intervento economico da parte dell'amministrazione in caso di accesso a residenze sanitarie assistenziali e case di soggiorno	Medio-Alto	redazione documento di indirizzo IN ATTO	redazione documento di indirizzo IN ATTO	redazione documento di indirizzo IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.015 Inserimento temporaneo in RSA per anziani .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Medio-Alto	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	fissazione percentuale controlli (10%) IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Creazione di regole generali e criteri specifici per la assegnazione e la valutazione delle istanze	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	
Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Medio-Alto	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	redazione indicazioni su modulistica IN ATTO	
Scarsa trasparenza dell'operato	Informatizzazione della procedura di prenotazione dei posti letto a rotazione in RSA	Medio-Alto	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	uso applicativo IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Creazione di carta dei servizi o strumento simile	Medio-Alto	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	redazione documento/carta servizi IN ATTO	
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Medio-Alto	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	redazione scheda informativa IN ATTO	
Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni	Definizione di criteri e procedure per l'intervento economico da parte dell'amministrazione in caso di accesso a residenze sanitarie assistenziali e case di soggiorno	Medio-Alto	redazione documento di indirizzo IN ATTO	redazione documento di indirizzo IN ATTO	redazione documento di indirizzo IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRETTORE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: 15.015 Inserimento temporaneo in RSA per anziani .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Medio-Alto	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	redazione elenco banche dati per verifica requisiti IN ATTO	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni	Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Medio-Alto	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	determinazione dirigenziale con criteri di campionamento IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.023 Gestione progetti L.S.U. (lavori socialmente utili) e intervento 19 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione	Definizione di criteri e procedure per la selezione e assunzione di cittadini iscritti alla categoria A (disoccupati) dell'intervento 19 del Piano provinciale delle politiche del lavoro	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	



Report Programmazione Triennale

STRUTTURA RESPONSABILE: WELFARE E COESIONE SOCIALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: REDOLFI SABRINA

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: C.023 Gestione progetti L.S.U. (lavori socialmente utili) e intervento 19 .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Scarsa trasparenza dell'operato	Definizione di criteri e procedure per la selezione e assunzione di cittadini iscritti alla categoria A (disoccupati) dell'intervento 19 del Piano provinciale delle politiche del lavoro	Medio-Alto	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	redazione documento criteri IN ATTO	

AREA DI RISCHIO: Area Generale: Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

PROCESSO/FASE: T.006 Programmazione acquisto beni e servizi .

RISCHIO	MISURE	LIVELLO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVO
Alterazione della concorrenza	Avvio delle procedure di affidamento dei servizi socio-assistenziali con definizione delle relative modalità	Alto	redazione di un documento contenente i criteri di affidamento (IN ATTO)	redazione di un documento contenente i criteri di affidamento (IN ATTO)	redazione di un documento contenente i criteri di affidamento (IN ATTO)	

ALLEGATO B*

Direttiva della Segreteria generale n. 23909 di data 25.01.2019:

"Art. 35 bis, d. lgs. n. 165/2001. Verifiche all'atto della formazione di commissioni, dell'assegnazione ad uffici e conferimento incarichi"

** Nel presente allegato il riferimento al Servizio personale si intende sostituito dal riferimento al Servizio Risorse umane ed il riferimento all'Area Tecnica e del territorio si intende sostituito dal riferimento al Servizio Appalti e partenariati.*



COMUNE DI TRENTO

Segreteria Generale

Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884080 | fax 0461 884288
Progetto_AnticorruzioneTrasparenza@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lunedì-venerdì 8.³⁰-12.⁰⁰

Trento, 25 gennaio 2019

Prot. n. 23909/2019/1

Oggetto: Direttiva del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Verifiche all'atto della formazione di commissioni, dell'assegnazione ad uffici e conferimento incarichi.

Direzione generale

Aree

Servizi

LORO SEDI

La presente direttiva sostituisce, mediante la ricognizione di seguito esposta, quanto già indicato nel precedente Piano agli allegati *sub D* (nota del Responsabile della Prevenzione della corruzione, dott.ssa Ambrosi, prot. n. 132682/2013) e *sub E* (nota del Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Ambrosi, prot. n. 132667/2013) e alla nota del Responsabile della Prevenzione della corruzione, dott.ssa Ambrosi prot. 25645 di data 17 febbraio 2014, in ordine alle verifiche da effettuarsi all'atto dell'assegnazione ad uffici e della formazione di commissioni per l'affidamento di commesse.

In attuazione delle disposizioni dell'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, introdotte dalla l. n. 190/2012¹ nonché in esecuzione di quanto previsto dal paragrafo 3.1.10 del Piano

¹Art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001: "1. *Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili*



Nazionale Anticorruzione 2013 approvato con delibera C.I.V.I.T. n. 72/2013, si chiede la collaborazione di Aree e Servizi per l'attuazione, con riferimento alle rispettive competenze, della presente direttiva.

1. FATTISPECIE RILEVANTI

Le ipotesi rilevanti ai fini delle verifiche in parola sono le seguenti.

1.1. Assegnazione ad uffici

L'Amministrazione deve verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali per reati contro la pubblica amministrazione all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

Per dette verifiche, si ritiene di includere tra i "dipendenti dell'area direttiva" le seguenti categorie di soggetti:

- dirigenti;
- titolari di posizioni organizzativa (capo ufficio o responsabile di progetto);
- dipendenti categoria D;
- dipendenti categoria C, livello evoluto, investiti di funzioni direttive quali direzione lavori, direzione dell'esecuzione dei contratti, coordinamento di personale, ecc.

1.2 Formazione di commissioni

L'Amministrazione deve verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali per *finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono far parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. 2. La disposizione del comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".*



reati contro la pubblica amministrazione a carico di dipendenti e/o soggetti terzi all'atto della formazione di commissioni per l'affidamento di commesse nonché per l'assunzione o la selezione del personale. Si evidenzia che la disposizione si applica sia ai membri di tutte le Commissioni di gara, indipendentemente dal criterio di aggiudicazione previsto, sia ai testimoni e ai verbalizzanti (ivi compreso il Segretario Generale).

2. MODALITA' DI ACQUISIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La verifica deve avvenire tramite l'acquisizione di **dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dai soggetti interessati ai sensi del d.P.R. n. 445/2000**. Si allega alla presente modello della dichiarazione da acquisire.

Il soggetto che rende la dichiarazione deve attestare che non sussistono a proprio carico condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nel caso il soggetto dichiarante abbia invece subito una condanna per uno dei reati anzidetti occorre che lo stesso fornisca, nell'ambito della predetta dichiarazione, gli elementi essenziali della condanna quali:

- data della condanna;
- tipologia della pronuncia (ossia: sentenza di condanna o decreto penale di condanna o sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura penale);
- titolo del reato e data di consumazione dello stesso;
- entità e natura della pena comminata;
- l'avvenuto passaggio in giudicato e la data in cui ciò è avvenuto o la data in cui la pronuncia è divenuta definitiva;
- l'indicazione della Procura della Repubblica presso la quale è pendente il procedimento penale in caso di pronuncia di condanna non passato in giudicato (o non definitiva).



Nei casi di dichiarazioni rese da soggetti dipendenti dell'Amministrazione o destinati a diventarlo, ai fini delle successive verifiche, le stesse sono trasmesse dal soggetto competente ad acquisirle al Servizio Personale (con un anticipo di almeno 10 giorni) mentre nel caso di dichiarazione presentata da un soggetto esterno all'Amministrazione, la stessa non sarà da trasmettere al Servizio Personale e si procederà autonomamente alle verifiche (v. paragrafi successivi).

Tenuto conto dei contenuti delle dichiarazioni sopradescritte, si raccomanda si procedere alla trasmissione al Servizio Personale per tramite dell'applicativo Pi.Tre avendo cura di utilizzare le modalità che garantiscono di limitare la visibilità del documento ai soggetti strettamente necessari. A tal fine sarà necessario contrassegnare l'intero documento come "privato" (ossia sia la nota principale che l'allegato)² ed inserire detto documento in un fascicolo anch'esso marcato "privato" procedendo poi alla trasmissione con ragione "privacy"³.

Si evidenzia che, data la natura delle autocertificazioni di cui si discute (che rese ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 sostituiscono i certificati), a seguito dell'acquisizione della dichiarazione avente contenuto negativo (e quindi nel caso in cui sia dichiarato che non sussistono reati a carico del dichiarante) è sempre possibile procedere con l'attribuzione dell'incarico o della funzione. Diversamente, nei casi in cui da detta dichiarazione risultino precedenti penali a carico dei soggetti interessati, l'Amministrazione deve astenersi dalla nomina o dall'assegnazione, disponendola nei confronti di altro soggetto, ferma comunque restando l'applicazione delle ulteriori norme di legge o di regolamento relative alle conseguenze dell'accertamento di precedenti penali (vedi di seguito, obblighi informativi paragrafo 4).

3. SOGGETTI COMPETENTI ALL'ACQUISIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Quanto al soggetto competente all'acquisizione della dichiarazione si precisa quanto di seguito in ragione della singola categoria di soggetti rilevanti al fini della disciplina in

2 Si ricorda che la selezione della casella "privato" è possibile solo al momento della creazione di un nuovo documento mentre una volta che il documento è stato protocollato non è permessa la modifica di questo attributo

3 Rispettando tale procedura, il fascicolo privato e il suo contenuto saranno visibili solo all'utente proprietario e al ruolo in cui lo stesso è inserito, mentre sarà preclusa la visibilità a tutti i ruoli gerarchicamente superiori



esame.

Per i **Dirigenti**, il soggetto competente (in vista del conferimento dell'incarico) è la Direzione generale che acquisisce dal singolo Dirigente l'autocertificazione sopra detta e provvede ad inoltrarla al Servizio Personale con le modalità già indicate.

Per i **titolari di posizione organizzativa** il soggetto competente (in vista del conferimento dell'incarico) è la Direzione generale. In questo caso, tuttavia, compete al singolo Dirigente di Servizio acquisire presso il dipendente l'autocertificazione al momento di formulazione della proposta di incarico per poi provvedere ad inoltrarla (con le modalità già sopra indicate) alla Direzione generale che procede con modalità analoghe a quanto indicato sopra per i Dirigenti.

Per i **Presidenti, testimoni e segretari delle commissioni di gara ufficiosa** (quindi, laddove trattasi di procedere gestite dai singoli Servizi di merito), il soggetto competente (in vista dell'assunzione del ruolo di Presidente o di membro o di segretario di una commissione) è il Dirigente del Servizio che rende la dichiarazione sopra detta e l'acquisisce per gli altri soggetti, provvedendo ad inoltrarla al Servizio Personale con le modalità già indicate.

Per i **Presidenti, membri, testimoni e segretari delle commissioni di gara** (laddove trattasi di procedure di gara gestite dall'Area tecnica e del territorio), il soggetto competente (in vista dell'assunzione del ruolo di Presidente o di membro o di segretario di una commissione) è il Dirigente dell'Area tecnica e del territorio (o il Capoufficio Appalti) che rende l'autocertificazione sopra detta – ove sia necessaria in funzione del ruolo svolto nella singola procedura – e l'acquisisce per gli altri soggetti. A tal fine il singolo Servizio di merito deve comunicare all'Ufficio Appalti i nominativi del Presidente e dei membri della commissione di gara con un anticipo di almeno 15 giorni. Il Dirigente dell'Area tecnica (o il Capoufficio Appalti) provvederà quindi ad inoltrare le dichiarazioni che riguardano personale dipendente dell'Amministrazione al Servizio Personale (con le modalità già indicate) per le relative verifiche mentre procederà in via autonoma per i soggetti esterni (cfr. paragrafo successivo)

Per i **Presidenti, membri e segretari delle commissioni di concorso**, il soggetto competente è il Dirigente del Servizio Personale che acquisisce le dichiarazioni prima della nomina della commissione e procedere alle relative verifiche.



Per i **dipendenti “dell'area direttiva”**, come sopra identificati, soggetto competente all'acquisizione della dichiarazione è il Dirigente del singolo servizio che deve acquisire l'autocertificazione al momento dell'assegnazione del dipendente al servizio ovvero, in un momento successivo, in caso di attribuzione al dipendente di funzioni rilevanti come sopra descritte. Il Dirigente provvede ad inoltrare la dichiarazione al Servizio Personale, con le modalità già indicate, per le relative verifiche.

Fermo restando l'obbligo di trasmissione di tutte le dichiarazioni al Servizio personale nei casi sopra descritti e le conseguenti verifiche che il Servizio Personale effettuata sulle dichiarazioni trasmesse (cfr. paragrafo successivo), si evidenzia che il singolo Servizio – nel caso il soggetto dichiarante sia un dipendente dell'Amministrazione – può verificare, tramite la consultazione dell'apposito applicativo, se agli atti dell'Amministrazione risultano già effettuate verifiche sul casellario giudiziale di quel soggetto e se il casellario giudiziale agli atti dell'Amministrazione è ancora in corso di validità. A tal fine si richiama all'utilizzo dell'applicativo disponibile all'indirizzo <http://architettura/anticorruzione/> secondo le modalità già illustrate (cfr. nota del Servizio Personale prot. 122215 di data 21 luglio 2014).

4. VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Come detto, il Servizio Personale cura la raccolta, la conservazione e la verifica delle dichiarazioni rese da soggetti dipendenti dell'Amministrazione (o destinati a diventarlo) e dei soggetti che compongono le commissioni di concorso; diversamente, nel caso la dichiarazione sia resa da soggetti esterni, gli stessi adempimenti di raccolta, conservazione e verifica sono in capo direttamente il Servizio che ha raccolto la dichiarazione.

In particolare, per ciò che attiene alla verifica della veridicità di quanto dichiarato, si procede nei termini di seguito indicati:

- si procedere all'acquisizione del casellario giudiziale, documento che reca l'iscrizione di tutti i procedimenti penali di condanna definitivi. In particolare, qualora la dichiarazione sia resa da un soggetto esterno, si provvede sempre all'acquisizione del casellario giudiziale mentre, qualora si tratti di dipendenti della Amministrazione, il Servizio Personale provvederà all'acquisizione del casellario giudiziale solamente nel caso non risulti che il predetto certificato,



ancora in corso di validità, già agli atti dell'Amministrazione;

- la presenza di sentenze di condanna non definitive può essere accertata solo mediante l'acquisizione del casellario dei carichi pendenti. In assenza, a quanto consta, di una banca dati centralizzata, il certificato in questione deve essere acquisito presso la procura della Repubblica competente territorialmente in ragione della residenza del dichiarante e/o presso la procura della Repubblica indicata dallo stesso dichiarante. Qualora la dichiarazione sia resa da un soggetto esterno, si provvede sempre all'acquisizione del casellario dei carichi pendenti mentre, qualora si tratti di dipendenti dell'Amministrazione, il Servizio Personale provvederà all'acquisizione dello stesso nella misura di un campione definito in conformità delle disposizioni organizzative date dall'Amministrazione in materia.

Nei casi in cui il Servizio Personale accerti l'esistenza una causa interdittiva allo svolgimento della funzione o dell'incarico, lo stesso procede, via Pi.tre - con le modalità di tutela della riservatezza dei dati già indicate -, ad informare il soggetto che raccolto la dichiarazione precisando la situazione riscontrata .

Nel caso dalle verifiche effettuate da parte del Servizio Personale o direttamente dal Servizio di merito (per i soggetti esterni, come sopra già detto), emergano precedenti penali rilevanti a carico dei soggetti che hanno reso la dichiarazione, ci si dovrà astenere dalla nomina o dall'assegnazione ovvero disporre la revoca (si ricorda che in attesa delle verifiche può sempre essere disposta la nomina e/o l'assegnazione in ragione di quanto emerge dalla autocertificazione acquisita; cfr. paragrafo 2). Inoltre, nel caso di accertamento di precedenti penali rilevanti in capo agli interessati il Servizio Personale ovvero il Servizio di merito dovranno tempestivamente segnalare gli esiti delle verifiche (tramite Pi.tre con le stesse modalità già indicate) al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ai fini della corretta gestione e delle responsabilità espressamente attribuitegli dalla legge. Infine, nel caso emergano precedenti penali rilevanti, gli stessi soggetti dovranno garantire la dovuta comunicazione di quanto emerso al Comando della Polizia locale (tramite Pi.tre con le stesse modalità già indicate) in quanto soggetto competente all'interno dell'amministrazione ad inoltrare la notizia di reato in relazione alle dichiarazioni non veritiere.



Resta ferma la competenza del Servizio Personale e della Direzione generale a valutare ogni ulteriore profilo rilevante ai fini disciplinari, di trasferimento e/o di sospensione nei casi in cui emergano, in sede di verifica, rilievi penali a carico di soggetti dipendenti dell'Amministrazione.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Allegato: modello di dichiarazione (con relativa informativa *privacy*)

IL SEGRETARIO GENERALE*

f.to dott.ssa Cecilia Ambrosi

la Capo progetto*

f.to avv. Alessandra Ianes

*** Nota:**

l'originale autografato è depositato agli atti dell'amministrazione comunale e può essere richiesto alla Segreteria Generale - Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza.

ALLEGATO C*

Direttiva della Segreteria generale n. 23450 di data 25.01.2019:

"Art. 53, co. 16 ter, d. lgs. n. 165/2001. Attività successiva alla cessazione dal Servizio."

** Nel presente allegato il riferimento al Servizio personale si intende sostituito dal riferimento al Servizio Risorse umane.*



COMUNE DI TRENTO

Segreteria Generale

Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884080 | fax 0461 884288
Progetto_AnticorruzioneTrasparenza@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lunedì-venerdì 8.³⁰ -12.⁰⁰

Trento, 25 gennaio 2019

Prot. n. 23450/2019/1

Oggetto: Direttiva del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Art. 53, co. 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001. Attività successiva alla cessazione dal Servizio.

Direzione generale

Aree

Servizi

LORO SEDI

La presente direttiva sostituisce, mediante la ricognizione di seguito esposta, quanto già indicato nel precedente Piano agli allegati *sub D* (nota del Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Ambrosi, prot. n. 132682/2013), *sub E* (nota del Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Ambrosi, prot. n. 132667/2013) e *sub F* (nota del Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Ambrosi, prot. n. 137226/2013) in ordine alla disciplina dell'attività successiva al rapporto di lavoro.

Come noto, l'incompatibilità successiva (c.d. divieto di *pantouflage*), è stata introdotta nel nostro ordinamento dalla Legge n. 190/2012 che, modificando l'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, ha disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Si osservi al riguardo che la finalità della norma è duplice: da un parte, disincentivare i dipendenti dal precostituirsì situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui entrano in contatto durante il periodo di servizio, dall'altra ridurre il rischio che



soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio.

Nell'ambito dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione l'Autorità ha chiarito che laddove la citata norma fa riferimento a "dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali" si devono intendere ricompresi:

- titolari di incarichi dirigenziali;
- coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'Ente;
- i dipendenti che hanno comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione.

Questi soggetti rilevano, ai fini del divieto in parola, nella misura in cui abbiano in concreto svolto per conto dell'Amministrazione le funzioni sopra descritte sia con riferimento a provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per la p.a. sia rispetto a provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei soggetti privati destinatari degli stessi.

Per quanto attiene alla definizione dei soggetti privati rilevanti quali destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, ai fini dell'applicazione del divieto in parola, l'Autorità ha altresì chiarito che occorre considerare:

- le società, le imprese, gli studi professionali;
- i soggetti che, pur se formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione.

Preme inoltre evidenziare quanto previsto in relazione al regime sanzionatorio conseguente alla violazione del divieto di *pantouflage* in ragione della particolare



gravosità dello stesso; in particolare la sanzione consiste in:

1. nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del divieto;
2. preclusione della possibilità, per i soggetti privati che hanno conferito l'incarico, di contrattare con la pubblica amministrazione nei tre anni successivi;
3. obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati per lo svolgimento dell'incarico.

In forza di quanto indicato nel già citato Aggiornamento 2018 al PNA, allo scopo di garantire la conoscibilità della norma anche in ragione dei significativi vincoli che si determinano per il dipendente al momento della cessazione dal servizio, si prevedono le specifiche azioni di competenza del Servizio Personale (cfr. Allegato A – Tabella rischi, processi, azioni).

Infine, si rileva che, come ribadito nei bandi-tipo emanati dall'Autorità in attuazione del Codice dei contratti pubblici, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di commesse, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001. In attuazione di quanto sopra richiamato, si prescrive che nei bandi e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse, nell'ambito dei requisiti generali, sia inserita la seguente clausola: ***"Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165"***. Nella stessa prospettiva, nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse¹, la dichiarazione attestante l'inesistenza di cause ostative ed il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere integrata tramite inserimento della seguente dicitura: ***"che l'impresa non versa nella situazione interdittiva di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. ossia non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Trento che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli***

1 Nel caso di affidamento senza previa procedura di gara, la dichiarazione deve essere acquisita similmente a tutti gli altri atti.



ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti dell'operatore economico medesimo”.

Si invitano tutti i Servizi, per quanto di rispettiva competenza, a dare attuazione alla presente direttiva.

IL SEGRETARIO GENERALE*

f.to dott.ssa Cecilia Ambrosi

la Capo progetto*

f.to avv. Alessandra Ianes

*** Nota:**

l'originale autografato è depositato agli atti dell'amministrazione comunale e può essere richiesto alla Segreteria Generale - Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza.

ALLEGATO D*

Direttiva della Segreteria generale n. 23529 di data 25.01.2019:

*"D.lgs. n. 39/2013. Applicazione della disciplina in materia di
inconferibilità e incompatibilità."*

** Nel presente allegato il riferimento al Servizio personale si intende sostituito dal riferimento al Servizio Risorse umane.*



COMUNE DI TRENTO

Segreteria Generale

Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884080 | fax 0461 884288
Progetto_AnticorruzioneTrasparenza@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lunedì-venerdì 8.³⁰-12.⁰⁰

Trento, 25 gennaio 2019

Prot. n. 23529 /2019/1

Oggetto: Direttiva del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. D.Lgs. n. 39/2013. Applicazione della disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Direzione Generale
Servizio Personale
LORO SEDI

La presente direttiva sostituisce, mediante la ricognizione di seguito esposta, quanto già indicato nel precedente Piano agli allegati *sub* C (nota del Responsabile della Prevenzione della corruzione, dott.ssa Ambrosi, prot. n. 132647/2013) e *sub* N (nota del Responsabile della Prevenzione della corruzione, dott.ssa Ambrosi, prot. n. 233663/2016).

In attuazione delle disposizioni dettate dai D.Lgs. n. 165/2001 e n. 39/2013 nonché in esecuzione di quanto previsto dai paragrafi 3.1.7, 3.1.8 e 3.1.10 del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera C.I.V.I.T. n. 72/2013, già in occasione del PTPCT 2014-2016, è stata chiesta la collaborazione della Direzione Generale ai fini dell'attuazione della disciplina di inconferibilità e incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013. Tanto in particolare in relazione alla competenza in capo alla Direzione Generale con riferimento agli incarichi dirigenziali ed alle nomine e designazioni in organismi esterni. In particolare si rendeva necessario definire i criteri di attribuzione degli incarichi indicati dall'art. 1, comma 2, lettere i), j), k) e l), del D.Lgs. n. 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali interni, incarichi dirigenziali esterni, incarichi di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo pubblico), ai fini della successiva formalizzazione degli stessi tramite atto della Giunta comunale (in coerenza con quanto previsto dall'art. 143, comma 3, del Regolamento organico generale del personale).

Per la definizione di detti criteri, riguardanti il trattamento delle situazioni di



inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, si considerano in particolare le seguenti fattispecie:

1) Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione (art. 3 D.Lgs. n. 39/2013)

Verifica della sussistenza in capo ai soggetti a cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi di precedenti penali per reati contro la pubblica amministrazione, tenendo presente che l'inconferibilità opera anche in caso di sentenze di condanna non passate in giudicato.

Modalità di verifica: per gli incarichi da conferire, acquisizione di ufficio, all'atto del conferimento, del certificato del casellario giudiziale dei soggetti interessati. Per tali adempimenti, come da accordi intercorsi, ove si tratti di dipendenti dell'Amministrazione, i relativi nominativi saranno comunicati al Servizio Personale che provvederà alla relativa verifica. Ove invece si tratti di soggetti esterni all'Amministrazione, provvederà direttamente la Direzione Generale.

Trattamento della situazione di inconferibilità eventualmente accertata: in caso di precedenti penali a carico di soggetti da incaricare, astensione, pena la nullità dell'atto, dal conferimento dell'incarico e conferimento nei confronti di altro soggetto.

Resta comunque ferma l'applicazione delle ulteriori norme di legge o di regolamento relative alle conseguenze dell'accertamento di precedenti penali.

2) Inconferibilità a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati ed a componenti di organi di indirizzo politico (artt. 4 e 7 d.lgs. n. 39/2013)

Verifica della sussistenza in capo ai soggetti a cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi delle condizioni ostative previste dagli artt. 4 e 7 del D.Lgs. n.39/2013.

Modalità di verifica: acquisizione dai soggetti interessati di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del *Disciplinare interno per l'acquisizione di ufficio di dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà*.

Trattamento della situazione di inconferibilità eventualmente accertata: astensione, pena la nullità dell'atto, dal conferimento dell'incarico e conferimento nei confronti di altro soggetto.



3) Incompatibilità nei confronti di titolari di incarichi (artt. 9, 11, 12 e 13 D.Lgs. n. 39/2013)

Verifica della sussistenza in capo ai titolari di incarichi delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013.

Modalità di verifica: acquisizione dai soggetti interessati, all'atto del conferimento dell'incarico e successivamente con cadenza annuale, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del *Disciplinare interno per l'acquisizione di ufficio di dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà*.

Trattamento della situazione di incompatibilità eventualmente accertata:

- in caso di accertamento di situazioni di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico, rimozione delle stesse prima del conferimento;
- in caso di accertamento di situazioni di incompatibilità nel corso del rapporto, applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013, che prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto decorsi inutilmente 15 giorni dalla data della contestazione effettuata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 15 dello stesso decreto.

In sede di definizione dei criteri per tramite della deliberazione della Giunta comunale n.35/2014 sono state altresì espressamente previste le seguenti misure:

- individuazione delle procedure e degli organi incaricati di procedere in via sostitutiva al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione pari a tre mesi operante nei confronti degli organi titolari nei casi in cui essi abbiano conferito incarichi dichiarati nulli (art. 18 d.lgs. n. 39/2013);
- formale attribuzione di competenza al Responsabile per la prevenzione della corruzione per la contestazione agli interessati dell'esistenza o insorgenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità (art. 15 D.Lgs. n. 39/2013);
- adozione di strumenti di tempestiva e formale segnalazione al Responsabile per la Prevenzione della corruzione delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità eventualmente accertate, ai fini dello svolgimento da parte del suddetto Responsabile delle funzioni di cui al punto precedente e dei compiti di vigilanza sul rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 indicati dall'art. 15 del decreto stesso.

Di seguito, con deliberazione n. 833 di data 3 agosto 2016, A.N.AC. ha approvato le



“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”. In tale documento, l'Autorità, oltre a specificare i compiti spettanti al Responsabile per la prevenzione della corruzione in merito all'accertamento ed al trattamento delle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, ha fornito alcune indicazioni in ordine alle modalità di verifica delle predette ipotesi, suggerendo in particolare che:

- alle dichiarazioni rese dai soggetti interessati ai fini del conferimento degli incarichi sia allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti e delle condanne eventualmente subite;
- il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo a esito di verifica, da parte della struttura competente, della dichiarazione dell'interessato.

Sulla base di quanto indicato dall'Autorità, al fine di meglio precisare ed agevolare gli adempimenti previsti in tema di accertamento e trattamento delle ipotesi di inconferibilità e di incompatibilità, la Direzione generale (in forza della relativa azione inserita nel PTPCT 2017/2019) ha adottato le specifiche disposizioni organizzative (prot. n. 74093/2017) aventi ad oggetto la materia delle dichiarazioni e dei controlli sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità relativamente alle nomine e designazioni in organismi esterni e al conferimento degli incarichi dirigenziali.

Con la presente si richiama l'osservanza di tutte le disposizioni in parola, ribadendo la centralità del tempestivo adempimento degli obblighi informativi nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

IL SEGRETARIO GENERALE*

f.to dott.ssa Cecilia Ambrosi

la Capo progetto*

f.to avv. Alessandra Ianes

*** Nota:**

l'originale autografato è depositato agli atti dell'amministrazione comunale e può essere richiesto alla Segreteria Generale - Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza.

ALLEGATO E*

Direttive dell'Area tecnica e del territorio n. 72380 di data

29.04.2014: *"L. n. 190/2012 - Patto di integrità."*

Direttiva dell'Area tecnica e del territorio n. 239146 di data

23.10.2020: *"Legge 06.11.2012 n. 190. Piano di prevenzione della corruzione – Affidamento di commesse – Patto di integrità aggiornato. Approvazione."*

** Nel presente allegato il riferimento all'Area tecnica e del territorio si intende sostituito dal riferimento al Servizio appalti e partenariati.*



COMUNE DI TRENTO

Area Tecnica e del Territorio

Ufficio appalti

via del Brennero, 312 | 38121 Trento
tel. 0461 884684 – 0461 884667 | fax 0461 884815
appalti.comune.tn@cert.legalmail.it

Orario di apertura al pubblico:
lun. - ven. 8.³⁰-12

DIRETTIVA N. 16/2014

Trento, 29 aprile 2014

A

Prot. n. C_L378/A080.01/72380/29/04/2014

Tutti i Dirigenti

e, p.c. **Assessore ai Lavori Pubblici**
dott. Italo Gilmozzi

Direttore Generale
dott.ssa Chiara Morandini

Segretario Generale
dott.ssa Cecilia Ambrosi

L o r o S e d i

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Piano di prevenzione della corruzione – Affidamento di commesse – Patto di integrità.

In allegato alla presente si trasmette la [deliberazione della Giunta Comunale n. 63 di data 7 aprile 2014.](#)

La deliberazione in questione ha approvato il “Patto di integrità tra il Comune di Trento e gli operatori economici partecipanti alle gare” che, debitamente sottoscritto dal Sindaco e dallo Scrivente si allega alla presente.

In applicazione del disposto della citata deliberazione giuntale tutte le Strutture dell'Amministrazione che gestiscono direttamente procedure di gara di importo superiore ad euro 200.000,00 devono implementare i propri atti con l'indicazione di uno specifico obbligo per le Imprese partecipanti di restituire il predetto Patto di integrità debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Impresa. Il Patto - a tal fine - deve essere implementato con la sottoscrizione del Dirigente della struttura competente e poi allegato agli atti di gara (bando o invito).

Parallelamente deve essere prevista negli atti di gara una specifica causa di esclusione per il caso di mancata restituzione del Patto debitamente sottoscritto, richiamando a tal fine l'art. 1 comma 17 della L. n. 190/2012.

Tenuto conto del fatto che la citata deliberazione giuntale n. 63 di data 7 aprile 2014 stabilisce che al Patto allegato sia data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, e tenuto conto anche del fatto che è necessario consentire una previa conoscibilità del Patto stesso da parte di tutti gli operatori economici, si stabilisce che il Patto sia utilizzato per tutte le procedure di gara indette dal 1 giugno 2014.

Nel frattempo - con il supporto della Direzione Generale - si procederà alla pubblicazione di uno specifico avviso sul sito dell'Amministrazione comunale.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Area Tecnica e del Territorio*
f.to arch. Ennio Dandrea

SP

*** Nota:**

l'originale autografato è depositato agli atti dell'amministrazione comunale e può essere richiesto all'Area tecnica e governo del territorio



OHSAS 18001 Cert. n. 0183L/0

Sede legale:
via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221
www.comune.trento.it



COMUNE DI TRENTO

C_L378 | RFA080.01 | 0239146 | 23/10/2020

Area Tecnica e del territorio

Ufficio appalti

via del Brennero, 312 | 38121 Trento
tel. 0461 884684 – 0461 884920 | fax 0461 884815
ufficio.appalti@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:
lun. - ven. 8.00-12.00

DIRETTIVA N. 34/2020

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

A tutti i Servizi

e, p.c. Vicesindaco, assessore ai lavori pubblici, attività economiche e agricoltura

L o r o S e d i

Oggetto: Legge 06.11.2012 n. 190. Piano di prevenzione della corruzione – Affidamento di commesse – Patto di integrità aggiornato. Approvazione.

Con Direttiva 16/2014 si comunicava che con deliberazione della Giunta comunale n. 63 di data 07.04.2014 veniva approvato il “Patto di integrità tra il Comune di Trento e e gli operatori economici partecipanti alle gare” di cui veniva allegata copia debitamente sottoscritta e venivano fornite le indicazioni sull'utilizzo dello stesso.

In allegato alla presente si trasmette la deliberazione della Giunta comunale n. 237 di data 19.10.2020 che ha approvato il “Patto di integrità tra il Comune di Trento e e gli operatori economici partecipanti alle gare” aggiornato con la sottoscrizione da parte del Sindaco pro tempore del Comune di Trento e che si allega alla presente.

Con l'occasione si fa presente che nella deliberazione da ultimo citata si è tenuto conto dell'esigenza di aggiornare le valutazioni ed approfondimenti in relazione al Patto d'integrità come precedentemente approvato: verificato da un lato che la portata dell'aggravio derivante agli operatori economici oltre che dall'Amministrazione non risulta significativa, e, dall'altro, che si è ritenuto opportuno confermare la soglia di rilevanza dei 200.000 euro come individuata in sede di prima applicazione, risulta ad oggi che le uniche modifiche apportate alla versione precedente riguardano le sottoscrizioni, fermo restando tutto quant'altro precedentemente previsto all'interno del Patto.

Come di consueto, per ciascuna specifica procedura si renderà necessaria la sottoscrizione anche da parte del Dirigente della struttura responsabile della singola procedura di gara e infine da parte dell'operatore economico in sede di presentazione di offerta.

BS OHSAS 18001:2007



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO

Sede legale:
via Belenzani, 19 | 38122 Trento I.C.F. e P. IVA: 00355870221
www.comune.trento.it



Resta fermo tutto quant'altro previsto nella Direttiva 16/2014 sopra indicata.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'Area Tecnica e del Territorio
f.to arch. Ennio Dandrea

Il Capo Ufficio Appalti
- dott. Claudia Zanella -

Allegati: c.s.

** Nota: l'originale autografato è depositato agli atti dell'amministrazione comunale e può essere richiesto all'Area tecnica e del territorio*

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

ALLEGATO F

Piano operativo per la trasparenza



COMUNE DI TRENTO

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

gennaio 2022

1. Introduzione e quadro normativo

La trasparenza, come strutturata nella l. n. 190/2012, rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per una migliore efficienza dell'azione amministrativa ed, in questo senso, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell'art. 117, co. 2, lett. m) della Costituzione. **La disciplina nazionale**

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e si realizza attraverso la pubblicazione, in formato aperto, di atti, dati ed informazioni sul sito istituzionale dell'ente.

Il d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33, di attuazione della delega contenuta nella legge 190/2012, disciplina il riordino delle norme in tema di pubblicità e trasparenza come disposto dalla medesima legge; il citato decreto legislativo, da un lato, rappresenta un'opera di "codificazione" degli obblighi di pubblicazione che gravano sulle pubbliche amministrazioni e, dall'altro lato, individua una serie di misure volte a dare a questi obblighi una sicura effettività.

Tra le principali innovazioni di cui al decreto legislativo n. 33/2013, oltre alla definizione del principio di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione pubblica, occorre ricordare l'introduzione del nuovo istituto dell'"Accesso civico" per cui chiunque può richiedere la messa a disposizione così come la pubblicazione di tutte le informazioni e dei dati di cui è stata omessa la pubblicazione. Con lo stesso decreto si è previsto, inoltre, l'obbligo di un'apposita sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente" rispetto alla quale sono state individuate le informazioni ed i dati che devono essere pubblicati e è stato definito lo schema organizzativo delle informazioni (Allegato 1 del decreto).

Nel testo originale il decreto legislativo n. 33/2013 disciplinava altresì il contenuto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, prevedendo che questo, di norma, costituisse una sezione del Piano di prevenzione della corruzione; ivi si prevedeva, inoltre, la nomina di un Responsabile per la trasparenza i cui compiti principali sono l'attività di controllo e di segnalazione di eventuali ritardi o mancati adempimenti.

Di seguito, la disciplina anzidetta è stata oggetto di revisione (in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge n. 124/2015) tramite il decreto legislativo n. 97/2016 che ha modificato il decreto legislativo n. 33/2013 incidendo su diversi aspetti (ambito di applicazione; accesso alle informazioni pubblicate su altri siti; obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali; responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di pubblicazione e accesso civico, ecc.). In particolare, con la nuova disciplina di cui al decreto legislativo n. 97/2016 si prevede la soppressione dell'obbligo di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità demandando a ciascuna amministrazione il compito di indicare, in una apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Di conseguenza, anche secondo le indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione è stata interessata in modo significativo dalle

modifiche legislative intervenute, con la tendenza a voler unificare in capo ad un unico soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza anche in coerenza alla (già sopra ricordata) ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi di pubblicazione dei dati dall'interno del Piano triennale di Prevenzione della corruzione. In ragione di tale elementi, a decorrere dal 2017 si è provveduto alla nomina del Segretario generale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Trento.

Ancora, quale altra innovazione di particolare rilievo introdotta dallo stesso decreto legislativo n. 97/2016, occorre evidenziare la nuova disciplina del diritto di accesso civico c.d. "generalizzato" tramite cui si prevede una nuova forma di accesso civico, da parte di chiunque, in relazione a tutti i dati e documenti detenuti dall'Amministrazione ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

Al fine di dare concreta attuazione delle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 sono intervenute le Linee guida ANAC; a tal riguardo, in particolare per quel che attiene i profili attinenti alle disposizioni in materia di trasparenza, occorre far riferimento alla delibera ANAC n. 1310 di data 28/12/2016 ed al relativo Allegato 1) volto a dettagliare i contenuti della sezione "Amministrazione trasparente".

Le disposizioni vigenti a livello nazionale in materia di trasparenza non trovano tuttavia immediata applicazione a livello locale ed in particolare per i comuni della Regione Trentino Alto Adige. A tal proposito occorre considerare che con la legge regionale n. 10/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 novembre 2014 ed entrata in vigore il 19 novembre 2014, sono state emanate le disposizioni di adeguamento dell'ordinamento locale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni individuati dalla legge n. 190/2012 e dal decreto legislativo n. 33/2013. La stessa legge regionale assegnava agli enti il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore (il termine era pertanto fissato al 18 maggio 2015) per l'adeguamento alle predette norme e, pertanto, entro lo stesso termine, si è provveduto al completo aggiornamento della sezione [Amministrazione trasparente](#) già presente sul sito istituzionale.

***L'adeguamento
dell'ordinamento
locale***

Per quanto qui di peculiare interesse, si evidenzia che, già in forza di quanto allora previsto dalla legge regionale n. 10/2014, non si applicava la disposizione di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 (fatta eccezione per quanto previsto dal comma 8, lettere c) e d), dello stesso articolo 10), secondo la quale ogni amministrazione era tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza.

Con legge regionale n. 16/2016 è stata modificata la legge regionale n. 10/2014 al fine di adeguare la disciplina vigente nell'ambito dell'ordinamento locale alle nuove disposizioni di cui al già citato decreto legislativo n. 97/2016. Tale disciplina, che tiene conto delle importanti modifiche apportate al decreto legislativo n. 33/2013, prevede - in armonia coi tempi previsti dal decreto legislativo n. 97/2016 - che le pubbliche amministrazioni si adeguino alla modifiche ivi definite entro 6 mesi dell'entrata in vigore delle modifiche stesse e quindi entro il 16 giugno 2017.

Occorre altresì considerare che l'ordinamento statutario del Comune di Trento si inserisce armonicamente in tale contesto normativo di riferimento avendo già riconosciuto ed elevato al rango statutario il principio di trasparenza. Si richiama a tal proposito quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto per cui *“il Comune di Trento informa la propria attività amministrativa a principi di imparzialità, di trasparenza, di pubblicità, di collaborazione e di semplificazione delle procedure”*.

La fonte statutaria

Il rafforzamento della trasparenza quale strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa costituisce quindi un obiettivo che il Comune di Trento ha da sempre ritenuto strategico e che oggi si intende implementare assicurando la puntuale attuazione non solo formale ma anche sostanziale della normativa sopravvenuta in materia. Si ritiene infatti doveroso non solo pubblicare le informazioni nel sito istituzionale dell'Amministrazione secondo le previsioni di legge ma occorre altresì garantire la loro “qualità” nonché l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità della consultazione e la comprensibilità.

2. Procedimento di elaborazione, strutturazione e finalità del Piano operativo per la Trasparenza

In ragione di tali elementi, il Comune di Trento ha inteso inserire già nel Piano di Prevenzione della corruzione 2015-2017 una specifica sezione dedicata al tema della trasparenza in modo da poter fissare gli adempimenti che al riguardo interessano il Comune di Trento. Proprio nell'ambito delle previsioni del citato Piano di Prevenzione della corruzione, considerata la complessità dell'intreccio normativo che si determina in relazione a molte materie a causa della pluralità di fonti - nazionali e locali - che dispongono in tema di trasparenza, si è indicata la scelta di procedere alla predisposizione e pubblicazione di un Piano operativo per l'osservanza delle disposizioni in materia di trasparenza, in modo da rendere immediatamente evidente quali fossero le informazioni ed i dati da pubblicare. Tanto allo scopo di rendere pubblico uno schema operativo che faciliti la conoscenza di quali sono gli obblighi di trasparenza in capo all'Amministrazione, quali le modalità e le tempistiche di pubblicazione, quali i soggetti responsabili della pubblicazione e quali i controlli previsti in relazione alle stesse pubblicazioni.

Le previsioni del Piano di Prevenzione della corruzione

In forza di tali elementi, con deliberazione della Giunta comunale n. 192 del 09.11.2015 è stato approvato il primo Piano operativo per la trasparenza.

Dal 2017, viste le novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016, il predetto il Piano operativo della trasparenza è divenuto parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione (cfr. Allegato F); inoltre, proprio in ragione del termine già sopra ricordato del 16 giugno 2017 (quale data di efficacia delle novità introdotte a livello locale tramite la ricordata legge regionale n. 16/2016), nel 2017 il presente Piano è stato oggetto di revisione con la completa sostituzione dell'Allegato 1 ove sono stati descritti *ex novo* tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge.

Il percorso intrapreso intende infatti garantire un continuo

rafforzamento della trasparenza sotto il profilo sostanziale in modo da non limitarsi al rispetto formale della normativa ma piuttosto innalzare il livello di qualità delle informazioni e dei dati pubblici oltre che dei servizi digitali offerti.

In tale contesto il percorso che si intende attuare tramite il presente Piano è quello di implementare le informazioni pubblicate nella sezione “Amministrazione trasparente” in ragione delle novità introdotte dalle norme ed, al contempo, di rendere agevole la loro consultazione e fruizione da parte dei cittadini. Inoltre, quale ulteriore obiettivo di efficientamento dell'azione amministrativa, la stesura ed il monitoraggio del presente Piano operativo per la trasparenza potrà garantire altresì un valido strumento di supporto all'azione del Nucleo di valutazione quale soggetto individuato da ANAC a svolgere le attestazioni richieste della legge in ordine alla regolarità e alla completezza delle pubblicazioni previsti nella sezione “Amministrazione trasparente” (v. *supra*).

I contenuti del Piano operativo per la trasparenza

L'individuazione dei contenuti del presente Piano operativo per la trasparenza, in particolare per quanto attiene la tabella qui allegata, è stata effettuata partendo dalla griglia allegata alla delibera ANAC n. 1310 di data 28/12/2016, che individua la quasi totalità degli obblighi di pubblicazioni previsti a livello nazionale; tale griglia è stata poi rielaborata in modo, da un lato, da eliminare tutti i riferimenti normativi non applicabili al contesto locale e, dall'altro lato, inserire tutte le previsioni di pubblicazioni disciplinate in parte con legge regionale ed in parte con legge provinciale oltre che le ulteriori ipotesi di pubblicazione indicate da altre leggi nazionali. Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito dello schema qui allegato sono stati altresì indicati i dati e/o i documenti che l'Amministrazione ha inteso pubblicare in ragione di una specifica volontà di rendere fruibili e pubbliche una serie di informazioni seppur in assenza di una specifico obbligo di legge al riguardo.

A tale scopo, nella tabella allegata, sono state quindi strutturate le seguenti colonne:

La struttura del Piano operativo per la trasparenza

- colonna “denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)” e colonna “denominazione sottosezione livello 2 (Tipologie di dati)” secondo lo schema previsto dalla delibera ANAC n. 1310 di data 28/12/2016 per l'organizzazione e la rappresentazione della sezione “Amministrazione trasparente”;
- colonna “riferimento normativo” e colonna “denominazione del singolo obbligo” da cui è possibile evincere la fonte normativa dell'obbligo di pubblicazione di cui si tratta con relativa indicazione della denominazione assegnata alla singola pagina ove si ritrova la pubblicazione;
- colonna “contenuti dell'obbligo” ove è stata riportata una sintetica descrizione dei dati ovvero delle informazioni oggetto di pubblicazione;
- colonna “termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento” e colonna “competenza per la pubblicazione” per l'identificazione della struttura dirigenziale responsabile della pubblicazione con indicazione dei relativi tempi di aggiornamento dei dati;
- colonna “controlli in ordine alla pubblicazione” al fine di rendere certe le tempistiche di controllo delle pubblicazioni previste.

In tale prospettiva tra le finalità del presente Piano emerge chiaramente anche quella di diffondere all'interno della stessa organizzazione la cultura della trasparenza e dell'accesso alle informazioni; si ritiene, infatti, che solo una riconduzione precisa e dettagliata degli obblighi di

Le finalità del Piano operativo per la trasparenza

pubblicazione in capo alle varie strutture amministrative dirigenziali possa evitare la confusione in ordine alle diverse responsabilità e si traduca, di fatto, in un nuovo modo di interpretare il rapporto con il cittadino e con il suo diritto ad accedere alle informazioni. Inoltre, la precisa identificazione degli obblighi di pubblicazione e dei relativi soggetti responsabili rende altresì possibile che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza possa svolgere in maniera efficace un'attività di controllo del rispetto dei diversi obblighi di pubblicazione al fine di garantire non solo il rispetto formale delle norme ma altresì la loro sostanziale attuazione. Infine considerato che il puntuale rispetto degli obblighi ed adempimenti previsti in materia di trasparenza rappresenta un fattore nella valutazione delle prestazioni dirigenziali (secondo quanto previsto dal Regolamento organico generale del personale nonché dal Manuale di valutazione delle prestazioni dirigenziali), si ritiene imprescindibile che la responsabilità, in ordine alle diverse pubblicazioni, sia individuata in maniera dettagliata.

Allo scopo di dar conto degli esiti dell'attuazione del presente Piano si prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza provveda annualmente alla redazione di uno specifico report in cui dare conto degli esiti dei controlli effettuati rispetto alle previsioni del Piano; tale report è trasmesso, ai fini informativi, al Nucleo di Valutazione e al Giunta. Tale documento potrà essere altresì lo strumento per proporre eventuali ulteriori strumenti e misure organizzative da adottare per migliorare le modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione ovvero per superare le eventuali criticità attuative che si dovessero riscontrare.

Per quanto attiene infine alla pubblicazione del presente Piano sul sito istituzionale dell'ente, si prevede che questo sia inserito alla pagina introduttiva della sezione "Amministrazione trasparente" in modo che il Piano possa essere di pronta reperibilità al momento di accesso alla sezione "Amministrazione trasparente" e, di conseguenza, immediato ausilio alla consultazione della stessa.

3. Misure organizzative per la regolarità delle pubblicazioni

L'art. 7 del d.lgs. n. 33/2013, applicabile anche in sede locale in forza delle previsioni di cui alla l.r. n. 10/2014, dispone che *"i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'articolo 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto (...)".* Al fine di dare compiuta attuazione alla disposizione in parola l'allora Servizio Sistema informativo ha redatto un documento (v. nota prot. 108605 di data 9/6/2015) contenente le istruzioni sul significato dei formati aperti e loro modalità di utilizzo; tanto al fine di creare e diffondere nell'ambito di tutta l'organizzazione la conoscenza in ordine agli aspetti tecnici necessariamente sottesi all'implementazione di una cultura della trasparenza da attuarsi tramite *web*.

Le istruzioni già fornite sono qui integralmente richiamate in modo da garantire che tutti i documenti, gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione – secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del presente Piano – siano pubblicate in formato aperto secondo quanto previsto dalla legge. A tal fine si evidenzia che è onere delle strutture amministrative responsabili della pubblicazione procedere, come regola generale, nel rispetto delle disposizioni ed istruzioni sopra richiamate.

***Il formato aperto
quale regola
generale per le
pubblicazioni***

A tal proposito occorre in ogni caso evidenziare che il rispetto della richiamata disposizione risulta di difficile attuazione in relazione ai documenti provenienti da altri soggetti ed aventi un'origine cartacea e non digitale (quali ad esempio copia della dichiarazione dei redditi ovvero la dichiarazione rese in forma cartacea da soggetti esterni all'Amministrazione); rispetto a tali specifiche ipotesi, quindi, si ritiene che l'obbligo di pubblicazione possa intendersi soddisfatto anche se il documento non possa essere pubblicato in formato aperto.

Al di là delle indicazioni di carattere generale sopra appena descritte, sono poi state adottate specifiche misure organizzative per definire le modalità di gestione del flusso informativo dei dati in relazione ad alcune pubblicazioni che richiedono particolare attenzione in ragione della loro complessità ovvero del volume di dati da gestire. In particolare, sono state definite le seguenti misure organizzative:

Specifiche misure organizzative adottate per le pubblicazioni:

- ai sensi dell'art. 12, co. 1 del D.lgs. n. 33/2013 debbono essere pubblicati *“le direttive, le circolari, i programmi e le istruzioni emanati dall'amministrazione e ogni atto (...) che dispone in via generale sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che le riguardano o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse, ivi compresi i codici di condotta”*. In tale prospettiva, tutte le strutture provvedono alla pubblicazione delle circolari o direttive ovvero di ogni atto comunque denominato, con cui si forniscano disposizioni generali, interpretazioni di norme ovvero informazioni di carattere generale. E' stato precisato che, al fine delle pubblicazioni in esame, rilevano tutti gli atti che dispongono *“in via generale sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche o si dettano disposizioni per l'applicazione delle stesse”*. Dal punto di vista operativo, è stato predisposto nella sottosezione *“Atti amministrativi generali”* lo spazio per la pubblicazione delle circolari, quello per i disciplinari e quello per gli altri atti di carattere generale. Ogni struttura amministrativa, per tramite del proprio *editor*, nel momento della pubblicazione di una circolare o di un disciplinare dovrà scegliere la cartella entro cui pubblicare il relativo atto ed in particolare, scegliendo la c.d. classe del documento *“Circolare generale”* o *“Disciplinare generale”* si troverà già impostata la c.d. sezione come *“Aperto a tutti”* anziché *“Intranet”* ed in tal modo si potrà procedere alla pubblicazione anche sul sito istituzionale nello spazio a ciò dedicato (oltre che in Intranet);
- ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 33/2013 è prevista la pubblicazione dei compensi di amministratore ovvero di consigliere. Considerato che i dati sono elaborati da una struttura diversa (Servizio Risorse umane) rispetto a quella che ne cura la relativa pubblicazione (Segreteria generale) è stato definito che il Servizio Risorse umane trasmetta con cadenza bimestrale (entro il 5 del mese) i dati relativi ai compensi alla Segreteria generale che provvederà alla tempestiva pubblicazione degli stessi;
- in forza dell'art. 39 *undecies* della l.p. n. 23/1990 (come modificato dalla l.p. n. 4/2014) è necessario prevedere la pubblicazione di alcuni dati ulteriori rispetto a quelli precedentemente pubblicati in relazione agli incarichi di studio, ricerca e consulenza. In particolare, per ogni incarico conferito è stata prevista la pubblicazione del *curriculum vitae* oltre che i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica

**1) pubblicazioni
“Atti
amministrativi
generali”**

**2) pubblicazione
compensi
amministratori e/o
consiglieri**

**3) pubblicazione
dati incarichi di
studio, ricerca e
consulenza e dati
incarichi patrocinio
legale**

amministrazione ovvero i dati relativi allo svolgimento di attività professionali. Sono quindi state implementate le funzionalità dell'applicativo utilizzato per la gestione di tale flusso di dati in modo da permettere l'inserimento di tutti i dati richiesti dalla norma nonché la loro immediata pubblicazione in "Amministrazione trasparente"; contestualmente sono state altresì definite le modalità di pubblicazione degli incarichi di patrocinio all'Amministrazione così come previsto dall'art. 2 della l.p. n. 4/2014;

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013 sono da pubblicare una corposa serie di dati relativi agli enti pubblici vigilati, alle società partecipate ed agli enti di diritto privato controllati. Valutata la necessità di garantire l'uniformità dei dati oggetto di pubblicazione la stessa viene gestita da parte della Direzione generale; tuttavia, viste le diverse competenze in ordine ai rapporti con i soggetti esterni all'Amministrazione, si è definita una specifica competenza alla raccolta dei dati da parte dei singoli Servizi che interagiscono con gli enti pubblici vigilati, le società partecipate e gli enti di diritto privato controllati in particolare per quanto attiene della gestione delle società partecipate, dei contratti di servizio o di concessione di contributi/trasferimenti.
4) pubblicazione dei dati relativi a enti pubblici vigilati, società partecipate ed enti di diritto privato controllati
- in forza delle modifiche introdotte all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d. lgs. n. 97/2013, e visto come lo stesso è declinato dalla l.r. n. 10/2014, ad oggi è prevista la pubblicazione obbligatoria con finalità di trasparenza unicamente dei dati salienti dei provvedimenti finali adottati dall'Amministrazione nell'ambito dei procedimenti di accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.
Al fine di garantire la piena ampia conoscibilità dell'attività amministrativa dell'ente, l'Amministrazione ha deciso volontariamente di estendere la portata della pubblicazione ed, in particolare, di pubblicare, con specifica evidenza, anche i dati relativi a provvedimenti finali dei procedimenti di 1) concessione, 2) autorizzazione, 3) concorsi e prove selettive.
Sono inoltre pubblicati gli elenchi di tutte le deliberazioni (Consiglio comunale, Giunta comunale, Circoscrizioni) e di tutte le determinazioni dirigenziali con indicazione estremi del provvedimento, oggetto, struttura responsabile con possibilità di visualizzare anche l'intero provvedimento fatte salve le limitazioni derivanti dal rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali.
5) pubblicazione dei provvedimenti
- considerato che, con riferimento alla pubblicità dei dati relativi ai bandi di gara e contratti, nell'ordinamento si ritrovano sia obblighi di pubblicità con peculiare finalità di trasparenza – precisamente art. 29 d.lgs. n. 50/2016 – (intesa come accessibilità totale dei documenti della p.a.) sia altri obblighi di pubblicazione che, rispetto alle procedure di affidamento, rispondono invece a specifiche finalità di pubblicità della procedura per la partecipazione alla stessa, si è ritenuto opportuno dar conto di tali distinti piani di operatività degli obblighi. A tal fine, nella tabella - Allegato 1 al presente Piano - sono indicati, con riferimento ai contenuti della sezione "Bandi di gara e contratti" tutti gli obblighi di pubblicità della gara previsti dalla disciplina di tema di trasparenza, dando conto altresì che detti obblighi sono soddisfatti tramite l'Osservatorio provinciale dei lavori pubblici. Inoltre, in calce alla stessa tabella Allegato 1 è stato dedicato uno ulteriore spazio per evidenziare gli altri obblighi di pubblicazione delle informazioni relative alle procedure di affidamento previsti dall'ordinamento per fini diversi dalla
6) pubblicazione dei dati relativi ai bandi di gara e contratti

già richiamata trasparenza quale accessibilità totale dei documenti della pubblica amministrazione.

- ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 33/2013 sono oggetto di pubblicazione i provvedimenti contingibili ed urgenti ed, in generale, i provvedimenti di carattere straordinario; per quanto riguarda l'attività dell'Amministrazione tali tipologie di provvedimenti si sostanziano, da un lato, nelle ordinanze sindacali contingibili ed urgenti e, dall'altro lato, nelle determinazioni dirigenziali di somma urgenza. Allo scopo di garantire specifica visibilità a dette tipologie di atti, sono state implementati i relativi applicativi di gestione in modo da permettere una visibilità distinta di detti atti rispetto alle altre ordinanze sindacali (non contingibili ed urgenti) e alle altre determinazioni dirigenziali (non di somma urgenza). **7) interventi straordinari e di emergenza**
- ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 8/2012 sono oggetto di pubblicazioni i provvedimenti che dispongono la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese ovvero l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a enti pubblici e privati per un importo superiore ai 1000 euro. Lo stesso art. 7, al comma 2, prevede la possibilità per l'Amministrazione di disporre la pubblicazione, in luogo dei provvedimenti, di una specifica serie di dati relativi a tali provvedimenti. L'Amministrazione (con deliberazione della Giunta comunale n. 291/2013) ha deciso di applicare la norma sopra ricordata tramite la pubblicazione dei dati richiesti dall'art. 7 anziché dei provvedimenti e pertanto si provvede a dare attuazione agli obblighi qui in esame tramite la pubblicazione di una tabella dove sono riportati il nome ed i dati fiscali del beneficiario, l'importo (lordo), la norma o il titolo alla base dell'attribuzione, il Servizio responsabile del provvedimento ed, infine, la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario. Al fine di garantire la piena ampia conoscibilità dell'impiego delle risorse pubbliche, l'Amministrazione ha inoltre deciso volontariamente di estendere la portata della pubblicazione con riferimento a tutte le ipotesi di concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese ovvero l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a enti pubblici e privati anziché limitarsi unicamente a quelle di un importo superiore ai 1000 euro come previsto dalla norma. **8) pubblicazioni c.d. Amministrazione Aperta**
Si evidenzia, altresì, che per le ipotesi di provvedimenti aventi ad oggetto l'attribuzione di vantaggi economici in cui il *quantum* del beneficio concesso non è definibile in termini strettamente numerici (e pertanto, non è possibile procedere alla pubblicazione del relativo dato - l'importo del beneficio -) è stato disposto di provvedere tramite la pubblicazione dell'intero provvedimento.

4. Processo di attuazione del Piano operativo per la trasparenza: prossimi adempimenti

Considerata la centralità del tema della trasparenza nell'ambito dell'azione amministrativa, il Comune di Trento intende garantire la massima diffusione dei contenuti oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'obiettivo di diffondere la massima conoscenza dell'attività dell'Amministrazione ed, in generale, della cultura della trasparenza sia tramite azioni rivolte all'esterno dell'Amministrazione sia per mezzo di iniziative indirizzate al personale dipendente.

Per quanto riguarda le azioni rivolte all'esterno - nell'ottica del **A) Coinvolgimento**

perseguimento di standard più elevati di qualità dei servizi -, è *dei cittadini:* interesse dell'Amministrazione sviluppare ulteriormente le pubblicazioni già presenti sul sito istituzionale in termini di qualità, chiarezza ed accessibilità delle stesse. A tale scopo si intende implementare il processo di coinvolgimento dei cittadini in modo da poter valorizzare le segnalazioni ed i suggerimenti dei cittadini quali principali portatori di interessi non solo come fruitori dei servizi e destinatari passivi delle informazioni messe a disposizione dall'Amministrazione ma bensì come soggetti attivi nel percorso volto alla costruzione di un nuovo modello di partecipazione all'operare della pubblica Amministrazione.

Si intende evidenziare in tale contesto la centralità dello strumento / *A.1) form di valutazione* *"Aiutaci a migliorare questa pagina"* *form di valutazione "Aiutaci a migliorare questa pagina"* messo a disposizione di tutti i fruitori del sito istituzionale del Comune di Trento al fine di raccogliere ogni utile suggerimento, segnalazione e valutazione circa le pubblicazioni previste su ogni pagina della sezione "Amministrazione trasparente" (*form di valutazione* peraltro presente su ogni pagina dell'intero sito istituzionale dell'ente). Allo scopo di incentivare l'uso di tale strumento sarà data specifica visibilità allo stesso tramite appositi avvisi periodici sul sito dell'Amministrazione.

Ancora, considerata la necessità di garantire agli stakeholders esterni una più ampia informazione in materia di trasparenza al fine di favorire un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini anche tramite la più diffusa conoscenza di contenuti del presente Piano, l'Amministrazione procederà, tendenzialmente con cadenza biennale, ad organizzare una o più "Giornate della trasparenza" sul modello delle iniziative già svolte dall'Amministrazione in occasione degli eventi Trento Smart City Week 2016, Trento Smart City Week 2018 e Trento Smart City Week 2019. *A.2) Giornate della trasparenza*

Sul versante dell'organizzazione interna dell'Amministrazione, allo scopo di condividere la centralità del ruolo della trasparenza dell'azione amministrativa rispetto all'operare quotidiano nell'attività di tutte le strutture dell'ente, la Segreteria generale per tramite del Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza promuoverà, nell'ambito delle previsioni del Piano di formazione, specifici incontri formativi sul tema in modo da poter diffondere, ai diversi livelli organizzativi, la cultura della trasparenza. *B) Formazione interna*

Infine, considerata l'attuale integrazione del Piano operativo per la trasparenza con il Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'Amministrazione, si intende promuovere l'attuazione della politica di valorizzazione della trasparenza tramite lo stesso Piano triennale di prevenzione della corruzione e, pertanto, in quella sede ed in particolare, nell'ambito delle azioni ivi declinate, sarà cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza assicurare uno stretto raccordo con l'individuazione delle azioni di prevenzione della corruzione a carico delle singole strutture e gli obiettivi di trasparenza come declinati nel presente Piano. *c) Stretto raccordo con azioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione*

Allegato 1: tabella obblighi di pubblicazione

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Tempestivo, in relazione al momento di 'adozione del Piano che ha cadenza annuale	Segreteria generale	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
	Atti generali	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	tutti i Servizi	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Linee programmatiche di mandato, Documento unico di programmazione, Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Direzione generale e Segreteria generale per quanto di rispettiva competenza	
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione. In particolare per il Comune di Trento si pubblicano lo Statuto, i riferimenti all'ordinamento dei Comuni (link a sito Regione) e i regolamenti comunali	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Segreteria generale	
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni. Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Servizio Risorse umane	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Segreteria generale e Servizio Servizi Demografici e decentramento (in ragione delle rispettive competenza)	
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali, Consiglieri circoscrizionali)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo		
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica			
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali, Consiglieri circoscrizionali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo	Segreteria generale e Servizio Servizi Demografici e decentramento (in ragione delle rispettive competenza)	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] (obbligo previsto solo per Sindaco ed Assessori)	Pubblicazione una sola volta, entro 3 mesi dalla elezione o dalla nomina; i dati sono pubblicati fino alla cessazione del mandato o dell'incarico		
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo previsto solo per Sindaco ed Assessori)	Pubblicazione una sola volta, entro 3 mesi dalla elezione o dalla nomina; i dati sono pubblicati per tre anni dalla cessazione del mandato o dell'incarico		
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 € di cui all'art. 4, co. 3, l. n. 659/81) (obbligo previsto solo per Sindaco ed Assessori)			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo previsto solo per Sindaco ed Assessori)	Pubblicazione annuale; i dati sulla situazione patrimoniale sono pubblicati fino alla cessazione del mandato o dell'incarico mentre la dichiarazione dei redditi per i tre anni successivi alla cessazione		

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico politico	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	I dati sono pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, eccetto i dati relativi alla situazione patrimoniale che rimangono pubblicati sino alla cessazione. Nessun obbligo di aggiornamento.	Segreteria generale e Servizio Servizi Demografici e decentramento (in ragione delle rispettive competenza)	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo previsto solo per Sindaco ed Assessori)			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo previsto solo per Sindaco ed Assessori)			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico) (obbligo previsto solo per Sindaco ed Assessori)			

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Segreteria generale	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
	Articolazione degli uffici	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, ed i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici		Tutti i Servizi per quanto di competenza (tramite applicativo "Telefoni")	
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche		Direzione generale	
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici			
	Telefono e posta elettronica	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali		Tutti i Servizi per quanto di competenza (tramite applicativo "Telefoni")	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 39 <i>undecies</i> l.p. n. 23/1990; Linee di indirizzo approvate con deliberazione della Giunta comunale	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione dei dati relativi agli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione; per ciascun titolare di incarico:	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	tutti i Servizi (tramite applicativo "Anagrafe delle prestazioni")	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno con riferimento alle pubblicazioni dell'anno precedente)
				1) oggetto e durata dell'incarico			
				2) soggetto incaricato e curriculum vitae			
				3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e			
				4) estremi del provvedimento di affidamento e corrispettivi previsti ed erogati			
		Art. 2, co. 3, l.p. n. 4/2014		Pubblicazione dei dati relativi agli incarichi di patrocinio legale, nomine di consulenti tecnici di parte ed incarichi per il ricorso a funzioni notarili; per ciascun titolare di incarico:			
				1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico con descrizione dettagliata dell'oggetto dell'incarico			

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 2, co. 3, l.p. n. 4/2014	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) durata dell'incarico, soggetto percettore, ragione dell'incarico, ammontare erogato con indicazione di eventuali rimborsi percepiti a qualsiasi titolo	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	tutti i Servizi (tramite applicativo "Anagrafe delle prestazioni")	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno con riferimento alle pubblicazioni dell'anno precedente)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice	Per ciascun titolare di incarico:		Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo	Direzione generale
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)			
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo	Servizio Risorse umane	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
		Art. 4 l.r. 2/2012		Dati relativi alla retribuzione spettante dalla contrattazione collettiva	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Direzione generale	
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo	Direzione generale	
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo	Servizio Risorse umane	

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Pubblicazione una sola volta, entro 3 mesi dalla nomina; i dati sono pubblicati fino alla cessazione dell'incarico	Direzione generale	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Pubblicazione una sola volta, entro 3 mesi dalla nomina; i dati sono pubblicati per tre anni dalla cessazione dell'incarico		
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Pubblicazione annuale; i dati sulla situazione patrimoniale sono pubblicati fino alla cessazione del mandato o dell'incarico mentre la dichiarazione dei redditi per i tre anni successivi alla cessazione		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Pubblicazione tempestiva		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Pubblicazione annuale (entro il 15 febbraio)		
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Pubblicazione annuale (entro il 30 marzo)		
		Titolari di incarichi dirigenziali			Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali		
	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo			
	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo				

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)			Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo	Servizio Risorse umane		
		Dati relativi alla retribuzione spettante dalla contrattazione collettiva		Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Direzione generale		
		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo	Direzione generale		
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Pubblicazione entro tre mesi dall'elezione e aggiornamento tempestivo	Servizio Risorse umane		
		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Pubblicazione una sola volta, entro 3 mesi dalla nomina; i dati sono pubblicati fino alla cessazione dell'incarico	Direzione generale		
		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Pubblicazione una sola volta, entro 3 mesi dalla nomina; i dati sono pubblicati per tre anni dalla cessazione dell'incarico			
		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale; i dati sulla situazione patrimoniale sono pubblicati fino alla cessazione del mandato o dell'incarico mentre la dichiarazione dei redditi per i tre anni successivi alla cessazione			

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Pubblicazione tempestiva	Direzione generale	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Pubblicazione annuale (entro il 15 febbraio)			
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Pubblicazione annuale (entro il 30 marzo)			
	Dirigenti cessati	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	I dati sono pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, eccetto i dati relativi alla situazione patrimoniale che rimangono pubblicati sino alla cessazione. Nessun obbligo di aggiornamento	Direzione generale		
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae				
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico				
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici				Servizio Risorse umane
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti				Direzione generale
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti				Servizio Risorse umane
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]				Direzione generale
		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)						

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Segreteria generale	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
	Posizioni organizzative	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Direzione generale	
	Dotazione organica	Art. 4 l.r. 2/2012	Attività delle strutture e del personale dipendente assegnato	Pubblicazione dei dati concernenti l'attività delle strutture e del personale dipendente assegnato	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	TUTTI I SERVIZI (tramite applicativo "Telefoni")	
	Tassi di assenza	Art. 4 l.r. 2/2012	Tassi di assenza	Tassi di assenza del personale	Pubblicazione annuale (entro il 30 aprile di ogni anno)	Servizio Risorse umane	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Servizio Risorse umane	
	Contrattazione collettiva	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Servizio Risorse umane	
	Contrattazione integrativa	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati			
	OIV	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV; per il Comune di Trento, Nucleo Interno di Valutazione	Nominativi	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Direzione generale	
				Curricula			
				Compensi			
Dati di genere	Art. 9 L.r. n. 2/2012	Dati statistici sulla proporzione fra i generi	Dati statistici sulla proporzione fra i generi per ognuna delle seguenti categorie:	Pubblicazione annuale (entro il 30 aprile di ogni anno)	Servizio Risorse umane		
			a) per servizi; b) per tipo di rapporto lavorativo; c) per qualifica funzionale o categoria; d) per funzioni; e)per tempo pieno e parziale; f) per classi di stipendio; g) per monte salari; h) per età; i) per grado di istruzione; l) per stato di famiglia nonché numero ed età dei figli				

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Bandi di concorso		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove scritte e le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Pubblicazione e aggiornamento immediati	Servizio Risorse umane	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
Performance	Piano della Performance	Art. 1, co. 1, lett. b) l.r. n. 10/2014 e art. 4 l.r. n. 2/2012. Ai sensi della l.p. n. 18/2015, art. 174, co. 4, d.lgs. n. 267/2000	Piano esecutivo di gestione	Piano esecutivo di gestione (sia parte obiettivi e attività che parte finanziaria) e piano esecutivo di gestione assestato	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Direzione generale e Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali per quanto di rispettiva competenza	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
	Relazione sulla Performance		Bilanci di rendicontazione	Rapporto di gestione e Relazione sul monitoraggio al Piano esecutivo di gestione			
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 1, co. 1, lett. f) l.r. n. 10/2014	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati al merito	Pubblicazione annuale (entro il 30 giugno di ogni anno)	Servizio Risorse umane	
	Dati relativi ai premi	Art. 1, co. 1, lett. f) l.r. n. 10/2014	Dati relativi ai premi	Entità del premio mediamente conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale			
	Benessere organizzativo	Pubblicazione volontaria dei dati relativi alle indagini svolte	Benessere organizzativo	Indagini benessere organizzativo	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Direzione generale	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art 22, c. 1, lett. a), c. 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Pubblicazione annuale (entro il 30 novembre di ogni anno)	Direzione generale	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art 22, c. 1, lett. a), c. 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Pubblicazione annuale (entro il 30 novembre di ogni anno)	Direzione generale	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Pubblicazione tempestiva		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Pubblicazione annuale (entro il 15 febbraio di ogni anno)		
	Società partecipate	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 22, c. 1 lett. b) e c. 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate,	Pubblicazione annuale (entro il 30 novembre di ogni anno)	Direzione generale	
				Per ciascuna delle società:			
				1) ragione sociale			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			
				3) durata dell'impegno			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo			
				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Pubblicazione tempestiva		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Pubblicazione annuale (entro il 15 febbraio di ogni anno)		

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Enti controllati	Società partecipate	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	tutti i Servizi per la rispettiva competenza	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
	Enti di diritto privato controllati	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 22, c. 1, lett. c), c. 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Pubblicazione annuale (entro il 30 novembre di ogni anno)	Direzione generale	
				Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			
				3) durata dell'impegno			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo			
		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Pubblicazione tempestiva			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Pubblicazione annuale (entro il 15 febbraio di ogni anno)			
	Rappresentazione grafica	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Pubblicazione annuale (entro il 30 novembre di ogni anno)	Direzione generale	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 9, co. 3 e art. 3, co. 7 bis l.p. n. 23/92	Tipologie di procedimenti	Per ciascuna tipologia di procedimento:	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	tutti i Servizi	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
				1) moduli e formulari necessari alla presentazione delle domande			
				2) elenchi della documentazione da presentare assieme alla domanda			

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 9, co. 3 e art. 3, co. 7 bis l.p. n. 23/92	Tipologie di procedimenti	3) casi di silenzio assenso e di segnalazione certificata di inizio attività	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	tutti i Servizi	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
				4) indicazione del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Segreteria generale	
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 3, co. 9, l.p. n. 23/1992, art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Pubblicazione annuale (entro il 31 marzo di ogni anno)	Segreteria generale	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 72 co. 2 DPR. 445/2000	Misure organizzative	Misure organizzative adottate per l'acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi nonché le modalità per la loro esecuzione; in particolare si pubblica il Disciplinare interno per l'acquisizione d'ufficio di dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	Segreteria generale	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 1, co. 1, lett. g), l.r. n. 10/2014	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. <u>L'Amministrazione, volontariamente, pubblica altresì, con specifica evidenza, i dati relativi a provvedimenti finali dei procedimenti di concessione, autorizzazione, concorsi e prove selettive. Sono inoltre pubblicati gli elenchi di tutte le deliberazioni con indicazione estremi del provvedimento, oggetto, struttura responsabile.</u>	Pubblicazione e aggiornamento tempestivi	TUTTI I SERVIZI (tramite diversi applicativi)	Segreteria generale (controllo a campione entro 31 maggio di ogni anno)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi		Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. <u>L'Amministrazione, volontariamente, pubblica altresì, con specifica evidenza, i dati relativi a provvedimenti finali dei procedimenti di concessione, autorizzazione, concorsi e prove selettive. Sono inoltre pubblicati gli elenchi di tutte le determinazioni dirigenziali con indicazione estremi del provvedimento, oggetto, struttura responsabile.</u>		TUTTI I SERVIZI (tramite diversi applicativi)	
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Inserimento tempestivo dei dati in applicativo SICOPAT	Tutti i Servizi (tramite SICOPAT)	
		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate					
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 e art. 4 bis l.p. n. 10/2012		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale	Segreteria generale (tramite link a SICOPAT)	

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici Nb. In questa sezione sono indicati unicamente gli obblighi di pubblicazione previsti dal disciplina nazionale (applicata anche in sede locale per espressa previsione delle norme regionali) ai fini della trasparenza intesa come accessibilit� totale dei documenti di p.a. Per completezza si indicano in calce (cfr. Nota 1) al seguente documento anche gli obblighi di pubblicit� degli atti relativi alle procedure di affidamento che rispondono alla specifica finalit� di pubblicit� della procedura per la partecipazione alla stessa. Le pubblicazioni ivi indicate sono presenti sul sito dell'amministrazione e solo per periodo di interesse ai fini della procedura	Ai sensi della l.r. n. 10/2014 e della l.p. n. 19/16, art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture (Documento Unico di Programmazione e Piano esecutivo di gestione)	Tempestivo	Direzione generale e Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali per quanto di rispettiva competenza (tramite Osservatorio provinciale dei lavori pubblici nelle modalit� definite da PAT)	Segreteria generale (controllo a campione entro 31 maggio di ogni anno)
				Per ciascun procedura:			
			Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutti i Servizi (tramite Osservatorio provinciale dei lavori pubblici nelle modalit� definite da PAT)	
				Avvisi e bandi	Tempestivo		
				Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Tempestivo		
				Affidamenti: tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016) (deliberazioni consiliari)	Tempestivo		
			Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo (entro 2 giorni dalla loro adozione)		
			Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo		
Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo					
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalit�	Art.19, l.p. n. 23/1992	Criteri e modalit�	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalit� cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, in particolare si pubblicano tutti i Regolamenti che disciplinano la materia	Tempestivo	Segreteria generale	

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 7 l.r. n. 8/2012	Atti di concessione (c.d. Amministrazione Aperta)	Dati dei provvedimenti concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese e attributi di vantaggi economici ad enti pubblici e privati. <u>La legge richiede la pubblicazione rispetto unicamente rispetto agli importi superiori a € 1000.00; l'amministrazione volontariamente pubblica tutti i dati anche con riferimento ai importi inferiori</u>	Tempestivo	TUTTI I SERVIZI (tramite diversi applicativi)	Segreteria generale (controllo a campione entro 31 maggio di ogni anno)
				Per ciascun atto:			
				1) nome e dati fiscali del beneficiario			
				2) importo			
				3) norma o titolo a base dell'attribuzione			
				4) struttura e dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo			
				5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Ai sensi della l.p. n. 18/2015, art. 174, co. 4, art. 227, co. 6 bis e art. 230, co. 9 bis, d.lgs. n. 267/2000. Art. 1, co. 1, lett.b) l.r. n. 10/2014	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno e relative variazioni di bilancio di competenza consiliare. Bilancio di previsione assestato.	Tempestivo	Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
			Bilancio consuntivo	Versione integrale del rendiconto di gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, versione integrale dell'eventuale rendiconto consolidato, comprensione anche della gestione in capitoli ed una versione semplificata per il cittadino di entrambi i documenti.	Tempestivo		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Tempestivo		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Semestrale (entro 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), tranne che per i dati dei canoni di occupazione permanente di suolo pubblico e di concessione per parcheggi comunali ove la pubblicazione è con cadenza annuale (entro il 31 dicembre di ogni anno)	Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
	Canoni di locazione o affitto	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. L'Amministrazione rende altresì disponibili i dati complessivi relativi ai canoni di occupazione permanente di suolo pubblico e concessione per parcheggi comunali in struttura o su strada			
	Censimento delle autovetture	Art. 4, DPCM 25 settembre 2014	Censimento delle autovetture	Elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione	Annuale	Servizio Gestione Strade e parchi	

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione del Nucleo di valutazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Direzione generale	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
				Altri atti del nucleo di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo		
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo	Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo	Direzione generale e Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali per quanto di rispettiva competenza	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	L'art. 32, d.lgs. n. 33/2013 non si applica in sede locale; pubblicazione volontaria delle informazioni relative all'ascolto dei cittadini e alla Carta della qualità dei servizi	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo	TUTTI I SERVIZI (per le rispettive competenze)	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segreteria generale	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo		
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo		
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete (tramite pubblicazione risultati manuale di ascolto)	Tempestivo	Direzione generale	

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (da pubblicare in tabelle)	Trimestrale (1° aprile/1° luglio/ 1° ottobre / 1° gennaio)	Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale		
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale		
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici (inclusi singoli professionisti)	Annuale (31 gennaio di ogni anno riferito con riferimento all'anno successivo)		
	IBAN e pagamenti informatici	L'art. 36, d.lgs. n. 33/2013 non si applica in sede locale ma l'Amministrazione; pubblicazione volontaria	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 4 l.r. n. 2/2012	Indicatori relativi all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle finalità istituzionale	Bilancio di previsione (programma generale delle opere pubbliche) e rapporto lavori pubblici	Tempestivo	Direzione generale e Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali per le rispettive competenze	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
	Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile	Art. 1, co. 37 d.l. n. 160/2019	Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile	Fonte di finanziamento, importo assegnato e finalizzazione del contributo assegnato	Tempestivo	Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Pianificazione e governo del territorio		Art. 1, co. 1, lett b), l.r. n. 10/2014	Pianificazione e governo del territorio	Piani territoriali e urbanistici nonché le loro varianti	Tempestivo	Servizio Urbanistica	
		Art. 19, co.2 – art. 32, 3 – art. 33, co. 3 – art. 37 co. 1, 3, 4 – art. 38, co. 3 – art. 44, co. 1, co. 4 – art. 51, co. 2, della l.p. n. 15/2015		Specifiche pubblicazioni previste dalla legge urbanistica provinciale (Pubblicazione del testo vigente delle norme in materia urbanistica e degli strumenti urbanistici di propria competenza / Pubblicazione del PTC / Pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di adozione del PRG / Pubblicazione dell'avviso di adozione del PRG / Pubblicazione della documentazioni integrale del PRG adottato (1° adozione) / Pubblicazione elenco degli articoli delle norme di attuazione del PRG interessati dalle osservazioni / Pubblicazione del PRG approvato dalla GP / Pubblicazione notizia dell'avvenuto adeguamento d'ufficio delle rappresentazioni grafiche e degli elaborati / Pubblicazione dei piani di riqualificazione urbana e piani attuativi per specifiche finalità d'iniziativa pubblica)	Secondo le specifiche tempistiche disposte dalla l.p. n. 15/2015		
Informazioni ambientali		Art. 3 bis l. 113/1992	Bilancio arboreo	Rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza	Due mesi prima della scadenza naturale del mandato	Servizio Gestione Strade e parchi	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
Interventi straordinari e di emergenza		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 42, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti; <u>in particolare per l'Amministrazione comunale, ordinanze contingibili ed urgenti e determinazioni di somma urgenza</u>	Tempestivo	Tutti i Servizi per quanto di rispettiva competenza	
				Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo		
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo		
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art.10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	Segreteria generale	
		Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 1, c. 8, l. n. 190/2012 e art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo		
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)		

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segreteria generale	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo		
	Accesso civico	Ai sensi della l.r. n. 10/2014, art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e art. 3, co. 7 bis l.p. n. 23/92	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segreteria generale	
		Ai sensi della legge l.r. n. 10/2014, art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente documenti ulteriori	Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Servizio Innovazione, ricerca e transizione digitale	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale		
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)		
	Spese di rappresentanza	Art. 16, co. 26. d.l. 138/2011	Spese di rappresentanza	Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali	Annuale (entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto)	Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali	Segreteria generale (entro 31 maggio di ogni anno)

PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine per la pubblicazione e cadenza di aggiornamento	Competenza per la pubblicazione	Controlli in ordine alla pubblicazione
NOTA 1	INFORMAZIONI PUBBLICATE SUL SITO DELL'AMMINISTRAZIONE RISPETTO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA SECONDO QUANDO DISPOSTO DALLE SPECIFICHE NORME DI SETTORE.						
				Per ciascun procedura:			
		Art.13 l.p. n. 2/2016 e D.M. 2/12/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni SOPRA SOGLIA COMUNITARIA	Avvisi e bandi e relativi avvisi sui risultati della procedura di affidamento		Tutti i Servizi	
		Artt. 27 bis e 28 l.p. n. 26/93 e art. 18 l.p. n. 23/90	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni SOTTO SOGLIA COMUNITARIA	Bandi di gara e relativi avvisi di aggiudicazione. <u>Le norme prevedono unicamente la pubblicazione degli avvisi di aggiudicazione di appalto e concessione di lavori; l'Amministrazione sceglie di dare visibilità tramite pubblicazione a tutte le aggiudicazioni collegate a bandi di gara oggetto di pubblicazione.</u>			

ALLEGATO G*

Direttiva della Segreteria generale n. 23877 di data 23.01.2018:

"Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Direttiva. Obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con riferimento agli enti pubblici economici, alle società ed agli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni. Attività di vigilanza e promozione."

** Nel presente allegato il riferimento al Servizio sviluppo economico studi e statistica si intende sostituito dal riferimento al Servizio sviluppo economico ed il riferimento al Servizio servizi all'infanzia, istruzione e sport si intende sostituito dal riferimento al Progetto sport.*



COMUNE DI TRENTO

Segreteria generale

Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884080 | fax 0461 884288
Progetto_AnticorruzioneTrasparenza@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lunedì-venerdì 8.³⁰ -12.⁰⁰

Trento, 23 gennaio 2018

PROT. N. 23877/2018/1

Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Direttiva. Obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con riferimento agli enti pubblici economici, alle società ed agli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni. Attività di vigilanza e promozione.

Spettabile

Direzione generale

Servizio Sviluppo economico, studi e statistica

Servizio Servizi all'infanzia, istruzione e sport

Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili

e p.c.

Provincia Autonoma di Trento

c.a. Responsabile Prevenzione della corruzione

avv. Nicolò Pedrazzoli

c.a. Responsabile per la trasparenza

dott. Andrea Segatta

c.a. Direzione generale, dott. Michele Nulli

La presente Direttiva (che sostituisce la precedente prot. n. 307155 di data 22 dicembre 2017) definisce le modalità di attuazione dell'attività di vigilanza e promozione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che l'Amministrazione è chiamata a svolgere rispetto ai soggetti terzi come di seguito puntualmente descritti. La presente Direttiva è redatta in conformità alle indicazioni di cui alle Linee Guida di cui alla [determinazione n. 1134 di data 8/11/2017](#), pubblicate sul sito ANAC in data 21/11/2017, aventi ad oggetto "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle



società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” (di seguito, per brevità, Linee Guida).

A. Quadro normativo di riferimento

Premesso che le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare direttamente sul proprio sito istituzionale tutti i dati indicati dall'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013 con riferimento agli enti pubblici (ove si abbia potere di nomina degli amministratori), alle società partecipate (senza che rilevi la misura della partecipazione pubblica – controllo e mera partecipazione –) ed agli enti di diritto privato in controllo pubblico (cfr. definizione di cui all'art. 22, co. 1, lett. c) del d.lgs. n. 33/2013), si analizzano qui gli obblighi che in materia di prevenzione e trasparenza gravano direttamente in capo ai soggetti terzi al fine di definire le azioni a carico dell'amministrazione ed individuare i Servizi competenti alle relative attività di vigilanza e promozione previste in materia.

Come noto, la fonte normativa di riferimento per la materia della prevenzione corruzione si rinviene nella legge 6 novembre 2012, n. 190; in particolare per quanto qui di peculiare interesse, ai sensi dell'art.1, co. 2 bis, di detta legge, il Piano Nazionale Anticorruzione è definito atto di indirizzo per gli altri soggetti di cui all'art. 2 bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013 (testo unico in materia di trasparenza). Occorre quindi analizzare i contenuti dell'art. 2 bis del d.lgs. n. 33/2013 (che in ambito locale si applica in virtù del rinvio operato dall'art. 1 della legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 e ss.mm.) ove si definisce l'ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. come da noi applicato in forma della l.r. n. 10/20014 e ss.mm.) disponendo che detta disciplina è applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni ed “in quanto compatibile”, anche ad altri soggetti, di natura pubblica (enti pubblici economici e ordini professionali) e privata (società e altri enti di diritto privato); in tale contesto, per gli enti di diritto privato (società e altri enti) occorre altresì considerare che la portata degli obblighi in capo agli stessi varia (come di seguito esposto) in ragione della misura della stessa partecipazione pubblica. In particolare, l'**articolo 2 bis del d.lgs. n. 33/2013** dispone:

- al **secondo comma**, che la medesima disciplina dettata dal d.lgs. n. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni si applica, “in quanto compatibile”, anche a:
 - a) **enti pubblici economici** e ordini professionali;
 - b) **società in controllo pubblico** come definite dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (mentre sono escluse le società quotate come definite dal medesimo decreto);
 - c) **associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati**, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche



- amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- al **terzo comma**, che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, "in quanto compatibile" ma solo "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea", a:
 - a) "le **società in partecipazione**, come definite dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;
 - b) "le **associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato**, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici".

Per il dettaglio dell'analisi degli elementi che contraddistinguono le definizioni dei soggetti sopra elencate e quindi al fine di procedere alla corretta individuazione dei soggetti tenuti al rispetto della disciplina in esame si rinvia alle Linee Guida (cfr. in particolare, par. 2 "Definizioni").

Ciò premesso, di seguito si analizzano gli adempimenti, distinti nei due ambiti – da un lato – della prevenzione della corruzione e – dall'altro lato – della trasparenza, riferiti alle diverse categorie individuate ai sensi dell'art. 2 bis, commi 2 e 3 del d.lgs. n. 33/2013.

La distinzione fondamentale in termini di disciplina da applicarsi è da individuarsi nei termini che seguono:

- **enti economici e enti controllati (società controllate e altri enti privati di cui all'art. 2 bis, co. 2 del d.lgs. n. 33/2013)** per i quali il Piano Nazionale Anticorruzione è atto di indirizzo ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 (modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire i reati individuati dallo stesso d.lgs. n. 231/2001) e per cui è prevista l'applicazione delle norme in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 "in quanto compatibile" sia relativamente alla loro organizzazione sia in relazione al complesso delle attività svolte. Si ricorda che anche per tali soggetti, in forza di quanto disposto dall'art. 1, co. 2, l.r. n. 10/2014, valgono in materia di trasparenza gli adeguamenti disposti, dalla stessa legge regionale, per i Comuni (cfr. nel dettaglio, Piano Operativo per la trasparenza);
- **enti non controllati (società partecipate e altri enti di cui all'art. 2 bis, co. 3 del d.lgs. n. 33/2013)** che non sono compresi nel novero dei soggetti



cui le norme in materia di prevenzione della corruzione si applicano direttamente mentre per quanto attiene la disciplina in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, questa trovano applicazione, anche in questo caso “in quanto compatibile”, ma limitatamente all'attività di pubblico interesse”.

Come detto, per quanto attiene all'applicazione della disciplina in materia di trasparenza vi è, per ogni categoria di soggetti (enti pubblici economici, enti controllati e enti non controllati), una verifica in termini di compatibilità (ai sensi dell'art. 2 bis del d.lgs. n. 33/2013 la disciplina si applica “in quanto compatibile”); in relazione a tale aspetto si rinvia alle specifiche indicazioni dell'Autorità con gli adeguamenti descritti nell'Allegato 1 delle predette Linee Guida.

B. Attività di vigilanza e promozione da parte dell'Amministrazione

Considerato il quadro normativo come sopra brevemente descritto, si intende di seguito delineare le misure che sono definite per l'amministrazione comunale in relazione ai propri compiti di vigilanza e di impulso/promozione.

B.1. Enti di cui all'art. 2 bis, co. 2 del d.lgs. n. 33/2013

Con riferimento agli **enti pubblici economici e agli enti controllati** (società controllate e altri enti privati di cui all'art. 2 bis, co. 2 del d.lgs. n. 33/2013) l'Amministrazione vigila in ordine alla nomina di un Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza¹ e all'integrazione dell'eventuale modello di organizzazione e di gestione già adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 con le specifiche misure di prevenzione della corruzione² (che dovranno essere chiaramente identificabili come tali nell'ambito del documento). In tale prospettiva è, altresì, evidente che, essendo l'adozione del modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. n. 231/2001 eventuale (l'adozione si ricorda è facoltativa e vale allo scopo di poter eventualmente beneficiare dell'esimente dalla responsabilità amministrativa in caso di commissione di reati nei termini descritti dallo stesso decreto), per i soggetti che non ritenessero di adottare detto modello di organizzazione e di controllo l'amministrazione promuove in ogni caso l'adozione di un documento atto a recepire i contenuti minimi

1 Per i criteri di individuazione del Responsabile della prevenzione e trasparenza, anche in relazione ai rapporti con l'Organismo di Vigilanza (OdV), si vedano le indicazioni delle citate Linee Guida, par. 3.1.2.

2 Per la definizione dei contenuti minimi delle misure di prevenzione della corruzione si veda nel dettaglio il par. 3.1.1. delle citate Linee Guida (pagg. 23-27).



delle misure minime indicate dall'Autorità con le citate Linee guida.

Per quanto attiene al profilo della trasparenza in detti enti, l'amministrazione vigila affinché siano definite, con atti interni agli enti, forme di responsabilità in caso di mancata pubblicazione dei dati, informazioni e documenti prevista dalla legge. Anche con riferimento a tale disciplina occorre considerare l'adeguamento avvenuto in sede locale tramite legge regionale posto che, ai sensi dell'art. 1, co. 2 della l.r. n. 10/2014 e ss.mm. *“alle aziende e società in controllo della Regione nonché a quelle in controllo degli enti a ordinamento regionale (leggi: Comuni) si applicano, in quanto compatibili le disposizioni della presente legge, salvo che la disciplina provinciale a cui le medesime devono far riferimento non regoli diversamente la materia”*. Si evidenzia che l'ultimo inciso della norma appena richiamata significa che per le società individuate come enti strumentali della Provincia ai sensi della legge provinciale 3 giugno 2006, n. 3, si dovrà fare riferimento alla legge provinciale in materia di trasparenza (l.p. n. 4/2014) anziché all'ordinamento regionale. Ne consegue che anche l'attività di vigilanza rispetto alla disciplina in parola per quanto riguarda detti soggetti sarà svolta dalla stessa Provincia Autonoma di Trento.

Si precisa in ogni caso che, salvo quanto sopra indicato per le società individuate come enti strumentali della P.A.T., nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni si deve provvedere tramite la stipula di apposite intese allo scopo di definire a quale amministrazione compete la vigilanza.

Per l'individuazione dei soggetti competenti a detta attività di vigilanza e le relative attività di rendicontazione, si rinvia al seguito della presente nota (cfr. *infra* punto C).

B.2. Enti non controllati di cui all'art. 2 bis, co. 3 del d.lgs. n. 33/2013

Con riferimento agli enti non controllati (società partecipate e altri enti di cui all'art. 2 bis, co. 3 del d.lgs. n. 33/2013), considerato che questi non sono compresi nel novero dei soggetti cui la disciplina in materia di prevenzione della corruzione si applica direttamente, l'amministrazione comunale - pur priva di strumenti di diretta influenza sui comportamenti dei soggetti in esame -, opera quale parte attiva al fine di promuovere l'adozione del modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. n. 231/2001 o, nel caso in cui il modello sia già esistente, di misure integrative di prevenzione di corruzione, anche attraverso la stipula di protocolli di legalità. Per quanto riguarda il profilo della trasparenza, considerato che i soggetti in parola applicano detta disciplina solamente con riferimento alle attività di pubblico interesse, l'amministrazione provvederà ad una verifica rispetto all'esatta delimitazione delle attività di pubblico



interesse³.

Per l'individuazione dei soggetti competenti a detta attività di promozione e verifica e le relative attività di rendicontazione si rinvia al seguito della presente nota (cfr. infra punto C).

C. Modalità di rendicontazione e soggetti competenti all'attività di vigilanza e promozione da parte dell'Amministrazione

C.1. Enti di cui all'art. 2 bis, co. 2 del d.lgs. n. 33/2013. Attività di vigilanza.

Soggetti responsabili:

In ragione delle competenze attribuite ai singoli Servizi e considerato anche che, secondo quanto indicato dalla stessa Autorità, l'attività di vigilanza in parola può essere svolta anche con gli strumenti propri del controllo quali atto di indirizzo rivolto agli amministratori, promozione di modifiche statutarie e organizzative, ecc., si indica quanto segue:

- per quanto attiene alle **società controllate** e all'**Azienda Forestale Trento – Sopramonte** il Servizio competente alla rendicontazione in parola è individuato nel **Servizio Sviluppo economico**, studi e statistica;
- per quanto relativo all'**Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi**, il Servizio competente alla rendicontazione in parola è individuato nel **Servizio Servizi all'infanzia, istruzione e sport**;
- per quanto riguarda gli **altri enti controllati** di cui all'art. 2 bis, co. 2, lett. c), del d.lgs. n. 33/2013 occorre considerare che è necessaria una ricognizione di tutti i soggetti in cui l'Amministrazione provvede a nominare uno o più rappresentanti per poi verificare se, rispetto a detti soggetti, ricorrono tutte e tre le condizioni fissate dalla legge come sopra ricordate. Detta attività di ricognizione è stata svolta dalla Direzione generale, in ragione della competenza in capo alla stessa del procedimento di nomina dei rappresentanti in soggetti esterni all'Amministrazione; in forza degli esiti di detta ricognizione, risulta che ad oggi rientri nella novero di soggetti in esame unicamente la **Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento** e rispetto a tale soggetto si individua nel **Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili** il Servizio competente alla rendicontazione in parola.

La **Direzione generale** monitora se altri soggetti, in cui Comune di Trento effettuata nomine e/o designazione di propri rappresentanti, rientrano nella predetta categoria di cui all'art. 2 bis, co. 2, lett. c), del d.lgs. n. 33/2013 ed provvede a darne eventuale comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

³ In ordine alla centralità di detta verifica circa l'esatta delimitazione delle attività di pubblico interesse si veda nel dettaglio il par. 2.4. delle citate Linee Guida (pag. 20).



Indicatore di verifica:

L'indicatore di verifica è individuato nel numero di difformità riscontrate nel rapporto tra le misure adottate e gli adempimenti richiesti dalle disposizioni e provvedimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Le difformità riscontrate in sede di verifica sono oggetto di formale segnalazione ai soggetti interessati ai fini del sollecito adeguamento.

Tempistica:

L'attività di vigilanza è svolta con cadenza annuale entro il termine del 30 ottobre.

Modalità di rendicontazione:

Entro il 15 novembre, i soggetti responsabili trasmettono al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza rendicontazione scritta, mediante compilazione del modello allegato alla presente direttiva.

Si evidenzia, in ogni caso, che l'Autorità ha chiarito che gli enti descritti nel presente paragrafo dovranno procedere agli adempimenti di cui alla citate Linee Guida entro il 31 gennaio 2018 e dalla stessa data l'ANAC eserciterà i propri poteri di vigilanza sul rispetto degli obblighi. Si prescrive, quindi, ai Servizi tenuti alla vigilanza, come sopra individuati, di informare tempestivamente i soggetti terzi anzidetti circa l'adozione da parte dell'Autorità delle delle Linee guida in parola affinché gli stessi possano procedere agli adempimenti del caso.

C.2. Enti non controllati di cui all'art. 2 bis, co. 3 del d.lgs. n. 33/2013. Attività di promozione e verifica.

Viste le indicazioni offerte dall'Autorità con le citate Linee guida (cfr. in particolare par. 6 disciplina transitoria) per l'attuazione del regime di trasparenza da parte degli **enti interamente privati come definiti dall'art. 2 bis, co. 3, secondo periodo, del d.lgs. n. 33/2013** (*“associazioni, fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici”*) e considerata la complessità della ricognizione che l'amministrazione deve compiere al fine di individuare correttamente i destinatari di tale disciplina, si provvederà – per tramite del coordinamento del Responsabile della prevenzione e trasparenza – entro il 31 luglio 2018 (salvo il riallineamento definitivo nel termine del 31 gennaio 2019) a concludere detta ricognizione per procedere con le attività di promozione già sopra descritte individuando, nell'ambito dell'amministrazione, i Servizi competenti.

In relazione alle **società partecipate** si indica quanto segue in ordine alla competenza



per dette attività di promozione.

Soggetti responsabili:

In ragione delle competenze attribuite ai singoli Servizi e alla luce dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'ente in Amministrazione trasparente, sotto-sezione "Enti controllati", si indica quanto segue:

- per quanto attiene alle **società partecipate Autostrada del Brennero SpA, Trento Funivie SpA e Distretto tecnologico Trentino s. cons. a r.l.**, il Servizio competente alla rendicontazione in parola è individuato nel **Servizio Sviluppo economico, studi e statistica**;
- per quanto attiene alla **società partecipata Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi soc. con. a r.l.** il Servizio competente alla rendicontazione in parola è individuato nel **Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili**;

Modalità di rendicontazione:

Dell'attività di informazione/promozione e delle verifiche effettuate circa la delimitazione delle attività di pubblico interesse deve essere data comunicazione, tramite una relazione illustrativa delle attività svolte, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 15 novembre.

Rimanendo fermo il supporto del Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza per ogni approfondimento si rendesse necessario, si porgono cordiali saluti.

All.: modello di rendicontazione enti pubblici economici, società controllate e altri enti di diritto privato controllati

IL SEGRETARIO GENERALE*

f.to dott.ssa Cecilia Ambrosi

la Capo progetto*

f.to avv. Alessandra Ianes

*** Nota:**

l'originale autografato è depositato agli atti dell'amministrazione comunale e può essere richiesto alla Segreteria generale – Progetto prevenzione della corruzione e trasparenza.

OGGETTO: verifica dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per gli enti pubblici economici, società controllate e altri enti di diritto privato controllati.

RENDICONTAZIONE ANNO _____

Al Segretario generale

Responsabile per la prevenzione della corruzione
e per la trasparenza

Si comunicano di seguito gli esiti della verifica svolta in merito all'adozione degli adempimenti richiesti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte dell'ente / della società¹: _____.

Oggetto di verifica:

- nomina responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;
- integrazione dell'eventuale modello di organizzazione e di gestione già adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 con le specifiche misure di prevenzione della corruzione (o) adozione di misure di prevenzione della corruzione (se “modello 231 non adottato”). Le misure di prevenzione oggetto di verifica sono:
 1. individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
 2. sistema di controlli delle misure adottate integrato con altri sistemi di controllo interno;
 3. codice di comportamento ovvero codice etico;
 4. sistema di verifica delle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità;
 5. attività di formazione;
 6. tutela del dipendente che segnali illeciti;
 7. rotazione o misure alternative
 8. sistema di monitoraggio delle misure adottate.
- Definizione di forme di responsabilità in caso di mancata pubblicazione di dati, informazioni e documenti prevista dalla legge.

Si attesta che, ad esito di verifica, sono state riscontrate le seguenti difformità in merito all'adozione degli adempimenti richiesti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza:

1)

2)

1 (oppure)

Si comunica che, in forza dell'accordo intervenuto al riguardo con l'amministrazione con cui si detiene il controllo congiunto, le attività di verifica sono state svolte da: _____
(indicare denominazione Amministrazione).

3)

Le suddette difformità sono state formalmente segnalate all'ente / alla società ai fini del sollecito adeguamento.

(oppure)

Si attesta che, ad esito di verifica, **non** sono state riscontrate difformità in merito all'adozione degli adempimenti richiesti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

(eventuali ulteriori note / precisazioni)

IL DIRIGENTE

ALLEGATO H

Circolare n. 9/2019 di data 27.12.2019

"Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione – conflitto di interessi. Ambito di operatività della disciplina e modalità di gestione"



COMUNE DI TRENTO

Segreteria generale*Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza*

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
 tel. 0461 884080 | fax 0461 884288
 Progetto_AnticorruzioneTrasparenza@comune.trento.it
 Orario di apertura al pubblico:
 lunedì-venerdì 8.³⁰ - 12.⁰⁰

Trento, 27 dicembre 2019

Oggetto: CIRCOLARE n. 9/2019. Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione – Conflitto di interessi. Ambito di operatività della disciplina e modalità di gestione.

Al Direttore generale

Ai Dirigenti

Ai Servizi

LORO SEDI

La presente al fine di evidenziare nuovamente l'ambito di operatività della disciplina in materia di conflitto di interessi e le indicazioni operative concernenti la gestione dei casi di conflitto di interesse; vista la centralità della disciplina nell'ambito della prevenzione della corruzione si ritiene opportuno richiamare il tema in oggetto al fine di permettere una nuova riflessione con riguardo a tali aspetti. La presente circolare sostituisce la precedente circolare della Segreteria generale n. 13/2017 (prot. n. 285007/2017); si noti, in particolare, che il presente aggiornamento intende evidenziare quanto chiarito dall'Autorità nazionale Anticorruzione in materia di conflitto di interessi tramite le indicazioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione 2019. In ogni caso per comodità di lettura, oltre a detti aggiornamenti si indicano di seguito anche le precedenti indicazioni date in materia da parte della scrivente al fine di mettere a disposizione una unica circolare ricognitiva della materia.

Come noto, la normativa sulla prevenzione della corruzione pone un forte accento sui doveri di integrità del dipendente pubblico rappresentando in tal senso una piena attuazione del dettato costituzionale in particolare con riferimento all'art. 97 (imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa) e all'art. 98 (che pone i



dipendenti pubblici al servizio esclusivo della nazione) della Costituzione. In questa prospettiva, una forte legittimazione del potere dell'Amministrazione deriva proprio dall'adempimento dei doveri di integrità i quali impongono al dipendente pubblico di astenersi nel caso vi sia un conflitto di interessi, anche solo potenziale, indipendentemente dal concreto pregiudizio che l'Amministrazione possa riceverne. Tale obbligo di astensione permette, infatti, all'Amministrazione di salvaguardare la sua legittimazione nell'esercizio della sua attività evitando che il cittadino possa ritenere, o anche solo dubitare, che non siano rispettati i principi di imparzialità e di integrità nello svolgimento della funzione; di conseguenza, in tal modo l'Amministrazione si legittima con una azione che garantisce la sua immagine e il suo prestigio anche al fine di consolidare la fiducia dei cittadini nel suo operato.

1. Nozione di conflitto di interessi e disposizioni in materia

Il concetto di conflitto di interessi è richiamato in molteplici norme nell'ambito del nostro ordinamento e quindi risulta, in prima battuta, necessario evidenziare le diverse disposizioni che intervengono con riferimento al tema in esame.

L'articolo 7 – obbligo di astensione – del [Codice di comportamento dell'Amministrazione](#) (da ultimo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 250/2016), coerentemente con quanto previsto a livello nazionale dal [d.P.R. n. 62/2013](#), stabilisce che: *“1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. 2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado¹; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore,*

¹ Sono parenti entro il 2° grado: genitori, figli, nonni, nipoti (figli dei figli), fratelli, sorelle. Sono affini entro il 2° grado: suoceri, generi e nuore, cognati. Si precisa che tra coniugi (legati da rapporto di coniugio, ossia di matrimonio) non sussiste vincolo né di parentela né di affinità. Per le definizioni di parentela e affinità si vedano gli artt. 74, 75 e seguenti del Codice Civile.



procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza."

Al riguardo di tale definizione si propongono i seguenti elementi di riflessione.

Occorre, in primo luogo, evidenziare che la fattispecie delineata al fine di individuare l'ambito di operatività del conflitto di interessi riguarda non solo il dipendente cui spetta il potere di *"prendere decisioni"* ma ogni dipendente nel momento dello svolgimento di *"attività inerenti alle sue mansioni"*. Con riguardo a tale elemento, si sottolinea quindi che sussiste il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi non solo rispetto ai dipendenti che hanno un potere decisionale e/o discrezionalità ma anche con riferimento a tutti i dipendenti che, svolgendo la loro attività nell'esercizio delle loro mansioni, si trovino in una situazione di conflitto di interessi attuale o potenziale.

In secondo luogo, preme evidenziare che sussiste il dovere di astensione in tutti i casi di conflitto di interessi, attuale o potenziale, risultando del tutto ininfluente che, nel corso del procedimento, il dipendente abbia proceduto in maniera imparziale atteso che l'obbligo di astensione è espressione dei principi generali di rango costituzionale già sopra descritti e quindi opera a priori nella prospettiva di tutela non solo della legittimità dell'azione amministrativa ma anche dell'immagine dell'Amministrazione.

In terzo luogo, occorre riflettere sul concetto di conflitto di interessi che può risultare differentemente modulato in ragione delle concrete circostanze in cui si trova ad operare il dipendente pubblico. In particolare il conflitto di interessi potrà essere attuale ovvero potenziale nei termini che seguono. Si definisce come **conflitto di interessi attuale** la situazione in cui, nel momento dell'assunzione di una decisione o nell'espressione di una valutazione/osservazione ovvero, ancora, nelle manifestazioni delle azioni e/o comportamenti attinenti agli ambiti di espletamento dell'attività lavorativa, un interesse secondario patrimoniale e non patrimoniale del dipendente interferisce con l'interesse primario dell'Amministrazione. Si definisce come **conflitto di interessi potenziale** la situazione in cui un interesse secondario patrimoniale e non patrimoniale del dipendente potrebbe tendere ad interferire con l'interesse primario dell'Amministrazione rispetto all'adozione di successive decisioni o all'espressione di



future valutazioni/osservazioni ovvero, ancora, rispetto a successive azioni e/o comportamenti negli ambiti di espletamento dell'attività lavorativa.

Viste le richiamate definizioni, necessariamente molto generali, risulta evidente che, nell'ambito della esplicitazione dei concetti in parola, è fondamentale avere quale riferimento centrale l'interesse primario dell'Amministrazione; a tale riguardo primo riferimento è certamente la Carta dei Valori del Comune di Trento laddove sono racchiusi la Missione e la Visione dell'organizzazione. In tale prospettiva si ricorda che la Carta dei Valori sottolinea che il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di svolgere la propria attività con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione curando gli interessi del territorio in modo da garantire i servizi secondo criteri di uguaglianza sostanziale e di amministrarne le risorse in base a principi di sobrietà, concretezza e qualità; tali fondamentali elementi rappresentano l'interesse primario dell'Amministrazione e sono principi guida nell'espletamento dell'attività di ognuno secondo le rispettive competenze, capacità e ambiti di azione.

Allo scopo di permettere una migliore comprensione dei concetti in parola, pare utile indicare, a titolo puramente esemplificativo, alcune teoriche ipotesi di conflitto di interessi con evidenza degli interessi secondari che potrebbero risultare rilevanti al fine del concretizzarsi di dette situazioni:

- interessi secondari patrimoniali/finanziari: solo tali quelli che nascono da bisogni che possono essere soddisfatti attraverso il denaro; quindi, ad esempio, si individuando situazioni di conflitto di interessi nell'ipotesi di avere un interesse finanziario/economico rispetto all'attività di un professionista che si relaziona con l'Amministrazione (es1. il professionista è socio dello studio di consulenza in cui è socio anche il nostro coniuge / es2. il richiedente un contributo o un alloggio è nostro fratello) qualora la nostra attività lavorativa (decisionale o operativa) si espliciti in tale ambito (es1. affidamento dell'incarico / es2. erogazione contributi o attribuzione alloggi).
- interessi secondari non patrimoniali/finanziari: solo tali quelli che nascono da bisogni che non possono essere soddisfatti attraverso il denaro; quindi, ad esempio, quelli che soddisfano bisogni sociali come le relazioni di parentela, affinità, amicizia, conoscenza, gratitudine ovvero quelli che soddisfano altri bisogni dell'individuo nell'ambito della propria crescita personale come la



volontà di riconoscimento professionale, l'avanzamento di carriera ed altre forme di auto-realizzazione, compresi gli intenti di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Si individuano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, le situazioni di conflitto di interessi di cui alle seguenti ipotesi: istruire una pratica edilizia nel caso di legame di amicizia con il richiedente; elevare una contravvenzione nei confronti del vicino di casa qualora il rapporto con tale persona sia contraddistinto da grave inimicizia per una lite pendente.

Alla sopra richiamata disciplina generale in materia di conflitto di interessi di cui all'art. 7 del Codice – obbligo di astensione – si affianca la disposizione di cui all'art. 14 dello stesso Codice che si occupa in particolare del tema di conflitto di interessi in materia contrattuale. In particolare in forza di quanto disposto dall'art. 7, co. 2 *“Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o dalle quali abbia ricevuto altre utilità nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, con le modalità indicate nell'art. 7”*. Sul punto occorre precisare, con particolare riferimento alla prima parte della disposizione ora richiamata che ANAC – con il Piano nazionale Anticorruzione 2019 – ha fornito una importante indicazione ai fini della lettura della norma in esame. L'Autorità ha infatti chiarito che, sebbene la norma sembri configurare un'ipotesi di conflitto di interessi configurabile in via automatica, si ritiene opportuno che il dipendente comunichi la situazione di conflitto al dirigente/superiore gerarchico affinché questi decida sull'astensione in conformità a quanto previsto all'art. 7 del Codice di comportamento. Si ritiene pertanto di poter leggere la norma di cui all'art. 14, co. 2 del Codice come una specificazione della previsione di carattere generale di cui all'art. 7 dello stesso Codice escludendo che si venga a delineare una ipotesi di conflitto di interessi in via automatica ma piuttosto riconoscendo la possibilità dell'Amministrazione di vagliare la rilevanza dei fatti per definire se sussista o meno la necessità di astensione per conflitto di interessi. Di conseguenza, anche nell'ipotesi di cui all'art. 14 co. 2 del Codice (dipendente che si trovi a dover concludere per conto



dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente) sarà sufficiente procedere seguendo la procedura dell'art. 7 del Codice (dichiarazione di astensione da parte del Dirigente per successivo vaglio dell'effettiva ricorrenza del conflitto di interessi da parte del Direttore generale).

Si segnala infine, in ordine alla valutazione da operarsi da parte del soggetto (Dirigente o Direttore generale) chiamato alla verifica della effettiva sussistenza di un conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7 del Codice (secondo la procedura delineata nello stesso articolo) un ulteriore interessante precisazione evidenziata da ANAC con il Piano nazionale Anticorruzione 2019. L'Autorità ha prospettato la possibilità di considerare un periodo di raffreddamento ai fini della valutazione della sussistenza di situazioni di conflitto di interessi. In questo senso, l'Autorità, tenuto conto dell'assenza, nelle disposizioni legislative e normative vigenti, di indicazioni specifiche sui periodi temporali di astensione utili a determinare il venir meno di presunte situazioni di conflitto di interessi, ha ritenuto che l'arco temporale di due anni, previsto in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi ai sensi del d.lgs. 39/2013, sia utilmente applicabile anche per valutare l'attualità o meno di situazioni di conflitto di interessi.

Tanto detto al fine di delineare l'ambito di operatività della disciplina del conflitto di interessi nell'ambito delle disposizioni del Codice di comportamento adottato dalla nostra Amministrazione, preme qui evidenziare di seguito le altre disposizioni che dispongono in materia.

L'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012 n. 190 (recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") ha modificato la legge 7 agosto 1990 n. 241 (recante "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") introducendo la seguente disposizione:

Art. 6 bis – Conflitto di interessi – l. n. 241/1990 *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".*

La norma in parola, in quanto contenuta nella legge di disciplina del



procedimento amministrativo, pone in particolare l'attenzione al tema del conflitto di interessi rispetto alla figura del responsabile del procedimento e dei titolari degli uffici; in questo senso, visto il già richiamato art. 7 del Codice di comportamento dell'Amministrazione, la norma di cui all'art. 6 *bis* della l. n. 214/1990 rappresenta unicamente una precisazione degli stessi concetti rispetto alla funzione di tali soggetti ma nella sostanza è perfettamente allineata alle previsioni del nostro Codice di comportamento; si noti che anche nel caso dell'art. 6 *bis* si fa riferimento al concetto di conflitto di interessi sia attuale che potenziale.

Si ricorda altresì quanto previsto dall'art. 5, del [Codice di comportamento dell'Amministrazione](#) in quanto strettamente correlato all'obbligo di astensione in parola. In particolare, in forza di tale disposizione il dipendente comunica al dirigente per iscritto, entro dieci giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni i cui interessi possano interferire con l'ambito di attività del servizio; tanto evidentemente al fine di permettere al dirigente di valutare possibili ipotesi di insorgenza dell'obbligo di astensione di cui all'art. 7 del Codice già ricordato. Si noti in particolare al riguardo, che per espressa previsione dello stesso art. 5, comma 3, (modifica introdotta con l'ultima modifica al Codice sopra ricordata), l'obbligo di astensione non opera rispetto al caso di adesione, ad una associazione e/o un'organizzazione, che abbia natura di mera partecipazione in condizioni di parità con la generalità dei cittadini e senza che detta partecipazione sia connotata dall'esercizio di funzioni di direzione o di rappresentanza dell'associazione o organizzazione.

Oltre alle disposizioni sopra richiamate, rimangono naturalmente salve le norme di settore che trattano l'ipotesi di conflitto di interessi con specifico riferimento ad un peculiare ambito. Si richiamano a tal proposito, e senza carattere di esaustività, le disposizioni di cui all'**art. 16 (rubricato "limitazioni agli incarichi professionali e conflitto di interessi") della legge urbanistica provinciale l.p. n. 15/2015** e, ancora, le previsioni dell'**art. 42 (rubricato "conflitto di interessi") del codice dei contratti pubblici, c.d. Codice appalti, d.lgs. n. 50/2016**; con riguardo alla norma da ultimo citata, si rinvia all'approfondimento contenuto nella nota dell'Ufficio Appalti di data 25 settembre 2017, prot. n. 220020 avente ad oggetto "Presidenza delle gare e commissioni" (in particolare, vedi paragrafo "INCOMPATIBILITÀ")².

² In particolare ai fini dell'analisi delle fattispecie rilevanti in relazione al conflitto di interessi, si evidenzia che, come chiarito nella nota sopra richiamata, per espressa previsione dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 nel caso di gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta



2. Adempimenti procedurali

Le modalità di gestione delle ipotesi di conflitto di interessi attuale e potenziale sono definite dal Codice di comportamento e nella sostanza si concretizzano in un dovere di astensione; al fine di permettere una puntuale valutazione delle ipotesi, è quindi dovere di ogni dipendente comunicare i motivi dell'astensione affinché questi siano esaminati ed eventualmente, se ritenuti pertinenti e rilevanti, posti a fondamento dell'obbligo di astensione. In particolare, per quanto attiene agli adempimenti procedurali previsti nei casi di conflitto di interessi, i commi 3, 4, 5 e 6 dell'art. 7 del Codice di comportamento stabiliscono che:

“3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente del servizio di assegnazione i motivi dell'astensione. 4. Il dirigente entro cinque giorni:

- a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente;*
- b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni;*
- c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni.*

5. In caso di astensione del dirigente, la dichiarazione di cui al comma 3 è resa al Direttore Generale che provvede ai sensi del comma 4. In caso di astensione del Direttore Generale, la dichiarazione di cui al comma 3 è resa al Segretario Generale che provvede ai sensi del comma 4. 6. È predisposto un sistema di archiviazione ad hoc dei casi di astensione. In particolare, i casi di astensione sono comunicati da parte dei dirigenti dei servizi al Direttore Generale e al Segretario Generale. Il Segretario Generale provvede al sistema di archiviazione.”

In vista della puntuale osservanza dell'obbligo di astensione, si rileva la

economicamente vantaggiosa per il Presidente, i membri della Commissione tecnica e i segretari valgono anche i casi di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. (Astensione del giudice); si rinvia, quindi, alla norma (riportata anche nella nota già citata) evidenziando, in particolare, che in questo caso rileva il rapporto di parentela fino al quarto grado (quindi rilevando anche zii [fratelli e sorelle dei genitori], nipoti [figli di fratelli e sorelle], bisnonni, bisnipoti [figli dei nipoti da parte dei figli], cugini, pronipoti [figli di nipoti da parte di fratelli e sorelle], prozii [fratelli e sorelle di nonni], a differenza di quanto previsto dal Codice di comportamento dell'Amministrazione che contempla come rilevanti i rapporti di parentela entro il secondo grado v. nota *sub* 1).



necessità di assicurare per tutti i dipendenti dell'Amministrazione la precisa conoscenza dell'obbligo di astensione e della conseguente procedura da seguire; si richiamano, a tal proposito, i doveri di collaborazione in capo a tutti i Dirigenti in qualità di referenti per la prevenzione e corruzione (cfr. [Piano triennale di prevenzione della corruzione](#)) al fine di garantire la più ampia diffusione di quanto sopra indicato. Si sottolinea, inoltre che, in forza di quanto previsto dal Codice di comportamento, i Dirigenti sono tenuti a comunicare formalmente tutte le segnalazioni ricevute e tutti i provvedimenti adottati con riferimento ai casi di conflitto di interessi al Segretario generale, a cui spetta di predisporre un apposito sistema di archiviazione in forza del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e al Direttore generale.

3. Regime sanzionatorio

Per quanto attiene, infine, al regime sanzionatorio conseguente all'eventuale inosservanza dell'obbligo di astensione nei casi di conflitto di interessi, si evidenzia in primo luogo che lo stesso è fonte di responsabilità disciplinare del Dirigente e/o dipendente, suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni ad esito del relativo procedimento.

Si rileva, inoltre, che l'inosservanza dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi può essere causa di illegittimità dei procedimenti e dei provvedimenti conclusivi degli stessi; tanto in stretta correlazione alla previsione di cui al ricordato art. 6 bis l. n. 241/1990 che, come detto, declina il tema del conflitto di interessi rispetto alla figura del responsabile del procedimento e dei titolari degli uffici. Con riferimento a tale aspetto, appare anche rilevante evidenziare quindi che la mancata astensione in caso di conflitto di interessi può determinare una caducazione del provvedimento amministrativo adottato a conclusione del procedimento in cui sia ravvisabile una situazione di conflitto di interessi. Evidenti anche sotto questo profilo le potenziali ricadute in termini di responsabilità che ne potrebbero derivare sia all'Amministrazione sia al soggetto che non ha dichiarato la sua astensione.

Infine, rimane da evidenziare che, nei casi espressamente previsti dalla legge, l'inosservanza dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse può essere fonte di responsabilità penale; in particolare si richiamano le disposizioni di cui all'art. 323 del Codice penale laddove è previsto che l'inosservanza del dovere di astensione in caso di conflitto di interessi integri il reato di abuso d'ufficio qualora siano ravvisabili



determinate condotte che hanno intenzionalmente procurato un danno ingiusto o un
ingiusto vantaggio.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti circa i contenuti della presente e/o
approfondimento rispetto a possibili dubbi interpretativi/applicativi, si porgono cordiali
saluti.

La Responsabile per la prevenzione corruzione
e per la trasparenza
f.to avv. Alessandra lanes

ALLEGATO I*

Direttiva della Segreteria generale n. 89086 di data 14.04.2017:

*"Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento.
Istruzioni operative in tema di: estensione dell'ambito soggettivo del
Codice; comunicazione ad imprese e titolari di incarichi."*

** Nel presente allegato il riferimento al Servizio personale si intende sostituito dal riferimento al Servizio risorse umane ed il riferimento all'Area tecnica e del territorio si intende sostituito dal riferimento al Servizio appalti e partenariati.*



COMUNE DI TRENTO

Segreteria generale

Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884080 | fax 0461 884288
Progetto_AnticorruzioneTrasparenza@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lunedì-venerdì 8.³⁰-12.⁰⁰

Trento, 14 aprile 2017

prot. n. 89086/2017

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento – Direttiva.

Istruzioni operative in tema di: estensione dell'ambito soggettivo del Codice;
comunicazione ad imprese e titolari di incarichi.

Ai Dirigenti e Servizi

LORO SEDI

In data 28.12.2016 è entrato in vigore il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento, approvato con deliberazione della Giunta comunale 28 dicembre 2016, n. 250. Il Codice è stato trasmesso dal Servizio Personale, tramite mail, a ciascun dipendente comunale (per i dipendenti che non dispongono di pc è stata inoltrata comunicazione personale a cura di ciascun Servizio), affisso in luogo accessibile a tutti i dipendenti in ciascuna sede di lavoro e pubblicato nelle sezioni intranet ed internet della Rete civica comunale¹.

Il Codice, come sopra approvato, ha sostituito il precedente Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento, approvato con deliberazione della Giunta comunale 10 novembre 2014, n. 220.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione, ad esito della collaborazione fornita dall'Area Tecnica e del Territorio ed in accordo con la Direzione generale e con il Servizio Personale, si prescrive l'adozione degli adempimenti indicati dalla presente direttiva, la quale sarà allegata al prossimo di prevenzione della corruzione da approvare entro il 31 gennaio 2018.

Si precisa la presente direttiva sostituisce la precedente, pari oggetto, prot. n. 212600/2014 al fine di aggiornare i riferimenti al Codice da ultimo adottato; nella sostanza si evidenzia in ogni caso che i contenuti della direttiva, relativi ai profili comunicativi ed informativi rispetto all'adottato Codice, non sono stati modificati e dunque risultano analoghi a quelli prescritti con la citata direttiva del 2014.

Quanto al citato aggiornamento del Codice preme infine richiamare in particolare l'attenzione circa la comunicazione di cui all'art. 18 (v. di seguito il dettaglio) che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 250/2016, deve essere rinnovata.

Di seguito si elencano i diversi adempimenti, già oggetto – come detto – della precedente direttiva 2014 (prot. n. 212600/2014).

1 Si veda la nota del Servizio Personale prot. n. 286615 di data 29.12.2016.

ESTENSIONE AMBITO SOGGETTIVO DEL CODICE AI NUOVI CONTRATTI

L'art. 2 del Codice stabilisce:

Art. 2

Estensione dell'ambito soggettivo di applicazione del Codice

1. *I contenuti del presente Codice di comportamento si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.*
2. *Nei contratti, negli atti di incarico e nei bandi è inserita la previsione espressa dell'applicazione del Codice di comportamento e una clausola di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.*

Di conseguenza gli atti di gara e i contratti devono essere implementati come di seguito descritto.

Si premette che con provvedimento di data 2 settembre 2014 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato, ai sensi dell'art. 64 comma 4 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m., il "Bando tipo n. 2 per l'affidamento di lavori nei settori ordinari – procedura aperta per appalto di sola esecuzione lavori. Contratti di importo superiore a euro 150.000 – offerta al prezzo più basso"².

In merito si deve ricordare che con sentenza n. 187 del 12 luglio 2013 (pubblicata in G.U.R.I. n. 29 di data 17 luglio 2013) la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 30 comma 3 bis della L.P. n. 26/1993 e s.m. (che, in esito alle modifiche attuate alla L.P. n. 26/1993 e s.m. dalla L.P. n. 18/2012, attribuiva alla Giunta Provinciale la competenza ad approvare schemi tipo di bando e lettere di invito per le procedure disciplinate dalla citata L.P. n. 26/1993 e s.m.) ritenendo sussistere un obbligo anche nell'ambito dell'ordinamento provinciale di rispetto dei bandi tipo redatti dall'A.V.C.P. in base all'art. 64 comma 4 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m..

Nel contesto del sopra citato Bando tipo n. 2 è imposta come obbligatoria (contrassegnata dal simbolo "►") per il "caso di vigenza di codice di comportamento della stazione appaltante" la seguente dichiarazione: <<►dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante [*indicare gli estremi del Codice di comportamento*] ... allegato a ...[*indicare allegato o estremi del codice di comportamento...*] e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.>>

Pertanto, in considerazione delle prescrizioni in questione, nei bandi (o inviti) per l'affidamento di lavori (a prescindere dal relativo importo e dal sistema di esecuzione previsto – appalto o economia), nonché per uniformità anche negli atti di gara per affidamenti diversi, deve essere chiesta la presentazione di specifica dichiarazione che nel rispetto di quanto prescritto dal

2 A titolo informativo si precisa che il bando tipo n. 1 di data 26 febbraio 2014 si riferisce all'affidamento dei servizi di pulizia e igiene ambientale degli immobili nei settori ordinari.

bando tipo e sopra riportato può essere formulata come di seguito:

____) dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal **CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI TRENTO** approvato dalla stazione appaltante con deliberazione della Giunta comunale 28.12.2016 n. 250³ e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

Inoltre, in tutti i bandi e le lettere di invito fra le ulteriori informazioni deve essere inserita una nuova previsione redatta come di seguito:

<<____) A norma dell'art. 2 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento approvato con deliberazione della Giunta comunale 28 dicembre 2016, n. 250 - rinvenibile sul sito dell'Amministrazione comunale (www.comune.trento.it)⁴ - i contenuti del predetto Codice di comportamento si applicano, per quanto compatibili, nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione. Nel contratto è inserita la previsione espressa dell'applicazione del Codice di comportamento e una clausola di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.>>

Inoltre in sede di contratto occorre inserire una clausola del seguente tenore:

<<____) L'Impresa prende atto che il Comune di Trento ha approvato con deliberazione della Giunta comunale 28 dicembre 2016, n. 250, il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento; detto Codice è rinvenibile sul sito dell'Amministrazione comunale (www.comune.trento.it) e costituisce parte integrale e sostanziale del contratto ancorchè non materialmente allegato. A norma dell'articolo 2, i contenuti del Codice si applicano per quanto compatibili nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'Impresa. L'impresa prende atto che in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice da parte dei dipendenti e dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'Impresa stessa accertati dall'Amministrazione comunale, l'Amministrazione stessa, previa instaurazione del contraddittorio con l'Impresa, ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'Impresa con tutte le conseguenze a carico dell'Impresa previste dalla normativa vigente per il caso di risoluzione del contratto in danno dell'Impresa.>>

Analoga disposizione deve essere introdotta negli atti di incarico che eventualmente non siano formalizzati mediante contratto (ad. es. decreti di nomina o altri atti di nomina); in tal caso il venir meno del rapporto in caso di violazione degli obblighi dovrà essere comminato in termini di “decadenza” e non di risoluzione.

Infine si rimette alla valutazione dei Dirigenti, in relazione alla rilevanza del rapporto, l'opportunità di allegare agli atti di gara e/o al contratto e di consegnare al contraente copia cartacea del Codice (al riguardo si chiede di prestare attenzione anche a quanto previsto dall'art.

3 Eventualmente, ove il Codice sia allegato agli atti di gara, aggiungere il riferimento all'allegato.

4 In caso di procedure di gara di importo rilevante si ritiene opportuno allegare direttamente agli atti di gara il Codice di comportamento.

18, comma 2, del Codice, come di seguito illustrato che prescrive nei casi indicati anche la materiale consegna del Codice).

A fronte dell'inserimento della clausola sopra esposta nella parte di contratto dedicata alla doppia sottoscrizione (o, in caso di atti ricevuti in forma pubblica amministrativa, nella parte riferita alla specifica accettazione) ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, deve essere riportata anche la dicitura riferita alla disposizione sopra richiamata.

COMUNICAZIONE DEL CODICE A IMPRESE E COLLABORATORI

L'art. 18 del Codice stabilisce:

“Art. 18

Pubblicità ed entrata in vigore

1. *L'Amministrazione dà ampia diffusione al presente Codice di comportamento tramite la pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale nonché la comunicazione dell'avvenuta adozione tramite e-mail a tutti i propri dipendenti. Ne è data altresì comunicazione ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi ed incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'Amministrazione nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi svolti in favore dell'Amministrazione.*
2. *L'Amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.*
3. *Il presente Codice di comportamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito internet istituzionale.”*

Con riferimento alla disposizione appena riportata si dà atto che è stata adempiuta la fase di comunicazione personale ai dipendenti e di pubblicazione in rete citata in apertura della presente Direttiva. Il Servizio personale garantisce il rispetto dell'obbligo di sottoscrizione espressa e di consegna del Codice ai nuovi assunti, come prescritto al comma 2 dell'art. 18, mentre ciascun Dirigente in relazione alla propria competenza dove provvedervi in caso di conferimenti di nuovi incarichi comunque denominati di cui al medesimo comma.

Lo stesso articolo rende altresì necessario comunicare l'avvenuta adozione del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 250/2016 ai seguenti soggetti, qualora i rapporti siano già in essere:

- titolari di incarichi di consulenza, studio, ricerca, collaborazione a qualsiasi titolo (da intendersi estensivamente e quindi compresi: incarichi a cui non si applicano le direttive sulle consulenze; lavoratori socialmente utili; azione 19 “progettone”; tirocinanti ecc.);
- collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi svolti in favore dell'Amministrazione comunale.

Al riguardo si dispone che la comunicazione sia effettuata da ciascun Dirigente con riferimento ai contratti e rapporti di competenza, con possibilità di utilizzo del modello di nota allegato alla presente. Si rimette alla valutazione dei Dirigenti, in relazione alla rilevanza del contratto, l'opportunità di consegnare copia del Codice.

RACCOLTA INFORMAZIONI SU CONDOTTE ILLECITE

L'art. 15, comma 3, del Codice stabilisce che “*Ciascun servizio cura la raccolta delle condotte illecite accertate a carico dei soggetti, diversi dai dipendenti dell'Amministrazione, individuati dall'art. 2 del presente Codice*”. Si richiama, sul punto, la responsabilità dei Dirigenti dei singoli servizi, anche in vista dell'adempimento degli obblighi informativi nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione stabiliti da vigente Piano di prevenzione della corruzione (paragrafo 5, pagine 10-12) e dalla stesso Codice di comportamento come da ultimo modificato (cfr. art. 15, comma 4 del Codice).

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott.ssa Cecilia Ambrosi

la Capoprogetto

f.to avv. Alessandra Ianes

FF/



COMUNE DI TRENTO

Segreteria generale

Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884080 | fax 0461 884288
Progetto_AnticorruzioneTrasparenza@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lunedì-venerdì 8.³⁰ -12.⁰⁰

Trento, _____

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento.
Comunicazione.

Spettabile Ditta / Gentile Signora / Egregio Signor

Con riferimento all'incarico / contratto di _____ a Lei / alla Sua ditta affidato con contratto / comunicazione _____ si comunica che la scrivente Amministrazione ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento, che si allega in copia ed è disponibile sul sito web istituzionale accedendo alla seguente pagina:

<http://www.comune.trento.it/Comune/Organizzazione-comunale/Amministrazione-trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/2/Codici-disciplinari-e-di-comportamento/Codice-di-comportamento>

Si chiede che del suddetto Codice sia data comunicazione a tutti i (Suoi) collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, dell'Impresa, ai sensi dell'art. 2 del Codice stesso secondo cui "1. *I contenuti del presente Codice di comportamento si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. 2. Nei contratti, negli atti di incarico e nei bandi è inserita la previsione espressa dell'applicazione del Codice di comportamento e una clausola di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.*"

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

ALLEGATO L*

Area governo del territorio – Ricognizione misure in atto nell'anno 2020 sulla base delle indicazioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione 2016

** Nel presente allegato il riferimento alle strutture comunali si intende aggiornato alle modifiche organizzative di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 147/2020.*



COMUNE DI TRENTO

Segreteria generale

Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884080 | fax 0461 884288
Progetto_AnticorruzioneTrasparenza@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lunedì-venerdì 8.³⁰-12.⁰⁰

**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
RICOGNIZIONE MISURE IN ATTO ALL'ANNO 2020
SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DI CUI AL PNA 2016**

In ragione delle indicazioni fornite da A.N.AC. con propria determinazione n. 831/2016 – Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – (d'ora in poi PNA 2016 – cfr. parte speciale, cap. VI – Governo del territorio) e richiamate le prescrizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 (d'ora in poi PTPC 2017-2019), l'amministrazione comunale ha provveduto nel corso dell'anno 2017 alla ricognizione delle misure in essere riferite all'area "Governo del territorio"; tanto ai fini della verifica della conformità delle modalità di gestione dei processi riferiti a detta area alle indicazioni di cui alla predetta determinazione A.N.AC. anche nella prospettiva di definire i possibili ambiti di intervento in termini di gestione del rischio individuati nei diversi processi. Gli esiti di detta ricognizione dovranno altresì essere considerati in relazione all'analisi della mappatura dei processi (che, come previsto dal PTPC 2017-2019 l'Amministrazione si è impegnata a concludere entro il 31/12/2017) al fine dell'individuazione di ulteriori nuove azioni e linee di intervento negli ambiti qui in esame.

Tale ricognizione è stata svolta nel corso del 2017, con il coordinamento del Responsabile del Progetto per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito dalla seguenti strutture: Area tecnica e del territorio, Servizio urbanistica e ambiente, Servizio opere di urbanizzazione primaria, Progetto revisione del PRG, Servizio gestione strade e parchi e Servizio attività edilizia.

Si consideri che detta ricognizione ha valutato le indicazioni del citato PNA 2016 sulla base della normativa di settore che in ambito locale è di competenza provinciale (in particolare legge provinciale n. 15/2015 e relativo regolamento attuativo).

Di seguito sono indicati gli esiti di detta ricognizione, come aggiornata da parte dello stesso gruppo di lavoro all'inizio del 2020 (viste anche le modifiche organizzative sopravvenute), in ragione delle diverse fasi che interessano i processi analizzati da A.N.AC., tramite il richiamo in forma riassuntiva dei principali elementi indicati nel PNA 2016, rispetto alle attività che l'amministrazione svolge in detta area.

1. Pianificazione territoriale regionale, provinciale o metropolitana

In questo ambito si considerano possibili fenomeni corruttivi che si possono manifestare allorché quei piani sovracomunali, tematici o settoriali, prevedano l'apposizione di discipline di tutela (principalmente ambientale o paesaggistica) che comportano significative limitazioni all'uso o alla trasformazione del territorio. Il livello di esposizione al rischio può essere più marcato nel caso di procedure di approvazione di varianti specifiche (o di approvazione di progetti in variante alla pianificazione sovracomunale) che prevedano modifiche cartografiche, in riduzione degli ambiti vincolati o che attenuino le tutele.

ESITO RICOGNIZIONE: In merito a tali elementi occorre considerare che la legge urbanistica provinciale (art. 36, l.p. n. 15/2015) stabilisce che il PRG del Comune di Trento "tiene luogo" del PTC – Piano Territoriale della Comunità a cui il PUP – Piano Urbanistico Provinciale – delega gli approfondimenti territoriali, ambientali e paesaggistici. Considerata tale peculiarità, che può determinare una rilevanza sovracomunale dello strumento pianificatorio adottato dall'amministrazione, si rileva che i rischi sopra descritti risultano presidiati dalle procedure individuate dalla stessa legge urbanistica in quanto l'eventuale modifica del PTC – Piano Territoriale della Comunità prevede il coinvolgimento degli altri Comuni che costituiscono il Territorio Val d'Adige garantendo così un specifico sistema di controllo oltre alle consuete procedure previste dalla legge urbanistica per l'iter di approvazione del piano. Le medesime garanzie sono previste dalla legge anche nel caso di varianti specifiche che incidano sul PTC – Piano Territoriale della Comunità. Nel caso invece siano consentite deroghe al PRG, queste non solo devono comunque essere espressamente previste dalla norme di attuazione dello strumento di pianificazione territoriale, ma possono riguardare solo norme di PRG e, per il Comune di Trento, anche di PTC che comunque deve mantenere coerenza con il PUP quale piano sovraordinato (verifica che viene effettuata dal controllo provinciale). I provvedimenti che introducono deroghe devono inoltre essere puntualmente motivati e precisare lo specifico interesse pubblico e la rilevanza dell'intervento che le giustificano, nonché la prevalenza di tale interesse rispetto a quello pubblico garantito dall'esistente pianificazione; anche in tal caso il controllo da parte dell'organo provinciale garantisce il rispetto della normativa. Per un puntale riscontro del sistema sopra delineato si indicano i relativi riferimenti normativi: art. 4 (Attribuzioni della Provincia), art. 36 (Disposizioni particolari per specifici territori), art. 37 (Adozione del PRG), art. 39 (Varianti al PRG), art. 42 (Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale), art. 43 (Adeguamento degli strumenti di pianificazione subordinati al PUP), art. 44 (Rettifica e adeguamento delle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica), art. 45 (Durata ed effetti degli strumenti urbanistici), art. 46 (Salvaguardia del PUP), art. 47 (Salvaguardia del PTC e del PRG), art. 97 (Deroga per opere soggette a conformità urbanistica), art. 98 (Deroga per opere d'interesse pubblico individuate dal regolamento urbanistico – edilizio provinciale) della l.p. n. 15/2015.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

2. Processi di pianificazione comunale generale

In relazione al complesso processo di pianificazione comunale generale, si indicano alcuni eventi rischiosi, aggregati per fasi del processo.

2.1. Varianti specifiche

I rischi connessi a tali varianti risultano relativi in particolare: alla scelta o al maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; alla possibile disparità di trattamento tra diversi operatori; alla sottostima del maggior valore generato dalla variante.

ESITO RICOGNIZIONE: Considerato che già il PTPC 2017-2019 ha previsto, nell'ambito delle azioni di cui all'Allegato A, il processo denominato "Varianti al PRG per interventi edilizia abitativa", visti i profili di rischio sopra ricordati si ritiene di sostituire detto processo con il più generale processo "Varianti al PRG" (considerando escluse quelle urgenti o non sostanziali ai sensi dell'articolo 39, co. 2, della l.p. n. 15/2015 delle quali si dirà più avanti) al fine di garantire un più ampio presidio dell'intero processo.

Ancora, con riferimento ai "diversi procedimenti che consentono l'approvazione di progetti con effetto di variante" e che secondo l'ordinamento urbanistico della Provincia di Trento rientrano per lo più tra quelle varianti considerate urgenti o non sostanziali ai sensi dell'articolo 39, co. 2, della l.p. n. 15/2015, è stata rivista la denominazione del processo precedentemente identificato come "Procedure di paternariato pubblico/privato" previsto nel Piano di prevenzione della corruzione 2017-2019. A tale ultimo riguardo, è stato individuato il processo "Accordi urbanistici (paternariato p/p)" e sono state sostituite le azioni precedentemente indicate per il processo "Procedure di paternariato pubblico/privato", con altre maggiormente coerenti con il dettato dell'articolo 25 della l.p. n. 15/2015, in particolare del comma 2 che dispone *"Gli accordi urbanistici rispondono a principi di proporzionalità, parità di trattamento, adeguata trasparenza delle condizioni e dei benefici pubblici e privati connessi, specifica motivazione in ordine all'interesse pubblico che li giustifica, pubblicità"*. Trattandosi di principi che necessitano di una adeguata esemplificazione, si reputa necessaria la predisposizione di un "atto di indirizzo" ovvero di "indicazioni operative", intese a definire, previa condivisione con la Giunta comunale, dei "Criteri per l'applicazione degli accordi urbanistici di cui all'articolo 25 della l.p. n. 15/2015". In forza di tali argomenti si sono inserite le predette nuove azioni in relazione ai processi "Varianti al PRG" e "Accordi urbanistici (paternariato p/p)" già dall'adozione del PTPCT 2018-2020 (in particolare, cfr. Allegato 1).

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

2.2. Fase di redazione del piano

La mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi

pubblici che effettivamente si intendono privilegiare. Tale commistione tra soluzioni tecniche e scelte politiche è ancor più rimarcata nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale. Può, altresì, essere opportuno dare ampia diffusione di tali documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di redazione del piano.

ESITO RICOGNIZIONE: Quanto alla trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, si rileva che la legge urbanistica provinciale prevede che quando l'amministrazione intende avviare il percorso di formazione del nuovo PRG è tenuta a individuare gli obiettivi che vuole perseguire e a pubblicarli in modo che chiunque sia interessato possa intervenire con proposte non vincolanti (cfr. art. 37 l.p. n. 15/2015). In particolare, gli obiettivi preliminarmente individuati, sono pubblicati su un quotidiano locale e sul sito internet comunale per garantire la partecipazione dei cittadini; si evidenzia altresì che la stessa definizione degli obiettivi prevede il coinvolgimento di altri enti pubblici, di associazioni titolari di interessi particolari o diffusi, dei gestori di pubblici servizi (cfr. art. 19 l.p. n. 15/2015).

In relazione al rischio ricorrente nell'ipotesi di redazione del piano affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale, si rileva che il Comune di Trento disponendo di una struttura tecnica espressamente dedicata alla gestione urbanistica non ha mai affidato esclusivamente a tecnici esterni la redazione di un piano o di una variante. Nell'esperienza dell'amministrazione il coinvolgimento di soggetti esterni avviene per singoli profili legati a specifici tematismi e si colloca in molti casi nell'ambito della collaborazione istituzionale (es. Università); in ogni caso, il collaboratore è tenuto al rispetto delle norme dettate dal Codice di comportamento dell'amministrazione (in particolare qui ci si riferisce alle norme in materia di conflitto di interessi). Quanto alla previsione di forme di partecipazione, la legge urbanistica (cfr. art. 19 l.p. n. 15/2015) stabilisce che nella formazione degli strumenti di pianificazione la Provincia, le Comunità e i Comuni conformano la propria attività al metodo della partecipazione e quindi invita ad allargare ulteriormente la partecipazione anche mediante altre forme di pubblicità quali convegni, incontri a tema, pubblicazione di opuscoli, ecc. Per quanto riguarda il Comune di Trento è prevista l'attivazione di un "*Urban center*" dedicato proprio alla diffusione di informazioni e al dibattito per la condivisione delle scelte. Quanto alla partecipazione della cittadinanza, il Regolamento del decentramento (cfr. art. 28) prevede una specifica modalità di coinvolgimento tramite udienza pubblica presso ogni singola Circoscrizione che è chiamata ad esprimersi sui ogni atto di pianificazione generale.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

2.3. Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni

In questa fase possono verificarsi eventi rischiosi a causa di asimmetrie informative. Risulta quindi essenziale garantire divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato.

ESITO RICOGNIZIONE: l'elaborazione della Relazione illustrativa (ove sono illustrati i contenuti principali del Piano) garantisce nell'ambito della fase in esame una efficace condivisione dei contenuti ed una agevole consultazione. Nel caso infatti di documentazione che costituisce un piano regolatore o una sua variante, con particolare riferimento alla relazione illustrativa, non si tratta di documentazione strettamente tecnica (come accade invece nel caso di VIA o VAS), ma di una vera e propria "narrazione" delle modifiche introdotte e dei relativi aspetti motivazionali per cui si ritiene che la stessa assicuri già la divulgazione, la massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni contenute nel piano. Inoltre è garantito il presidio in relazione agli obblighi previsti in materia di trasparenza (come declinati in ambito locale dalla l.p. n. 15/2015) in quanto puntualmente richiamati nel Piano operativo per la trasparenza adottato dall'amministrazione (soggetto ai relativi controlli da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza). Ad ulteriore presidio si consideri che nella delibera di adozione del Piano è contenuta anche l'attestazione, a cura del dirigente-responsabile del procedimento, di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

2.4. Fase di approvazione del piano

In questa fase, il principale rischio è che il piano adottato sia modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso. In questo senso possono risultare efficaci misure di gestione del rischio quali: la predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni; la motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato; il monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni.

ESITO RICOGNIZIONE: quanto alla predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni si rileva che questo aspetto, almeno per quanto riguarda i principi generali, ad oggi risulta tra i contenuti della delibera di adozione solo parzialmente in relazione a taluni criteri generali di gestione della fase di valutazione delle osservazioni. **Si valuterà in tal senso l'introduzione di una nuova azione da inserire nel PTPCT** o a seguire in ragione della necessità di coordinamento con la Provincia Autonoma di Trento in quanto, per legge, l'adozione definitiva deve essere coerente con il parere tecnico della PAT. Quanto alla puntuale motivazione ed al monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni si dà atto che tali misure sono già in essere a partire dalla Variante al PRG del 1994; in particolare, alla delibera di adozione definitiva sono allegate le schede - una per ogni osservazione pervenuta - che riportano una sintesi della stessa e le relative controdeduzioni. Tale misura è stata adottata in coerenza con il consolidato principio giurisprudenziale secondo il quale l'amministrazione procedente deve dar conto dell'avvenuto esame delle stesse mediante apposita

motivazione di accoglimento o di rigetto. Va inoltre considerato che il PRG e le sue varianti sono subordinati alla pianificazione urbanistica provinciale (PUP) e sono soggette alla normativa in materia di valutazione ambientale strategica (Piano Urbanistico Provinciale, l.p. n. 15/2015, Regolamento urbanistico-edilizio provinciale D.P.P. n. 8-61/Leg/2017, D.P.P. n. 15-68/Leg/2006 e ss.mm. - l.p. n. 11/2007 e relativo Regolamento di attuazione D.P.P. n. 50-157/Leg/2008) ai sensi della quale gli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale non possono non essere contemplati.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti, salvo il futuro inserimento di nuova azione da inserire nel PTPCT, come sopra indicato, in merito alla predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni.

2.4.1. Concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione

In alcune leggi regionali è previsto che la regione, la provincia e la città metropolitana svolgano un'importante attività di concorso nel processo di approvazione dei piani comunali, finalizzata a garantire la coerenza tra i vari livelli di governo del territorio.

ESITO RICOGNIZIONE: tale elemento non è analizzato in quanto riguarda profili di **competenza di altri enti** (in particolare, per quanto previsto dall'ordinamento locale, la Provincia Autonoma di Trento).

3. Processi di pianificazione attuativa

La locuzione "piani attuativi" non indica una tipologia omogenea di strumenti pianificatori, bensì una pluralità di strumenti urbanistici di dettaglio, non ascrivibili ad uno schema unitario, configurando tipologie pianificatorie fra loro disomogenee.

3.1. Piani attuativi d'iniziativa privata

I piani attuativi di iniziativa privata si caratterizzano per la presenza di un promotore privato, che predispone lo strumento urbanistico di esecuzione, sottoponendolo all'approvazione comunale, e con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie. Tali piani sono pertanto particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici.

ESITO RICOGNIZIONE: delle possibili misure indicate dal PNA 2016 (incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore; linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione; costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici di-

versi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse; predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni; richiesta della presentazione di un programma economico finanziario; acquisizione di alcune informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori) ad oggi risulta operativa, secondo modalità formalizzate, unicamente la misura relativa all'assenza del conflitto di interessi in forza del presidio garantito dal Codice di comportamento dell'amministrazione.

In ragione di detti elementi, i rischi individuati in relazione a detta fase saranno oggetto di ulteriore approfondimento in sede di analisi della mappatura del relativo processo. In tale prospettiva, si valuterà l'introduzione di una o più nuove azioni da inserire nel PTPCT a partire dal triennio 2020-2022 ovvero a seguire in ragione della complessità delle azioni da individuare.

Ulteriori eventi rischiosi

Anche per i piani attuativi si pongono i rischi già esaminati per le fasi di pubblicazione, decisione delle osservazioni e approvazione dei piani urbanistici generali (v. sopra); peraltro a riguardo l'Autorità ha chiarito che il rischio deve essere considerato più elevato, a causa della più diretta vicinanza delle determinazioni di piano rispetto agli interessi economici e patrimoniali dei privati interessati.

ESITO RICOGNIZIONE: Il procedimento di formazione e di approvazione dei piani attuativi risulta disciplinato in modo puntuale dalla normativa provinciale (si vedano a tal proposito sia l'articolo 51 della l.p. n. 15/2015 che l'articolo 6 del Regolamento approvato con DPP 19.5.2017 n. 8-61/Leg.) ma soprattutto va considerato che i piani attuativi devono risultare coerenti con le previsioni del PRG ed a tale verifica provvede l'istruttoria che coinvolge una pluralità di uffici e di altri soggetti come indicati dalle norme e dai regolamenti. Si fa inoltre presente che la delibera di approvazione del piano attuativo dà atto di tutti i contenuti, passaggi, pareri e quant'altro rilevi ai fini della correttezza e della legittimità dell'atto stesso. Per quanto riguarda poi i casi di piani attuativi con contestuale variante al PRG si tenga presente che la variante è soggetta alle medesime procedure di una variante specifica alla quale si rinvia per le relative considerazioni.

3.2. Piani attuativi di iniziativa pubblica

I piani attuativi di iniziativa pubblica presentano caratteristiche comuni con i piani sopra descritti, ma sono caratterizzati in genere da una minore pressione o condizionamento da parte dei privati. Tuttavia, particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori. In ogni caso, in linea generale, vale quanto detto per i piani di iniziativa privata.

3.3. Convenzione urbanistica

Fra gli atti predisposti nel corso del processo di pianificazione attuativa, lo

schema di convenzione riveste un particolare rilievo; tanto in particolare per gli aspetti che seguono.

3.3.1. Calcolo degli oneri: un primo, possibile, evento rischioso è connesso alla non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.

ESITO RICOGNIZIONE: in linea generale, si consideri che la legge urbanistica provinciale ed il suo regolamento attuativo disciplinano l'intera materia del contributo di costruzione (artt. 87-91 della l.p. n. 15/2015 e artt. 44-50 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale). In particolare si evidenzia che, secondo quanto previsto dall'articolo 49, co. 6, lettera e), punto 2), della l.p. n. 15/2015, il contributo è calcolato in via provvisoria dagli interessati mentre il calcolo definitivo è rinviato alla fase di rilascio del titolo edilizio (quindi è competenza di un Servizio diverso da quello che ha curato l'istruttoria del piano); per quanto riguarda eventuali scomputi le modalità di determinazione sono puntualmente indicate in un apposito articolo della convenzione costituente parte del piano attuativo.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

3.3.2. Individuazione delle opere di urbanizzazione: possibili eventi rischiosi possono essere: l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.

ESITO RICOGNIZIONE: tra le possibili misure indicate dall'Autorità si richiamano: l'identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche. Per tale fase di particolare importanza si rileva che già nel PTPCT 2018-2020 è stata inserita una specifica azione avente ad oggetto "*Disposizione tecnico-organizzativa in ordine alla realizzazione delle opere di urbanizzazione "a scomputo" degli oneri di urbanizzazione*" (cfr. azioni di cui all'Allegato A). Per quanto riguarda la previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria, non ricorre il caso in quanto l'Amministrazione sino ad ora non ha chiesto l'esecuzione di dette opere ai privati. In relazione al calcolo del valore delle opere da scomputare (utilizzando i prezziari regionali o dell'ente) e al progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione l'amministrazione risulta già dotata di misure idonee a gestire il rischio in quanto le modalità di calcolo con dettaglio sono indicate dal Regolamento edilizio comunale e viene richiesta l'espressione del parere da parte dei Servizi competenti con la relativa istruttoria svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura

delle opere da eseguire. Infine, quanto alla previsione di garanzie in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi il rischio risulta gestito in relazione alla misura già in essere in ragione della previsione normativa (art. 49, co. 6, lett.e), punto 6) della l.p. n. 15/2015) e di quanto precisato nello schema di convenzione.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

3.3.3. Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria: anche le valutazioni compiute dall'amministrazione ai fini dell'acquisizione delle aree sono connotate da una forte discrezionalità tecnica. I possibili eventi rischiosi consistono dunque: nell'errata determinazione della quantità di aree da cedere; nell'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività; nell'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.

ESITO RICOGNIZIONE: in ordine alla corretta quantificazione delle aree oggetto di cessione, per quanto attiene all'ambito dell'amministrazione il rischio risulta limitato alle sole aree esterne alla lottizzazione posto che quelle interne al perimetro della lottizzazione sono già prestabilite in quanto individuate dal Piano. Il rischio in questo caso (già di per sé limitato alle esterne, come detto) risulta inoltre mitigato dalle modalità di gestione del processo che prevede il coinvolgimento di più soggetti esterni, in particolare la Circo-scrizione, secondo quanto previsto dall'articolo 28 del Regolamento del decentramento. In relazione al monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree si rileva l'assenza di rischio in quanto l'acquisizione è contestuale alla stipula della convenzione. In merito al rischio di acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti, si rileva che lo stesso risulta gestito in forza del procedimento seguito laddove è prevista l'analisi del relazione geologica da parte dell'Ufficio qualità ambientale che si esprime con apposito parere.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

3.3.4. Monetizzazione delle aree a standard: in conformità alla legislazione regionale vigente, la pianificazione urbanistica può prevedere il versamento al Comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle aree, qualora l'acquisizione non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna, in relazione alla estensione delle aree, alla loro conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento.

ESITO RICOGNIZIONE: nell'ambito dell'amministrazione **non ricorre l'ipotesi** in quanto il PRG non consente la monetizzazione delle aree a standard.

3.4. Approvazione del piano attuativo

Anche nel corso del processo di approvazione del piano attuativo, sono riscontrabili gli eventi rischiosi (legati alla scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano, alla mancata o non adeguata valutazione delle os-

servazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato) che sono stati esaminati, con riferimento al piano generale.

ESITO RICOGNIZIONE: Si ribadisce quanto già detto a proposito dei "piani attuativi di iniziativa privata – ulteriori eventi rischiosi".

3.5. Esecuzione delle opere di urbanizzazione

La fase dell'esecuzione da parte degli operatori privati delle opere di urbanizzazione presenta rischi laddove l'amministrazione non eserciti i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. Altro rischio tipico è costituito dal mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.

ESITO RICOGNIZIONE: quanto alla fase di esecuzione, il PTPCT prevede già tre azioni in relazione al processo "Controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione" aventi ad oggetto l'individuazione e formalizzazione di criteri per la valutazione, lo svolgimento di controlli a campione ed il monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli. **In ragione di detti elementi, il rischio analizzato in relazione alla fase di controllo dell'esecuzione risulta correttamente gestito.** In relazione ai contenuti della convenzione tipo, anche in considerazione del profilo del rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere, **si è provveduto ad implementare lo schema di convenzione con riguardo agli elementi della qualificazione delle imprese utilizzate e la previsione che la nomina del collaudatore/direttore dei lavori (nel caso di certificato di regolare esecuzione) sia effettuata dall'amministrazione con oneri a carico del privato attuatore.**

4. Permessi di costruire convenzionati

Detto istituto è caratterizzato dal fatto che il rilascio del titolo edilizio è preceduto dalla stipula di una convenzione urbanistica; di conseguenza gli eventi rischiosi sono analoghi a quelli precedentemente indicati per la convenzione urbanistica.

4.1. Calcolo degli oneri: un primo possibile evento rischioso è connesso alla non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.

ESITO RICOGNIZIONE: in linea generale, anche in questa fattispecie si consideri che la legge urbanistica provinciale ed il suo regolamento attuativo disciplinano l'intera materia del contributo di costruzione agli art. 87 e seguenti della l.p. n. 15/2015 e agli art. 44 e seguenti del Regolamento di attuazione. Per quanto non disciplinato dai predetti articoli deve invece essere fatto riferimento a quanto disposto al Titolo I Capo III del Regolamento edilizio comunale. In particolare si evidenzia che per permessi

di costruire convenzionati, di competenza del Servizio attività edilizia le tabelle parametriche per il calcolo del contributo dovuto, sono quelle fissate *ex lege* ovvero nel Regolamento edilizio comunale (la tabella è contenuta nel Regolamento di attuazione della L.P.15/2015 mentre l'aliquota da applicare è determinata all'art.12 del nuovo REC – in attuazione di quanto disposto dall'art.87 comma 1 della L.P.15/2015) ed in vigore al momento della stipulazione della convenzione, salvo conguaglio al momento del rilascio in caso di modifica normativa direttamente applicabile. La quantificazione del contributo dovuto viene effettuata dal tecnico istruttore e riportata nella scheda di convenzione che riepiloga la relativa istruttoria; la scheda viene poi controfirmata dal capo ufficio.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

4.2. Individuazione delle opere di urbanizzazione: possibili eventi rischiosi possono essere: l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.

ESITO RICOGNIZIONE: l'individuazione delle aree da acquisire avviene nell'ambito del parere espresso dal Servizio opere di urbanizzazione primaria all'interno della procedura di rilascio del titolo edilizio, ed è riportata quindi formalmente nel parere reso, che evidenzia la necessità di produrre elaborati progettuali ad hoc, che saranno a loro volta oggetto di valutazione da parte del Servizio opere di urbanizzazione primaria. **In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.** Si richiama peraltro la citata *"Disposizione tecnico-organizzativa in ordine alla realizzazione delle opere di urbanizzazione "a scomputo" degli oneri di urbanizzazione"*, la quale individuando una procedura standardizzata di gestione del processo in parola, che è del tutto analogo a quello analizzato per le opere di urbanizzazione afferenti i piani attuativi, costituisce elemento di certezza, omogeneità e trasparenza.

Quanto alla previsione di garanzie in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi, il rischio risulta gestito in relazione alla misura già in essere in ragione della previsione normativa (art. 84, co. 2, lett.b), della l.p. n. 15/2015) e di quanto precisato nello schema di convenzione (ove sono ridotti i tempi massimi previsti *ex lege* per la realizzazione delle opere in ragione del termine di efficacia del permesso di costruire).

4.3. Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria: anche in questo caso le valutazioni compiute dall'amministrazione ai fini dell'acquisizione delle aree sono connotate da una discrezionalità tecnica. I possibili eventi rischiosi consistono dunque: nell'errata determinazione della quantità di aree da cedere; nell'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività; nell'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.

ESITO RICOGNIZIONE: quanto alla corretta quantificazione delle aree og-

getto di cessione, per quanto attiene all'ambito dei permessi di costruire convenzionati il rischio risulta del tutto limitato in ragione del fatto che tratti di interventi minori dai contenuti tendenzialmente vincolati, consistenti nella quasi totalità dei casi in interventi "fronte lotto". In ogni caso si rileva che anche in relazione a tale aspetto è sempre previsto l'intervento del Servizio che si occupa di opere di urbanizzazione che, tramite specifico parere, si esprime circa l'intervento da prevedere. In relazione al monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree si rileva l'assenza di rischio in quanto l'acquisizione è contestuale alla stipula della convenzione. In merito al rischio di acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti, si rileva che lo stesso risulta gestito in forza del procedimento seguito laddove è prevista l'analisi del relazione geologica da parte dell'Ufficio Qualità ambientale che si esprime con apposito parere.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

4.4. Monetizzazione delle aree a standard: in conformità alla legislazione regionale vigente, la pianificazione urbanistica può prevedere il versamento al comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle aree, qualora l'acquisizione non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna, in relazione alla estensione delle aree, alla loro conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento.

ESITO RICOGNIZIONE: nell'ambito dell'amministrazione **non ricorre l'ipotesi** in quanto il PRG non consente la monetizzazione delle aree a standard

4.5. Esecuzione delle opere di urbanizzazione: la fase dell'esecuzione da parte degli operatori privati delle opere di urbanizzazione presenta rischi laddove l'amministrazione non eserciti i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. Altro rischio tipico è costituito dal mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.

ESITO RICOGNIZIONE: quanto alla fase di esecuzione, il PTPCT prevede già tre azioni in relazione al processo "Controllo sulla realizzazione di opere di urbanizzazione" aventi ad oggetto l'individuazione e formalizzazione di criteri per la valutazione, lo svolgimento di controlli a campione ed il monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli. **In ragione di detti elementi, il rischio analizzato in relazione alla fase di controllo dell'esecuzione risulta correttamente gestito.** In relazione ai contenuti della convenzione tipo, anche in considerazione del profilo del rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere, **si è provveduto ad implementare lo schema di convenzione con riguardo agli elementi della qualificazione delle imprese utilizzate e la previsione che la nomina del collaudatore/direttore dei lavori (nel caso di certificato di regolare esecuzione) sia effettuata dall'amministrazione con oneri a carico del privato attuatore.**

5. Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi

L'attività amministrativa attinente al rilascio o alla presentazione dei titoli abilitativi edilizi e ai relativi controlli è regolata dalla l.p. n. 15/2015 e relativo regolamento attuativo. In particolare:

- l'attività edilizia libera, la comunicazione inizio lavori (di seguito CIL) e la comunicazione inizio lavori asseverata (di seguito CILA) sono disciplinati dagli artt. 78 e 78 bis della l.p. n. 15/2015;
- il permesso di costruire è disciplinato dagli artt. 80 e seguenti della l.p. n. 15/2015;
- la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) dagli artt. 85 e seguenti della l.p. n. 15/2015;
- il contributo di costruzione dagli artt. 87 e seguenti della l.p. n. 15/2015 e dagli artt. 44 e seguenti del Regolamento di attuazione e dal Regolamento edilizio comunale (Titolo I, Capo III).

Si precisa che a livello locale non è previsto l'ufficio speciale, oggi denominato Sportello unico per l'edilizia (SUE).

In generale, l'Autorità con riferimento a detto processo ha osservato che un contributo positivo di significativa trasparenza dei processi valutativi degli interventi edilizi, e dunque di prevenzione del rischio, è offerto dalla modulistica edilizia unificata approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione. In sede locale detta garanzia di trasparenza è assicurata vista l'approvazione a livello provinciale della modulistica edilizia unificata aggiornata all'impianto normativo locale di cui alla citata l.p. n. 15/15.

In relazione al complesso processo di rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi, si indicano alcuni eventi rischiosi, aggregati per fasi del processo.

5.1. Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria

In questa fase il principale evento rischioso consiste nella assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; tale evento può essere prevenuto, ove possibile, con la informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento. Quanto all'attività istruttoria e agli esiti della stessa, emerge il rischio di un potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività.

ESITO RICOGNIZIONE: la protocollazione avviene già tramite procedura informatizzata e l'assegnazione delle pratiche ai diversi responsabili di procedimento o di istruttoria avviene secondo criteri predefiniti, rendicontabili, oggettivi e condivisi con i dipendenti che hanno come parametri la presenza in servizio ed il carico di lavoro; per l'attività dell'Ufficio edilizia privata inoltre sono previsti come parametri rilevanti per l'assegnazione delle pratiche le tipologie di intervento, progressivamente più rilevanti e complesse, anche in relazione alla qualifica funzionale dei tecnici assegnatari. Le assegnazioni delle pratiche sono inserite nell'applicativo gestionale informativo delle pratiche edilizie, dove sono tracciate le modifiche eventuali alle assegnazioni,

che vengono comunicate agli interessati. Quanto all'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti si rileva, da un lato, che in generale l'attività extra istituzionale necessita di autorizzazione da parte dell'ente e, dall'altro lato, che il Codice di comportamento delinea i casi di astensione ed individua le modalità di gestione di situazioni di conflitto di interessi.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti. Si rileva altresì, che in forza delle modifiche organizzative intervenute ed in particolare alla costituzione del Progetto "Supporto giuridico per la gestione del territorio" nel l'anno 2019 si sono svolti specifici percorsi di formazione professionale specialistica che approfondiscano le competenze di dipendenti e rafforzino le capacità di specifiche valutazioni circa la disciplina di settore da applicare nel caso concreto. Il proseguo di detta attività di formazione specialistica è previsto anche per il 2020 ed inserito nelle previsioni del PTPCT in relazione alla misura generale della formazione.

5.2. Richiesta di integrazioni documentali

Anche la fase di richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori può essere l'occasione di pressioni, al fine di ottenere vantaggi indebiti. Le misure possibili attengono al controllo a campione di tali richieste, monitorando eventuali eccessive frequenze di tali comportamenti, al fine di accertare anomalie.

ESITO RICOGNIZIONE: Tutte le richieste di integrazione istruttoria sono mappate nel sistema informatico di gestione di tutte le pratiche edilizie. In forza delle modifiche organizzative intervenute nell'ambito del Servizio Edilizia privata la responsabilità del procedimento è stata posta, in ragione delle diverse tipologie di procedimento, in capo alle figure del Dirigente, dei titolari di posizioni organizzativa e/o personale di staff in modo da garantire un maggior presidio circa l'uniformità della richieste di integrazione documentale.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano gestiti anche a fronte dell'intrapreso percorso di riorganizzazione del settore di attività; in tale prospettiva, alla luce dei risultati che emergeranno dalla prima sperimentazione di detta riorganizzazione potranno essere individuate nuove azioni da inserire nel PTPCT.

5.3. Calcolo del contributo di costruzione

Le amministrazioni devono porre attenzione al calcolo del contributo di costruzione da corrispondere, alla corretta applicazione delle modalità di rateizzazione dello stesso e all'applicazione delle eventuali sanzioni per il ritardo. Gli eventi rischiosi ad esso riferibili sono: l'errato calcolo del contributo, il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli e la non applicazione delle sanzioni per il ritardo.

ESITO RICOGNIZIONE: anche in questo caso il primo fattore di riduzione del rischio è la chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l'adozione di procedure telematiche che favo-

riscano una gestione automatizzata del processo. L'amministrazione è dotata di un programma inserito nel sistema informatico di gestione delle pratiche che permette il calcolo automatizzato del totale dovuto; peraltro tale sistema non evita gli errori di imputazione o di regime applicabile che possono essere astrattamente ascrivibili all'attività del responsabile di istruttoria. Rispetto a tale elemento, la successiva verifica del capoufficio e/o del dirigente in sede di firma e revisione degli atti dell'ufficio rappresentano un elemento di presidio rispetto l'applicazione del corretto metodo di calcolo.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

5.4. Controllo dei titoli rilasciati

In merito al controllo dei titoli rilasciati possono configurarsi rischi di omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività; inoltre può risultare carente la definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo. In tutti i casi nei quali i controlli sono attuati a campione, la principale misura di prevenzione del rischio appare la puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica.

ESITO RICOGNIZIONE: Per quanto attiene ai permessi di costruire l'Amministrazione, anche in caso di formazione del silenzio assenso, conclude in ogni caso l'istruttoria con l'adozione di un provvedimento espresso. In relazione al controllo delle SCIA, il Servizio attività edilizia ha adottato una determinazione dirigenziale che prevede il controllo della totalità delle SCIA. La determina controlli individua gli altri controlli effettuati a campione su altre pratiche del servizio. Il PTCP dell'ente individua quali specifiche azioni in relazione al processo "Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività" le seguenti: "Formalizzazione criteri oggettivi per la creazione del campione di pratiche da controllare"; "Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli"; "Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche" e "Procedura formalizzata ed informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato".

A tali elementi si aggiunge l'azione di controllo successivo di regolarità amministrativa di competenza del Segretario generale; detto controllo si svolge a campione anche con riferimento alle categorie "Controlli SCIA/CILA/SCAGI" e "atti abilitativi edilizi".

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti.

6. Vigilanza

L'attività di vigilanza costituisce un processo complesso volto all'individuazione degli illeciti edilizi, all'esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio, ma anche alla sanatoria degli abusi attraverso il procedimento di accertamento di conformità. Gli eventi rischiosi consistono, innanzitutto, nella omissione o nel parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio. Altro evento rischioso può essere individuato nell'applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino.



Quali misure generali di prevenzione, le amministrazioni comunali possono predisporre accurati sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture preposte alla vigilanza, prevedendo obiettivi ed indicatori di attività che consentano di monitorare l'esercizio di tali compiti, anche in ordine agli esiti delle segnalazioni ricevute. Inoltre è opportuno assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli individuati per l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie.

ESITO RICOGNIZIONE: Per quanto attiene all'organizzazione dell'amministrazione, si rileva che è già in atto un sistema di valutazione della performance organizzativa tramite il monitoraggio dei termini dei procedimenti che annualmente viene svolto dalla Segreteria generale; in quell'ambito peraltro sono definite anche le azioni di miglioramento al fine di correggere le anomalie individuate anche tramite le proposte di obiettivi da prevedere in sede di Piano esecutivo di Gestione. Si considera altresì che nel caso del Comune di Trento le funzioni di vigilanza (Unità operativa controllo del territorio in staff del Dirigente) e sono distinte rispetto all'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie (Ufficio edilizia privata). Il PTCP dell'ente individua inoltre quali specifiche azioni in relazione al processo "Gestione degli abusi edilizi" le seguenti: "Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni", "Controllo puntuale delle segnalazioni", "Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale", "Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi", "Monitoraggio dei tempi di gestione/istruttoria delle segnalazioni". In relazione all'applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino il PNA 2016 suggerisce come possibile misura: *"forme collegiali per l'esercizio di attività di accertamento complesse, con il ricorso a tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza, in particolare per la valutazione della impossibilità della restituzione in pristino"*. A tale proposito si considera che la possibilità di applicare la sanzione pecuniaria, in luogo della restituzione in pristino, rientra nella valutazione di competenza della Commissione Edilizia Comunale che si esprime sul non contrasto con rilevanti interessi urbanistici, ai sensi di legge ovvero dalla Commissione - CPC quale organo competente alla tutela del paesaggio. In relazione alla definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria il metodo di calcolo è standardizzato in quanto per le sanatorie la sanzione viene calcolata in funzione del contributo di costruzione eventualmente dovuto (si richiama quanto sopra indicato al riguardo). Ancora si rileva che per il calcolo della sanzione per equivalente la stima unitaria è demandata ad una struttura terza (Servizio patrimonio). Il calcolo della sanzione in concreto dovuta viene effettuato invece, sulla base del valore unitario comunicato dal Servizio Patrimonio del Comune all'Unità Operativa Controllo del territorio; il calcolo risulta dal parere tecnico e viene formalizzato con emissione di ordinanza di pagamento contenente gli estremi dell'oblazione prevista dagli articoli 129, 134 e 136 della LP 1/2008.

In merito all'istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, si rileva che gli abusi contestati trovano compiuta traccia nel sistema informatico delle ordinanze e delle



pratiche di sanatoria. In tal senso il monitoraggio sull'ottemperanza o meno alle ordinanze è attivato attraverso il controllo sul territorio del Corpo di Polizia Locale che si attiva, alla scadenza del termine perentorio assegnato, rendicontando al Servizio Edilizia, per l'eventuale attivazione dell'applicazione della sanzione di legge.

Infine, in ordine alla pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, si rileva che ai sensi dell'art. 123 della l.p. n. 1/2008, il Comune pubblica mensilmente all'albo pretorio l'elenco con i dati relativi agli immobili ed alle opere abusive.

Il monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali, trova riscontro:

- nel sistema informativo delle pratiche edilizie, che assicura il monitoraggio delle segnalazioni, nelle fasi di accertamento, contestazione dell'abuso con l'ordinanza di cui all'art. 127 l.p. n. 1/2008, controllo dell'esecuzione, verifica della presentazione di sanatoria, applicazione delle sanzioni (pecuniarie o ripristinatorie);
- nel sistema informativo dedicato – risconet – nel caso di applicazione della riscossione coattiva delle sanzioni pecuniarie, ai sensi dell'art. 136 della l.p. n. 1/2008.

In ragione di detti elementi, i rischi analizzati risultano correttamente gestiti; quale azione di miglioramento, si potrà prevedere un sistema di monitoraggio della performance individuale laddove i risultati riferiti alla performance organizzativa facessero emergere tale opportunità. Ancora al fine di garantire un costante presidio in ordine al tema centrale della formazione, vista la specificità del settore, sono stati attivati già nel 2019 con prosecuzione nel 2020 delle attività di formazione in materia di titoli edilizi collegati ad abusi edilizi.

ALLEGATO M*

Tabella esiti ricognizione indicatori e misure area contratti pubblici

** Nel presente allegato il riferimento alle strutture comunali si intende aggiornato alle modifiche organizzative di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 147/2020.*

AMMINISTRAZIONE COMUNALE								
PROGRAMMAZIONE GARA (situazione aggiornata al 31.12.2016)								
	INDICATORI	PRESENTE	assente	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)		
1	Analisi del valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi in un determinato arco temporale.		X	Prospetto realizzato con open office limitatamente al Servizio beni comuni e gestione acquisti	Alimentazione manuale limitatamente al Servizio beni comuni e gestione acquisti	Esiste la possibilità di acquisire dati in formato aperto tramite la rilevazione ex L.190/2012 riferiti all'arco temporale annuale e limitatamente alla tipologia di procedura e all'importo, ma non alle classi merceologiche dei prodotti /servizi: da verificare con il Servizio innovazione e servizi digitali se sia possibile incrociare questi dati con i dati caricati nel sistema ANAC – schede (per importi superiori a 40.000 €). Presente rilevazione interna di tutte le procedure di gara attivate e suddivise per tipologia “prospetto di programmazione annuale” limitatamente al Servizio beni comuni e gestione acquisti.		
	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
1	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	X	X					Il DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) prevede la programmazione di LLPP e il PEG anche di servizi e forniture oltre i 40.000,00€. Il Servizio beni comuni e gestione acquisti dispone di una rilevazione annuale dei fabbisogni in base alle richieste degli uffici di merito con le integrazioni effettuate nel corso dell'anno per acquisti non standardizzati.
2	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpendo quelli omogenei.	X	X	Procedura gestione acquisti PRO_ACQ_01 SERVIZIO SERVIZI ALL'INFANZIA ISTRUZIONE E SPORT	Piano formazione PROGETTO MOBILITA' E SICUREZZA DEI LAVORATORI			Prospetto di programmazione annuale LIMITATAMENTE AL SERVIZIO BENI COMUNI E GESTIONE ACQUISTI. Limitatamente alla fornitura di beni e servizi necessari all'erogazione del servizio di nido d'infanzia nelle strutture a gestione diretta e del servizio di scuola per l'infanzia provinciale limitatamente a quanto di competenza. Il Servizio servizi all'infanzia istruzione e sport all'interno del Sistema Gestione Qualità ha elaborato una procedura che definisce gli elementi di programmazione degli acquisti di beni e servizi programmabili e non programmabili. Ricognizione fabbisogno acquisto beni/servizi in sede di programmazione annuale dell'attività dei Poli sociali sul territorio (Servizio attività sociali). Annualmente viene effettuata una rilevazione dei fabbisogni di vestiario limitatamente alla Polizia locale. Esiste una programmazione per l'acquisto di hardware e software nonché di altre apparecchiature (ad esempio fotocopiatori) denominata Piano della razionalizzazione delle risorse strumentali, ed inoltre è in atto una programmazione anche per l'acquisto di autovetture ed autoveicoli, che sarà inserita nel predetto Piano.

PROGRAMMAZIONE

	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
3	Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.	X	X		Piano formazione Determinazione di prenotazione spesa Progetto mobilità e sicurezza dei lavoratori			Il DUP prevede la programmazione di LLPP il PEG anche di servizi e forniture oltre i 40.000,00€. Prospetto di programmazione annuale LIMITATAMENTE AL SERVIZIO BENI COMUNI E GESTIONE ACQUISTI. Ricognizione fabbisogno acquisto beni/servizi in sede di programmazione annuale dell'attività dei Poli sociali sul territorio. Non esiste atto formale (Servizio attività sociali). Acquisti correlati agli obiettivi di programmazione e delle poste riportate nel bilancio di previsione per la parte di competenza (Servizio biblioteca ed archivio storico). Limitatamente al servizio di stampa della rivista circoscrizionale “Trento Notizie” (Servizio servizi demografici e decentramento). Esiste una programmazione per l'acquisto di hardware e software nonché di altre apparecchiature (ad esempio fotocopiatori) denominata Piano della razionalizzazione delle risorse strumentali, ed inoltre è in atto una programmazione anche per l'acquisto di autovetture ed autoveicoli, che sarà inserita nel predetto Piano.
4	Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere.	X	X	Direttiva Area Tecnica e del territorio n. 9/2015	Determinazione prenotazione spesa per acquisti servizi e forniture Poli sociali			La citata direttiva 9/2015 stabilisce, conforme alle disposizioni normative, la necessità di verificare preliminarmente le convenzioni ed il mercato elettronico sia locale che nazionale per l'acquisto di beni e servizi, per tutte le strutture dell'amministrazione. Esclusi lavori di manutenzione ordinaria. Gli approvvigionamenti, nel caso delle assicurazioni, sono effettuati per il tramite dell'Ente aggregatore, attualmente il Consorzio dei Comuni Trentini (Servizio patrimonio). Prospetto di programmazione annuale LIMITATAMENTE AL SERVIZIO BENI COMUNI E GESTIONE ACQUISTI.
5	Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali.	X	X					Prospetto di programmazione annuale LIMITATAMENTE AL SERVIZIO BENI COMUNI E GESTIONE ACQUISTI.
6	In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le priorità.		X					La programmazione del quadro delle priorità avviene attraverso la costruzione del Bilancio comunale. Tempistiche definite nell'ambito del prospetto per beni standardizzati LIMITATAMENTE AL SERVIZIO BENI COMUNI E GESTIONE ACQUISTI.
7	Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni.		X					I dati non sono oggetto di pubblicazione, ma sono comunicati tramite applicativo al MEF (per le OOPP per cui sia presente un CUP) e ad ANAC tramite le schede relative (per importi superiori ai 40.000 euro).
8	Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.		X					
9	Utilizzo di avvisi di preinformazione quand'anche facoltativi.		X					
10	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC.		X					Limitatamente ai LLPP sopra soglia comunitaria l'art. 6 bis della L.P. n. 26/1993 e s.m. prevede la procedura di concertazione.

PROGRAMMAZIONE

	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
11	Adozione di strumenti di programmazione partecipata (debat public, quali consultazioni preliminari, dibattiti pubblici strutturati, informative a gruppi già organizzati) in un momento che precede l'approvazione formale degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici, anche al fine di individuare le opere da realizzarsi in via prioritaria.	X	X					Limitatamente ai LLPP il Fondo strategico di sviluppo provinciale prevede procedure obbligatorie di partecipazione per opere pubbliche da finanziare sul medesimo fondo.
12	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento.	X	X	Lettera protocollata in PITre sui fabbisogni formativi limitatamente a Progetto mobilità e sicurezza dei lavoratori				Tale coinvolgimento avviene sempre nel caso del Servizio beni comuni e gestione acquisti.Nei casi di intervento su richiesta delle Strutture per alcuni servizi dell'Area tecnica e del territorio (ad es. autovetture), le stesse sono coinvolte nella programmazione e nella progettazione.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE								
PROGETTAZIONE GARA (situazione aggiornata al 31.12.2016)								
INDICATORI		PRESENTE	assente	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)		
1	Rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cottimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale.		X			I dati in formato aperto sono rinvenibili tramite la rilevazione ex L.190/2012 riferiti all'arco temporale annuale e limitatamente alla tipologia di procedura e all'importo, ma non alle classi merceologiche dei prodotti /servizi: inoltre i dati sono anche, per importi superiori a 40.000€, caricati nel sistema ANAC – schede. Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali. I dati delle attività sono rilevati nel controllo di gestione. Si tratta di importi sotto soglia comunitaria. (Servizio beni comuni e gestione acquisti)		
2	Valore delle procedure non aperte, da rapportare al valore complessivo delle procedure in un periodo determinato.		X			I dati in formato aperto sono rinvenibili tramite la rilevazione ex L.190/2012 riferiti all'arco temporale annuale e limitatamente alla tipologia di procedura e all'importo, ma non alle classi merceologiche dei prodotti /servizi: inoltre i dati sono anche, per importi superiori a 40.000€, caricati nel sistema ANAC – schede. Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali. I dati delle attività sono rilevati nel controllo di gestione. Si tratta di importi sotto soglia comunitaria. (Servizio beni comuni e gestione acquisti)		
3	Analisi dei valori iniziali di tutti gli affidamenti non concorrenziali in un determinato arco temporale confrontato con i valori finali assunti dal contratto a seguito dell'esecuzione.		X	“Prospetto affidamenti generale 2016” realizzato con open office, data base e calc . (Servizio beni comuni e gestione acquisti)	Alimentato manualmente. È possibile fare ricerche (Servizio beni comuni e gestione acquisti)	I dati in formato aperto sono rinvenibili tramite la rilevazione ex L.190/2012 riferiti all'arco temporale annuale e limitatamente alla tipologia di procedura e all'importo, ma non alle classi merceologiche dei prodotti /servizi: inoltre i dati sono anche, per importi superiori a 40.000€, caricati nel sistema ANAC – schede. Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali.		
4	Numero di affidamenti fatti in un determinato arco temporale che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV).		X					
5	Per gli affidamenti fatti con il criterio delle OEPV, valutazione complessiva del peso percentuale delle componenti qualitative rispetto a quelle oggettivamente valutabili.		X	“Prospetto affidamenti generale 2016” realizzato con open office, data base e calc . (Servizio beni comuni e gestione acquisti)				
MISURE		PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
1	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	X	X	Art. 49 regolamento per la disciplina dei contratti per individuazione del Rup Circolari Segreteria generale n. 6/2014 e n. 3/2015 per conflitto di interessi Note Direzione generale prot. n. 98052/2016 e n. 157778/2016 Nota Area Tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015				Misura presente limitatamente alle verifiche in ordine all'assenza di conflitto di interesse, da verificarsi di volta in volta. Il RUP è individuato dalla norma regolamentare (art. 49 regolamento contratti) nel Dirigente del Servizio di merito. Ai sensi del 49 del regolamento contratti è prevista la possibilità di delega da parte del Dirigente per la funzione di gestore del contratto. Non vi sono procedure specifiche di rotazione. Per il responsabile del procedimento di gara presso l'Ufficio Appalti è prevista la rotazione dei responsabili del procedimento nei vari settori, azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione ed in atto. Per il responsabile del procedimento di gara presso l'Ufficio Economato trattasi di procedure di gara limitate, viene verificata di volta in volta l'assenza di conflitto di interessi.
2	Effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse.		X					Presente in caso di acquisto di strumentazione ad elevato livello di tecnologia. (Polizia Locale)

PROGETTAZIONE

	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
3	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	X						In termini generali è prevista dalla legge la motivazione nella determina a contrarre sia della scelta del sistema che della procedura. Inoltre specifica azione di verifica è stata prevista dal Piano di prevenzione della corruzione quale attività trasversali dei sevizi ed è in atto.
4	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.		X	Linee di indirizzo per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione, approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 135/2011 modificata con deliberazione della Giunta comunale n. 249/2016				Misura presente in materia di consulenze. Per i LLPP sussiste l'obbligo di rispetto del prezzario PAT; in tal modo risulta determinato in maniera non discrezionale, salve le deroghe previste, il valore stimato dell'appalto
5	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	X	X					ANAC non ha redatto schemi tipo di CSA. Sono redatti schemi tipo costantemente aggiornati (da ultimo atto di data 26.05.2016 prot. 111866). La verifica di conformità del singolo CSA avviene: in sede di conferenza di servizi prima dell'approvazione del progetto; in sede di istruttoria degli atti di approvazione e finanziamento; in sede di istruttoria della singola procedura di gara. I bandi tipo di ANAC al momento sono solo due (appalti di pulizia e procedura aperta per LLPP di sola esecuzione con offerta al massimo ribasso) e non aggiornati al D.Lgs. n. 50/2016. Azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione ed in atto con vari atti costantemente aggiornati.
6	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.		X	L.P. n. 2/2016				La L.P. n. 2/2016 e l'orientamento del legislatore nazionale sono a favore di un maggior uso dell'OEPV. Per le assicurazioni le linee guida consentono il ricorso al massimo ribasso.
7	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta.		X					I limiti alla possibilità di introdurre varianti sono sempre definiti negli atti di gara.
8	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.	X	X	Circolari Segreteria generale n. 6/2014 e n. 3/2015 Note Direzione generale prot. n. 44852/2015 e n. 50042/2015				Si veda il Codice di comportamento che disciplina l'obbligo di astensione, l'obbligo dichiarativo e il relativo procedimento. Si segnalano inoltre le dichiarazioni raccolte in esecuzione delle note della Direzione generale di data 10 marzo 2015 prot. 44852 e di data 17 marzo 2015 prot. 50042 sugli obblighi dichiarativi in materia di partecipazione ad associazioni e di trasparenza degli interessi finanziari.

PROGETTAZIONE

MISURE		PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
9	Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell’offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici.	X		Direttiva Area Tecnica e del territorio n. 9/2005 in materia di garanzie a corredo dell'offerta Circolare Servizio risorse finanziarie n. 10/2013 in materia di tracciabilità dei pagamenti Circolare Servizio risorse finanziarie n. 4/2013 in materia di termini dei pagamenti				
10	Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità.	X		Direttiva Area tecnica e del territorio n. 16/2014				Il patto di integrità è previsto per procedure di gara superiori ad euro 200.000,00. Per la predisposizione del protocollo di legalità, è stato costituito un tavolo di lavoro congiunto con il Commissariato del Governo, PAT, Regione TAA e Consorzio dei Comuni.
11	Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.	X	X					Poichè il RUP è individuato dalla norma regolamentare (art. 49 regolamento contratti) nel Dirigente del Servizio di merito, in relazione alla normativa specifica in materia di trasparenza, è pubblicato in rete civica il curriculum del singolo dirigente, che individua i requisiti professionali dello stesso. Invece per i singoli RP è stato creato un data base contenente i curricula dei dipendenti che sono resi visibili all'esterno limitatamente ai titolari di posizione organizzativa.
12	Pubblicazione di un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche.		X					
MISURE CON SPECIFICO RIGUARDO A PROCEDURE NEGOZiate O ECONOMIA O COMUNQUE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA		PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
1	Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP.	X	X					Azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione per i servizi tecnici ed in atto quale azione trasversale per contratti di fornitura di beni servizi e di lavori pubblici di importo superiore a 25.000€. Non vi sono direttive o circolari interne ma prassi interna ai sensi della quale si esplicita espressamente nel provvedimento a contrarre la base normativa che legittima il ricorso alla procedura negoziata o all'affidamento diretto in relazione alla specificità dell'affidamento ed agli obiettivi ed esigenze dell'Amministrazione. (servizio sviluppo economico) Gare sotto soglia comunitaria – L.P. n. 23/1990 e regolamento per la disciplina dei contratti.

PROGETTAZIONE

MISURE CON SPECIFICO RIGUARDO A PROCEDURE NEGOZiate O ECONOMIA O COMUNQUE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA		PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
2	Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.	X	X	L.P. n. 23/1990 Regolamento per la disciplina dei contratti Direttiva Area tecnica e del territorio n. 10/2014 modificata con direttiva n. 22/2016 di data 29 dicembre 2016				Nella determina a contrarre non c'è questa espressa previsione, ma per le procedure di scelta del contraente in materia di LLPP vi è azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione ed in atto relativamente ai contratti di importo superiore a 25.000 €, quale azione trasversale per I servizi tecnici. Indicazione nella determinazione dei criteri di scelta del contraente (servizio beni comuni economato). Vedi misure introdotte dal piano di prevenzione della corruzione. Assente se c'è determinazione di prenotazione di spesa (servizio biblioteca ed archivio storico). Presente nelle gare non telematiche. Non presente nelle gare telematiche (Cultura turismo e politiche giovanili).
3	Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.	X	X	Artt. 54 e 178 regolamento di attuazione della L.P. n. 26/1993 Direttive Area tecnica e del territorio n. 10/2014 (aggiornata con direttiva n. 22/2016 di data 29 dicembre 2016), n. 9/2015 e n. 8/2016				Per i LLPP l'art. 54 Regolamento di attuazione della L.P. n. 26/1993 e s.m. impone l'uso dell'elenco telematico per le sole procedure negoziate e l'art. 178 prevede una facoltà di uso per l'affidamento in economia. Azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione per i servizi tecnici ed in atto quale azione trasversale per contratti di fornitura di beni servizi e di lavori pubblici di importo superiore a 25.000€. Direttiva n. 10 d.d. 2 aprile 2014 così come aggiornata dalla Direttiva n. 22/2016 di data 29 dicembre 2016 che impone l'uso dell'elenco telematico per procedure negoziate ed economie superiori ad euro 40.000,00. Presente in caso di ricorso al mercato elettronico.
4	Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre.	X	X	Piano operativo per la trasparenza approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 192/2015 Nota Area Tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015.Regolamento per la disciplina dei contratti				Azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione ed in atto, quale azione per tutti i servizi dell'amministrazione e tradotta nel documento sulle Commissioni di gara di data 29.4.2015 prot. n. 80649 recante precisazioni sulle modalità di svolgimento delle operazioni di gara (sedute pubbliche e riservate); tale documento è stato oggetto di formazione specifica per Dirigenti e Capo ufficio. Le determine a contrarre sono sempre oggetto di pubblicazione.
5	Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive/linee guida interne adottate, da trasmettersi periodicamente al RPC.	X	X					Limitatamente alle procedure di competenza dell'ufficio Appalti sono previste check list di verifica degli adempimenti che attengono alle procedure di gara: documento prot. n. 50784/2014; aggiornametro prot. 35481/2015 e 166890/2015 ; in ogni caso non trasmessa al RPC. Presente per Servizio cultura, turismo e politiche giovanili.

PROGETTAZIONE

	MISURE CON SPECIFICO RIGUARDO A PROCEDURE NEGOZiate O ECONOMIA O COMUNQUE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
6	Previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante.	X	X	Direttiva Area tecnica e del territorio n. 10/2014 (aggiornata con direttiva n. 22/2016 di data 29 dicembre 2016)				Azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione con scadenza al 31.10.2016; Direttiva Area tecnica e del territorio n. 10/2014 (aggiornata con direttiva n. 22/2016 di data 29 dicembre 2016).
7	Obbligo di comunicare al RPC la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante).		X					
8	Verifica puntuale da parte dell'ufficio acquisti della possibilità di accorpare le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.		X					L'orientamento normativo attuale (sia locale che nazionale) ora è per la suddivisione in lotti e non per l'accorpamento. In corso di valutazione la possibilità di accorpamento nell'acquisto di alcuni beni e servizi. (Servizio beni comuni e gestione acquisti)
9	Direttive/linee guida interne che introducano come criterio tendenziale modalità di aggiudicazione competitive ad evidenza pubblica ovvero affidamenti mediante cottimo fiduciario, con consultazione di almeno 5 operatori economici, anche per procedure di importo inferiore a 40.000 euro.	X	X	Art. 21 L.P. n. 23/1990 per importi superiori a 46.000 Artt. 54 e 178 regolamento di attuazione della L.P. n. 26/1993 Art. 96 regolamento per la disciplina dei contratti Direttiva Area Tecnica e del territorio n. 7/2015 Documenti Servizio Gestione strade e parchi prot. n. 203373/2015 e n. 175689/2016				Per i LLPP disposizioni normative: 12 imprese per economie – art. 178 regolamento di attuazione della L.P. n. 26/1993 e s.m – e 20 imprese per procedure negoziate – art. 54 regolamento di attuazione della L.P. n. 26/1993 e s.m. Con Direttiva n. 7 d.d. 28.10.2015 è stata comunicata la modifica normativa in merito al numero dei soggetti da invitare. Art. 96 regolamento per la disciplina dei contratti: obbligo di gara ufficiosa o sondaggio informale per affidamenti di importo superiore ad euro 25.000,00. Art. 21 L.P. n. 23/1990: obbligo di confronto concorrenziale fra almeno 3 soggetti per affidamenti superiori a euro 46.000,00. Per i servizi tecnici si è stabilito di limitare a 15.000€ la soglia massima per gli affidamenti diretti (verbale riunione Area tecnica e del territorio e Servizi compresi di data 09.12.2015 prot.232309)
10	Obbligo di effettuare l'avviso volontario per la trasparenza preventiva.		X					Avviso non previsto dal D.Lgs. 50/2016.
11	Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione.	X	X	Direttiva 9/2015 Art. 54 regolamento di attuazione della L.P. n. 26/1993 Direttiva Area Tecnica e del territorio n. 10/2014 come aggiornata con Direttiva n. 22/2016 di data 29 dicembre 2016				La Direttiva 9/2015 prescrive in linea generale il previo ricorso al mercato elettronico ove l'elenco degli operatori è aperto. Per i LLPP - procedure negoziate (e in via facoltativa per le economie) l'art. 54 Regolamento di attuazione della L.P. n. 26/1993 e s.m. impone uso dell'elenco telematico creato dalla Provincia autonoma di Trento e con criteri di iscrizione aperti Direttiva n. 10 d.d. 2 aprile 2014 (come aggiornata con Direttiva n. 22/2016 di data 29 dicembre 2016) ha stabilito quale azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione ed in atto, regole per l'utilizzo del medesimo elenco per tutte le gare anche in economia di importo superiore ad euro 40.000,00.

SELEZIONE DEL CONTRAENTE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE								
SELEZIONE DEL CONTRAENTE (situazione aggiornata al 31.12.2016)								
INDICATORI	PRESENTE	assente	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)			
1	Conteggio del numero di procedure attivate da una determinata amministrazione in un definito arco temporale per le quali è pervenuta una sola offerta in assoluto e rapportato al numero totale di procedure attivate dall'amministrazione nel periodo in esame.		X			I dati in formato aperto sono rinvenibili tramite la rilevazione ex L.190/2012 riferiti all'arco temporale annuale e limitatamente alla tipologia di procedura e all'importo, ma non alle classi merceologiche dei prodotti /servizi: inoltre i dati sono anche, per importi superiori a 40.000€ ed esclusi i contratti per servizi ex esclusi, caricati nel sistema ANAC – schede. Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali.		
2	Calcolo del numero medio delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate per ciascuna procedura attivata in un definito arco temporale.		X			I dati sono, per importi superiori a 40.000€ ed eccetto i contratti per servizi ex esclusi, ricavabili mediante elaborazione (per differenza) delle informazioni caricate nel sistema ANAC – schede. Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali.		
MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)	
1	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	X	X				Sopra i 40.000€ (per lavori) e per forniture e servizi (con pubblicazione di un bando) con gare gestite dall'area tecnica del territorio è prevista per prassi la pubblicazione on line dei bandi (o inviti) e tutti i relativi allegati (compresi gli elaborati progettuali) con accessibilità immediata o previa acquisizione di password di accesso ad area riservata. Prevista presso taluni Servizi, anche per le gare tradizionali, la pubblicazione on line dei bandi e tutti i relativi allegati con accessibilità immediata. Per tutte le altre gare è prevista in caso di ricorso nell'ambito del mercato elettronico.	
2	Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.		X				Negli atti di gara sono indicati il RUP, il RP e relativi sostituti.	
3	Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.		X	L.P. n. 2/2016			La L.P. n. 2/2016 introduce il principio di riduzione al minimo dei termini di presentazione delle offerte.	
4	Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più funzionari riceventi; ovvero prevedendo piattaforme informatiche di gestione della gara).	X	X	Regolamento per la disciplina dei contratti Manuale di gestione documentale – istruzioni utilizzo protocollo Pitre Nota Area tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015			Per le gare tradizionali (cartacee) è prevista la protocollazione delle offerte e delle richieste di invito (direttamente dall'Ufficio protocollo o dal Servizio di merito se pervenute tramite PEC ove ammesso dagli atti di gara). Per l'ufficio Appalti è stato creata una prassi che prevede un sistema di consegna al RP al momento della scadenza del termine per la presentazione di offerte o di richieste di invito. La verifica di quanto consegnato (offerte o richieste di invito) avviene in contraddittorio fra addetto del Protocollo e RP di gara. Per LLPP dai 40.000 ai 2.000.000 si svolgono solo gare telematiche su piattaforma Mercurio, quindi la certezza della ricezione è assicurata direttamente dal sistema: lo stesso dicasi per servizi e forniture laddove si svolgano gare telematiche o tramite i mercati elettronici. Si vedano il Manuale Gestione Documentale – istruzioni utilizzo Protocollo PiTre in caso di gare – e il Documento sulle Commissioni di gara di data 29.04.2015 n. prot. 80649 sulle modalità di custodia.	

SELEZIONE DEL CONTRAENTE

	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
5	Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	X		Manuale di gestione documentale – istruzioni utilizzo Protocollo PiTre in caso di gare Nota Area tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015				Nel caso di ricorso ai mercati elettronici, la conservazione avviene nell'ambito dello strumento elettronico. Si vedano il Manuale Gestione Documentale – istruzioni utilizzo Protocollo PiTre in caso di gare – e il Documento sulle Commissioni di gara di data 29.04.2015 n. prot. 80649 recante precisazioni sulle modalità di custodia oggetto di formazione specifica per Dirigenti e Capo ufficio.
6	Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.	X	X	Nota Area tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015. Direttiva 16/2016 di data 21 settembre 2016				Documento sulle Commissioni di gara di data 29.04.2015 prot. n. 80649 recante precisazioni in merito alla modalità di composizione delle commissioni di gara oggetto di formazione specifica per Dirigenti e Capo ufficio. Direttiva n. 16/2016 del 21 settembre 2016 per adempimento obblighi di pubblicità di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
7	Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità.		X	L.P. n. 2/2016 come modificata dalla L.P. 19/2016				Sopra soglia UE rinvio alle norme nazionale con conseguente ricorso all'albo ANAC. Sotto soglia (e sopra sino all'attivazione dell'Albo ANAC) la L.P. n. 2/2016 prevede la creazione di un elenco provinciale per i commissari esterni non ancora operativo.
8	Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati.		X	L.P. n. 2/2016 come modificata dalla L.P. n. 19/2016 Nota Area tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015				Sopra soglia UE rinvio alle norme nazionale con conseguente ricorso all'albo ANAC e sorteggio fra elenco fornito da ANAC. Sotto soglia (e sopra sino all'attivazione dell'Albo ANAC) la L.P. n. 2/2016 non prevede il sorteggio quale criterio di scelta dei commissari. Documento sulle Commissioni di gara di data 29.04.2015 prot. n. 80649 recante precisazioni in merito alla modalità di composizione delle commissioni di gara e necessaria competenza oggetto di formazione specifica per Dirigenti e Capo ufficio.
9	Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina di commissari e consulenti, anche prevedendo la rendicontazione periodica al RPC, almeno per contratti di importo rilevante, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi o di reclami/segnalazioni sulle nomine effettuate.		X	Nota Area Tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015				Documento sulle Commissioni di gara di data 29.04.2015 prot. n. 80649 recante precisazioni in merito alla modalità di composizione delle commissioni di gara che impone la rotazione nella scelta dei commissari oggetto di formazione specifica per Dirigenti e Capo ufficio.
10	Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti: a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice); c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice); d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice); e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice.	X	X	Nota Area tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015				Per tutte le procedure aggiudicate con il criterio dell'OEPV azione prevista dal documento sulle Commissioni di gara di data 29.4.2015 prot. n. 80649 recante precisazioni in merito alla modalità di accertamento delle incompatibilità previste dalla normativa vigente oggetto di formazione specifica per Dirigenti e Capo ufficio. Dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d) ed f): situazioni verificate in sede di nomina e/o in sede di prima seduta di gara prima dell'avvio delle operazioni.

SELEZIONE DEL CONTRAENTE

	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
11	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell’anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all’esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	X	X					Gli atti sono di norma motivati, anche in caso di ammissione al prosieguo della gara di offerte anomale, fermo restando che – su insegnamento della giurisprudenza – in caso di esito positivo è sufficiente anche una motivazione per relationem con riferimento alle giustificazioni presentate dall'operatore economico verificato. Azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione ed in atto per i lavori pubblici di importo superiore a 40.000€ prot. n. 215395/2014 (modello tipo per le modalità di valutazione delle offerte anomale). Per servizi e forniture: presente nelle gare sopra soglia e nelle gare gestite dall'Ufficio appalti mediante introduzione negli atti di gara di specifiche clausole.
12	Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte “concordate”.		X					
13	Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.	X	X					Per ciascuna procedura gestita dall'Ufficio Appalti è compilata una check list di controllo che contiene anche il riferimento alle eventuali segnalazioni ad ANAC. Per ciascuna procedura gestita dall'Ufficio Economato è compilata una check list di controllo dalla quale si accerta la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale. I controlli sono effettuati sulla tempistica secondo le modalità di cui alla determinazione n. 8 d.d. 08.02.2016.
14	Direttive interne che prevedano l’attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.		X					
15	Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile.		X					
16	Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell’insussistenza di limitazioni temporali per l’iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l’oggettività.		X					Ci si avvale dell'elenco telematico istituito dalla Provincia autonoma di Trento delle imprese per l'affidamento di lavori in economia (sopra i 150.000 euro e a decorrere dal 01.01.2017 sopra i 40.000) e a procedura negoziata l'elenco è aperto e non sono previste limitazioni (salvo il possesso dei requisiti di ordine generale) nemmeno temporali. Analogamente nel caso di ricorso al mercato telematico (elenco aperto).
17	Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell’area.		X					
18	Per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.		X	Nota Area Tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015				La verifica dell'inesistenza di situazioni di incompatibilità avviene prima della gara e con riguardo alla situazione attuale e concreta.

SELEZIONE DEL CONTRAENTE

	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
19	Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta.	X		Nota Area Tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015				Documento sulle Commissioni di gara di data 29.04.2015 prot. n. 80649 recante precisazioni di verbalizzazione delle operazioni di gara anche con riferimento alle modalità di custodia della documentazione di gara oggetto di formazione specifica per Dirigenti e Capo ufficio; documento assunto quale azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione ed in atto. Gara telematica – il sistema informatico garantisce l'integrità delle buste contenenti l'offerta.
20	Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione.	X		Manuale di gestione documentale				Presso l'amministrazione comunale è in atto la prassi di protocollare e conservare la documentazione in formato elettronico (protocollo PITre) e cartaceo (archivio di deposito).
21	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara.		X	Nota Area Tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015. Direttiva n. 16/2016 del 21 settembre 2016 per adempimento obblighi di pubblicità di cui all'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016.				La determina di nomina della commissione per l'OEPV per gare formali è pubblicata sul sito dell'amministrazione. Documento sulle Commissioni di gara di data 29.04.2015 prot. n. 80649 recante precisazioni in merito alla composizione delle commissioni di gara. Per le gare informali è prevista la pubblicazione del verbale di prima seduta di gara (che comprende la nomina della Commissione); direttiva n. 16/2016 del 21 settembre 2016 di adempimento degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
22	Pubblicazione sul sito internet della amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva.	X	X	Direttiva Direzione generale n. 16/2016				E' prevista la pubblicazione di tutti i verbali della Commissione (quindi con punteggi e relative motivazioni). E' prevista la comunicazione a tutti gli offerenti dei motivi di scelta dell'aggiudicatario (e in caso di OEPV questo significa la comunicazione anche di punteggi e motivazione).
23	Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara.	X	X					La data della prima seduta pubblica è indicata nel bando/lettera di invito, mentre le date relative alle successive sedute pubbliche sono comunicate direttamente ai soggetti partecipanti e per le gare con pubblicazione di un bando gestite dall'Ufficio Appalti con pubblicazione di specifico avviso sul sito dell'amministrazione.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE								
VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO (situazione aggiornata al 31.12.2016)								
	INDICATORI	PRESENTE	assente	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)		
1	Rapporto tra il numero di operatori economici che risultano ripetutamente aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame.		X			I dati in formato aperto sono rinvenibili tramite la rilevazione ex L.190/2012 riferiti all'arco temporale annuale e limitatamente alla tipologia di procedura e all'importo, ma non alle classi merceologiche dei prodotti /servizi: inoltre i dati sono anche, per importi superiori a 40.000€, caricati nel sistema ANAC – schede. Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali.		
	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
1	Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.	X	X					Limitatamente alle procedure di gara gestite dall'Ufficio Appalti la check list di controllo prevede la doppia sottoscrizione (RP e Capo ufficio): atto di data 12.9.2016 prot. 193125/2016 . La rotazione dei responsabili del procedimento si applica a monte in sede di individuazione del medesimo RP (come da atto di data 20 luglio 2015 n. di prot. 140715),
2	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.	X	X					Limitatamente alle procedure di gara gestite dall'Ufficio Appalti azione prevista dal Piano di prevenzione della corruzione ed in atto check list: atto di data 10 ottobre 2016 prot. n. 226448/2016.
3	Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	X		Direttiva Direzione generale n. 16/2016				la Direttiva n. 16/2016 di data 21 settembre 2016 ha dato istruzioni per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
4	Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.		X	Nota Area Tecnica e del territorio prot. n. 80649/2015				La verifica dell'inesistenza di situazioni di incompatibilità avviene prima della gara e con riguardo alla situazione attuale e concreta.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE								
ESECUZIONE DEL CONTRATTO (situazione aggiornata al 31.12.2016)								
	INDICATORI	PRESENTE	assente	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)		
1	Numero di affidamenti con almeno una variante rispetto al numero totale degli affidamenti effettuati in un determinato arco temporale.		X			I dati sono caricati nel sistema ANAC – schede per importi superiori a 40.000€– in cui sono inserite le varianti contrattuali per contratti di importi superiori ai 500.000 e dalle comunicazioni al MEF(in cui sono registrate tutte le varianti contrattuali); occorre verificare son il Servizio innovazione e servizi digitali se ed in che misura sono recuperabili in automatico. Con deliberazione Giunta provinciale 1848 21.10.2016 la Provincia ha stabilito la modalità di pubblicazione degli avvisi relativi alle varianti per talune tipologie ex L.P. 2/2016. Gare sotto soglia comunitaria – “Prospetto affidamenti acquisti generale 2016” approvato con nota del dirigente del 25 luglio 2016 dal quale si evince l'eventuale variante rispetto al totale degli affidamenti. (Servizio beni comuni e gestione acquisti).		
2	Rapporto tra il numero di affidamenti interessati da proroghe ed il numero complessivo di affidamenti, relativamente ad un predeterminato arco temporale.		X			I dati sono caricati nel sistema ANAC – schede per importi superiori a 40.000 €– in cui sono inserite le varianti contrattuali per contratti di importi superiori ai 500.000 e dalle comunicazioni al MEF in cui sono registrate tutte le varianti contrattuali; occorre verificare son il Servizio innovazione e servizi digitali se ed in che misura sono recuperabili in automatico quali elaborazioen dei predetti dati. Gare sotto soglia comunitaria – “Prospetto affidamenti acquisti generale 2016” approvato con nota del dirigente del 25 luglio 2016 dal quale si evince l'eventuale proroga rispetto al totale degli affidamenti. (Servizio beni comuni e gestione acquisti).		
	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
1	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.		X					
2	Controllo sull’applicazione di eventuali penali per il ritardo.		X					Presente per Servizio gestione fabbricati per taluni affidamenti.
3	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l’istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).		X					Azione programmata per i Servizi tecnici nel Piano di prevenzione della corruzione avente ad oggetto “esplicitazione dell'istruttoria interna da seguire a garanzia della legittimità della modifica contrattuale e della valutazione degli impatti economici e contrattuali della variante”.
4	Verifica del corretto assolvimento dell’obbligo di trasmissione all’ANAC delle varianti.		X					
5	Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al RP ed al RPC di avere tempestiva conoscenza dell’osservanza degli adempimenti in materia di subappalto.		X					
6	In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell’impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.		X					

ESECUZIONE

	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
7	Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l’andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile.		X					
8	Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti.		X					Con deliberazione Giunta provinciale n. 1848 di data 21.10.2016 la Provincia autonoma di Trento ha stabilito la modalità di pubblicazione degli avvisi relativi alle varianti di cui all'art. 27 comma 2 lettere b) e c) L.P. 2/2016.
9	Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni.	X						Le transazioni e gli accordi bonari sono approvati dalla Giunta comunale e quindi i relativi atti deliberativi sono pubblicati in rete secondo le disposizioni in materia di trasparenza.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE								
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO (situazione aggiornata al 31.12.2016)								
	INDICATORI	PRESENTE	assente	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)		
1	Scostamento di costo di ciascun contratto, ossia calcolo della differenza tra il valore finale dell'affidamento risultante dagli atti del collaudo ed il relativo valore iniziale, rapportata poi al valore iniziale.		X			I dati sono, per importi superiori a 40.000€ ed esclusi i contratti per servizi ex esclusi, ricavabili mediante elaborazione delle informazioni caricate nel sistema ANAC – schede ed al sistema Mef per i contratti soggetti a CUP (no manutenzioni ordinarie né servizi e forniture ordinarie). Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali.		
2	Scostamento medio dei costi, calcolato come rapporto tra gli scostamenti di costo di ogni singolo contratto con il numero complessivo dei contratti conclusi.		X			I dati sono, per importi superiori a 40.000€ ed esclusi i contratti per servizi ex esclusi, ricavabili mediante elaborazione delle informazioni caricate nel sistema ANAC – schede ed al sistema Mef per i contratti soggetti a CUP (no manutenzioni ordinarie né servizi e forniture ordinarie). Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali.		
3	Scostamento di tempo di ciascun contratto calcolato come differenza tra il tempo effettivamente impiegato per la conclusione del contratto ed il relativo tempo previsto da progetto, rapportata al tempo di conclusione inizialmente previsto.		X			I dati sono, per importi superiori a 40.000€ ed esclusi i contratti per servizi ex esclusi, ricavabili mediante elaborazione delle informazioni caricate nel sistema ANAC – schede ed al sistema Mef per i contratti soggetti a CUP (no manutenzioni ordinarie né servizi e forniture ordinarie). Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali.		
4	Scostamento medio dei tempi di esecuzione del contratto, calcolata come rapporto tra lo scostamento tempo di ogni singolo contratto rapportato con il numero complessivo dei contratti conclusi.		X			I dati sono, per importi superiori a 40.000€ ed esclusi i contratti per servizi ex esclusi, ricavabili mediante elaborazione delle informazioni caricate nel sistema ANAC – schede ed al sistema Mef per i contratti soggetti a CUP (no manutenzioni ordinarie né servizi e forniture ordinarie). Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali.		
	MISURE	PRESENTE	assente	ATTO DI RIFERIMENTO DIRETTIVA – LINEA GUIDA – CIRCOLARE	ATTO IN CUI SI TROVANO LE EVIDENZE DELLA MISURA	SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE	ALIMENTAZIONE AUTOMATICA DEL SISTEMA	NOTE (SI RIPORTANO LE NOTE REDATTE DALLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE, CON RIGUARDO A QUELLE DI MAGGIOR RILEVANZA)
1	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte del competente ufficio, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.		X					La maggior parte dei dati indicati sono oggetto di comunicazione alle banche dati ANAC (ex L. 190/2012 e schede) e MEF Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali. Alcuni dati rientrano nel monitoraggio ad uso interno. Solo i dati aggregati per tipologia di procedura sono comunicati all'Ufficio Controllo di gestione.
2	Per procedure negoziate/affidamenti diretti, pubblicazione di report periodici da parte del competente ufficio in cui, per ciascun affidamento, sono evidenziati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici, analoghi o similari.		X					Alcuni dei dati indicati sono oggetto di comunicazione alle banche dati ANAC (ex L. 190/2012 e schede) e MEF.Occorre verificare se e come siano recuperabili le informazioni in via automatica tramite il confronto con il Servizio innovazione e servizi digitali. Alcuni dati rientrano nel monitoraggio ad uso interno. Solo i dati aggregati per tipologia di procedura sono comunicati all'Ufficio Controllo di gestione (servizio beni comuni – economato).
3	Pubblicazione del report periodico sulle procedure di gara espletate sul sito della stazione appaltante.		X	Art.1 comma 32 L. n. 190/2012				È prevista la pubblicazione sul sito dell'amministrazione del link al sito dell'Osservatorio provonciale per i contratti pubblici per le tabelle con i dati (in formato aperto) richiesti dalla legge n. 190/2012. Con Direttiva n. 16/2016 del 21 settembre 2016 sono state date istruzioni per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 29 della D.Lgs. n. 50/2016.
4	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.		X					
5	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo.	X	X					La nomina è effettuata tramite determina dirigenziale che viene pubblicata.
6	Predisposizione di sistemi di controlli incrociati, all'interno della stazione appaltante, sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione.	X	X					Nel settore di attività dei Servizi dell'Area Tecnica e del territorio: in sede di istruttoria del provvedimento di nomina viene eseguito il controllo sulla competenze e sulla rotazione.

ALLEGATO N*

**Direttiva dell'Area Tecnica e del territorio n. 48/2014 di data
02.12.2014:** *"Disposizioni organizzative in materia di arbitrato."*

** Nel presente allegato il riferimento all'Area tecnica e del territorio si intende
sostituito dal riferimento al Servizio appalti e partenariati.*



COMUNE DI TRENTO

Area Tecnica e del Territorio
Ufficio appalti

via del Brennero, 312 (Top Center) | 38121 Trento
tel. 0461 884684 – 0461 884920 | fax 0461 884815
appalti.comune.tn@cert.legalmail.it

Orario di apertura al pubblico:
lun - ven: 8.30/12.00

DIRETTIVA N. 48/2014

Trento, 2 dicembre 2014

Prot. n. C_L378|A080.01|205425/03/12/2014

A
TUTTI i SERVIZI
dell'AMMINISTRAZIONE

e p.c. **Assessore ai Lavori Pubblici**
dott. Italo Gilmozzi

Direttore Generale
dott.ssa Chiara Morandini

Segretario Generale
dott.ssa Cecilia Ambrosi

L o r o S e d i

OGGETTO: Disposizioni organizzative in materia di arbitrato.

Con deliberazione giuntale n. 15 di data 27.01.2014 si è deciso di approvare il Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016 e i relativi allegati.

Uno degli allegati al citato Piano di prevenzione della corruzione reca l'indicazione dei rischi e delle corrispondenti azioni preventive da attuare da parte dell'Area Tecnica e del Territorio nell'ambito del processo relativo alle procedure di gara gestite dalla Struttura medesima e, in particolare, dall'Ufficio Appalti.

A fronte del rischio individuato nella possibile scarsa trasparenza nell'operato nell'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto, l'azione indicata dal piano reca la redazione di istruzione generali che limitano - di norma - il ricorso in arbitri delle controversie.

Il Piano citato, inoltre, al suo punto 8.7 reca espressamente - fra le misure di carattere generale che l'Amministrazione comunale di Trento si impegna a porre in essere per dare attuazione alle disposizioni dettate dalla legge e dal piano nazionale anticorruzione - l'adozione, in tema di ricorso all'arbitrato, di una apposita Direttiva volta a formalizzare la prassi di non ricorrere, di norma, all'utilizzo di clausole compromissorie.

In merito si deve come prima cosa ricordare che l'art. 241 (rubricato "Arbitrato") del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m. al suo comma 1 stabilisce:

<<1. Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 240, possono essere deferite ad arbitri, previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione. L'inclusione della clausola compromissoria, senza preventiva autorizzazione, nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, o il ricorso all'arbitrato, senza preventiva autorizzazione, sono nulli.>>

La norma sopra richiamata è stata introdotta (in sostituzione della precedente versione del citato comma 1 dell'art. 241 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.) dall'articolo 1,



OHSAS 18001 Cert. n. 0183L/0

Sede legale:
via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F e P. IVA: 00355870221
www.comune.trento.it



comma 19, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.

Fermo quanto sopra esposto si deve anche rilevare che già da tempo nella prassi dell'Area Tecnica e del Territorio si evita la previsione di clausole che prevedano la compromissione in arbitri delle controversie che eventualmente dovessero insorgere in corso di esecuzione del contratto con gli operatori economici parti contraenti con l'Amministrazione. Le rare esperienze maturate dalla Struttura, infatti, hanno evidenziato una diseconomicità del ricorso a siffatta misura alternativa al giudizio ordinario tanto da ritenere preferibile il ricorso alla Giustizia ordinaria. Inoltre, l'evoluzione normativa in materia (come in molti altri settori) è stata alquanto tempestosa passando da divieti assoluti a forme più miti di preclusione (come quella ora vigente) tese a limitare sia la spesa connessa con l'attivazione di un collegio arbitrale sia ad evitare abusi del rimedio. In ogni caso, in disparte ogni tentativo di analisi del succedersi nel tempo delle varie disposizioni, si può riconoscere nei tentativi del legislatore un notevole disfavore per siffatto rimedio: disfavore che anche l'Amministrazione condivide a fronte delle esperienze vissute (non certo positive).

La prassi in parola si è formata sulla base della mera esperienza e non è mai stata formalizzata in una precisa disposizione organizzativa interna che precludesse la via dell'arbitrato in maniera definitiva.

Attualmente l'Amministrazione ha assunto un preciso indirizzo in sede di approvazione del Piano Anticorruzione nel cui contesto ha manifestato apertamente la propria contrarietà a siffatto rimedio, ferma restando la ragionevole apertura a possibili eccezioni.

Considerato tutto quanto sopra esposto lo Scrivente ha redatto la presente Direttiva che, previa sua condivisione con il Segretario Generale e il Direttore Generale è stata sottoposta al Comitato di Direzione nella sua seduta del 24 novembre 2014 che l'ha condivisa.

Alla luce di quanto sopra esposto e in adempimento alle prescrizioni del Piano anticorruzione lo Scrivente dispone che:

1. gli atti contrattuali (capitolati speciali d'appalto, disciplinari, schemi di contratto ecc.) **non devono prevedere** la compromissione in arbitri delle controversie che dovessero insorgere con l'operatore economico in sede di esecuzione del contratto;
2. le eventuali **deroghe** a siffatta disposizione devono essere previamente autorizzate dalla Giunta comunale con specifica deliberazione istruita dal Servizio competente che relaziona sulle peculiari ragioni che impongono la previsione di una clausola compromissoria e che debbono riferirsi a specifiche norme disciplinanti il settore di intervento o a dettagliate e concrete ragioni afferenti la tipologia e la peculiarità del singolo contratto con esclusione di motivazioni generiche o riferite in genere ad una asserita economicità del procedimento arbitrale;
3. in mancanza dell'autorizzazione della Giunta comunale lo Scrivente non inserirà nei propri atti di gara (bandi e/o lettere di invito) la clausola compromissoria provvedendo d'ufficio alla rettifica degli atti istruiti dai Servizi di Merito che – si ricorda – in assenza di specifica autorizzazione sono nulle;
4. in caso di istruttoria da parte dello Scrivente di atti (proposte di delibere o determinazioni dirigenziali) che prevedano la presenza di clausole compromissorie senza la preventiva necessaria autorizzazione Giuntale, lo Scrivente provvederà d'ufficio alle rettifiche del caso;
5. le proposte di deliberazione giuntale di deroga devono essere obbligatoriamente inoltrate all'Ufficio Giunta della Segreteria Generale con un anticipo di almeno 10 giorni rispetto all'adunanza in cui debbono essere valutate dalla Giunta comunale: la Segreteria Generale respinge le proposte ove non siano motivate



- adeguatamente secondo le indicazioni del presente atto;
6. a norma dell'art. 241, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m., ove debitamente autorizzato il deferimento ad arbitri delle controversie, negli atti di gara deve essere inserita specifica previsione con la precisazione che l'operatore economico aggiudicatario è sempre libero di recusare la clausola compromissoria (comunicandolo all'Amministrazione nel termine di 20 giorni dalla conoscenza della disposta aggiudicazione);
 7. nel caso di cui al punto precedente (ove l'operatore economico aggiudicatario non abbia recusato la clausola compromissoria) e nel caso di affidamento diretto nel contratto deve essere prevista la clausola compromissoria e la stessa deve essere sottoposta a specifica approvazione delle parti.

Si evidenzia, inoltre, che a norma dell'art. 241, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. **è vietato in ogni caso il compromesso**: ciò significa che la decisione di deferire ad arbitri le controversie insorte in sede di esecuzione del contratto non può intervenire in corso di esecuzione del contratto sulla base di un accordo (c.d. "compromesso") con la controparte. Tale decisione deve essere assunta – previa specifica autorizzazione come sopra illustrato - prima dell'indizione della gara o, in caso di affidamento diretto, prima della decisione di pervenire all'affidamento stesso. In difetto di una preventiva autorizzazione e di una corrispondente clausola compromissoria le controversie non potranno che essere risolte mediante il ricorso all'Autorità giudiziaria competente.

Da ultimo si ricorda che l'art. 1 comma 20 della Legge n. 190/2012 e s.m. stabilisce:

<<20. Le disposizioni relative al ricorso ad arbitri, di cui all'articolo 241, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, come sostituito dal comma 19 del presente articolo, si applicano anche alle controversie relative a concessioni e appalti pubblici di opere, servizi e forniture in cui sia parte una società a partecipazione pubblica ovvero una società controllata o collegata a una società a partecipazione pubblica, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, o che comunque abbiano ad oggetto opere o forniture finanziate con risorse a carico dei bilanci pubblici. A tal fine, l'organo amministrativo rilascia l'autorizzazione di cui al citato comma 1 dell'articolo 241 del codice di cui al decreto legislativo n.163 del 2006, come sostituito dal comma 19 del presente articolo.>>

In considerazione della disposizione normativa sopra richiamata deve essere cura di ciascun Servizio che gestisce il contratto di servizio con la Società rendere alla stessa, anche nell'ambito degli indirizzi dati dall'Amministrazione alle Società, le istruzioni del caso in conformità al dettato della presente e procedere al controllo del relativo rispetto nelle forme più idonee, fermo restando il rispetto della competenza in materia di autorizzazione in capo all'Organo Amministrativo della singola Società.

Il Dirigente dell'Area Tecnica e del Territorio
f.to arch. Ennio Dandrea

SP

ALLEGATO O

Determinazione del Segretario generale n. 1/37 di data 11.12.2020:

"Controllo successivo di regolarità amministrativa. Adozione del Piano dei controlli interni anni 2021-2022 e ripresa controlli anni 2019-2020 e del Disciplinare delle modalità di espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa"



COMUNE DI TRENTO

SEGRETERIA GENERALE

Determinazione del Dirigente	
N. 1/ 37	di data 11/12/20

Oggetto: CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA. ADOZIONE DEL "PIANO DEI CONTROLLI INTERNI ANNI 2021-2022 E RIPRESA CONTROLLI ANNI 2019-2020" E DEL "DISCIPLINARE DELLE MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA".

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- il sistema di controlli di regolarità amministrativa successiva degli atti è attualmente disciplinato dalla determinazione del Segretario comunale di data 14.12.2018 n. 1/27, secondo le previsioni dell'Allegato 1 "Disciplinare delle modalità di espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa" e dell'allegato 2 "Nuovo Piano dei controlli 2019-2022";
- in data 27 settembre 2019, a seguito di cessazione dall'incarico di Segretario generale, veniva nominata Segretario reggente ad interim il vice-Segretario generale con decreto sindacale 27 agosto 2019 n. 73 - prot. n. 218593, fino all'insediamento della sottoscritta come nuovo Segretario generale, avvenuto il 1 aprile 2020 come da deliberazione del Consiglio comunale 11 febbraio 2020 n. 13;
- dalla medesima data, con decreto sindacale 20 settembre 2019 n. 82 - prot. n. 238617, venivano attribuite le competenze specifiche di dirigente dell'Avvocatura e responsabile dell'attività preordinata al controllo successivo di regolarità amministrativa al Direttore generale e le competenze di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza al Capo-Progetto prevenzione della corruzione, incarichi entrambi prorogati con decreto sindacale n. 18 del 31 marzo 2020 - prot. n. 74934 al 1° maggio 2020;
- il Direttore generale con determinazione dirigenziale 1/17 di data 20.02.2020 recante "Controllo successivo di regolarità amministrativa: determinazione per l'anno 2019", ha modificato le normali procedure e le tempistiche del controllo per il 2019 e per il 2020, disponendo la sospensione dei controlli a partire dal terzo quadrimestre 2019 e fino a nuovo incarico del Segretario generale, e dando atto dell'avvenuto adempimento dei controlli previsti dal Piano quadriennale con riferimento ai primi due quadrimestri del 2019;
- la sottoscritta ha assunto la funzione di Segretario generale in data 1 aprile 2020, come da deliberazione consiliare n. 13 di data 11.02.2020, e le specifiche funzioni di dirigente dell'Avvocatura, di responsabile delle attività preordinate al controllo successivo di regolarità amministrativa e di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) in data 1 maggio 2020 come da decreto sindacale n. 21/2020 di data 30.04.2020; nel frattempo, si è anche verificato l'avvicendamento nel ruolo di Capo-Progetto Prevenzione corruzione e trasparenza, struttura di supporto del Segretario nelle funzioni di RPCT, con il nuovo incarico

pagina 1/5

Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 – TRENTO codice fiscale e partita IVA: 00355870221 tel. 0461/884111

a far data dal 1 giugno 2020;

tenuto conto che dal 9 marzo 2020, con l'emergenza sanitaria correlata all'epidemia da Covid-19, veniva attivato il lavoro agile, che ha coinvolto l'intera Amministrazione durante il lungo periodo di *lockdown* totale e che ha determinato un inevitabile temporaneo rallentamento delle attività, in particolare di quelle - come i controlli - che necessitano di interlocuzione con le diverse strutture dell'Amministrazione, in tale contesto impegnate prioritariamente nella difficile riorganizzazione diretta a garantire i servizi essenziali ai cittadini; nella situazione emergenziale le attività con valenza interna come quelle dei controlli, hanno assunto, pertanto, una posizione di subordine rispetto alle cennate priorità;

preso atto che la sottoscritta e la struttura della Segreteria Generale è stata chiamata, anch'essa, a garantire l'organizzazione delle attività essenziali durante lo stato emergenziale a tutt'oggi perdurante, tra le quali, nei mesi estivi, il supporto nell'organizzazione delle elezioni comunali del 20-21 settembre 2020 per l'insediamento della nuova amministrazione; in tale contesto di straordinaria complessità, la sottoscritta ha assunto nel periodo 23 settembre 2020 - 27 ottobre 2020, anche l'incarico *ad interim* di Direttore generale;

ritenuto opportuno, pur a fronte della forte criticità organizzativa dell'intero ente derivante da tutti gli elementi sopra descritti e dal proseguimento dell'emergenza sanitaria anche nell'attuale periodo, richiamare i livelli di controllo fissati con la già citata determinazione 27/2018, secondo cui per ciascun anno del quadriennio è fissato un numero costante di atti da controllare, pari a 128, suddivisi rispettivamente in n. 42, n. 43 e n. 43 atti per ciascun quadrimestre, estratti nell'ambito di predeterminate categorie;

atteso che, alla data di adozione della determinazione 27/2018, risultava assegnato all'espletamento dell'attività di verifica un gruppo di 12 funzionari della Segreteria Generale e dell'Avvocatura, in supporto all'attività di rendicontazione del Segretario generale, che nel corso del 2020 si è ridotto a 11 unità, con due avvicendamenti in corso d'anno per trasferimenti e cambi di incarico, tra i quali quello, di Responsabile del Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza;

considerato che ai sensi della citata la determinazione n. 27/2018 risultavano programmati:

- nell'anno 2019, la verifica delle “Determinazioni a contrarre e contratti” nonché delle “Determinazioni e atti di gestione del personale” e pertanto, in esito alla sospensione disposta con Determina del Direttore Generale n. 17/2020 di febbraio 2020, alla data del 31 marzo 2020 - ordinaria scadenza prevista dal Piano - non risultava effettuato il controllo dei 43 atti riferibili al terzo quadrimestre del 2019;
- nell'anno 2020, nelle medesima misura di 128 atti all'anno, il controllo di altre due categorie di atti e precisamente “Sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici” e “Controlli su SCIA, CILA e SCAGI”, di cui n. 42 riferiti al primo quadrimestre 2020 (con termine di controllo scadente il 31 luglio 2020) e n. 43 riferiti al secondo quadrimestre 2020 (con termine di controllo scadente il 30 novembre 2020); tali atti, per la disposta sospensione, non sono stati oggetto di verifica da parte degli uffici;

considerato che alla data della presente determinazione, gli atti mancanti di controllo successivo sono:

- n. 43 atti del terzo quadrimestre 2019 nell'ambito di “Determinazioni a contrarre e contratti” e “Determinazioni e atti di gestione del personale”;
- n. 42 atti del primo quadrimestre 2020 nell'ambito di “Sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici” e “Controlli su SCIA, CILA e SCAGI”;
- n. 43 atti del secondo quadrimestre 2020 nell'ambito di “Sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici” e “Controlli su SCIA, CILA e SCAGI”;

attesa la necessità di contemperare le regole derivanti dal Piano dei controlli sopra citato, con le condizioni di particolare criticità organizzativa che hanno coinvolto l'attività della Segreteria Generale e dell'ente per le motivazioni intrinseche ed estrinseche sopra richiamate, in modo da garantire l'attività di controllo anche per i periodi mancanti del 2019 e del 2020;

pagina 2/5

considerato, altresì, di dover programmare i controlli in modalità compatibili con la loro realizzazione a posteriori e con le risorse oggi disponibili, che vedono il gruppo di lavoro ridotto di una unità rispetto all'ordinario e il proseguimento della modalità di lavoro da remoto (*smart working*), si ritiene perseguibile un recupero del 2019 e 2020 secondo i seguenti criteri:

- 20% dei 43 atti riferibili al terzo quadrimestre 2019: controllo pari a 9 atti da concludersi entro il 31 dicembre 2020;
- 50% dei 42 atti riferibili al primo quadrimestre 2020: controllo pari a 21 atti da concludersi entro il 28 febbraio 2021;
- 50% dei 43 atti riferibili al secondo quadrimestre 2020: controllo pari a 22 atti da concludersi entro il 30 aprile 2021;
- 100% dei 43 atti riferibili al terzo quadrimestre 2020: controllo pari a 43 atti da concludersi entro il 30 aprile 2021;
- recupero delle percentuali di atti non controllati con riferimento all'ultimo quadrimestre del 2019 e ai primi due quadrimestri del 2020 a partire dal prossimo anno, in modo da completare l'attività di verifica secondo le specifiche di cui all'Allegato 2 alla presente recante "Piano dei controlli 2019-2021";

considerato che quanto sopra previsto consente di riprendere l'attività secondo le ordinarie scadenze e percentuali di controllo in continuità con il previgente Piano a partire dal primo quadrimestre del 2021, e di affiancare l'attività di progressivo completamento del controllo sugli atti rimanenti;

ritenuto di procedere alla stesura di un nuovo "Piano dei controlli interni anni 2021-2022 e ripresa controlli anni 2019-2020" (Allegato 2 alla presente determinazione) fissandone i contenuti in coerenza con le analisi sopra sviluppate;

atteso che in conseguenza, risulta necessario precedere all'aggiornamento e revisione del "Disciplinare delle modalità di espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa" (Allegato 1 alla presente determinazione), anche per assicurare il coordinamento con le previsioni del nuovo Piano;

tenuto, conto che è in fase di acquisizione un software dedicato alla gestione informatizzata degli adempimenti in materia di anticorruzione, comprendente, oltre al modulo principale per la gestione informatizzata dell'attività di mappatura dei processi di rischio in aderenza al PNA 2019 ai fini della stesura del Piano triennale della prevenzione della corruzione comunale, anche un modulo integrato per la gestione dei controlli successivi di regolarità, che potrà essere utilizzato dal 2021;

considerato che la profonda analisi dei processi, sia da un punto di vista gestionale che per i profili anticorrittivi, che caratterizzerà il 2021, anche attraverso l'attività del Gruppo di lavoro congiunto con la Direzione Generale di cui alla deliberazione della Giunta comunale 26.10.2020 n. 243, quale azione correlata sia a profili di efficientamento dei processi che di adesione alle nuove regole procedurali dettate dalla novella alla Legge 241/1990, costituirà una base di valutazione anche dell'attività di controllo successivo, preordinata alla redazione di un nuovo Piano pluriennale dei controlli interni;

atteso che i contenuti del presente atto sono stati condivisi con la Giunta comunale nella seduta del 23 novembre 2020;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e

successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 11 febbraio 2020, n. 13 di nomina della sottoscritta a Segretario generale a far data dal 1 aprile 2020 e il decreto sindacale di attribuzione delle competenze in materia di controlli interni n. 21/2020 d.d. 30.04.2020 a far data dal 1 maggio 2020;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

d e t e r m i n a

1. di approvare il corredo delle schede di valutazione 1.2.3, diretto ad individuare le regole da applicarsi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa, che costituisce l'Allegato 1 e forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare il "Piano dei controlli interni anni 2021-2022 e ripresa controlli anni 2019-2020" che costituisce l'Allegato 2 e forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto che la presente determinazione, corredata degli Allegati 1 e 2, sostituisce integralmente le previsioni della determinazione del Segretario comunale di data 14.12.2018 n. 1/27, come modificata dalla determinazione del Direttore generale n. 1/17 di data 20.02.2020;
4. di dare corso ai controlli interni nei termini definiti dagli Allegati 1 e 2, a far data dall'adozione della presente determinazione;
5. di demandare alla sottoscritta la specificazione delle ulteriori modalità puntuali del controllo con atti successivi indirizzati alle Strutture coinvolte;
6. di dare atto che - nel corso del 2021 - si procederà all'adozione di un nuovo Piano dei controlli pluriennale e relativo Disciplinare per i controlli successivi di regolarità amministrativa, in coerenza con le nuove scelte gestionali e con le analisi svolte nell'ambito del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza e dell'adeguamento del Regolamento sul procedimento amministrativo, da adottarsi anche in revisione delle previsioni per l'anno 2022.

pagina 4/5

Allegati in formato elettronico

Allegato 1 - "Disciplinare delle modalità di espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa".

Allegato 2 - "Piano dei controlli interni anni 2021-2022 e ripresa controlli anni 2019-2020".

Allegati in formato cartaceo

//

Il Segretario Generale
dott.ssa Lorenza Moresco

Trento, addì 11/12/20

pagina 5/5

Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 – TRENTO codice fiscale e partita IVA: 00355870221 tel. 0461/884111



COMUNE DI TRENTO

SEGRETERIA GENERALE

Determinazione del Dirigente	
N. 1/ 37	di data 11/12/20

Oggetto: CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA. ADOZIONE DEL "PIANO DEI CONTROLLI INTERNI ANNI 2021-2022 E RIPRESA CONTROLLI ANNI 2019-2020" E DEL "DISCIPLINARE DELLE MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA".

Servizio Risorse Finanziarie

Visto di regolarità contabile sulla presente Determinazione dirigenziale espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE

Trento, addì 15 dicembre 2020

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

pagina 1/1

ALLEGATO 1

Disciplina delle modalità di espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa

Art. 1

Finalità

1. Il presente disciplinare contiene la disciplina delle modalità di espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016, n. 136.

Art. 2

Principi

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è retto dai principi di semplicità, legittimità, economicità, efficienza, imparzialità, ragionevolezza, trasparenza e proporzionalità.

2. La metodologia di controllo si conforma altresì ai seguenti principi:

- principio di utilità;
- principio di contestualità e tempestività;
- principio di standardizzazione degli strumenti di controllo.

3. Si applicano infine al procedimento di controllo i seguenti principi generali di revisione aziendale:

- rispetto di norme etiche in capo ai soggetti chiamati all'attività di controllo, quali indipendenza, scetticismo professionale, riservatezza e segreto professionale, obiettività ed integrità;
- documentazione del lavoro svolto e conservazione delle carte di lavoro;
- prevenzione dei rischi di corruzione in coerenza con le previsioni del Piano comunale di prevenzione della corruzione;
- conformità alle disposizioni di legge e ai regolamenti;
- pianificazione del lavoro;
- significatività degli atti da sottoporre a controllo;
- acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati;
- campionamento degli atti da controllare.

Art. 3

Categorie di atti soggetti a controllo

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato in una fase successiva all'adozione degli atti e alla conclusione della fase integrativa dell'efficacia.

2. Sono esclusi dal controllo successivo di regolarità amministrativa:

- a) i meri atti di indirizzo del Consiglio comunale e della Giunta comunale;
- b) le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale;
- c) le deliberazioni dei Consigli circoscrizionali;
- d) gli atti di liquidazione delle spese;
- e) i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa o mediante atto pubblico notarile;
- f) di norma gli atti di natura accertativa e certificativa;
- g) atti già soggetti a puntuale attività di controllo;
- h) atti che, in ragione del principio di significatività, di volta in volta siano qualificati come non significativi da parte del Segretario generale.

3. Al fine della stratificazione dell'attività di controllo, gli atti dell'amministrazione sono raggruppati nelle seguenti macrocategorie:

- 1. Autorizzazioni, concessioni, ammissioni.
- 2. Sovvenzioni, contributi ed altri vantaggi economici.
- 3. Atti abilitativi edilizi.
- 4. Determinazioni a contrarre e contratti.
- 5. Controlli SCIA/CILA/SCAGI.
- 6. Ricorsi contro le sanzioni e atti amministrativi di autotutela.
- 7. Accertamenti tributari e rimborsi.
- 8. Determinazioni e atti di gestione del personale.
- 9. Autorizzazioni di sosta, accesso, circolazione.
- 10. Altri atti.

Art. 4

Parametri da considerare per il controllo dei provvedimenti

1. Il controllo è diretto a verificare:

- a) il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'ente, delle circolari interne e degli atti di indirizzo;
- b) la correttezza e regolarità del procedimento;
- c) la correttezza e regolarità dell'atto;
- d) il rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Art. 5

Soggetto competente ad effettuare il controllo

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato sotto la direzione del Segretario Generale o del Vicesegretario Generale; le disposizioni del presente disciplinare riferite al segretario generale sono estese al vicesegretario generale

2. Il Segretario Generale, con propri atti:

- a) definisce i tipi di atti compresi in ogni macrocategoria di cui all'art. 3;
- b) pianifica le attività di controllo secondo quanto previsto all'art. 6;
- c) determina la numerosità del campione di atti da sottoporre a controllo;
- d) determina gli *standards* di riferimento per il controllo e le relative schede di valutazione;
- e) individua i componenti dello *staff* di cui al comma 3;
- f) trasmette gli esiti del controllo al dirigente responsabile della struttura interessata;
- g) cura il referto annuale sulle risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- h) trasmette il referto annuale ai soggetti indicati nel Regolamento dei controlli interni;
- i) adotta ogni direttiva necessaria per l'attuazione del presente disciplinare e dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa.

3. L'attività di controllo è svolta da un apposito *staff* i cui componenti sono individuati dal Segretario generale.

4. I membri dello *staff* sono scelti tra i seguenti soggetti:

- a) avvocati incardinati presso l'Avvocatura comunale;
- b) funzionari incardinati presso la Segreteria generale;
- c) altri funzionari dell'Amministrazione, scelti secondo criteri di economia e di specializzazione.

Il supporto organizzativo ed amministrativo dell'attività di controllo è assicurato anche con il contributo del personale amministrativo dell'Avvocatura comunale, con il coordinamento del Capo-Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza.

5. Nella selezione dei componenti dello *staff* si tengono presenti i seguenti principi:

- principio di indipendenza ed obiettività: il responsabile e gli addetti al controllo non devono aver partecipato alla produzione dell'atto oggetto di verifica, al fine di garantire un giudizio imparziale ed obiettivo, non devono essere in conflitto di interessi rispetto all'oggetto del controllo. Ove si tratti di atti del Segretario Generale, l'attività di controllo è sottoposta alla direzione del Vicesegretario Generale;
- principio di competenza, professionalità e diligenza.

Art. 6

Pianificazione del controllo

1. Ogni macrocategoria di atti è sottoposta a controllo almeno una volta ogni quattro anni, secondo un piano predefinito e in base alle tecniche di campionamento precisate all'articolo 7.

2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, in ragione degli elementi emersi in sede di controllo il piano può essere modificato secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 3. In ogni caso ogni macrocategoria deve essere sottoposta a controllo almeno ogni cinque anni.

3. Il controllo è effettuato di norma con cadenza quadrimestrale. Il numero di atti da controllare nel corso del quadrimestre è distribuito tra le macro categorie sottoposte a controllo nello specifico anno, in proporzione al peso di ciascuna.

4. Viene inoltre sottoposto a controllo puntuale l'atto oggetto di una previa segnalazione firmata e circostanziata effettuata da soggetti interni o esterni all'Amministrazione secondo le procedure previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Art. 7

Selezione del campione

1. L'efficacia del controllo è perseguita tramite adeguate procedure di campionamento, nel rispetto del principio di imparzialità, proporzionalità e sostenibilità organizzativa dell'attività di controllo.
2. L'estrazione del campione è casuale, secondo la formula: $n = (z^2 * p * q) / e^{21}$, ed è effettuata con procedure automatiche mediante l'ausilio del Servizio Innovazione e servizi digitali, nell'ambiente informatico di protocollazione degli atti (PITre).
3. Definito il numero di atti da sottoporre a controllo per ciascuna macro categoria, l'estrazione è effettuata tramite funzione di estrazione casuale applicando la formula tante volte quante sono le unità degli atti da controllare per ogni macrocategoria.

Art. 8

Modalità di svolgimento dell'attività di controllo

1. La direzione dell'attività di controllo spetta al Segretario generale, che procede periodicamente all'attribuzione degli atti da controllare a ciascun funzionario individuato nello staff di controllo.
2. Il controllo è esercitato di norma entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del quadrimestre di riferimento.
3. I funzionari preposti al controllo sui singoli atti sono nominati responsabili di istruttoria dal Segretario Generale e procedono alle seguenti attività:
 - a) acquisizione degli estremi degli atti;
 - b) acquisizione dei documenti da sottoporre a controllo, presso le strutture comunali;
 - c) controllo degli atti estratti attraverso la compilazione e sottoscrizione, per ciascun atto controllato, delle schede di valutazione predisposte;
 - d) collaborazione alla redazione del referto annuale.
4. Il controllo è improntato al principio del contraddittorio.
5. Nel caso di esito negativo del controllo, le risultanze del controllo sono sottoposte alla valutazione del Segretario Generale per l'esame conclusivo, in vista di decisioni conseguenti.
6. I funzionari preposti al controllo, nell'ambito della procedura di controllo e sotto la direzione del Segretario Generale, hanno facoltà di:
 - richiedere alla struttura interessata, la produzione di documenti in copia anche non strettamente attinenti il provvedimento oggetto di controllo, ma comunque ritenuti pertinenti e rilevanti per l'esame dell'atto;
 - acquisire informazioni dal Dirigente della struttura, dal funzionario estensore del provvedimento o da altri dipendenti della medesima struttura competenti in ordine all'istruttoria del provvedimento oggetto del controllo;
 - proporre al Segretario Generale l'acquisizione di informazioni ed approfondimenti specialistici presso strutture comunali diverse da quella competente sul provvedimento assoggettato a controllo;
 - operare nel modo ritenuto più opportuno per svolgere la propria attività rispettando i termini assegnati per il controllo;
 - segnalare tempestivamente al Segretario Generale impedimenti emersi nello svolgimento dell'attività istruttoria, anche relativi all'acquisizione dei documenti e delle informazioni necessarie per l'attività di controllo ai fini dell'eventuale applicazione delle disposizioni del comma 7.
7. Nel caso in cui la raccolta di documentazione, l'acquisizione delle informazioni o l'effettuazione degli approfondimenti presso la struttura competente, in ragione della particolare complessità dell'atto oggetto del controllo rappresentata dalle strutture stesse, o per ritardi comunque non imputabili al funzionario responsabile del controllo, comporti termini istruttori maggiori rispetto al quello ordinario di novanta giorni, viene adottato motivato provvedimento di sospensione. In tal caso può essere attribuito un congruo termine, di norma non superiore a 5 giorni lavorativi, entro il quale il Dirigente della struttura interessata, direttamente o tramite un funzionario incaricato, provvede a dare riscontro alle richieste istruttorie fornendo la documentazione e le informazioni necessarie per il completamento del controllo.

1 Ove: n ampiezza del campione

z 1,96 corrispondente ad un livello di fiducia della stima pari al 95%

p percentuale di casi con una data caratteristica, pari a 0,50 ovvero lo scenario più sfavorevole

q reciproco del precedente, cioè (1-p)

e margine di errore accettato pari a 0,05

8. I Dirigenti delle strutture operano secondo principi di trasparenza e collaborazione alle attività di controllo disposte sugli atti di rispettiva competenza e, in particolare, si rendono disponibili a fornire eventuali chiarimenti ed elementi informativi e istruttori, qualora richiesto dallo staff di controllo.

Art. 9

Schede di valutazione

1. Il controllo è effettuato dal funzionario istruttore avvalendosi della scheda generale di valutazione di cui all'allegato 1 al presente atto.
2. Lo staff di controllo può elaborare in via preventiva schede di valutazione diversificate in ragione della tipologie di atti da controllare, con l'ausilio delle strutture di merito, che sono adottate previa approvazione del Segretario Generale. In allegato al presente disciplinare sono state predisposte le schede di valutazione relative al controllo sui contratti e sulle determinazioni di conferimento degli incarichi di studio ricerca e consulenza (allegati 2 e 3).
3. La scheda di valutazione sottoscritta dal funzionario istruttore vale quale verbalizzazione degli esiti del controllo.

Art. 10

Adempimenti successivi al controllo

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine previsto dall'articolo 8, comma 2, gli esiti del controllo quadrimestrale sono comunicati ai Dirigenti delle strutture competenti per gli atti analizzati, insieme eventualmente alle direttive cui conformarsi. A tale scopo il Segretario Generale raccoglie le schede di valutazione redatte dai funzionari istruttori e ne tiene conto al fine della comunicazione degli esiti alle strutture interessate.
2. Le strutture tengono conto degli esiti dei controlli e delle direttive impartite, al fine di accogliere eventuali rilievi mossi. Ove non intendano adeguarsi ai rilievi motivano puntualmente le ragioni del mancato adeguamento, ferma restando la piena responsabilità del relativo Dirigente.
3. In occasione dell'analisi degli esiti dei controlli si può stabilire, per l'anno successivo, di sottoporre nuovamente a controllo la macrocategoria di atti che in quell'anno ha presentato più vizi ed irregolarità, in modo da monitorarne tempestivamente l'andamento e verificare che siano state poste in essere delle azioni correttive.

Art. 11

Modalità di redazione del referto annuale

1. Il referto annuale sull'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa è redatto in termini utili per la redazione del referto generale sui controlli interni richiamato al successivo comma 2, e può contenere proposte per l'adozione di eventuali misure, anche a carattere normativo, procedurale o organizzativo, finalizzate a migliorare la qualità degli atti e superare le irregolarità riscontrate.
2. Il referto annuale è trasmesso, a cura del Segretario generale, all'organo di revisione, al Nucleo di valutazione della dirigenza, alla Giunta e al Consiglio Comunale ed altresì alla Direzione Generale, per la redazione del referto generale sui controlli interni di cui all'art. 4, comma 5 del Regolamento sui controlli interni. E' altresì pubblicato sul sito istituzionale nella sezione dedicata.

Allegati:

- Allegato 1 - Scheda generale di valutazione per il controllo successivo di regolarità amministrativa;
- Allegato 2 - Scheda generale di valutazione per il controllo successivo di regolarità amministrativa sui contratti;
- Allegato 3 - Scheda di valutazione per il controllo determinazioni di conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca

ALLEGATO 1

SCHEDA GENERALE DI VALUTAZIONE PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Estremi del provvedimento sottoposto a controllo:

Servizio:

Funzionario responsabile dell'istruttoria di controllo:

VERIFICA	SI	NO	ANNOTAZIONI
<u>INTESTAZIONE:</u> - organo adottante - oggetto trattato - eventuali dati sensibili trattati			
<u>DATA DI ADOZIONE E N. PROVVEDIMENTO:</u>			
<u>PREAMBOLO</u> (presupposti): - riferimento completo e pertinente ai presupposti di legge - richiamo corretto alla regolamentazione interna (Regolamenti, circolari interne/ circolari operative) - completezza del richiamo ad istruttorie, pareri, istanze, proposte e altri atti presupposti (se pertinente) richiamo all'avvio del procedimento, comunicazione alle parti interessate e controinteressate (se pertinente) richiamo agli strumenti di programmazione o pianificazione (DUP, Bilancio, PEG altro)			
<u>MOTIVAZIONE:</u> - coerenza tra finalità dell'atto e decisioni - motivazione esaustiva - motivazione congrua e coerente			
<u>DISPOSITIVO:</u> - completezza e chiarezza - individuazione dei destinatari dell'atto con completi riferimenti anagrafici per le persone fisiche e identificativi per le persone giuridiche - indicazione dei termini e modalità del ricorso			
<u>FIRMA:</u> - autografa - digitale - rispondenza con il soggetto competente			
<u>RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI:</u>			

RISPETTO TERMINI CONCLUSIONE PROCEDIMENTO			
<u>EFFICACIA, PUBBLICITA':</u> - rispetto dei termini di efficacia (se pertinenti) (eventuale) rispetto obblighi di comunicazione (eventuale) rispetto disposizioni di pubblicazione con riferimento alle norme sulla trasparenza			
(eventuali) <u>ALLEGATI:</u> osservazioni sugli allegati			
<u>LEGGIBILITA'/COMPREENSIBILITA' COMPLESSIVA DELL'ATTO</u>			
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</u> POSITIVA NEGATIVA (OBBLIGO DI MOTIVAZIONE) OSSERVAZIONI/PROPOSTE			

Trento, _____

ALLEGATO : copia atto sottoposto a controllo

Firma _____

ALLEGATO 2

SCHEDA GENERALE DI VALUTAZIONE PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA SUI CONTRATTI

Contratto stipulato in forma di scrittura privata n. _____ del _____

Contratto stipulato mediante scambio di corrispondenza n. _____ del _____

Servizio _____:

Funzionario responsabile dell'istruttoria di controllo:

	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE			
RICHIAMO AI PROVVEDIMENTI DI IMPEGNO DI SPESA			
(SE PERTINENTE) RICHIAMO AI PROVVEDIMENTI DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE			
RISPETTO DELLA FORMA CONTRATTUALE PREVISTA DALLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELL'ENTE			
INDIVIDUAZIONE COMPLETA DELLA CONTROPARTE CONTRATTUALE			
SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO COMPETENTE			
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</u> POSITIVA NEGATIVA (OBBLIGO DI MOTIVAZIONE) OSSERVAZIONI/PROPOSTE			

Trento, _____

Firma _____

ALLEGATO : copia atto sottoposto a controllo

ALLEGATO 3

CONTROLLO DETERMINAZIONI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA

(ai sensi della Deliberazione Giunta comunale 28 dicembre 2016 n. 249)

Estremi del provvedimento sottoposto a controllo: determinazione n. ____ dd. ____

Servizio:

Funzionario responsabile dell'istruttoria di controllo:

N.	ASPETTI/PRESUPPOSTI	SI	NO	ANNOTAZIONI
1	Indicazione nell'oggetto dell'esatta tipologia dell'incarico (studio, ricerca o consulenza).			
2	Richiamo alla normativa pertinente.			
3	Motivazione espressa circa la rispondenza ai programmi ed obiettivi dell'Amministrazione, espressa previsione nel D.U.P., nonché il rispetto dei limiti di spesa previsti in bilancio.			
4	Accertata inesistenza di personale professionale interno idoneo a svolgere l'incarico, sia nel Servizio che nel resto dell'Amministrazione.			
5	(eventuale) Incarico gratuito (anche con eventuale rimborso spese) (punto 1bis Linee di indirizzo)			
6	Procedura di selezione dell'incaricato: importo inferiore a 500,00 euro: trattativa diretta (punto 2.4 Linee di indirizzo) oppure			
7	Procedura di selezione dell'incaricato: importo superiore a 500,00 e fino a 40.000,00 euro: procedura comparativa con avviso pubblico (punto 2.4 Linee di indirizzo).			
8	Trattativa diretta/incarico gratuito - limiti di durata: massimo un anno (punto 2.3 Linee di indirizzo).			
9	(eventuale) Indicazione motivazione di eventuale proroga.			
10	Trattativa diretta/incarico gratuito - limiti di cumulo: non si possono affidare più incarichi contemporaneamente allo stesso soggetto (punto 2.3 Linee di indirizzo).			Nel caso in cui ricorra espressa ipotesi di deroga ai limiti indicare.
11	Trattativa diretta/incarico gratuito - limiti di rotazione: alla scadenza del contratto non possono essere affidati ulteriori incarichi per 12 mesi (punto 2.3 Linee di indirizzo).			
12	Espressa indicazione di congruità del compenso rispetto ai limiti di importo.			
13	(eventuale) In caso di deroga ai limiti di durata, cumulo, rotazione o importo (rif. riga 7, 8,10,11) indicazione espressa e conforme circa la fattispecie di deroga.			
14	Comprovata competenza ed esperienza dell'incaricato (riferimento a curriculum e			

	formazione universitaria – salvo deroghe).			
15	Indicazione delle modalità e criteri di svolgimento dell'incarico.			
16	Rispetto cause di incompatibilità (punto 2.2 Linee di indirizzo).			
17	Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti.			
18	Esatta indicazione dell'incaricato nel rispetto della normativa privacy.			
19	Pubblicazione dei dati relativi all'incarico nell'applicativo apposito (punto 2.6 Linee di indirizzo).			
20	Correttezza della forma contrattuale applicata (scrittura privata o altro).			
21	<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</u> POSITIVA NEGATIVA (OBBLIGO DI MOTIVAZIONE) OSSERVAZIONI/PROPOSTE			

Trento, _____

Firma _____

ALLEGATO : copia atto sottoposto a controllo

Allegato 2: Piano dei controlli interni anni 2021-2022 e ripresa controlli anni 2019-2020.

Campionamento casuale semplice: formula $n = (z^2 \cdot p \cdot q) / e^2$ in cui:

n = ampiezza del campione

z = 1,96 corrispondente ad un livello di fiducia della stima pari al 95%

p = percentuale di casi con una data caratteristica, pari a 0,50 ovvero lo scenario più sfavorevole

q = reciproco del precedente, cioè (1-p)

e = margine di errore accettato pari a 0,05

funzione di estrazione: casuale

numero atti controllati per ciascun anno: 128

frequenza controllo: quadrimestrale

ripartizione quadrimestrale atti da controllare e termini di scadenza controllo:

Quadrimestre	Numero atti	Termine controllo (90 gg)
Primo quadrimestre	42	31 luglio
Secondo quadrimestre	43	30 novembre
Terzo quadrimestre	43	31 marzo

suddivisione atti da controllare nelle macrocategorie:

1. Autorizzazioni, concessioni, ammissioni
2. Sovvenzioni, contributi ed altri vantaggi economici
3. Atti abilitativi edilizi
4. Determinazioni a contrarre e contratti
5. Controlli SCIA/CILA/SCAGI
6. Ricorsi contro le sanzioni e atti amministrativi di autotutela¹
7. Accertamento tributari e rimborsi
8. Determinazioni e atti di gestione del personale
9. Autorizzazioni di sosta, accesso, circolazione
10. Altri atti

Controllo anni 2019 e 2020

Quadrimestre di riferimento	n. tot. atti	Tipologia atti	% verifica	n. atti	Termine controllo	n. atti residuo	Termine controllo finale
Terzo 2019	43	-Determinazioni a contrarre e contratti (4) -Determinazioni e atti di gestione del personale (8)	20%	9	31.12.2020	34	31.12.2021
Primo 2020	42	-Sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici (2) -Controlli su SCIA, CILA e SCAGI (5)	50%	21	28.02.2021	21	30.06.2022
Secondo 2020	43	-Sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici (2) -Controlli su SCIA, CILA e SCAGI (5)	50%	22	30.04.2021	21	31.12.2022
Terzo 2020	43	-Sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici (2) -Controlli su SCIA, CILA e SCAGI (5)	100%	43	30.04.2021	//	//

¹ La macrocategoria 6 - Ricorsi contro le sanzioni e atti amministrativi di autotutela – non è inserita nel presente Piano dei controlli in quanto già soggetta a controllo nell'anno 2018

Controllo Anno 2021

Quadrimestre di riferimento	n. tot. atti	Tipologia atti	Termine controllo (90 gg)
Primo 2021	43	-Autorizzazioni, concessioni, ammissioni (1) -Atti abilitativi edilizi (3)	31.07.2021
Secondo 2021	42	-Autorizzazioni, concessioni, ammissioni (1) -Atti abilitativi edilizi (3)	30.11.2021
Terzo 2021	43	-Autorizzazioni, concessioni, ammissioni (1) -Atti abilitativi edilizi (3)	31.03.2022

Controllo Anno 2022

Quadrimestre di riferimento	n. tot. atti	Tipologia atti	Termine controllo (90 gg)
Primo 2022	43	-Accertamenti tributari e rimborsi (7) -Autorizzazioni di sosta, accesso, circolazione (9) - Altri atti (10)	31.07.2022
Secondo 2022	42	-Accertamenti tributari e rimborsi (7) -Autorizzazioni di sosta, accesso, circolazione (9) - Altri atti (10)	30.11.2022
Terzo 2022	43	-Accertamenti tributari e rimborsi (7) -Autorizzazioni di sosta, accesso, circolazione (9) - Altri atti (10)	31.03.2023

ALLEGATO P

Direttiva n. 22/2021 di data 30.12.2 Servizio appalti e partenariati – Segreteria generale

*“Obblighi di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici -
Art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.
Art. 4 bis della L.P. n. 2/2016 e s.m.””*



COMUNE DI TRENTO

Servizio Appalti e partenariati

via del Brennero, 312 - 38121 Trento
tel. 0461 884690
PEC servizio.appalti@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:
lun. - ven. 8.30-12.00

DIRETTIVA N. 22/2021

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

A

Tutti i Servizi/Progetti

e, p.c.

Vicesindaco e assessore con delega in materia di lavori pubblici, attività economiche e agricoltura

Direttrice Generale

Oggetto: obblighi di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici - Art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. - Art. 4 bis della L.P. n. 2/2016 e s.m.

PARTE I – Premesse normative

La presente circolare fa seguito da ultimo:

- alla nota della Segreteria generale indirizzata a tutte le strutture dell'amministrazione prot. 160145 del 16 giugno 2021 (che si allega per comodità) con la quale sono state fornite indicazioni in merito alle modalità di pubblicazione dei dati relativi alle gare nel NUOVO SICOPAT;
- alle precedenti circolari sull'argomento, in particolare: [n. 5/2017 \(prot. 70801\)](#), [n. 6/2017 \(prot. 142177\)](#) della Segreteria generale e [n. 16/2016 \(prot. 202306\)](#) della Direzione generale,

per aggiornare brevemente sulle novità normative in materia di pubblicità e trasparenza con particolare riguardo all'ambito dei contratti pubblici e fornisce inoltre negli allegati indicazioni di taglio operativo per l'adempimento dei relativi obblighi.

1. QUADRO NORMATIVO

Si elencano di seguito in ordine cronologico le principali fonti normative applicabili in materia di pubblicità e trasparenza:

- [L. 190/2012, art. 1 comma 32;](#)
- [D.lgs. 33/2013, artt. 8, 9 bis e 37;](#)
- [D.lgs. 50 del 2016, art. 29 del 36 e 72 e ss.;](#)
- [L.P. 2/2016, art. 4 bis.](#)

Con legge regionale n. 10/2014 e s.m. l'ordinamento locale è stato adeguato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni individuati dalla legge n. 190/2012 e s.m. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m., poiché le disposizioni vigenti a livello nazionale in materia di trasparenza non trovano immediata applicazione per i comuni della Regione



Sede legale:
via Belenzani, 19 I 38122 Trento I C.F e P. IVA: 00355870221
www.comune.trento.it



Trentino Alto Adige (si veda al riguardo quanto più ampiamente riportato nella Circolare n. 6/2017 della Segreteria generale).

2. AMBITO DI APPLICAZIONE – ART. 37 DEL D.LGS. N. 33/2013

L'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m. (T.U. Trasparenza), rubricato "*Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*", tratta congiuntamente gli obblighi sia in materia di trasparenza che di pubblicità, sancendo espressamente che:

"[...] le stazioni appaltanti pubblicano:

- a) i dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;*
- b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.[...]"*

Dalla citata norma si evince:

- che vi sono dati la cui obbligatoria pubblicazione ha la funzione principale di assolvere agli obblighi di trasparenza;
- che vi sono atti e informazioni la cui pubblicazione assolve principalmente agli obblighi di pubblicità.

Il generale regime di trasparenza che il legislatore considera come necessario anche nell'ambito dei contratti pubblici, tramite il rinvio operato dall'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, produce effetti sul piano della generale conoscibilità della documentazione relativa alle procedure di gara al fine di permettere quel ruolo partecipativo e/o di controllo (successivo) da tutti i cittadini interessati indipendentemente dalla loro partecipazione alla singola procedura di gara.

La pubblicità legale, invece, in quanto finalizzata ad assicurare una presunzione di conoscenza degli atti pubblicati, permette la produzione degli effetti giuridici degli stessi e quindi comporta, ad esempio, la decorrenza dei termini per la partecipazione alla gara ovvero del termine per la proposizione di un'impugnativa dell'atto avanti all'autorità giudiziaria.

Gli ambiti della trasparenza e della pubblicità sono da intendersi in modo unitario e strettamente correlati tra di loro.

Gli obblighi di trasparenza nella loro accezione comprensiva della pubblicità fino al 31 dicembre 2020 erano assolti tramite pubblicazione della documentazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti" (sul profilo committente).

Dal 1° gennaio 2021 tale funzione è assolta tramite pubblicazione della documentazione nel NUOVO SICOPAT.

Si vedano al riguardo in particolare le direttive [24/2020](#), [37/2020](#), [40/2020](#) dell'Area tecnica e del territorio, con cui sono state comunicate alle strutture comunali le novità in ordine alla messa a disposizione a favore delle Amministrazioni e dei soggetti tenuti all'applicazione della normativa provinciale in materia di contratti pubblici, del sistema informatico dell'Osservatorio per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE - ART. 29 DEL D.LGS. N. 50/2016

La nuova formulazione dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, a seguito delle modifiche da ultimo apportate dal DL n. 77/2021 convertito in Legge 108/2021 in sintesi prevede:

- al suo **comma 1**, l'obbligo di pubblicazione sul “profilo committente” (cioè sul sito istituzionale dell'Amministrazione) di tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, relativi:
 - alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture;
 - alle procedure per l'affidamento e **l'esecuzione** di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, (...);
 - alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti;
 - ai resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione con le modalità previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si precisa che dal 1° gennaio 2021 la [pubblicazione sul profilo committente](#) prevede il rimando tramite link al sito del NUOVO SICOPAT.

- al suo **comma 2** stabilisce che gli atti di cui al comma 1 sono gestiti e trasmessi tempestivamente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici dell'A.N.AC. attraverso le piattaforme telematiche ad essa interconnesse secondo le modalità indicate all'articolo 213, comma 9 (ad oggi, per le stazioni appaltanti della Provincia Autonoma di Trento, attraverso il NUOVO SICOPAT);
- al suo **comma 3** sancisce che la Provincia Autonoma di Trento collabora con gli organi dello Stato alla tutela della trasparenza e della legalità nel settore dei contratti pubblici attraverso la messa a disposizione di piattaforme telematiche interoperabili con la Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (ad oggi, per le stazioni appaltanti della Provincia Autonoma di Trento, attraverso il NUOVO SICOPAT);
- il medesimo art. 29 stabilisce al suo **comma 4** che le stazioni appaltanti provvedono ad assolvere gli obblighi informativi e di pubblicità imposti dal codice tramite le suddette piattaforme telematiche (ad oggi, per le stazioni appaltanti della Provincia Autonoma di Trento, attraverso il NUOVO SICOPAT).

L'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.:

1. si applica a tutte le procedure di gara relative sia all'**affidamento** che all'**esecuzione** di contratti pubblici;
2. **non indica limiti di importo** al di sotto dei quali non si debba procedere con la pubblicazione degli atti indicati nell'art. 29 in commento.

Pertanto tutte le procedure che ricadono sotto l'applicazione del codice dei contratti sono soggette agli obblighi di pubblicazione e trasparenza secondo le modalità operative che si sintetizzano nella presente direttiva (e nei suoi allegati).

4. ART. 4 BIS DELLA L.P. N. 2/2016 - SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI E DI PUBBLICITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI - NUOVO SICOPAT

Al fine di attuare le prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m., il legislatore provinciale, con l'art. 36 della L.P. 6 agosto 2020, n. 6, ha aggiunto l'art. 4 bis della L.P. n. 2/2016. La

suddetta norma mette a disposizione delle amministrazioni un nuovo sistema informatico per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni concernenti i contratti pubblici.

La norma precisa che a decorrere dal 1° gennaio 2021 le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti tenuti all'applicazione dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, inseriscono sul sistema informatico dell'osservatorio provinciale dei contratti pubblici i dati, i documenti e le informazioni concernenti i contratti pubblici, rilevanti ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione ai sensi della normativa di settore.

Ai fini del rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza nell'ambito dei contratti pubblici, le pubblicazioni sul sito istituzionale dell'amministrazione aggiudicatrice possono essere assolute con la pubblicazione del collegamento ipertestuale all'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici.

5. TEMPISTICA DI PUBBLICAZIONE

L'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. non prevede esplicitamente un termine entro cui si debba procedere alla pubblicazione degli atti sopra indicati. Tuttavia si ritiene che la norma in commento debba essere letta in combinato disposto con l'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui *"I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione"*.

Nel richiamare quanto più diffusamente evidenziato nella direttiva n. 16/2016, si ricorda che il concetto di tempestività è da considerarsi in talune ipotesi specificato, se contenuto in altre previsioni normative per la pubblicazione di determinati atti (si pensi ad esempio alle disposizioni in tema di pubblicazione di bandi e avvisi).

Rimangono fermi tutti gli obblighi di pubblicità già disposti da altre disposizioni normative, come in tema di delibere e determine degli organi comunali, e i relativi termini che adempiono ad ulteriori obblighi di pubblicità e trasparenza.

Per questo tali documenti:

- sono visibili **sempre** nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"/"Provvedimenti";
- devono essere **pubblicati in aggiunta** sul NUOVO SICOPAT se richiesti per la specifica procedura di gara (ad esempio deliberazione di Giunta comunale che approva gli indirizzi di gara).

5.1 ACCESSO DIFFERITO

L'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 disciplina l'obbligo di pubblicazione facendo salvi i casi di atti riservati di cui all'art. 53 del medesimo. Come già comunicato nella direttiva 16/2016, [l'art. 53 del D.Lgs. n. 50/2016](#) differisce l'accesso per specifici atti della procedura di gara al compimento di determinate fasi.

6. SANZIONI

Si richiama l'attenzione sulle conseguenze derivanti dal mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione, che trovano specifica attribuzione di competenza nel Piano Operativo per la Trasparenza (tabellone allegato F al PTPCT 2021-2023), come meglio



precisato dal presente documento per la sezione “Bandi di gara e contratti”. Allo scopo si è ritenuto utile riportare di seguito il regime sanzionatorio applicabile in virtù di quanto previsto dall’art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012 e dall’art. 12 della Deliberazione A.N.AC. n. 39 del 20 gennaio 2016, secondo cui:

- (a) L’omissione, in tutto o in parte, della pubblicazione o dell’aggiornamento dei dati, il ritardo nell’adempimento o il mancato rispetto delle indicazioni e delle relative specifiche tecniche fornite al riguardo e contenute nella citata deliberazione A.N.AC., comporta l’esercizio del potere d’ordine da parte dell’Autorità ai sensi dell’art. 1, comma 3, della L. n. 190/2012 e dell’art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013.
- (b) La mancata, incompleta o tardiva comunicazione all’Autorità ai sensi dell’art. 9 della citata deliberazione A.N.AC. n. 39 o il mancato rispetto delle indicazioni e delle relative specifiche tecniche fornite con la medesima comporta l’avvio del procedimento finalizzato all’applicazione della sanzione prevista all’art. 213, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 nei confronti del soggetto responsabile della comunicazione individuato dalle Amministrazioni o dagli Enti.
- (c) Le fattispecie di cui alla lettera a) sono, altresì, oggetto di segnalazione alla Corte dei Conti da parte di A.N.AC. entro il 30 aprile di ogni anno ai sensi dell’art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012.

PARTE 2 – Modalità operative

A partire dal 1° gennaio 2021 sono state implementate, a cura dell'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici, tutte le funzionalità del “NUOVO SICOPAT” (Nuovo Sistema Informativo Contratti Osservatorio P.A.T.), strumento che consente la raccolta, la gestione e l'invio delle informazioni di competenza all'Osservatorio provinciale citato.

In particolare questo sistema è volto ad assolvere:

1. gli obblighi di trasparenza nell’ambito dei contratti pubblici previsti dall’art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m. (e la compilazione dei dati di cui all’art. 1 comma 32 della Legge n. 190/2012 e s.m.);
2. gli obblighi di pubblicazione (di dati, bandi, avvisi ed atti) previsti dal codice dei contratti secondo quanto disposto dall’art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.;
3. gli obblighi comunicativi nei confronti di A.N.AC. di cui all’art. 213 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. (tramite la compilazione delle schede A.N.AC. inerenti la fase esecutiva dei contratti pubblici);
4. la pubblicazione degli atti di programmazione di lavori, servizi e forniture di cui all’art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.

(Nota operativa: si consiglia di usare il browser Chrome per aprire i collegamenti seguenti in quanto la versione Firefox attualmente in uso non permette né la visione né il download).

Il Nuovo SICOPAT è costituito da due sezioni:

1. **SICOPAT SA** al link:

<https://sicopat2.provincia.tn.it/RT/sitathome-fe/#!/page/home-page>)

che si divide nelle sottosezioni



- **Programmazione di lavori, servizi e forniture** (questa sottosezione non è stata analizzata nella presente Circolare)

- **Bandi, esiti e altri atti delle procedure di appalto**

A sua volta la sezione “Bandi, esiti e altri atti delle procedure di appalto” (per la compilazione e trasmissione all'Osservatorio provinciale dei Contratti Pubblici dei dati, documenti ed atti inerenti alla pubblicazione di procedure d'appalto, bandi, esiti e atti di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016) prevede due ulteriori sottosezioni:

a) Comunicazioni di eventi di contratti (di lavori, forniture e servizi)

b) Manifestazione di interesse ed altri avvisi: da questo modulo applicativo è possibile inserire e pubblicare programmi, avvisi per manifestazione di interesse, avvisi di preinformazione e altri avvisi generici inerenti l'ambito delle procedure d'appalto (contratti pubblici). Ne consegue che gli avvisi, bandi per manifestazioni di interesse (ad esempio per eventi, manifestazioni, occupazioni di suolo ovvero bandi per l'erogazione di contributi o altri benefici che non rientrino nel novero dei contratti pubblici in senso stretto) potranno essere pubblicati nelle aree tematiche del singolo Servizio interessato con l'inserimento di avvisi in *home page* del sito del Comune concordati con il Progetto Comunicazione, escluso l'utilizzo di SICOPAT e della sezione di Amministrazione Trasparente, pagina “bandi di gara e contratti”, non rientrando nel novero delle tipologie di atti da pubblicare in tale sottosezione (fermi eventuali altri obblighi di pubblicazione in sezione specifiche).

2. **SICOPAT190** - Adempimenti Legge n. 190/2012 (Servizio ausiliario web per la compilazione e pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 Legge anticorruzione) al link:

<https://sicopat2.provincia.tn.it/RT/sicopat190-fe/#/page/home-page>

Entrambe le sezioni principali (SICOPAT SA e SICOPAT190) possono essere raggiunte dalla pagina “home” raggiungibile al seguente link:

<https://contrattipubblici.provincia.tn.it/>

cliccando successivamente sul tasto “Accesso a SICOPAT” in alto a destra.

N.B. Per accedere al Nuovo SICOPAT è necessario autenticarsi mediante l'uso di credenziali SPID e successivamente inviare la documentazione per l'accreditamento al sistema.

TUTTA la documentazione citata nel prosieguo (manuali d'uso, istruzioni, circolari, tutorial, ecc.) è disponibile al seguente link:

<https://contrattipubblici.provincia.tn.it/Documenti-utili/Documenti-SICOPAT>

Si riportano di seguito alcune informazioni specifiche riassuntive con la precisazione che il sistema non modifica in nessun modo le normative in vigore (per quanto riguarda ad esempio gli obblighi di pubblicazione), né le regole di funzionamento e organizzazione delle strutture, sia per quanto riguarda le soglie che il tipo di procedura adottata.



A dicembre 2021 sono state apportate delle modifiche/integrazioni all'ambiente e alle funzionalità del sito come da nota allegata.

**SICOPAT SA – SOTTOSEZIONE “BANDI, ESITI E ALTRI ATTI DELLE
PROCEDURE DI APPALTO”**

<https://sicopat2.provincia.tn.it/RT/sitathome-fe/#/page/home-page>

Collegamento diretto al manuale specifico relativo a questa sezione al link:

<https://contrattipubblici.provincia.tn.it/SICOPAT/Manuali-NUOVO-SICOPAT/Manuale-d-uso-nuovo-sicopat-versione-gennaio-2021>

In questa sezione del sito è possibile adempiere sia agli obblighi di pubblicazione sia agli obblighi comunicativi nei confronti di A.N.AC. (denominata fase esecutiva dei contratti pubblici, successiva alla svolgimento della gara - ex schedine Autorità), di cui ai riferimenti sopra citati.

Circa le modalità operative di pubblicazione, l'adempimento agli obblighi di trasparenza avviene mediante la sola pubblicazione sul sito “Nuovo SICOPAT” (fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, come ad esempio la pubblicazione su quotidiani locali o nazionali).

Sul sito dell'Amministrazione comunale (in Amministrazione trasparente) non si dovrà più procedere ad alcuna pubblicazione in quanto, ai sensi dell'art. 4 bis della L.P. n. 2/2016 e s.m., l'attività di pubblicazione è assolta attraverso il rinvio al link dell'Osservatorio provinciale (presente nel sito istituzionale).

I dati e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono indicati nell'allegato “Diagramma della correlazione normativa”, che contiene anche il link alle norme.

Sul punto si ricorda che, nell'indicazione degli atti da pubblicare, la normativa non effettua nessun distinguo tra procedure sotto soglia comunitaria o sopra soglia comunitaria né fra procedure con CIG, SMART CIG o senza CIG.

Questo implica che, in assenza di uno specifico riferimento del legislatore, la disciplina sulla trasparenza e sugli obblighi di pubblicazione e comunicazione deve applicarsi a tutte le procedure indistintamente.

Le pubblicazioni devono essere effettuate tempestivamente, salvo i casi in cui sia lo stesso legislatore a definire tempi specifici di pubblicazione.

In tema di “formati ammessi” per la pubblicazione, si richiama quanto già indicato in via generale con la circolare della Direzione generale n. 1/2015; in estrema sintesi, si consideri in particolare che nel caso di documento firmato digitalmente sarà sufficiente la pubblicazione del file pdf/A (non immagine/scansione), mentre il file .p7m non dovrà essere oggetto di pubblicazione, ma semplicemente conservato negli archivi dell'Amministrazione.

- CIG per importi superiori a 40.000 euro

La gara va importata da SIMOG attraverso l'apposita funzione presente a sistema (Importa da SIMOG/Prendi in carico). Tale operazione ora è possibile anche prima del perfezionamento del CIG sul sito dell'A.N.AC., salva la necessità di riallineare i dati dopo il perfezionamento in SIMOG, tramite l'apposita funzione presente a sistema.

I dati già inseriti in sede di generazione del CIG vanno verificati e devono essere risolti



eventuali errori presenti prima di procedere con la funzione “Invii”, step necessario per poter procedere alla successiva funzione “Pubblica”.

Adempimento degli obblighi di pubblicazione: mediante la schermata “Lista atti” si procede con l'inserimento degli atti richiesti. Se non è presente l’“etichetta” (categoria) specifica si procede a implementare la voce “Altro” (es. per il contratto o per il caricamento dei curricula nel caso di incarichi professionali).

N.B. per ogni atto inserito è necessario procedere alla pubblicazione dello stesso come richiesto dalle funzioni presenti a sistema (“Pubblica”).

Per **l'adempimento degli obblighi comunicativi** nei confronti di A.N.AC. si procede mediante la schermata “Lotti” e per ogni singolo “lotto” mediante la schermata “Fasi/Eventi” nelle diverse fasi attraverso le quali si sviluppa l'attività di rilevazione dei dati proposte dal sistema cliccando sul tasto “+ Nuovo”.

Se in questa sezione vengono inseriti tutti i dati richiesti, gli stessi sono riportati nella Sezione “Dati legge 190”, nella quale è sufficiente la sola importazione (e verifica) dei dati già inseriti, come meglio precisato nella Sezione seguente.

- SmartCIG per importi inferiori a 40.000 euro

La gara va creata attraverso l'apposita funzione presente a sistema (+ Nuovo SmartCIG). Le istruzioni puntuali per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione sono visionabili al link seguente:

<https://contrattipubblici.provincia.tn.it/SICOPAT/FAQ-e-Tutorial/TUTORIAL-1-PUBBLICARE-UNO-SMARTCIG-FOCUS-AFFIDAMENTO-DIRETTO>

Per lo SmartCIG non è previsto l'adempimento di obblighi comunicativi nei confronti di A.N.AC. per le fasi ulteriori.

Conclusioni generali

Si ricorda che le operazioni compiute a sistema vanno perfezionate con l'invio e/o la pubblicazione delle relative schermate, apposita funzione presente a sistema.

I dati inseriti in questa sezione vengono riportati, mediante l'apposita funzione di importazione, nella Sezione “Dati legge 190”.

SICOPAT190 – DATI LEGGE 190/2012

<https://sicopat2.provincia.tn.it/RT/sicopat190-fe/#!/page/home-page>

Collegamento diretto al manuale specifico per questa sezione al link:

https://contrattipubblici.provincia.tn.it/SICOPAT/Manuali-NUOVO-SICOPAT/Manuale_Sitat190-ver.-Ottobre-2021

Il sistema SICOPAT SA è direttamente connesso con il sistema SICOPAT 190. Ciò significa che tutto ciò che l'operatore pubblica in SICOPAT SA viene automaticamente implementato



nell'ambiente SICOPAT190 (mediante la funzione "importazione dei dati"), assolvendo così sia agli obblighi di pubblicità e trasparenza che agli obblighi di cui alla Legge n. 190/2012.

Si evidenzia peraltro che quanto eventualmente inserito solo in SICOPAT 190 non implementa in alcun modo i dati del SICOPAT SA (quindi procedendo in questo modo non si adempie agli obblighi di pubblicità ma solo di trasparenza).

Per questi motivi, e come specificato dall'Osservatorio nel "#Tutorial SICOPAT SA 1" citato (in particolare nella sezione "Importazione dei dati da SICOPAT SA a SICOPAT190 per l'adempimento ex art. 1 comma 32 L. 190/2012"), si **invita** a pubblicare tutto su SICOPAT SA (ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 sia per quanto riguarda i CIG che gli SMART CIG).

Operando in tal modo l'utente potrà limitarsi a importare, tramite l'apposita funzione, i dati in SICOPAT190, assolvendo così agli obblighi previsti da entrambe le norme di legge.

Di seguito, per completezza di informazione, il link alla pagina del sito di A.N.AC. riassuntiva degli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012:

<https://www.anticorruzione.it/-/adempimenti-legge-190/2012-art.-1-comma-32-7?redirect=%2Fper-le-amministrazioni-pubbliche>

Per quanto riguarda gli obblighi informativi, entro il 31 gennaio di ogni anno avviene la trasmissione delle informazioni ad A.N.AC. per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. Le informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare anche a fini statistici, i dati informatici.

Le Amministrazioni, a cura dell'RPCT – Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - trasmettono (nel nostro caso tramite l'Ufficio Affari generali e anticorruzione) in formato digitale tali informazioni all'A.N.AC. che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini.

Cordiali saluti.

La Dirigente del Servizio Appalti e partenariati

dott.ssa Claudia Zanella

Visto: La Segretaria generale

dott.ssa Lorenza Moresco

Allegati:

1. nota della Segreteria generale prot. 160145 del 16.06.2021;
2. nuove funzionalità SICOPAT SA (divisa nei paragrafi Nuove funzionalità comuni a CIG e SmartCIG, Nuove funzionalità per gli SmartCIG e Nuove funzionalità SICOPAT190);
3. diagramma della correlazione normativa.

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

Segreteria generale

Progetto Prevenzione della corruzione e trasparenza

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884830 | fax 0461 884288
progetto.anticorruzione@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lunedì-venerdì 8.³⁰-12.⁰⁰

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnature di protocollo.

Ai Servizi

e p.c. Appalti e partenariati

Oggetto: Modalità di pubblicazione dei dati relativi alle gare – **Nuovo Sicopat.**

In occasione di un approfondimento svolto unitamente alla Commissione trasparenza e alla Commissione Appalti presso il Consorzio dei Comuni trentini in ordine agli obblighi di verifica richiesti da ANAC per l'anno 2021, il Consorzio ha fornito nella circolare prot. n. 127960 d.d. 14.05.2021 anche un indirizzo di carattere generale ai Comuni in ordine alle modalità di pubblicazione delle gare pendenti al 1 gennaio 2021 in relazione all'obbligo di utilizzo del NUOVO SICOPAT a far data dal 1.01.2021.

Tenuto conto dell'obiettivo di semplificare gli adempimenti delle amministrazioni in attesa del perfezionamento di tutti i passaggi informatici che l'osservatorio provinciale sta eseguendo unitamente a Trentino Digitale, il Consorzio ha ritenuto utile fornire una indicazione, da considerarsi compatibile con la lettura dell'art. 4 bis della LP 2/2016, sulla modalità di pubblicazione dei dati. Si riporta un estratto della stessa:

“... considerato che, a partire dal 1° gennaio 2021, le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti tenuti all'applicazione dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, inseriscono in SICOPAT tutti i dati, i documenti e le informazioni concernenti i contratti pubblici rilevanti ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione ai sensi della normativa di settore, si suggerisce la seguente soluzione organizzativa:

- per le pubblicazioni delle gare bandite a far data dal 1° gennaio 2021 utilizzare il Nuovo Sicopat;

- per le gare bandite fino alla data del 31 dicembre 2020 e non ancora concluse (pubblicazione di documentazione conclusiva - es. collaudo), continuare a utilizzare le modalità di pubblicazione precedenti tramite sito internet istituzionale di ogni singolo ente, tenuto conto che il Nuovo Sicopat, per come è stato impostato, non consente l'importazione automatica dei dati attinenti alle gare già in essere al 1° gennaio 2021. Tale soluzione operativa, che per inciso risulta essere anche quella seguita da APAC per le procedure di gara indette dalla Provincia, consente di gestire l'attuale fase transitoria di passaggio al nuovo Sicopat ai sensi dell'art. 4bis della Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2.”



Stante quanto sopra, in considerazione della modalità di pubblicazione diffusa a livello di singolo Servizio che il Comune ha adottato, per facilitare gli adempimenti e garantire uniformità di dati, si ritiene di aderire all'impostazione proposta dal Consorzio. Di conseguenza si invitano tutti i servizi a voler procedere come segue:

- per **le gare pendenti al 31 dicembre 2021** continueranno ad essere valide le modalità di pubblicazione nel sito di Amministrazione Trasparente che prevedono il caricamento degli atti di gara all'interno della pagina creata per la singola procedura;
- per **le gare bandite dal 1 gennaio 2021** la modalità di pubblicazione è unicamente il Nuovo Sicopat.

Allo scopo si è provveduto a modificare la pagina della sezione Bandi e contratti nel sito internet - Amministrazione Trasparente, distinguendo tra:

- pubblicazioni dal 1 gennaio 2021
- pubblicazioni fino al 31 dicembre 2020

A far data da 21 giugno 2021 gli obblighi di pubblicazione sono assicurati quindi:

- per le procedure avviate dal 1 gennaio 2021 con il link al Nuovo Sicopat, non dovendo quindi i Servizi procedere a nessun altro adempimento se non l'utilizzo del nuovo applicativo provinciale. Come noto il Nuovo Sicopat ha il modulo legge 190 e quello di pubblicazione delle singole procedure (SA); con l'inserimento corretto in tali moduli di tutti i dati richiesti dal sistema, viene assicurato ogni obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 4 bis citato
- per le procedure avviate anteriormente al 31 dicembre 2020, i Servizi provvederanno a caricare gli atti sulle corrispondenti pagine create per le singole gare.

Si rimane a disposizione per ogni necessità: allo scopo potete contattare la Capo-Progetto – prevenzione corruzione e trasparenza avv. Maria Giovanna Tramontan all'inter-
no 4616 o all'indirizzo mariagiovanna.tramontan@comune.trento.it.

La Responsabile per la prevenzione
della corruzione e per la trasparenza
dott.ssa Lorenza Moresco

La Dirigente
Servizio Appalti e Partenariati
dott.ssa Claudia Zanella

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La Capo Progetto	Redatto da:
Avv. Maria Giovanna Tramontan (firmato digitalmente)	MGT

OSSERVATORIO PROVINCIALE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Comunicazione nuove funzionalità SICOPAT SA

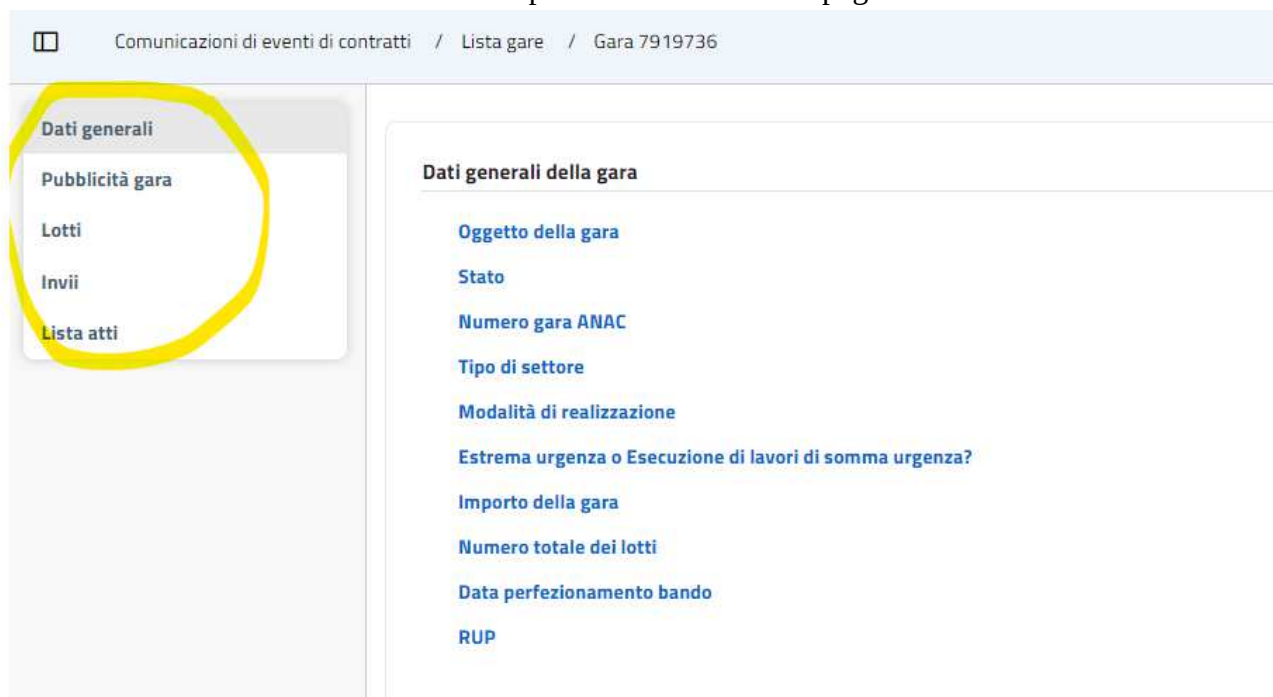
Si comunica a tutti gli utenti che è stata aggiornata l'interfaccia grafica di SICOPAT SA e sono state migliorate alcune funzionalità.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle modifiche e le indicazioni per il loro corretto utilizzo.

NUOVE FUNZIONALITA' COMUNI A CIG E smartCIG

1. Menù

Il menù con le varie funzionalità è stato spostato a sinistra della pagina.



2. Ricerca avanzata gare – Filtro RUP

Nella ricerca avanzata gare è stato aggiunto il campo Responsabile unico procedimento, questa funzione consente la visualizzazione dei contratti riferiti ad un RUP e facilita l'individuazione dei contratti su cui si deve operare.

RICERCA AVANZATA GARE

Dati della gara	
Oggetto della gara	
Modalità di realizzazione	- ▼
ID gara	
Importo gara (da)	
Importo gara (a)	
Stato	- ▼
Responsabile unico procedimento	
Data pubblicazione (da)	gg/mm/aaaa 📅
Data pubblicazione (a)	gg/mm/aaaa 📅
Visualizza anche gare archiviate	No ✕ ▼

TIPS: Inserendo nel campo RUP le prime lettere del cognome del responsabile il sistema proporrà automaticamente il nominativo selezionabile.

3. Ricerca avanzata gare – Filtro Data pubblicazione

Nella ricerca avanzata gare sono stati aggiunti i campi Data pubblicazione (da) e Data pubblicazione (a). Come data di pubblicazione è considerata la minore tra la data di perfezionamento CIG e la data di pubblicazione di ciascun atto.

Dati della gara	
Oggetto della gara	
Modalità di realizzazione	- ▼
ID gara	
Importo gara (da)	
Importo gara (a)	
Stato	- ▼
Responsabile unico procedimento	
Data pubblicazione (da)	gg/mm/aaaa 📅
Data pubblicazione (a)	gg/mm/aaaa 📅
Visualizza anche gare archiviate	No ✕ ▼
Dati del lotto	
CIG del lotto	
Oggetto del lotto	
Tipo di procedura del lotto	- ▼
Tipo di appalto	- ▼
Importo lotto (da)	
Importo lotto (a)	
CUP	

Indietro
Reimposta
Cerca

4. Lista gare

Nella lista gare è stata aggiunta la colonna RUP per ordinare i contratti in base al nominativo del responsabile.

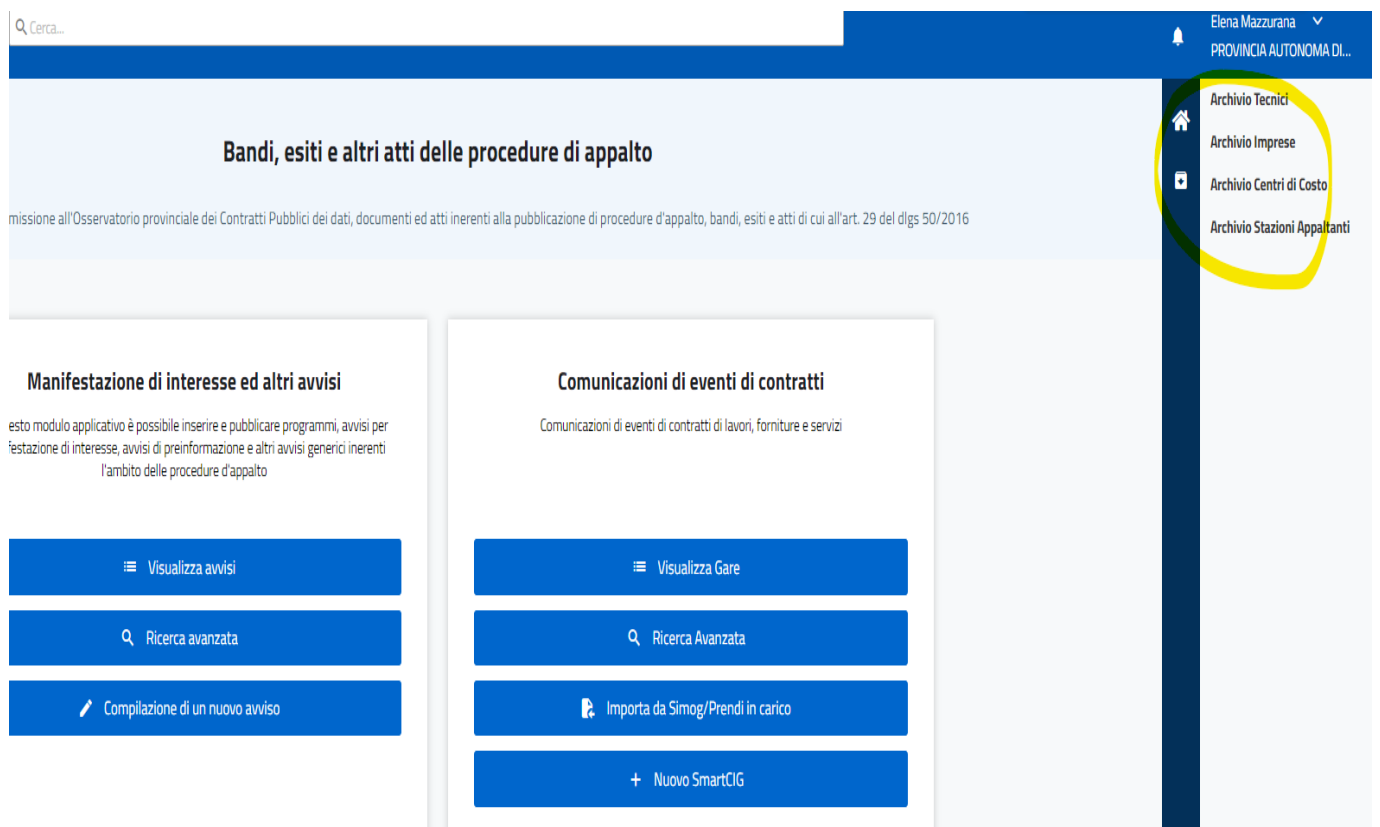
Comunicazioni di eventi di contratti / Lista gare							
LISTA GARE							
Numero gara T1	Oggetto T1	Stato T1	Importo totale T1	CIG T1	RUP	Data pubblicazione T1	Azioni

5. Archivi

Gli archivi sono stati spostati a destra



TIPS: cliccare sulla freccetta per esplodere il menù archivi



6. Archivio imprese

Nella registrazione di un'impresa con sede legale in Italia è obbligatorio inserire il campo Comune. Per quanto riguarda le imprese estere è stato rimosso il blocco dovuto all'inserimento del Comune. È ora possibile salvare una ditta estera selezionando alla voce Forma giuridica l'opzione Forma giuridica estera e indicare la Nazione ove ha sede l'impresa tra quelle proposte nel menù a tendina (il sistema di default propone come sede Italia).



Nuovo SICDPAT
Bandi, esiti e altri atti delle procedure di appalto

[Comunicazioni di eventi di contratti](#) / [Ricerca avanzata archivio imprese](#) / [Archivio imprese](#) / [Nuova impresa](#)

Dati generali

Ragione sociale (*)

Forma giuridica

Forma giuridica estera X v

Codice Fiscale (*)

Partita I.V.A.

Numero iscrizione Registro Imprese

Codice ditta I.N.A.I.L.

Numero iscrizione all'albo

Legale rappresentante

Cognome

Nome

Codice Fiscale

Indirizzo

Nazione

Canada X v

Indirizzo

NUOVE FUNZIONALITÀ PER GLI smartCIG

7. Dati generali - Esecuzione (legge 190)

In SICOPAT SA nella sezione Dati generali relativa agli smartCIG sono stati aggiunti i campi relativi all'esecuzione del contratto e riferiti alla legge 190/2012, quali:

Data inizio

Data ultimazione

Importo liquidato

Comunicazioni di eventi di contratti / Nuovo SmartCIG

La stazione appaltante agisce per conto di altro singolo soggetto?

-

Dati economici

Importo del lotto al netto dei costi della sicurezza (*)

Importo totale per l'attuazione della sicurezza

Importo totale del lotto

Esente da CUP?

-

Codice CUP

Codice CPV

Descrizione CPV

Categoria prevalente

-

Luogo di esecuzione del contratto - ISTAT

Luogo di esecuzione del contratto - NUTS

Esecuzione (legge 190)

Data inizio

gg/mm/aaaa

Data ultimazione

gg/mm/aaaa

Importo liquidato

X Annulla

✓ Salva

Inoltre, è possibile inserire le imprese invitate/partecipanti cliccando sulla relativa voce presente nel menù a sinistra. La voce imprese inviate/partecipanti compare dopo che si sono salvati i dati generali dello smartCIG.

L'impresa aggiudicataria, invece, come sempre, dovrà essere inserita al momento della pubblicazione dell'atto di aggiudicazione.

The screenshot shows the 'Nuovo SICOPAT' web application. The header includes the logo, the title 'Nuovo SICOPAT', and the subtitle 'Bandi, esiti e altri atti delle procedure di appalto'. A search bar is present on the right. The breadcrumb trail indicates the path: 'Comunicazioni di eventi di contratti / Lista gare / Gara ZCD33ED56F'. The left sidebar contains a menu with 'Dati generali', 'Invii', 'Lista atti', and 'Imprese invitate/Partecipanti' (highlighted in yellow). The main content area is divided into two sections: 'Stazione appaltante' and 'Dati economici'. The 'Stazione appaltante' section includes fields for 'Ufficio/area di pertinenza', 'Indirizzo sede di gara', 'Comune sede di gara', 'Provincia sede di gara', and a checkbox 'La stazione appaltante agisce per conto di altro singolo soggetto?'. The 'Dati economici' section includes fields for 'Importo del lotto al netto dei costi della sicurezza', 'Importo totale per l'attuazione della sicurezza', 'Importo totale del lotto', 'Esente da CUP?', 'Codice CPV', 'Descrizione CPV', and 'Categoria prevalente'.

TIPS: In caso di procedure su invito devono essere riportate tutte le imprese invitate ancorché non partecipanti.

Se l'utente implementa questi nuovi campi relativi alla legge 190 in SICOPAT SA, non è tenuto ad inserirli nuovamente in SICOPAT 190. L'utente in questo caso dovrà limitarsi ad importare i dati nella sezione SICOPAT 190 con la funzione di importazione massiva "ricarica dati correnti".

Se l'utente non compila SICOPAT SA con i dati relativi alla legge 190 dovrà ricordarsi di inserire i dati nella sezione SICOPAT 190.

TIPS: Affinché l'operazione di importazione massiva dei dati in SICOPAT 190 vada a buon fine l'utente deve ricordarsi di:

- a) aver inviato lo smartCIG all'Osservatorio con la funzione "Invii" – in argomento si veda quanto indicato al punto 7 del presente documento.
- b) pubblicare un atto relativo all'esito della procedura completo con i dati inerenti l'aggiudicazione (data aggiudicazione e operatore economico aggiudicatario). Per pubblicare l'atto è necessario aver inviato lo smartCIG all'Osservatorio con la funzione invii. Ogni modifica/integrazione ai dati e agli atti relativi allo smartCIG deve essere confermata con la funzione Invii.

8. Invii

Nel menu posto a sinistra è stata aggiunta la sezione Invii anche per gli smartCIG. La funzione serve per inviare lo smartCIG all'Osservatorio, per garantire il flusso dei dati dagli ambienti di SICOPAT SA a SICOPAT 190 e per perfezionare la pubblicazione degli atti.

La funzione invii deve essere completata dopo aver inserito i dati generali e ripetuta ogni volta che si modificano/integrano i dati inerenti lo smartCIG.

Comunicazioni di eventi di contratti / Lista gare / Gara Z9B303718E

Dati generali

Invii

Lista atti

Imprese invitate/Partecipanti

Dati Generali della Gara

Codice SmartCIG

Oggetto

Tipo appalto

Procedura di scelta del contraente

Criterio di aggiudicazione

Comunicazioni di eventi di contratti / Lista gare / Invio gara

Dati generali

Invii

Lista atti

Imprese invitate/Partecipanti

Primo invio in data: 25/11/2021 ore 14:47:48

Ultimo invio o integrazione in data: 26/11/2021 ore 09:17:58

Indietro Verifica invio **Invia**

TIPS: l'utente deve cliccare sulla sezione Invii e successivamente cliccare sul tasto invia posto in basso a sinistra come da immagine.

9. Archiviazione smartCIG

È stata aggiunta la possibilità di archiviare anche gli smartCIG, con questa funzione è ora possibile nascondere dalla Lista gare gli smartCIG quando ne sia stato completato l'inserimento dati e i relativi contratti siano conclusi.

L'archiviazione può essere revocata in qualsiasi momento.

Per ricercare CIG e smartCIG archiviati è sufficiente fare una ricerca mediante la maschera di ricerca avanzata ricordandosi di valorizzare con "SI" il filtro "Visualizza anche gare archiviate".

Comunicazioni di eventi di contratti / Ricerca avanzata gare

RICERCA AVANZATA GARE

Dati della gara

Oggetto della gara

Modalità di realizzazione

ID gara

Importo gara (da)

Importo gara (a)

Stato

Responsabile unico procedimento

Data pubblicazione (da)

Data pubblicazione (a)

Visualizza anche gare archiviate

-

-

gg/mm/aaaa

gg/mm/aaaa

SI

NUOVE FUNZIONALITA' PER I CIG

10. CIG non perfezionati

È ora consentito di importare da SIMOG i CIG non perfezionati. In questo caso nella scheda Dati generali della gara appare un messaggio che ricorda all'utente che il CIG non è perfezionato. Dopo il perfezionamento del CIG in SIMOG va eseguito il riallineamento in SICOPAT con la funzione "Riallinea a SIMOG". Tale comando è posizionato nei tre puntini della barra del menu in basso.

RUP

Anderle Giancarlo (INDRGCR64C07L3780)

Stazione appaltante

Stazione Appaltante

Codice del centro di costo

Denominazione del centro di costo

Ufficio/area di pertinenza

Indirizzo sede di gara

Comune sede di gara

Provincia sede di gara

La stazione appaltante agli

Provincia Autonoma di Trento

4BDCE19F-A23A-4A04-B0A6-70739ED26D2A

SERVIZIO GESTIONE STRADE

Riallinea a SIMOG

Indietro

Controlla dati inseriti

TIPS: Si ricorda che il CIG va perfezionato sempre in SIMOG al momento della pubblicazione del bando.

Per i CIG non perfezionati la scheda Fasi/eventi è disabilitata.

NUOVE FUNZIONALITA' SICOPAT 190

11. Menù

Il menù con le varie funzionalità è stato spostato a sinistra della pagina.

SICOPAT190
Sicopat190 - Adempimenti Legge 190/2012

Home / Lista Adempimenti / Dettaglio adempimento 2026 / Lista Lotti anno di riferimento

Dati generali
Lotti anno di riferimento
Lotti pubblicazione precedente
Pubblicazione

	CIG ↑	Oggetto ↑↓
✓	#000000010	gggg
✓	#000000016	prova tndigit 19 novembre

< Indietro

12. Filtro per RUP

E' stata introdotta la possibilità di ricercare nella sezioni lotti anno di riferimento e lotti anno precedente i contratti utilizzando il filtro Responsabile del procedimento (RUP).

Home / Lista Adempimenti / Dettaglio adempimento 2026 / Lista Lotti anno di riferimento

Dati generali
Lotti anno di riferimento
Lotti pubblicazione precedente
Pubblicazione

	CIG ↑	Oggetto ↑	Imp. aggiudicazione ↑	Imp. liquidato ↑	Data inizio ↑	Data ultimazione ↑	Azioni
✓	#000000010	gggg					
✓	#000000016						

< Indietro

Reimposta tutti i filtri Imposta filtro

Imposta filtro lotti

CIG

Oggetto

Resp. procedimento (nome o c.f.)

Data inizio gg/mm/aaaa

Data ultimazione gg/mm/aaaa

Importo liquidato

Validato

Da pubblicare

Conferma

13. Esportazione file xls

E' stata introdotta la possibilità di esportazione del file xls con dati filtrati previo l'utilizzo di una form di filtro.

Home / Lista Adempimenti / Dettagli

Dati generali
Lotti anno di riferimento
Lotti pubblicazione precedente
Lotti pubblicazione corrente
Pubblicazione

Selezionare la tipologia di documento excel che si desidera esportare:
☐ Modello standard con alcuni dati di esempio
☐ Modello precompilato con tutti i dati relativi all'anno di riferimento
☒ Modello precompilato con dati filtrati relativi all'anno di riferimento

Imposta filtro lotti

CIG

Anche lotti senza CIG

No

✕

▼

Oggetto

Resp. procedimento (nome o c.f.)

Data inizio da

gg/mm/aaaa

Data inizio a

gg/mm/aaaa

Data ultimazione da

gg/mm/aaaa

Data ultimazione a

gg/mm/aaaa

Importo liquidato da

Importo liquidato a

Validato

-

▼

Ricarica da dati correnti

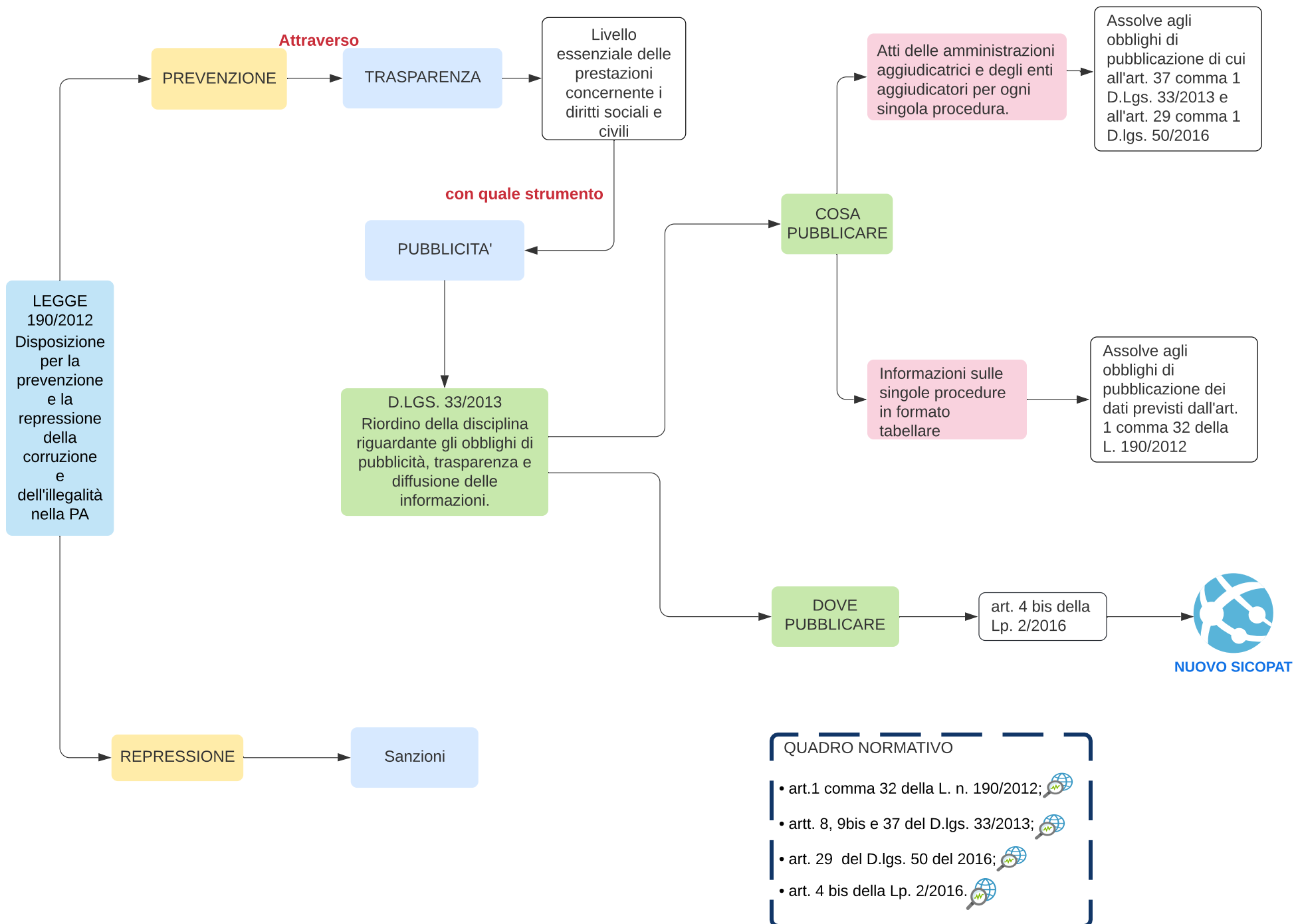
14. Import con file xls contratti senza CIG

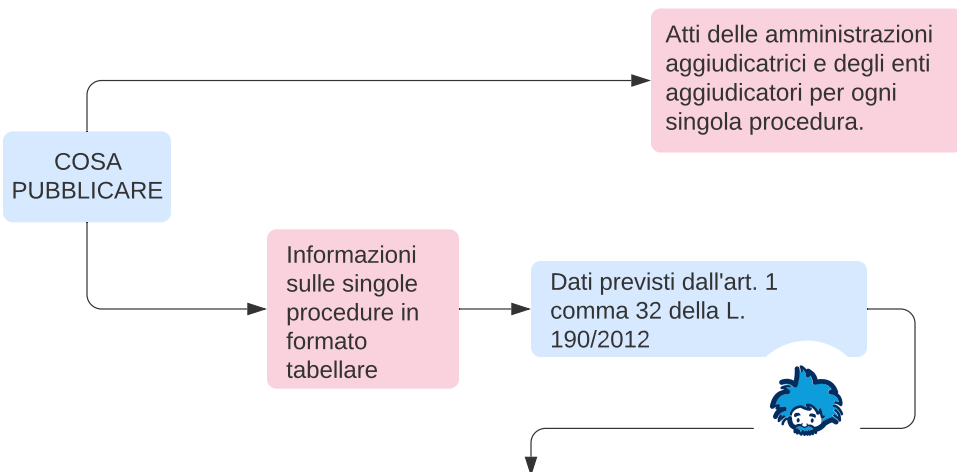
I contratti senza CIG possono essere importati con il file xls. Nel file xls è sufficiente indicare alla voce CIG dieci zeri, il sistema provvederà ad attribuire un numero progressivo al contratto.

Attenzione i contratti senza CIG possono essere importati una sola volta, le eventuali modifiche vanno inserite accedendo direttamente al sistema.

Diagramma della correlazione normativa

Trasparenza





le stesse devono essere pubblicate in formato tabellare aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. n. 33/2013 e devono essere organizzate in unico elenco, contenente le seguenti informazioni:

a) Codice identificativo di gara (CIG): rilasciato dall'Autorità. Nel caso in cui non sussista l'obbligo di acquisizione del CIG, il campo deve essere ugualmente compilato con il valore 0000000000 (dieci zeri);

b) Struttura proponente: Codice fiscale e denominazione della Stazione Appaltante responsabile del procedimento di scelta del contraente;

c) Oggetto del bando: Oggetto della procedura di scelta del contraente;

d) Procedura di scelta del contraente: Procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche se realizzata in deroga alle procedure ordinarie;

e) Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento: quindi tutti i partecipanti, alle procedure aperte e quelli invitati a partecipare alle procedure ristrette o negoziate. Per ciascun soggetto partecipante vanno specificati: codice fiscale, ragione sociale e ruolo in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti;

f) Aggiudicatario: Elenco degli operatori economici risultati aggiudicatari della procedura di scelta del contraente. Per ciascun soggetto aggiudicatario vanno specificati: codice fiscale, ragione sociale e ruolo in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti;

g) Importo di aggiudicazione: Importo di aggiudicazione al lordo degli oneri di sicurezza, e delle ritenute da operare per legge (tra cui le ritenute per gli oneri previdenziali nel caso di incarichi a liberi professionisti) e al netto dell'IVA;

h) Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura: Data di effettivo inizio lavori, servizi o forniture. Data di ultimazione lavori, servizi o forniture (va indicata solo se conseguita, nel qual caso potrà coincidere con quella contrattualmente prevista);

i) Importo delle somme liquidate: Importo complessivo, al lordo degli oneri di sicurezza e delle ritenute operate per legge e al netto dell'IVA, delle somme liquidate dalla stazione appaltante annualmente, da aggiornare di anno in anno fino alla conclusione del contratto.

Art. 29 comma 1 D.lgs. 50/2016: "Tutti gli atti [...] relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti [...].

Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)

Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)

Avvisi e bandi

Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);
 Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);
 Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);
 Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);
 Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);
 Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);
 Avviso relativo all'esito della procedura;
 Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;
 Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);
 Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);
 Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);
 Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);
 Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);
 Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);
 Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)

Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara

Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)

Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)

Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.

Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione